Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 9 aprile 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 75 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) – ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) – Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 77 000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) – Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) – Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) – Finanziari e legali 2.850 al mm. alt. (Festivi L. 3.420) – Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

A MONTECATINI I METALMECCANICI IGNORANO L'APPELLO DI LAMA

Soldi e carriera anzitutto nella piattaforma della Flm

I delegati degli operai in cassa integrazione si sono astenuti per protesta sui contenuti

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI — Nonostante gli appelli di Lama, i metalmeccanici, riuniti a Montecatini hanno varato una piattaforma contrattuale attenta solo a difendere la condizione degli operai occupati. In questi tre giorni di dibattito la categoria di punta del movimento sindacale italiano ha contestato sistematicamente ogni rappresentanza di disoccupati o di operai in cassa integrazione.

Ma se la contestazione agli operai dell'Alfa poteva essere giustificata dal modo e dalla prepotenza con cui questi avevano interrotto l'assemblea, poche giustificazioni può trovare il modo con cui sono state respinte le osservazioni di delegati della Fiat che hanno fatto notare all'assemblea come nella piattaforma contrattuale non si tenesse in alcun modo conto dei loro problemi.

E se la piattaforma è stata approvata a larga maggioranza, con solo 7 voti contrari e 138 astenuti su un totale di 1300 votanti, è da tener presente che i voti contrari e gli astenuti stavolta non hanno rappresentato un'opposizione politica ma sono stati un'opposizione sociale. Infatti diversi rappresentanti di operai in cassa integrazione, hanno annunciato la propria insoddisfazione.

Tre erano i punti di maggiore interesse di questa piattaforma contrattuale: la riduzione dell'orario di lavoro; il riconoscimento del tetto dei quadri intermedi con la richiesta di una categoria particolare (la settima super); la questione della mobilità per i lavoratori in cassa integrazione.

L'assemblea ha dato una risposta certa solo su un punto: il nuovo orario settimanale di lavoro sarà (imprenditori permettendo) di 37 ore e mezzo. Il modo per arrivare a questa riduzione sarà deciso in sede contrattuale (con riposi compensativi o altro), ma la piattaforma è chiara su questo punto: l'orario dovrà diminuire.

Per quanto riguarda i quadri intermedi invece c'è stata una non-decisione: la segreteria della Flm si era battuta per un riconoscimento esplicito attraverso l'istituzione di una categoria particolare (la settima super), la soluzione adottata invece è di compromesso e rimanda alla contrattazione aziendale la classificazione del ruolo di tecnico e quadro intermedio.

Sui lavoratori in cassa integrazione e su tutto il problema della mobilità non c'è stata invece nessuna decisione, c'è solo l'impegno formale a sollecitare il Parlamento a definire al più presto un disegno di legge per favorire la mobilità. Troppo poco per i lavoratori in cassa integrazione, che hanno manifestato il proprio dissenso astenendosi al momento della votazione conclusiva.

Per quanto riguarda il salario la richiesta è di 85 mila lire in tre anni, ma 60 mila lire debbono essere già concesse nel 1982. Queste sono le richieste, ora i conti bisognerà farli con la controparte che, come ha detto Galli, segretario dei metalmeccanici Cgil, non è disposta a fare concessioni, anzi, pretende di accentrare tutti i contratti ad un unico tavolo di trattative per poter togliere ogni influenza ai consigli di fabbrica ma ancora di più per porre il sindacato di fronte all'alternativa: o si modifica la scala mobile e non si fanno i contratti. Naturalmente per Galli questa alternativa non sarà presa in considerazione perché i metalmeccanici, come le altre categorie, non rinunceranno alla propria autonomia contrattuale.

Nel suo discorso, il segretario dei metalmeccanici della Uil Veronese ha sostenuto l'impossibilità per la Flm di affrontare nel contratto anche i problemi legati alla cassa integrazione, in quanto la questione assume un aspetto sempre più generale. Veronese si è invece detto convinto della necessità di tutelare adeguatamente tecnici e quadri intermedi, cercando di correggere gli appiattimenti salariali frutto della politica sindacale degli ultimi anni.

Giuseppe Sanzotta

A PAGINA 2
Caso Cirillo: le confessioni di Rotondi

Cgil, Cisl e Uil nettamente contrarie a trattare solo con la Confindustria

ROMA — *Anche se le ragioni dei contrasti e delle polemiche restano ancora tutte sul tappeto, Cgil-Cisl-Uil sembrano decise a passare al «contrattacco». Confindustria e governo sono i destinatari di questo invito a «rinserrare le fila» formulato dai vertici sindacali a tutto il movimento.*

Lo ha fatto l'altro ieri sera Lama, di fronte ai 1.340 delegati metalmeccanici, lo ha rifatto ieri Carniti, impegnato nei lavori del consiglio generale della Cisl. Con quali risultati? A Spadolini Cgil-Cisl-Uil chiedono una rapida riapertura del confronto su occupazione e investimenti; alla confindustria indirizzano un «no» secco alla rinnovata richiesta di una trattativa «centralizzata» su contratti e costo del lavoro.

Mercoledì prossimo la segreteria della federazione unitaria deciderà, con tutta probabilità, la convocazione di un comitato direttivo, mentre va rafforzandosi l'istanza del ricorso a nuove e più vaste forme di lotta.

«La cosa più urgente ed importante è che le categorie completino le loro piattaforme rivendicative e avviino le iniziative idonee a portare avanti le trattative. In questo modo si risponde alla dichiarazione della confindustria».

Così Pierre Carniti conversando con i giornalisti durante una pausa dei lavori del consiglio generale Cisl, ha commentato la decisione del comitato direttivo della confindustria di avocare alla confederazione la gestione dei rinnovi contrattuali finché «permangono le condizioni che non consentono l'avvio dei negoziati» e finché non sarà realizzato un accordo sul costo del lavoro o, comunque, non saranno «fissate le compatibilità generali».

«Lotteremo perché i negoziati per i rinnovi dei contratti abbiano inizio su una base di realismo — ha proseguito Carniti — mi auguro che si tratti di una presa di posizione tattica, ma se la confindustria insisterà nella sua pregiudiziale di bloccare i negoziati, temo però che invece di iniziare le trattative ci sarà uno scontro sociale, di cui il paese francamente non ha bisogno».

Anche Giorgio Benvenuto ha espresso un duro giudizio sulle decisioni del vertice imprenditoriale. «Occorre che la federazione unitaria individui nuove forme di lotta contro l'attuale politica della confindustria, che rischia di avere un solo effetto: avvelenare i rapporti fra le parti sociali e lo stesso governo.

A FORZA DI STRALCI IL DOCUMENTO ESCE SVUOTATO DI OGNI IMPORTANZA

I ruderi della legge finanziaria approvati finalmente alla Camera

Mantenuto a fatica il «tetto» dei 50 mila miliardi di spesa
Il ticket sanitario e i fondi per gli investimenti sono rimasti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ridotta da 65 a 16 articoli, privata di ogni importanza strategica per quanto riguarda il governo della nostra economia nei prossimi tre anni, la legge finanziaria è stata approvata ieri sera dalla Camera al termine di un lunghissimo e faticoso iter parlamentare. Formalmente Spadolini e la sua maggioranza hanno mantenuto l'impegno, nella sostanza il varo della finanziaria rappresenta una sconfitta dell'esecutivo che è stato costretto a ripetuti stralci per giungere all'approvazione di questo «rudere».

La legge finanziaria dovrà subito essere inviata a Palazzo Madama per consentire ai senatori di vararla in tempi brevi e di approvare al più presto il bilancio statale del 1982 che dovrà essere ratificato dai deputati entro il 30 aprile prossimo.

Vediamo cosa è rimasto del progetto governativo dopo la battaglia parlamentare.

Il «tetto invalicabile» — Elemento irrinunciabile nell'atteggiamento tenuto dal governo è stato quello della invalicabilità del «tetto» di 50 mila miliardi per l'indebitamento pubblico per far fronte al passivo delle spese dello Stato. Le opposizioni hanno tenuto conto di questo dato ed hanno avuto cura di avanzare proposte di modifica con l'indicazione del recupero della spesa.

Tipica la manovra radicale in questo senso. La richiesta di aumenti per gli stanziamenti a favore dei paesi sottosviluppati e per fronteggiare il problema della fame nel mondo è stata formulata con la parallela indicazione di una serie di riduzioni delle spese militari.

Le proposte delle opposizioni, comunque, sono state respinte con una fitta seire di votazioni a scrutinio segreto. Il «tetto» è stato teoricamente mantenuto, ma le probabili variazioni nel bilancio della Stato potrebbero alzarlo. C'è chi ipotizza un aumento di circa 10 mila miliardi.

Il ticket sanitario — È uno dei capitoli di maggior rilievo della legge. Queste le norme essenziali: 1) le prescrizioni di specialità medicinali non contenenti antibiotici in confezioni monodose sono limitate ad un numero massimo di tre pezzi per ricetta; 2) è raddoppiata da 10 a 20 mila lire annue l'esenzione forfettaria sui «tickets» per i pensionati; 3) è istituito un «ticket» sulle analisi pari al 15 per cento della tariffa vigente per le convenzioni, con un limite minimo di mille lire e massimo di 15 mila lire (nel testo della legge varato dalla competente commissione della Camera il tetto era stato fissato a 50 mila lire); nel caso di più analisi contenute in un'unica ricetta il limite massimo di spesa è di 40 mila lire; 4) sarà esentato dalle spese sanitarie l'assistito che abbia dichiarato, nell'anno precedente, un reddito personale imponibile ai fini dell'Irpef non superiore ai 4 milioni di lire; 5) i grandi invalidi di guerra, civili e del lavoro sono esentati dal «ticket».

Finanziamenti per leggi pluriennali — Si tratta delle autorizzazioni per alcuni settori-chiave dell'economia italiana: provvidenze urgenti per l'industria e l'artigianato, edilizia scolastica, interventi straordinari del Mezzogiorno, ricerca applicata, fondi per le zone terremotate.

Fondi speciali — Si tratta degli stanziamenti legislativi in corso di esame davanti al Parlamento. La dotazione ammonta a 26 mila miliardi: sarà destinata agli investimenti urgenti, al fondo per la fiscalizzazione degli oneri sociali, allo speciale «fondo per investimenti e occupazione». Le regioni possono accedere a questo fondo coordinando i programmi degli enti locali.

Bilanci comunali — Lo Stato concorrerà al finanziamento dei bilanci comunali e provinciali mediante l'erogazione di contributi per un ammontare complessivo di 17.380 miliardi.

Il «nucleo di valutazione» — È l'organismo, composto da quindici esperti nominati dal ministro del Bilancio, che dovrà esaminare i programmi per gli investimenti pubblici con specifico riguardo ai costi ed ai benefici. Il malore della Bonino è stato l'episodio che ha movimentato la seduta antimeridiana. Il capogruppo radicale Emma Bonino, mentre stava parlando il suo collega di gruppo Melega per illustrare alcuni emendamenti, è svenuta accasciandosi sulla moquette dell'emiciclo dell'aula. Immediatamente soccorsa da alcuni deputati, è stata trasportata di peso in infermeria.

Emma Bonino è rientrata in aula nel tardo pomeriggio. È stata salutata da un prolungato applauso dell'assemblea, mentre numerosi deputati le si facevano attorno per formulare complimenti ed auguri.

R. R.

Liquidazioni: il 13 giugno l'eventuale voto popolare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri di ieri ha fissato al 13 giugno la data del referendum sulle liquidazioni. Si voterà naturalmente solo se nel frattempo il Parlamento non avrà modificato l'attuale legge.

Il provvedimento più importante approvato dal Consiglio dei ministri riguarda le responsabilità e incompatibilità per i magistrati. È un disegno di legge che introduce nel sistema giuridico una nuova normativa.

Il provvedimento non tocca in sostanza l'indipendenza della magistratura, ma dà un assetto più preciso al potere disciplinare previsto dalla Costituzione e mira a rendere inattaccabile da ogni punto di vista la figura del magistrato.

Facciamo alcuni esempi. Saranno punibili gli atti o i comportamenti riprovevoli che per la loro notorietà possano compromettere il prestigio della magistratura, il perseguimento di fini diversi da quello della giustizia, il deliberato proposito di non applicare la legge.

È stato quindi esaminato un disegno di legge del ministro dei lavori pubblici Nicolazzi che fissa i nuovi parametri determinati dal costo di base di produzione per gli immobili ad uso abitazione terminati, negli anni 80-81, per la valutazione dell'equo canone.

Su proposta del ministro della Marina Mannino, sono state poi estese le disposizioni della cosiddetta legge Prodi per le aziende in crisi, alle imprese armatoriali. Le nuove norme permettono di pagare gli stipendi arretrati ai dipendenti delle aziende. Il provvedimento è stato provocato dalla crisi della Flotta Lauro.

M. Regina Perissinotto

NESSUNA NAVE ARGENTINA POTRÀ RAGGIUNGERE LE ISOLE

Blocco militare alle Falkland Sommergibili inglesi in zona

Buenos Aires risponde minacciosa: «Ci difenderemo fino all'ultimo uomo»

BUENOS AIRES — Mentre gli Usa cercano di risolvere pacificamente la crisi delle Falkland, il clima fra Inghilterra e Argentina si va facendo sempre più caldo. Nuove iniziative militari di entrambi i paesi preludono infatti a uno stato di guerra vero e proprio.

Sia Argentina sia Gran Bretagna nelle ultime ore hanno adottato infatti nuovi provvedimenti militari che rischiano di rendere più difficile la missione americana.

Il ministro della difesa britannico, John Nott, ha detto ai Comuni che a partire da lunedì 12 aprile la Gran Bretagna considererà non accessibile alla flotta argentina una zona di 200 miglia marine intorno alle isole Falkland e che qualsiasi nave argentina dovesse entrarvi verrà affondata.

Benché la flotta partita dai porti della Manica, di cui fanno parte anche due portaerei ed un numero imprecisato di cacciatorpediniere, sia ancora lontana dal teatro operativo delle Falkland, nella regione si trovano già alcuni sottomarini a propulsione nucleare armati di siluri e missili, mentre nelle immediate vicinanze si trovano le unità che si stanno dirigendo a tutta forza verso il Sud Atlantico dopo avere abbandonato la zona di Gibilterra dove stavano compiendo esercitazioni navali.

Nel porto di Southampton, intanto, paracadutisti britannici che possono contare anche su un addestramento come «commandos» navali, si stanno imbarcando sul transatlantico «Canberra», requisito dal ministero della difesa, per portarsi in zona di operazioni. La nave, seconda della flotta mercantile inglese, è comandata dal capitano Dennis Scott-Masson, da dieci anni imbarcato sul transatlantico, che si è prestato volontariamente, come tutto il suo equipaggio, all'operazione militare.

L'Argentina, da parte sua, che ha occupato militarmente le isole venerdì scorso, ha risposto con la costituzione di un comando speciale per l'Atlantico del Sud con compiti di difesa della zona e con la definizione di un teatro delle operazioni che si estenderà per un perimetro di 200 miglia marine dalle coste argentine, comprese quelle delle stesse isole Falkland. Inoltre ha richiamato tutti i riservisti della classe 1962 e il personale ausiliario di tutte le classi.

Il ministro degli interni argentino, generale Alfredo Saint Jean, ha ribadito inoltre a Buenos Aires l'intenzione del suo governo di «difendere le isole» fino all'ultimo soldato.

La Gran Bretagna si è rivolta alla Croce rossa internazionale per scoprire cosa è accaduto ai 22 marines catturati durante l'invasione argentina nelle isole della Georgia del Sud.



Da bordo dell'«Hermes» — Marines britannici si esercitano a bordo di una delle navi in rotta verso le isole Falkland: quasi una riprova che Londra, come del resto Buenos Aires, intende fare sul serio se le cose non si appianeranno attraverso negoziati *(Telefoto Ap)*

Haig a Londra per cercare un'intesa ma l'impresa si annuncia difficile

LONDRA — *Il segretario di stato americano Alexander Haig è giunto ieri a Londra per urgenti colloqui con le autorità britanniche sulla crisi delle isole Falkland.*

La prima tappa di Haig è stato il Foreign Office per un colloquio col nuovo ministro degli esteri britannico Francis Pym. Un'ora dopo Haig si è recato a Downing Street per un incontro col premier Margaret Thatcher. In serata il segretario di stato americano è stato ospite a pranzo del premier britannico.

Dopo aver trascorso la notte a Londra Haig parte questa mattina alla volta dell'Argentina. Margaret Thatcher ha sottolineato che la Gran Bretagna considera la visita di Haig come quella di un «alleato» e non di un «mediatore» sulla crisi delle Falkland.

L'ultimatum lanciato dalla Gran Bretagna alla Argentina di sgombrare 200 miglia di acque territoriali attorno alle Falkland entro le cinque del mattino (italiane) di lunedì ha reso ancora più difficile il compito di Haig di favorire, con brevissimo tempo a disposizione, una soluzione favorevole della crisi.

Ufficialmente il Dipartimento di Stato Usa non ha voluto fare nessun commento sulla proclamazione inglese o sulle contromisure argentine, evidentemente nella speranza che anche questa indubbia complicazione venga disinnescata dalla soluzione febbrilmente ricercata da Haig. Fonti del pentagono hanno comunque indicato che per cautela anche Washington raccomanderà a tutto il naviglio Usa di tenersi fuori dalla zona pericolosa.

In seguito alla rottura dei rapporti diplomatici fra i due paesi contendenti, l'ambasciatore inglese a Buenos Aires, Anthony Williams, è rientrato ieri a Londra ed è subito andato a fare rapporto al Foreign Office, rifiutandosi di rilasciare dichiarazioni. Contemporaneamente, tutto il personale dell'ambasciata argentina stava facendo le valige e poco dopo ha abbandonato la sede dell'ambasciata per rientrare in Argentina.

Ma oltre ai rischi di un conflitto, si profila all'orizzonte anche l'eventualità di una crisi finanziaria di portata mondiale. Le banche inglesi infatti, esposte verso l'Argentina per sei miliardi di dollari, vivono giornate di incubo e la finanza internazionale è allarmata alla prospettiva di una caduta del regime Galtieri e del caos nel paese.

L'Argentina ha un debito esterno di 32 miliardi di dollari, cinque miliardi di dollari in più della Polonia, e la sopravvivenza dell'economia dipende dagli aiuti finanziari esterni. Per quest'anno Buenos Aires contava di reperire sull'euromercato sette miliardi di dollari, di cui 4 miliardi e mezzo sono necessari per il rimborsi dei prestiti e dei tassi passivi.

L'economia argentina quindi non è in grado di sopravvivere a un blocco dei crediti, ma potrebbe rispondere con una sospensione dei ripagamenti.

Londra ha praticamente dichiarato l'Argentina in bancarotta con il congelamento dei fondi e il ritiro dalle operazioni di credito. Ma le banche americane sono restie a imporre un blocco fianziario, ed anche se l'euromercato ha sbarrato le porte a Buenos Aires, Gualtieri può ancora rivolgersi alle banche private Usa.

Gibilterra: rinviata l'apertura dei confini

MADRID — A causa della crisi internazionale delle Falkland, verrà rinviata al 25 giugno la riapertura della frontiera tra la Spagna e Gibilterra, che doveva avvenire il 20 aprile, dopo 12 anni.

Il rinvio, concordato tra i governi di Londra e di Madrid, riguarda anche i colloqui sul futuro di Gibilterra che dovevano cominciare in pari data a Lisbona.

Dall'Italia e da tutta la Cee non più armi all'Argentina

ROMA — Il governo italiano, riconoscendosi nella posizione presa dai «Dieci» della Cee, e in coerenza con questa decisione, ha disposto l'embargo del materiale bellico destinato all'Argentina. Lo ha affermato il ministro Colombo il quale ha riferito in Consiglio dei ministri sull'intervento militare dell'Argentina nelle isole Falkland e sulla pericolosa situazione internazionale che è conseguita.

Colombo, prima di proporre l'embargo del materiale bellico, ha osservato che per quanto concerne la vertenza delle isole Falkland, il governo italiano deve confermare, anche in questa occasione, come fermo principio della sua politica estera, che esso è contrario all'uso della forza per risolvere le controversie internazionali.

Quella in atto, esacerbatasi dopo molti anni di negoziati inconcludenti, ha precisato il ministro degli esteri, deve essere risolta secondo lo spirito e la lettera della risoluzione del Consiglio di sicurezza del 3 aprile 1982 attraverso trattative diplomatiche che tengano conto di tutti gli elementi storici, politici ed economici del problema venutosi a creare. Gli aspetti economici e finanziari dei rapporti con l'Argentina vengono esaminati in sede comunitaria — ha concluso Colombo — in uno spirito di collaborazione.

Frattanto si apprende che l'incaricato d'affari argentino a Roma è stato convocato alla Farnesina per essere informato dei «sentimenti di deplorazione» con cui da parte italiana si guarda all'impiego della forza nelle isole Falkland.

Un ulteriore passo è stato effettuato ieri — informa la Farnesina — dal nostro ambasciatore a Buenos Aires. L'incaricato d'affari è stato informato dell'auspicio italiano che il governo argentino decida di uniformarsi alla risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'Onu che invita al ritiro delle truppe come condizione preliminare all'avvio di negoziati sul futuro delle isole.

Il nostro rappresentante diplomatico a Buenos Aires ha rappresentato a quelle autorità «l'inaccettabilità dell'azione militare anche da parte di chi, come l'Italia, nutre una profonda, storica amicizia con il popolo argentino e ha sempre guardato con viva comprensione alle sue aspirazioni».

SI ALLONTANA NEL TEMPO L'IPOTESI DI CRISI

Governo come le foglie: se cade sarà in autunno

«Discorso della corona» di De Mita sul congresso della Dc

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Le elezioni anticipate saranno posticipate: questo efficace titolo apparso ieri su di un quotidiano è stato preso a prestito a Montecitorio da chiunque tentasse di fare il punto politico. In una giornata un po' meno nervosa delle precedenti, direttamente influenzata dalle imminenti vacanze pasquali, la tendenza era quella di collocare l'ipotesi delle elezioni anticipate nel prossimo autunno scartando la data del 27 giugno ormai troppo ravvicinata.*

In effetti non ci sono stati peggioramenti nella polemica tra i partiti e questo può essere considerato un segnale positivo per Spadolini ed il suo governo, che proprio ieri ha dimostrato un notevole attivismo.

Proseguendo la sua offensiva anti-crisi Piccoli ieri si è incontrato con il presidente del consiglio al quale ha evidentemente spiegato gli obiettivi ed i limiti degli incontri bilaterali che intende avviare entro la fine della prossima settimana. Sempre il segretario democristiano ha avuto un colloquio con due dirigenti del Pci (Natta e Chiaromonte) probabilmente in relazione alle voci insistenti di una interruzione traumatica della legislatura.

Anche liberali e socialdemocratici non appaiono troppo convinti di fronte alla prospettiva di un ennesimo ricorso ad elezioni anticipate. Insomma la rete di salvataggio è stata stesa sotto la legislatura: saranno gli incontri bilaterali, la vicenda legata al referendum sulle liquidazioni ed il congresso democristiano a dire quanto solida sia.

Nell'attesa l'attenzione è tutta puntata sul dibattito precongressuale in atto nella Dc. Ieri è sceso in campo De Mita, che ha posto in modo piuttosto chiaro la propria condidatura alla segreteria.

Hanno chiesto a De Mita: «quante possibilità ha lei di essere eletto segretario della Dc?». «Cento e nessuna» è stata la risposta dell'intervistato il quale però ha tenuto a precisare che lui non sarà l'avversario di Piccoli per l'elezione alla segreteria. «Piccoli si è mosso per il processo di cambiamento, anzi ha concorso con me a crearne le condizioni — ha detto de Mita —. In un certo senso, è lui stesso che ha organizzato la successione».

De Mita ha sostenuto anche che lui e Forlani non potranno mai essere candidati contrapposti: «o lo sarà lui o lo sarò io. Devo ritenere più probabile la seconda ipotesi. Forlani mi ha appena ripetuto che non saremo candidati alternativi e che lui è insieme con me per una soluzione unitaria e nuova. Credo che anche Fanfani sia convinto che questo è un processo utile, anzi che l'apporto della sinistra al nuovo gruppo dirigente è un fatto necessario».

«I comunisti puntano alle elezioni anticipate?». Gli hanno chiesto, e De Mita ha risposto: «Oggi i comunisti non sono in grado di puntare a niente di niente se non alla sopravvivenza. Sono assediati e incapaci di uscire dall'assedio».

Fin qui De Mita. Ma sui rapporti con i comunisti vale la pena segnalare anche una dichiarazione molto aspra e provocatoria del vicesegretario socialista Martelli. «Sarà perché è figlio di un socialista. Ci deve essere qualcosa di edipico nell'avversione di Berlinguer verso Bettino Craxi».

Dopo questa premessa Martelli aggiunge: «la cultura socialista è cultura della modernizzazione: pluralismo, differenziazione, organizzazione dei conflitti. La cultura di Berlinguer è agli antipodi. Il segretario del Pci non ha elaborato una nuova politica, sembra piuttosto incattivirsi nel disperato tentativo di rimettere insieme i cocci del compromesso storico».

T. G.

Domani e dopodomani il giornale non sarà in edicola a causa delle agitazioni sindacali dei tipografi e giornalisti connesse al rinnovo dei rispettivi contratti di lavoro. Lunedì di Pasqua, come ogni anno, il giornale non comparirà per le festività. Martedì 13 aprile «Il Piccolo» sarà regolarmente in edicola.

Dalla Chiesa prefetto anti-mafia dal 2 maggio

PALERMO — Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, nominato dal Consiglio dei ministri prefetto di Palermo, si insedierà nel suo nuovo ufficio molto probabilmente il 2 maggio.

Anche se non ha avuto affidati compiti «speciali», il gen. Dalla Chiesa assume la guida della prefettura di Palermo soprattutto per coordinare l'azione delle forze di polizia — e questo è nei compiti del prefetto — nella lotta contro la mafia.

Rispetto al periodo in cui Dalla Chiesa fu a Palermo come comandante della legione dei carabinieri, dal 1966 al '74, la mafia ha subito una ulteriore trasformazione radicando ulteriormente i suoi interessi nel campo del traffico internazionale degli stupefacenti. Parallelamente ha sviluppato una miriade di attività per l'impiego del «denaro sporco» e cioè dei profitti tratti dal commercio della droga.

Di tutto questo, il gen. Dalla Chiesa ha chiara consapevolezza e questi problemi egli aveva individuato fin dal 1973 come si ricava da una sua disposizione alla commissione parlamentare antimafia. «La mafia — affermava Dalla Chiesa — ha saputo con ogni tempismo cogliere l'evoluzione dei tempi, delle genti, di un qualsivoglia problema nazionale o non per adeguarsi (quando per non percorrerli) ai vari stadi del progresso e dei rapporti tra i popoli. In essi stadi si è inserita con il suo più tradizionale mimetismo, con il supporto di centri di potere anche insospettabili (ma comunque condizionati ed esposti al ricatto) con una pianificazione, infine, a lungo respiro giustificata appunto dalla eccezionale portata degli utili e del lucro».

Dalla Chiesa aggiungeva di ritenere come a monte della vera e propria organizzazione mafiosa vi fossero «interessi e capitali di terzi insospettabili».

INDISCREZIONI SUGLI INTERROGATORI A NAPOLI

Rotondi: scrissi il falso per favorire l'area laica

Forse entro la settimana libertà provvisoria alla Maresca

ROMA — Secondo «round» per Marina Maresca, che ieri pomeriggio si è ritrovata di fronte il sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini. Anche il nuovo colloquio, come era accaduto mercoledì, si è protratto a lungo, il che conferma la volontà della giornalista di mettere in chiaro ogni aspetto della vicenda clamorosa in cui è rimasta coinvolta.

Il suo racconto è stato dettagliato; ha ricordato date e fatti con una facilità estrema; l'impressione che il magistrato ha tratto al termine di questo interrogatorio-fiume non è stata del tutto negativa. Comunque sulla istanza di libertà provvisoria richiesta dal difensore della giovane, l'avvocato Luigi Di Majo, il dottor Marini prenderà una decisione entro la settimana. Prima di affrontare il problema dovrà sentire il capo della Procura Achille Gallucci.

Anche ieri tema centrale del colloquio tra la giornalista e il magistrato è stato il rapporto che la giovane ebbe con Luigi Rotondi, il personaggio-chiave di questa storia il quale, durante le deposizioni rese a Napoli, ha finito per l'ammettere di essere l'autore del falso. La Maresca ha insistito anche nella seconda parte dell'interrogatorio nel proporsi come una vittima. Rotondi, stando al suo racconto, l'aveva circuita in modo così abile da convincerla a credere a tutto quello che le andava dicendo.

«L'Espresso» della prossima settimana pubblica intanto alcuni stralci degli interrogatori subiti a Napoli da Luigi Rotondi. Il pubblicista conferma le dichiarazioni di Marina Maresca: si presentò alla giornalista «come esponente dell'ufficio affari riservati del ministero degli interni» (il servizio è soppresso da anni), e le consegnò il falso documento del Viminale «sulla scorta di un documento che stava preparando per Rognoni».

L'idea di confezionare il falso documento Rotondi la ebbe — a suo dire — per motivi politici. «Sono un fautore del rafforzamento dell'area laica — avrebbe detto Rotondi ai magistrati napoletani — e sono contrario all'ipotesi del compromesso storico. E' per questo che inserii anche i nomi dei due esponenti dc Scotti e Patriarca, di modo che si sarebbe accentuato il contrasto tra la Dc e il Pci».

Occorreranno comunque ancora dieci giorni perché sia completata la perizia sulle macchine per scrivere, sequestrate a Roma ed Avellino a Marina Maresca e Luigi Rotondi, disposta dal giudice istruttore napoletano Carlo Alemi. Le perizie, in sostanza, dovranno confermare ai giudici ciò che ha confessato Luigi Rotondi e cioè che il primo documento, quello pubblicato dall'Unità, l'avrebbe fatto compilare in una copisteria, a Roma; che il secondo — quello con l'errata indicazione «direzione generale di pubblica sicurezza» — l'avrebbe scritto egli stesso ad Avellino; che il documento inviato al giudice Alemi e, in copia, alla sede centrale, dell'Ansa, a Roma, sarebbe stato redatto dallo stesso Rotondi.

Indiscrezioni sull'«Espresso» anche riguardo alle dichiarazioni della Maresca: Rotondi le disse che aveva avuto l'incarico al Viminale grazie ai buoni uffici del Psi. Le rivelò di essere amico e compagno di corrente all'interno del Partito socialista di Luigi Covatta e in particolare di Gennaro Acquaviva, della segreteria di Craxi.

Covatta e Acquavita hanno entrambi preso le distanze da Rotondi, il primo affermando di non conoscerlo affatto, il secondo ricordando di averlo conosciuto negli anni sessanta quando entrambi militavano nelle Acli, ma di averlo visto una-due volte l'ultima delle quali sei anni fa.

Ha un nome il «boia» che uccise Semerari

NAPOLI — Il criminologo Aldo Semerari dopo essere stato strangolato e poi decapitato fu appeso a un gancio di macelleria, per i piedi. Lo avrebbe accertato il perito settore, il quale avrebbe anche stabilito che il corpo decapitato del criminologo fu prosciugato fino alle ultime gocce di sangue.

Lo scopo dell'assassino sarebbe stato quello di evitare che, durante il trasporto nella macchina fino al luogo dove poi fu parcheggiata, il sangue potesse gocciolare del bagagliaio, richiamando così l'attenzione di agenti e carabinieri oppure di altre persone.

È questo un altro tassello che s'inserisce nella inchiesta sulla uccisione di Aldo Semerari. La stessa «operazione», con allucinante freddezza, fu fatta nello scorso mese di gennaio sul corpo martoriato del «nonno di Cutolo», Giacomo Frattini, detto «Bambulella». «Bambulella» fu prima decapitato, poi gli furono strappati le mani e il cuore e il corpo fu messo a prosciugare con la stessa macabra «operazione» fatta con Semerari. Il corpo acefalo di Frattini fu poi caricato nel bagagliaio di una macchina fatta trovare in pieno centro a Napoli.

Questi accertamenti del medico legale Carlo Romano hanno fatto convergere l'attenzione degli inquirenti sul «boia» della camorra.

Si tratterebbe di Giovanni Sasso, un pregiudicato di 25 anni, biondo, alto un metro e 75 legato al clan «nuova famiglia» di Pupetta Maresca, nemica di Cutolo. Il presunto «boia», che è accusato dell'assassinio di «Bambulella» sarebbe evaso da pochi mesi dal manicomio criminale di Aversa. Prima della fuga avrebbe confidato ai compagni di cella che appena fuori avrebbe tagliato la testa ad un uomo.

Polizia e carabinieri che coordinati dal sostituto procuratore Di Persia indagano sull'omicidio Semerari, si sono intanto concessi ieri una «pausa di riflessione».

Gli investigatori avrebbero dovuto compiere una «missione» a Roma, per indagare sulle possibili connessioni tra Semerari, l'eversione di destra e Luigi Rotondi, l'uomo implicato nella vicenda «Cirillo-Unità», ma il viaggio è stato rinviato alla prossima settimana.

A Napoli gli inquirenti stanno attentamente valutando l'omicidio del guardiano del cimitero di Ottaviano, il paese dove fu trovato morto Semerari, Giovanni Boccia, ucciso tre giorni fa a colpi di pistola. Non si esclude, infatti, l'ipotesi che Boccia possa aver visto qualcosa o essere venuto a conoscenza di qualche particolare.

■ ATTENTATO — Un ordigno è scoppiato ieri notte davanti all'ingresso della sezione della Democrazia cristiana del quartiere San Giovanni, in via Iberia a Roma. Lo scoppio ha solo danneggiato la base della serranda e mandato in frantumi i vetri del locale. Un altro ordigno che non è esploso è stato trovato nella serata di mercoledì davanti alla porta d'ingresso della sezione del Psi in via Mauritania sempre nel quartiere San Giovanni.

La legge sul divorzio alla Corte costituzionale

GENOVA — La mancanza della nomina di un curatore, che rappresenti il minore procedimento, limitatamente alle pronunce che lo riguardino, nelle cause di divorzio tra coniugi con figli in minore età, potrebbe costuire una questione di illegittimità costituzionale dell'art. 5 (primo comma, in collegamento con il secondo comma dell'art. 6) della legge con la quale è regolamentato l'istituto del divorzio nel nostro paese.

Per questo motivo il tribunale di Genova ha rimesso alla Corte costituzionale, per una sua pronuncia, l'articolo in questione, in relazione agli articoli 24, 3 e 30 della Costituzione.

L'ordinanza con cui i magistrati genovesi hanno sospeso la causa di divorzio tra due coniugi con una figlia in minore età fa riferimento alla disparità di trattamento circa la tutela del minore rispetto ad altri casi regolamentati dalla legge.

LO CHIAMA IN CAUSA PISANÒ

Nell'«affaire» P2 rispunta Andreotti

Indicato come uno dei fratelli «in sonno»

ROMA — Il sen. Pisanò in una lunga intervista a «Panorama» ha indicato nell'ex presidente del consiglio Giulio Andreotti uno dei 1.600 personaggi iscritti alla P 2 e collocati in «sonno» dopo la perquisizione in casa di Gelli.

Nell'intervista il parlamentare missino ha raccontato in dettaglio i cinque incontri (tre a Roma e due a Milano) che ha avuto con l'ex gran maestro Ennio Battelli, le confidenze che ne ha ricevuto, i testimoni che hanno assistito agli incontri. L'esponente missino ha rivelato nell'intervista che Battelli gli ha fatto «otto nomi di personaggi di primissimo piano, politici al massimo livello, appartenenti a due partiti».

Secondo Pisanò, Battelli gli avrebbe detto che nella lista dei 1.600 «ci sono tutti i partiti, tranne il Msi-Dn». Dopo aver confermato che anche Bisaglia farebbe parte, sempre secondo le confidenze di Battelli, della lista segreta dei piduisti, Pisanò ha precisato di aver raccontato l'intera vicenda ai giudici milanesi che hanno trasmesso gli atti alla commissione parlamentare che indaga sulla P 2.

Nell'intervista Pisanò racconta anche che nell'incontro del 23 marzo, alla vigilia delle elezioni del Gran maestro d'Oriente, Battelli gli chiese di trovare qualche «escamotage» per far slittare le elezioni perché si sentiva in forte recupero. Battelli era certo — sostiene ancora Pisanò — che guadagnando qualche settimana avrebbe potuto vincere le elezioni e in quel caso sarebbe stato in grado di costringere Gelli a tirar fuori l'elenco.

Il parlamentare missino dice poi di aver finto di «stare al gioco»; di avergli promesso la sua collaborazione, anche se sapeva che la commissione P 2 non avrebbe potuto interferire sulle elezioni massoniche. Queste assicurazioni avrebbero consentito — dice lo stesso Pisanò — di incontrarsi più volte con Battelli per fargli dire molte cose.

CHIESTE ALCUNE MODIFICHE AL CODICE PENALE

Il giudice sotto processo nelle proposte socialiste

Risarcimenti ai cittadini - Non occorre il «sì» del ministero

ROMA — Il giudice che per sua grave colpa abbia causato un danno al cittadino dovrà risarcirlo: questa la «rivoluzionaria» proposta di legge sulla responsabilità civile del giudice e del pubblico ministero presentata alla Camera dal gruppo socialista, primo firmatario l'on. Dino Felisetti, presidente della commissione giustizia.

Il progetto modifica gli articoli 55 e 56 del Codice di procedura penale. In primo luogo, si prevede l'estenzione della responsabilità civile del giudice: l'obbligo del risarcimento pecunario scatta non solo, come avviene adesso, per avere egli agito con dolo commettendo un reato, accertato nel corso in un giudizio penale, nell'esercizio delle sue funzioni, ma anche nei casi in cui, senza commettere un reato, abbia invece agito con «colpa grave» rifiutando, omettendo o ritardando un atto obbligatorio del suo ufficio.

La conseguenza pratica di questa estensione è che il cittadino potrà ricorrere direttamente al giudice civile per far accertare la «colpa grave» e farsi liquidare il danno senza bisogno di un preventivo processo penale contro il magistrato-imputato.

La seconda novità del progetto socialista è l'abolizione di qualsiasi ostacolo per processare il giudice: scompare infatti l'autorizzazione del ministro della giustizia per l'avvio del giudizio di responsabilità civile e l'intervento della Corte di cassazione per la designazione del magistrato giudicante.

La proposta di legge socialista si compone di due articoli: il primo sostituisce l'art. 55 del codice penale con il seguente: «Il giudice o il magistrato del pubblico ministero è civilmente responsabile soltanto: 1) quando nell'esercizio delle sue funzioni è imputabile di dolo, frode o concussione; 2) quando per colpa grave o senza giustificato motivo rifiuta, omette o ritarda un atto obbligatorio del suo ufficio e siano trascorsi dieci giorni dal deposito dell'istanza».

Il secondo articolo della proposta sopprime il primo comma dell'art. 56 che prevede che «l'azione per la proposizione del giudizio di responsabilità civile del giudice è subordinata all'autorizzazione del guardasigilli e, ove questi la conceda, alla designazione del giudice che deve pronunciare sulla domanda da parte della Corte di cassazione».

L'on. Felisetti, in una dichiarazione, ha messo in rilievo che nel suo progetto «resta esclusa ogni ipotesi di responsbilità per colpa per quanto attiene al merito.

Polemica Fulis-Fnsi su «Globo» e contratto

ROMA — «Ha sollevato scalpore lo sciopero dei poligrafici per imporre alla proprietà del "Globo" il rispetto del contratto di lavoro in materia di organizzazione produttiva. Particolari critiche sono state sollevate da un quotidiano politico che è esentato dagli scioperi proclamati dalla federazione della stampa». Lo afferma in una nota la Federazione unitaria dei lavoratori dell'informazione (Fulis) che così prosegue: «Certo, è vero che se a Roma il "Globo" non fosse uscito sarebbe stato meglio, e il sindacato ha lavorato per raggiungere questo obiettivo. Ma da un fatto sia pure grave, trarre spunti per passare agli insulti il passo è troppo grosso e i lavoratori poligrafici non lo possono accettare

«La solidarietà espressa dai lavoratori romani e milanesi — continua la Fulis — ha portato al raggiungimento di un accordo sindacale con la proprietà del "Globo" la quale si impegna a non utilizzare i giornalisti alle tastiere e a rispettare il contratto di lavoro. Circa il giudizio espresso da un non ben identificato rappresentante della Fnsi che ha definito lo sciopero dei tipografi romani e milanesi "demenziale e luddista", la segreteria della Fulis respinge questa assurda accusa e auspica che non sia condivisa dall'intera Fnsi».

Da parte sua, la Federazione della stampa, è detto in un comunicato della Fnsi, «tiene a sottolineare come la sua azione sindacale sin qui condotta sia stata rispettosa delle prerogative e dell'autonomia delle altre componenti sindacali; tale comportamento intende mantenere, consapevole del superiore interesse di tutti i lavoratori del settore, interesse che sempre e in ogni occasione deve, come in passato, trovare punti di convergenza.

«La durezza del confronto che una stessa controparte impone a poligrafici e giornalisti deve indurre ad azioni tanto decise, quanto meditate con freddezza e determinazione pari, almeno, all'intransigenza sin qui dimostrata dalla federazione editori che non mancherebbe di avvantaggiarsi di qualsiasi incertezza che si determinasse tra i lavoratori».

Opinioni dei lettori

Le nuove norme sugli alloggi

La crisi dell'alloggio, dell'edilizia, delle risorse finanziarie muove il governo a innovazioni anche radicali della normativa sulla casa, il che probabilmente non è un male, senonché i prodotti legislativi risentono dell'imperfezione delle cose fatte sotto l'assillo dell'emergenza. Ne sono esempio il d.l. 23.1.82 n. 9 (Norme per l'edilizia residenziale e provvidenze in materia di sfratti) e il disegno di legge approvato il 12.2 dal consiglio dei ministri che reca norme atte a facilitare l'accesso alla proprietà della casa.

Si deve lamentare innanzitutto il fatto che per rimediare allo sconquasso prodotto dalla legge 392/78 (Equo canone) che ha fatto scomparire l'offerta di case d'affitto non si sia per prima cosa cercato di correggere tale legge e le possibilità di farlo ci sono senza nuovi traumi per nessuno. È anche singolare la limitazione nel tempo dei benefici fiscali previsti dai due sopraccitati atti (non oltre il 31 dicembre 1983) quasi che oltre tale data il problema dell'abitazione si potesse dare per risolto. Ma quanto maggiormente preoccupa è la disparità di trattamento tra città e città.

Vengono stanziati oltre 1000 miliardi per costruire alloggi da dare in locazione, ma solo in aree metropolitane, come se centri minori non potessero avere problemi assillanti analoghi a quelli di Roma o Milano. Vengono proposte ampie facilitazioni fiscali (fino a tutto l'83) per chi acquista un alloggio per uso proprio da enti pubblici territoriali, da Iacp, ecc. ma solo nei comuni con più di 300.000 abitanti (o in presenza di una particolare tensione abitativa). Altrimenti niente. Perciò per i triestini niente.

Un altro pericolo si prospetta per i fondi (600 miliardi) destinati alle città capoluogo o con più di 100.000 abitanti per l'acquisto di aree edificabili se il comune non individuerà le aree stesse entro 60 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione dei fondi. Occorre che chi ha accesso a Roma, che chi ha la responsabilità delle amministrazioni locali si attivi fin d'ora perché Trieste non rimanga discriminata.

Ing. Deo Rossi
Trieste

Opere d'arte invece di tasse

Mi sembra impossibile credere che in tempi di crisi economica, d'inflazione, di recessione, di disoccupazione il Governo possa istituzionalizzare la recente proposta del Ministro delle Finanze tendente a far affluire alla proprietà statale opere d'arte di ogni natura, quale corrispettivo d'imposte correnti ed arretrate, opere d'arte che naturalmente non andranno più vendute.

L'Amministrazione si priverà di notevoli mezzi liquidi ed ulteriormente creerà del malcontento in modo particolarmente cocente tra quei contribuenti che, pur nel pieno e ribadito diritto alla restituzione di tributi pagati in più, si vedono dimenticati e trascurati, ma sempre pieni del concetto di Stato cattivo amministratore.

Mario Cason
Trieste

I FILMATI SARANNO PROIETTATI NEI CINEMA E TRASMESSI DALLE TV

Roma pulita: Manfredi, Vitti, Proietti con Sordi e Verdone per la pubblicità



Roma — Sordi (al centro) con Verdone e la Vitti alla presentazione dell'iniziativa *(Telefoto Ap)*

ROMA — Di prendere in mano la scopa e affrontare direttamente i cumuli di rifiuti che costellano vie e piazze di Roma non se la sono proprio sentita, ma il loro contributo per la pulizia della capitale lo hanno voluto dare lo stesso. Da oggi dunque Nino Manfredi, Luigi Proietti, Alberto Sordi, Carlo Verdone e Monica Vitti aiuteranno gli spazzini comunali.

Lo faranno, nel modo loro più congeniale, apparendo sugli schermi di tutte le sale cinematografiche romane (e su quelli di alcune emittenti televisive private) in brevi filmati realizzati dall'assessorato alla nettezza urbana.

«Siamo ricorsi al loro aiuto — ha spiegato l'assessore Luigi Celestre Angrisani presentando l'iniziativa — perché il progetto "Roma pulita" non può essere sostenuto solo dall'amministrazione.

«Già una volta le ho dato fuoco per ripulirla dalla monnezza. Se ricominciate torno e la brucio di nuovo» esclama con sdegno Nerone sporgendosi dal suo avello sull'Appia Antica. La tremenda minaccia non avrà seguito (non fosse altro perché a proferirla è un Nerone con l'inconfondibile buffa espressione di Carlo Verdone) ma il significato dell'ammonimento è chiaro: Roma così non può più andare avanti.

Il severo richiamo di Nerone-Verdone si alternerà all'esortazione di Manferdi «facciamo di Roma la caput mundi della pulizia. Vedrete come rimarranno male gli svizzeri» e agli inviti di Sordi, Proietti e Monica Vitti (segreti perché i filmati devono essere ancora girati).

Nella lotta alla sporcizia dunque il comune prova a giocare la carta degli attori, tutti «romanissimi» tranne Manfredi.

COLTO IN FALLO IL SUPERPENTITO SU UN'INESISTENTE PATENTE DI MORO

Savasta ha raccontato come uccise il colonnello dei carabinieri Varisco

ROMA — Il colonnello dei carabinieri Antonio Varisco fu ucciso dalle Brigate rosse al termine di tre mesi di pedinamenti. Varisco era sempre sfuggito ai terroristi poiché i suoi movimenti erano volutamente irregolari, imprevedibili; ma alla fine le «Brigate rosse» riuscirono a trovare la «chiave» degli spostamenti di Varisco e, con l'aiuto di una «staffetta» che sorvegliava l'uscita della sua abitazione, trovarono il modo di assassinarlo, e fu Savasta a ucciderlo con un fucile a «lupara».

Questi altri particolari si sono appresi sul lungo interrogatorio dell'ex terrorista Antonio Savasta nella commissione Moro.

Varisco sarebbe stato ucciso perché giudicato il responsabile delle misure, considerate troppo severe, con le quali si organizzavano i processi e le aule giudiziarie (gabbie nei tribunali, massima sorveglianza); dal racconto della «vicenda Varisco» — ha detto un commissario — è emerso un «profondo odio» di Savasta verso i carabinieri.

Con accenti risentiti verso l'arma dei carabinieri Savasta ha parlato anche della «strage» di via Fracchia a Genova (dove morirono alcuni terroristi); ha ricordato che i brigatisti avevano la consegna di non sparare se scoperti e si è quindi meravigliato perché in via Fracchia reagirono al fuoco.

A questo punto Savasta ha detto alla commissione che lui e gli altri carcerieri di Dozier, a Verona, si accorsero dalla finestra che le «teste di cuoio» si calavano i passamontagna sul volto, e loro non opposero resistenza.

Nella vicenda Moro Savasta avrebbe dato alcune informazioni, sempre di seconda mano perché apprese da Seghetti. Avrebbe visto le borse del leader dc rimaste sull'auto in via Fani; gliele avrebbe mostrate Gallinari, a Moiano (Perugia) prima di bruciare i documenti che vi erano contenuti.

«Ho visto anche la patente di Moro, era una patente di tipo D». Ma subito un commissario ha ricordato a Savasta che Moro non guidava e non aveva la patente. «È stato un clamoroso passo falso di Savasta. Peccato che la commissione non ha saputo incalzarlo su questo punto», ha commentato un commissario.

Venezia-Trieste: 4 morti sull'autostrada

UDINE — Quattro persone di Carrara (secondo le rilevazioni della polizia di Udine) sono morte ieri in un incidente stradale avvenuto lungo l'autostrada Venezia-Trieste, vicino a San Donà di Piave (Venezia). Sono Ezio Lalli, la moglie Lia Martini, entrambi di 57 anni, Domenico Baruzzo, di 55 anni, e la moglie.

Per cause ancora imprecisate, ma probabilmente per lo scoppio di un pneumatico l'automobile sulla quale viaggiavano i quattro turisti toscani è improvvisamente uscita di strada.

CHIESTI TREMILA MILIARDI PER IL TERZO MONDO

Marcia radicale per la fame stamane a Roma con i Nobel

ROMA — L'appuntamento è fissato alle nove di domenica nel piazzale di Porta Pia: da lì snodandosi per le vie del centro di Roma, la terza marcia di Pasqua contro la fame nel mondo arriverà fino a San Pietro, dove la conclusione è prevista contemporaneamente al messaggio che il Papa pronuncerà come ogni anno dal balcone del Vaticano.

Obiettivo: quello di salvare subito dalla morte per fame almeno cinque milioni di persone. Un impegno che hanno sottoscritto, oltre i 70 premi Nobel firmatari qualche mese fa di un manifesto-appello contro lo sterminio nel mondo (oggi tra i promotori dell'iniziativa insieme al Partito radicale), anche parlamentari europei di vari schieramenti politici, numerosi deputati italiani, il Partito comunista, che sarà presente con una delegazione, associazioni politiche e sociali (come l'Arci, il Centro Alfredo Rampi e l'associazione italiana calciatori), sindaci e comuni di tutta Italia, tra cui quello di Roma.

Tra le personalità religiose i vescovi di Avetrana e Manduria, mons. Armando Franco, di Civitavecchia, mons. Antonio Mazza, Jean Cordonnel, esponente della comunità domenicana di Montpellier, Elio Toaff, rabbino capo di Roma.

Tra le ultime adesioni, quella di Jean Pierre Cot, ministro francese per la cooperazione e lo sviluppo. Il provveditorato agli studi di Roma, ha invitato a sua volta con una circolare, gli studenti romani a partecipare al corteo. Che sarà aperto domenica mattina da tre dei premi Nobel promotori dell'iniziativa: Lord Philip Noel Baker (per la pace nel 1959), Hannes Alfven (per la fisica nel '70) e Betty Williams (per la pace nel '76).

«Se non intendiamo rassegnarci a contare da qui all'anno 2000 almeno un miliardo di morti per fame e denutrizione — dicono gli organizzatori — è necessario partire dalla vita e mettere questo in cima alle nostre scelte di azione.

Chiedono che il Governo si impegni su alcune richieste precise: 3000 miliardi subito per interventi nelle zone della fame, l'aumento del prodotto nazionale lordo in favore dello sviluppo fino allo 0,7 per cento.

M. Ne.

Sicilia: misterioso cadavere in mare

AUGUSTA — Una motovedetta della Capitaneria di porto di Augusta ha recuperato il cadavere di un uomo che giaceva riverso in un battellino alla deriva, al largo della costa sudorientale della Sicilia.

Il battellino era stato avvistato ieri mattina da un «Breguet Atlantic» dell'Aeronautica militare. Non si conosce ancora la nazionalità della vittima che era sprovvista di documenti. Il recupero è avvenuto presso Capo Murro di Porco.

SECONDO L'AMBASCIATORE USA MAXWELL RABB

Più vicine Roma e Washington grazie alla personalità di Pertini

ROMA — «La visita di Pertini negli Stati Uniti, caduta in un momento tutto particolare dei rapporti tra Usa e Italia, ha contribuito a rafforzare le relazioni tra i due paesi ma soprattutto ha convinto i dirigenti americani della saldezza dell'Italia e della necessità di sviluppare con il nostro paese un rapporto diverso rispetto al passato, più stretto e più intenso. La visita del vostro Presidente ha avuto l'effetto di far ottenere all'Italia in termini di rispetto e considerazione ciò che il paese meritava da tempo».

Rientrato l'altro ieri dagli Stati Uniti dove si era trattenuto per colloqui con Reagan, Haig e l'ambasciatore Usa a Roma, Maxwell Rabbn ha fatto il punto sui commenti americani alla visita del Pertini, commenti positivi al di là delle previsioni.

«Io sono un assiduo della Casa Bianca — ha detto Rabb — ma posso dire che un'accoglienza come quella riservata al vostro Presidente non ha precedenti. Lo stesso Reagan è rimasto affascinato dalla grande forza interiore, dal fascino, dall'elevato livello morale di Pertini».

«Reagan mi ha confermato quanto aveva avuto modo di dire a Pertini e a Colombo nei colloqui di Washington: finché durerà la sua presidenza il ruolo e l'importanza dell'Italia verranno adeguatamente riconosciuti, il vostro paese non verrà più escluso dai vertici e dalle consultazioni importanti, non si ripeterà insomma una nuova Guadalupa».

«Anche questi sono effetti del viaggio di Pertini», ha detto Rabb ricordando l'ammirazione e il rispetto riscossi dal Presidente non solo ai vertici dell'amministrazione americana o tra gli italo-americani e citando in particolare l'accoglienza della Columbia University di New York (un quarto d'ora di applausi per un discorso — o meglio una tesi — nel quale Pertini ha avuto modo tra l'altro di esprimere la sua condanna per tutti i regimi dittatoriali e per le violazioni dei diritti umani, Salvador compreso) e il premio ricevuto dalla lega internazionale per i diritti dell'uomo.

— Si può parlare di un rapporto preferenziale Usa-Italia?

«Non c'è dubbio che le nostre relazioni si stiano sviluppando in questo senso. Per far sviluppare questo rapporto occorre della buona volontà»: gli Stati Uniti vogliono per parte loro impegnarsi in questo senso perché considerano l'Italia il più valido e solido alleato».

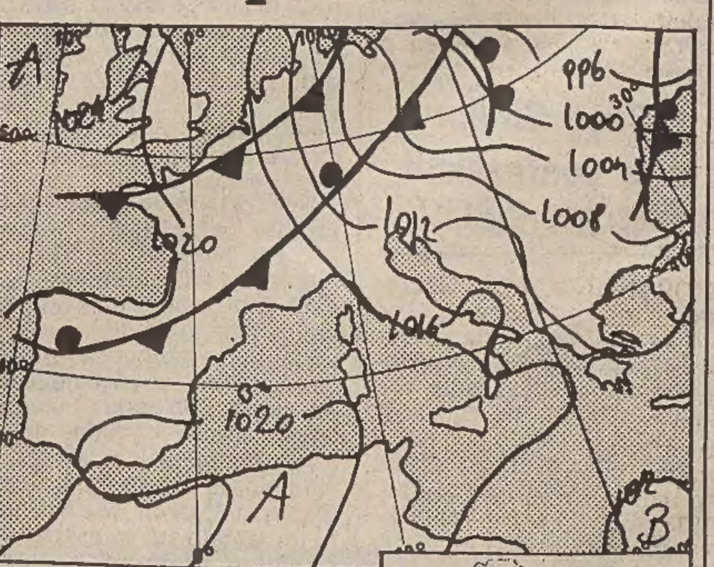
— E i rapporti degli Stati Uniti con Gran Bretagna, Francia e Germania?

«Gli Stati Uniti conoscono gli impegni dell'Italia nella Comunità europea ma si ritengono estremamente soddisfatti per la simpatia e l'affetto mostrati nei loro confronti dal vostro paese. L'esistenza di questo speciale rapporto non dovrebbe dispiacere agli altri alleati, caso mai dovrebbe indurli a fare altrettanto».

— Come ha accolto l'amministrazione Reagan la proposta di Colombo per un «patto di amicizia Usa-Europa»?

«La proposta Colombo è vista con molto interesse al fine di migliorare le consultazioni tra le due sponde dell'Atlantico. L'amministrazione sta studiando l'idea con molta attenzione».

Il tempo che farà



Situazione: un perturbazione sulla Francia settentrionale si muove verso Sud-Est seguita da aria fredda ed instabile.

Tempo previsto: al Nord e sulle regioni adriatiche molto nuvoloso con precipitazioni temporalesche anche forti e nevicate sulle Alpi e sull'Appennino settentrionale al di sopra di 1.500 metri. Tendenza a miglioramento sul settore Nord-occidentale. Sulle isole e sulle regioni tirreniche nuvolosità variabile con possibilità di qualche precipitazione sul versante tirrenico nella mattinata.

Temperatura: in diminuzione.

Venti: moderati meridionali tendenti a divenire rapidamente settentrionali e a rinforzare.

Mari: Mossi a molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 16; Bolzano 8,18; Verona 8, 17; Venezia 10, 14; Milano 10, 18; Torino 9, 20; Cuneo 8, 17; Genova 12, 15; Bologna 8, 18; Firenze 7, 20; Pisa 6, 18; Ancona 6, 23; Perugia 10, 20; Pescara 6, 22; L'Aquila 7, n.p.; Roma Urbe 11, 19; Roma Fium. 16, 18; Campobasso 9, 19; Bari 10, 20; Napoli 7, 18; Potenza 8, 15; S. M. Leuca 12, 16; R. Calabria 10, 20; Messina 11, 21; Palermo 13, 16; Catania 5, 21; Alghero 6, 17; Cagliari 10, 23.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 5, 10; Atene s. 10, 19; Bahrain n. 21, 29; Bangkok s. 27, 33; Barbados n. 25, 31; Belgrado s. 12, 23; Berlino p. 5, 12; Il Cairo n. 12, 25; Dublino s. 8, 13; Francoforte n. 10, 14; Ginevra s. 9, 19; Gerusalemme n. 8, 16; Lisbona s. 9, 23; Londra s. 8, 13; Madrid s. 6, 22; Mosca n. 3, 11; Nuova Delhi s. 18, 30; New York n. -6, -1; Nicosia s. 9, 17; Oslo p. -2, 4; Parigi p. 10, 16; Tokio n. 13, 16; Vienna n. 11, 14.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437
DEL 23-12-1981

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Achille del Castillo

LE CONFESSIONI QUOTIDIANE DI ARTHUR SCHNITZLER

Tuttavia, caro diario quel che conta sei tu

«La più oscena delle prostitute», «la più bassa creatura sotto il sole», «canaglia», «commediante puttana»: così si scaglia Arthur Schnitzler in una serie di lettere contro l'attrice viennese Marie Glümer, quando viene a sapere, nella primavera del 1893, di essere stato tradito da lei per mesi. Le scrive di sentirsi «insudiciato» dal suo «perfido tradimento», «come mai prima un uomo si era sentito insudiciato», che il suo «schifo, schifo, schifo» non conosce limiti, che non esiste «nessun tormento, nessuna vergogna, nessuna umiliazione» abbastanza grande da poterle augurare: «Se tu venissi torturata lentamente fino alla morte, sarebbe ancora troppo poco».

Schnitzler ha in questo momento trent'anni, fa il medico senza troppa convinzione e frequenta il circolo di letterati «Jung Wien», al quale appartiene anche Hugo von Hofmannsthal. Ha già pubblicato il suo primo lavoro, «Anatol» e una commedia è già stata rappresentata: «L'avventura della vita». Nel cassetto tiene un diario, cui confida tutti i suoi segreti dall'età di diciasette anni.

Sulla «perfida» Mitzi, la famigerata traditrice delle lettere, scrive, il 29 marzo 1893: «Sono tormentato dal pensiero delle indicibili menzogne che mi scriveva», e continua «eppure lei non ha fatto niente di più di quello che ho fatto io stesso, e io l'ho amata pazzamente, mentre la ingannavo, e nonostante ciò sono preso adesso dalla più fiera indignazione».

Le due facce di Schnitzler, gli insulti all'infedele Mitzi e le ammissioni autocritiche al fedele diario, sono da qualche giorno di dominio pubblico. L'editore tedesco Fischer ha infatti appena pubblicato il primo dei due volumi di lettere dello scrittore, che Therese Nickl e Heinrich Schnitzler, figlio di Arthur, hanno chiosato passo per passo con i brani salienti del diario. Il primo volume del diario completo, invece, è uscito dopo anni di studio filologico («un lavoro da cani», sbotta il curatore Werner Welzig) per l'Accademia austriaca delle scienze.

Non meno istruttiva della prima, questa seconda novità schnitzleriana: il valore della pubblicazione è indubbiamente enorme, anche se Welzig sostiene che per i semplici amatori questo diario potrebbe risultare deludente, per la sua «aridità e monotonia». Ma in fondo è un giudizio riduttivo.

Il diario di Schnitzler, infatti, dura più di cinquant'anni, dal 19 marzo 1879 al 19 ottobre 1931, due giorni prima della sua morte (era nato a Vienna nel 1862). Sono circa seimila pagine, un monumento che nella letteratura tedesca ha pochi uguali e che già di per sé, come produzione di tutta una vita, è di grande interesse.

Aride e monotone possono sembrare le innumerevoli annotazioni quotidiane, che il più delle volte registrano senza commento una visita di parenti, un incontro con amici o colleghi, letture e scambi di corrispondenza e passeggiate, serate musicali e malattie (come il suo «maledetto mal d'orecchi»). Ma la consequenzialità, con la quale il quotidiano viene fissato anno per anno, decennio per decennio, ne fa scaturire un'intrinseca qualità.

Sparisce dietro queste frasi secche l'egomania schnitzleriana e si rende a poco a poco visibile, secondo Welzig, «quel costante tentativo di Schnitzler, di opporsi alla fuggevolezza della vita con la fissità della scrittura». E si comincia a comprendere perché, diventando vecchio, lo scrittore finì per tenere di più al suo diario che a tutto il resto della sua opera.

«Sfoglio per tutto il pomeriggio vecchi diari», si legge tra le varie annotazioni del 1918. «Mi colpiscono profondamente, non solo perché io sono loro. Il mio più grande desiderio è che non vadano perduti. E' solo vanità? Anche, sicuro. Ma è anche una specie di senso del dovere. Come se potessero liberarmi dalla tormentosa solitudine della tomba, come se mi assicurassero degli amici anche nell'aldilà».

Il primo volume dei diari comparso adesso in libreria — che va dal 1909 al 1912 e mostra l'autore «allo zenit della sua vita» (Welzig) — è molto interessante anche per la massa d'informazioni che dà sull'atmosfera viennese del periodo, tardo borghese e tardo imperialregio. Dal mondo della letteratura a quello del teatro, dagli «intrighi di palazzo» all'«invidia, gelosia, malignità» degli intellettuali.

Ben maligno, del resto, si dimostra lo stesso Schnitzler nei giudizi sui colleghi. Per festeggiare i cinquant'anni di Gustav Mahler viene pubblicata una raccolta di scritti di artisti. Schnitzler annota: «Spaventoso, quando Hugo (von Hofmannsthal) si atteggia a musicale e Hauptmann a sensibile!». Dell'amico Wassermann, romanziere, disapprova non solo i tentativi teatrali ma anche una certa «grettezza».

Karl Kraus, il «piccolo Kraus», viene definito un «tipaccio... ma molto dotato»: «Di fronte al bello si pone non senza comprensione, ma senza interesse; di fronte al personale gli si oscura completamente qualsiasi capacità di giudizio».

Più movimentate sono le parti del diario in cui Schnitzler se la prende con le critiche e con il pubblico del suo tempo, che lo inchiodano al giudizio stereotipato di «poeta della decadenza», all'apparente superficialità del mondo apparentemente solo frivolo di «Anatol», «Liebelei» (amoretti), «Reigen» (girotondo). E là dove si rispecchia il suo rapporto con l'ebraismo, la distanza critica che il borghese, irreligioso ebreo Schnitzler (seppure toccato dall'antisemitismo dilagante, come testimonia il suo lavoro «Professor Bernhardi») mantiene sia nei confronti del sionismo che nei confronti di quegli ebrei che tentano sempre più «sconsideratamente» di «fuggire nel germanismo o nel cristianesimo».

Quando nel 1910 muore il sindaco di Vienna Lueger, radicalmente antisemita, Schnitzler annota nel suo diario: «Indegne condoglianze della Comunità israelitica». E là dove il diario documenta, come incessantemente e testardamente, pur dopo innumerevoli successi, Schnitzler continui a dubitare dell'importanza e del valore assoluto della sua opera: «So di non essere un gran poeta; e di non essere in grado di scrivere un'opera veramente grande», questa frase è quasi un leitmotiv.

Schnitzler, che pure scrisse così magistralmente un dramma psicologico come «Das weite Land» (Il lontano paese) quando ancora di dramma psicologico ancora non si parlava, e un monologo interiore come il «Lieutenant Gustl» molto prima di Joyce, si tormentò fino all'ultimo sui «gravi dilettantismi che costellano perfino i miei mezzi migliori» e sul suo «errore di fondo: non essere mai del tutto immerso nelle cose dell'arte».

Forse, saranno proprio questi dubbi e queste incertezze a valergli una schiera dei tanto agognati «amici» che attende dall'aldilà.

Elena Comelli

Nella foto, Arthur Schnitzler.

I LIBRI CHE USCIRANNO

Lista d'attesa per l'editoria

MILANO — Per i turisti che vengono a conoscere Milano, il Cenacolo di Leonardo rappresenta un'attrazione, una tappa obbligata: sostano in file ordinate in attesa di entrare nell'antico refettorio del Convento dei Benedettini, a fianco della bellissima Basilica di S. Maria delle Grazie. Dentro, nella sala dell'affresco, l'aria calda e umida è quasi irrespirabile, eppure quella temperatura e quell'umidità son necessarie a salvare ciò che ancora rimane dell'opera leonardiana.

Lungo le pareti sono disposti libri e fotografie che documentano la storia del «salvataggio del Cenacolo». In genere si ignora però che durante l'ultima guerra, nel periodo dell'occupazione nazista di Milano, un professore d'arte tedesco (Ludwig H. Heidenreich) incaricato della Protezione dei monumenti d'arte in Italia, difese con coraggio questo splendido dipinto.

Ludwigh H. Heidenreich nacque a Lipsia nel 1903 e studiò arte a Berlino e Amburgo. Appassionato ammiratore del Rinascimento italiano e dell'opera leonardiana, approfondì la conoscenza del dipinto dell'Ultima cena, fino a scoprire in ogni atteggiamento dei personaggi le intenzioni e le scelte dell'autore.

Un autorevole saggio sull'opera, lasciato incompiuto da Heidenreich nel 1978, è stato ora ripreso e completato da Carlo Bertelli, direttore della Soprintendenza dei Beni culturali di Milano. Il saggio, arricchito da un accurato impianto illustrativo, verrà pubblicato dalla Rusconi verso la fine di questo mese con il titolo: «Leonardo-L'Ultima cena».

Le opere d'arte italiane sono però così numerose che forse è utile e doveroso offrire a coloro che vengono a visitarle delle precise indicazioni. Per consigliare ai turisti un itinerario artistico di Firenze la Rizzoli pubblicherà in questo mese una preziosa guida: «Firenze e la sua provincia»; il volume, corredato da cinquecento illustrazioni a colori, è stato curato da Ettore Camesasca e si articola in tre parti: la prima riguarda la provincia di Firenze, la seconda la città, la terza i comuni della provincia.

I turisti in Italia scopriranno quest'anno anche il grande revival degli anni Trenta che sta influenzando tra l'altro anche la produzione letteraria. Infatti, scritti storici su quel periodo e biografie di personaggi dell'epoca continuano a invadere le librerie: nella collana «Libri ritrovati» la Mondadori pubblicherà in giugno — con il suo titolo originale, «Dux» — una famosa biografia scritta nel 1926 dalla giornalista e collaboratrice di Mussolini, Margherita Sarfatti.

Uscita in un momento di «euforia» del fascismo, questa biografia ebbe grande successo, ma fu poi proibita dal regime nel 1938. Oggi viene riproposta con un'intelligente e nitida prefazione di Alberto Moravia.

Le vicende della vita di Claretta Petacci (dal suo primo incontro con Mussolini fino alla tragica conclusione) sono raccontate invece in una biografia che, scritta da Roberto Gervaso con il semplice titolo «Claretta», sarà pubblicata in aprile dalla Rizzoli.

La storia dell'ultimo anno di vita trascorso da Mafalda d'Assia nel lager di Buchenwald è poi raccontato e documentato da Renato Barneschi in «Frau von Weber» (Rusconi, aprile). Frau von Weber è il nome che venne imposto dai nazisti a Mafalda d'Assia, ma neppure questo fu usato per segnare il luogo della sua sepoltura nel cimitero delle SS di Weimar. Qui, infatti, venne posta l'epigrafe: «Donna sconosciuta».

La giornalista francese Fraçoise Giroud pubblicherà con la Rizzoli in aprile una biografia della Curie: «Marie Curie». L'opera della scienziata che meritò due premi Nobel è già molto nota, ma il libro di Françoise Giroud ci rivela il mondo femminile, insospettato, di Marie Curie, e il modo eccezionale in cui ella riuscì a conciliare (e vivere con uguale dedizione) i diversi ruoli di scienziata, moglie e madre.

Ancora una biografia, questa volta di un uomo, del più classico e in questo momento più celebrato eroe della nostra storia: «Giuseppe Garibaldi», autore Mino Milani, editore Mursia.

Milani confessa di essersi divertito durante l'indagine, compiuta su innumerevoli documenti, che gli hanno rivelato la personalità dell'«uomo-Garibaldi». Al libro (seicento pagine e un imponente apparato bibliografico) Giovanni Spadolini ha scritto la prefazione.

Gli eroi, in genere avvolti da un alone romantico, sembra sian vissuti di sole vittorie, pure ogni vittoria produce una sconfitta, e in tempi alterni tutti riescono ad essere nello stesso tempo vincitori e vinti. Consapevole di questa verità, Italo Alighiero Chiusano nel suo «La derrota» («disfatta», Rusconi, fine aprile) analizza gli effetti prodotti da una sconfitta nell'animo degli uomini che l'hanno subita.

Il romanzo narra un episodio della guerra civile spagnola del 1936. La disfatta coinvolge tutti i combattenti affratellandoli, e veri sconfitti risultano coloro che avevano creduto nell'utilità della guerra.

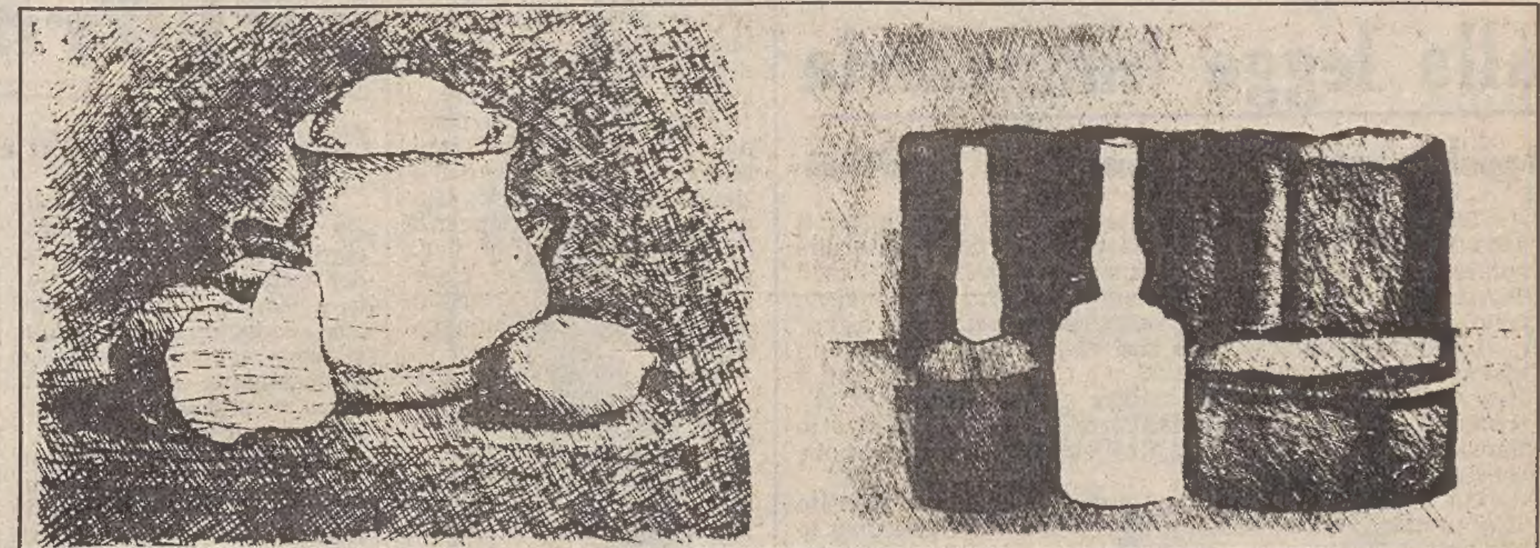
L'ipotesi di una guerra nucleare è presa invece in considerazione dal libro di fantapolitica di Gigi Speroni «Operazione castigo» (Rusconi, maggio). L'isola di Lampedusa in rivolta contro l'Italia chiede aiuto a Gheddafi, e Gheddafi punta contro l'Italia i missili a testata nucleare.

È il panico, gli italiani fuggono verso la Svizzera, e trovano sulle Alpi delle tende pronte ad ospitarli. Il caos produce dei morti, ma la vicenda si risolve alla fine a livello diplomatico. Ma la fantapolitica è in qualche parte ancorata alla realtà: sulle Alpi sono state davvero allestite delle tende capaci di ospitare almeno centomila persone.

Lucia di Ricco

A TRIESTE LA MOSTRA SU «IL LINGUAGGIO DELL'INCISIONE»

Talvolta un segno basta per illuminare il mondo



Biennali e Triennali dell'incisione, omaggi a grafici insigni, misconosciuti o dimenticati, scorribande nella sperimentazione intrigante della stamperia d'arte, incursioni tra l'efficientismo giovanilistico dei pubblicitari alla moda e gli incubi metropolitani dei nuovi disegnatori, Ranxerox, precisioni fotomeccaniche, echi audiovisivi sovrapposti a tecniche tradizionali: la persuasione della grafica non accenna a diminuire. Il proliferare delle mostre lo sottolinea. Si è appena conclusa a Palazzo Lanfranchi di Pisa l'esposizione più singolare di questo asfittico scorcio dell'82.

Con calcolato effetto-trauma, grafici e disegnatori italiani dell'era postmoderna si sono presentati sotto il titolo «L'immagine in Frigidaire». Tamburini, Liberatore, Pazienza, Mattioli, Scozzari: tutti in gruppo (con originali, prove di stampa, diapositive) gli inventori della smaliziata rivista che, dalle ceneri del «Male», rovescia immagini di umor nero e tagliente su gelide cronache urbane, colloqui con il marginale, disponibilità a stupori senza barriere.

La grafica si adegua ad un mondo di segni e simulazioni. Dal torchio di Gutenberg al programmatore elettronico, si dimostra una costante con territori variabili. La comunicazione possiede margini elastici e ambigui. Il medium grafico ne diventa un proiettore essenziale, eppure si parla spesso di crisi. O meglio, una certa stanchezza è percettibile nell'incisione d'autore.

Difficoltà di abbinare la seduzione di antiche tecniche al fascino dello sperimentalismo, di oltrepassare moduli scontati per giungere a nuovi slanci inventivi? Lo affermano gli organizzatori della Biennale grafica di Lubiana capeggiati da Zoran Kržišnik. Rompere i confini tra le svariate discipline, raggiungere un oltre creativo sotto la spinta di nuovi strumenti, sono gli imperativi delle ultime Biennali fiorentine.

Si va alla ricerca di radici: fare il punto della situazione attraverso il filtro della memoria, delineare infinite mappe antropologiche, scoprire tracce, presenze, possibilità di intervento. L'interesse accomuna situazionisti e concettuali, arte povera e poesia visiva, indagatori della storia e predatori di citazioni iconiche. Nonostante le crisi di assestamento, la grafica non demorde dall'abbordare i campi minati del linguaggio contemporaneo: così il panorama riconoscibile dei processi di stampa, le vibrazioni pittoriche dell'acquaforte, i trasformismi geografici della xilografia, le tensioni drammatiche del mezzotinto, sfuma tra la commistione dei segni e la manipolazione di immagini con le sofisticate tecniche d'oggi.

«La grafica è al centro della situazione, del problema stesso dell'arte». L'ottimistico assioma, firmato da Giulio Carlo Argan, motiva l'interesse odierno per le vicende storiche della stampa e apre il catalogo della bella mostra itinerante «Il linguaggio dell'incisione», visitabile a Trieste, nel Castello di San Giusto, fino al 2 maggio (a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, Bastione Fiorito del Castello, 20 marzo - 2 maggio 1982). Organizzata dalle amministrazioni comunali di due piccoli centri del Bresciano, Cellatica e Capo di Ponte, reduce da una trasferta a Innsbruck, l'esposizione approda a Trieste con un curriculum fitto di elogi.



L'allestimento è tematico, anche se le tre sezioni, coordinate da Floriano De Santi, tracciano una linea cronologica che va dal 1913 del «Paesaggio di Grizzana», acquaforte su zinco di Giorgio Morandi, al 1981 del «Reperto carsico», xilografia a quattro colori del triestino Luigi Spacal. Il gioco delle triadi si specchia all'interno delle sezioni. La parte storica definisce un omaggio a tre grandi maestri del Novecento italiano: Luigi Bartolini, Leonardo Castellani, Giorgio Morandi. Rimandi classici e virtuosismi segreti, i connotati di piccoli mondi, nature morte con fossili scabri, cristallizzati in dimensioni atemporali, memoria e correlativo oggettivo, motivo che dagli autori presentati passano a individuare il clima tra le due guerre.

Per ogni nome una ventina d'opere: sono quasi delle sillogi, dei riassunti esemplificativi di attività che, attraverso le tecniche tradizionali dell'incisione, inquadrano tre interventi dell'universo grafico al di qua delle avanguardie. Denominatore comune è l'attenzione per il paesaggio: la natura diventa metafora, rifugio, meditazione esistenziale. Il tempo biografico si imbeve delle varianti di morsure e segni.

Leonardo Castellani, nato a Faenza nel 1896 e illustre rappresentante della sucuola urbinate, ne fornisce la misura. La compostezza classica del periodo tra '20 e '30, atmosfere sospese in un immobile presente, favole morali imbevute di lirismo idealistico, trasmuta nel reticolo nervoso degli anni '40, ispessito da segmenti, trapassi decisi, sovrapposizioni e fastelli. Nel dopoguerra le lastre perdono la densità dei neri, la presenza ossessiva delle ombre, per sfumare in morbidi grigi che slontanano luoghi e memorie in un passato velato di malinconia.

Fanno storia a parte le piccole acqueforti di Luigi Bartolini (1892-1963). Bizzarre, sensuali con ricordi di Maccari e del «Selvaggio», furono consegnate a Castellani intorno agli anni Cinquanta. In catalogo Marco Valsecchi parla di visione panica, di gusto per la polemica, di un lavoro che tende «ad immedesimarsi con l'onda stessa delle impressioni, col pullulare delle immagini». Si rivela la personalità complessa di Bartolini, tutta tesa alla fronda interna e a impulsi vitalistici di ribellione. Tagli e lampi delle morsure accentuano le svirgolature irrequiete, il tono bozzettistico delle figurette, le linee e gli scorci improvvisi.

Xilografie di Spacal, incisioni di Umberto Mastroianni, litografie di Emilio Vedova moltiplicano i riferimenti e introducono la questione tecnica. Di nuovo tre contributi, altrettanti approfondimenti del rapporto tra individuo e prodotto grafico. La ricerca di Spacal traduce la simbiosi tra segno, materia, suggestioni cromatiche in una personale sublimazione della natura e delle scansioni carsiche: formule astratte e vibrazioni remote ritmano un cifrario essenziale.

La tensione ideologica entra invece nelle litografie di Emilio Vedova: dialettica del bianco e nero, contrasti di luce e tenebre, storia e presente, trovano una dimensione politica nell'impeto del gesto e degli eventi.

La mostra si chiude con un riconoscimento alla qualità dell'informazione. E non è poco in un periodo in cui la merce-libro sembra condannata al rapido deterioramento. La correlazione tra editoria e grafica d'arte sottintende la raffinata produzione di Vanni Scheiwiller, attento sponsor delle manifestazioni artistiche più valide del dopoguerra.

Ma l'esposizione triestina non termina qui. Si arricchisce di un ulteriore settore, «La scuola bolognese dell'acquaforte», che, a cura di Franco Solmi, riproduce il lavoro di schedatura critica condotto dal personale scientifico della Galleria d'arte moderna di Bologna. Una scuola grafica e una volontà di qualificazione professionale. Questi i presupposti del centro bolognese per l'acquaforte: da Morandi, passando per Sepo, Manaresi, Ghermandi, Minguzzi, fino alle generazioni più giovani, Bendini, Cuniberti, De Vita, Leoni e Concetto Pozzati.

Ed è proprio l'ultimo a riportare la grafica al suo etimo originario di scrittura, diagramma, universo composito. Pozzati rincorre l'utopia di un itinerario senza fine, sogna un libro illimitato per collegare i frammenti di storia, realtà e tempo in una sorta di antropologia dell'immaginario. L'artista — sottolinea Pozzati — deve compilare «un inventario della fine, un catalogo sulla non differenza dei segni e delle immagini».

Luisa Crusvar

In alto, due «Nature morte» (acquaforte su rame) di Giorgio Morandi; sotto, «Le lavandaie» (acquaforte e acquatinta) di Luigi Bartolini.

Sfogliando le riviste

L'OSSERVATORE POLITICO LETTERARIO

Del Golan l'uomo della strada sa forse soltanto che è un territorio tra Siria e Israele, che quest'ultimo si è praticamente annesso qualche settimana fa dopo averne occupate militarmente le alture nel 1973. Livio Zeno sull'«Osservatore politico letterario» di febbraio ce ne dà un quadro politico succinto ma chiaro, spiegando in particolare che cosa diceva la risoluzione dell'Onu «242», alla cui adozione era presente anche l'autore. Nello stesso fascicolo, non poteva mancare un omaggio a Prezzolini.

EST-OVEST

La rivista dell'Istituto di studi e documentazione sull'Est europeo diretta da Tito Favaretto e pubblicata a Trieste, si rivolge come sempre agli esperti e agli operatori economici con una serie di servizi firmati tra l'altro da Attilio Pedrocchi, Carlo Frateschi e Roberta Benini. Tema ricorrente l'economia in Urss.

L'UOMO LIBERO

Fra i titoli proposti nel n. 9 (gennaio '82): «Vivere nella tradizione per non morire di utopia» di Sergio Gozzoli e «Il sovvertimento intellettuale come premessa delle rivoluzioni politiche nel mondo moderno» di Alfredo Bonatesta.

IL PRESEPIO

Non è mai troppo presto per parlare di Natale, tanto è vero che la rivista dell'Associazione italiana amici del presepio ne parla, anzi ne scrive, tutto l'anno, da trent'anni ormai. Nell'ultimo numero, cui è allegato un voluminoso indice dal '53 al '79, don Giacomo Piazzoli «racconta» i presepi di Giovanni XXIII e più avanti ammonisce che «Costruendo il Presepio si può bestemmiare», citando l'esempio di un «capolavoro» di disprezzo per il presepio da lui veduto: nella greppia, al posto del Bambino Gesù, un cartoncino con la scritta: «Natale dell'aborto». Nella rubrica «Portobello» scambi di figure da presepio e di numeri arretrati della rivista.

SECHABA

«Sechaba» è l'organo ufficiale dell'African National Congress del Sud Africa e l'edizione italiana è dovuta al «Patto di Solidarietà tra la città di Reggio Emilia e l'A.N.C.». Si tratta di un'edizione speciale, formato «rivoluzionario», che con dichiarazioni, poesie, foto e documenti testimonia dei fermenti libertari e antirazzisti nell'Africa australe. Quest'anno ricorre il settantesimo anniversario della costituzione dell'African National Congress, e il 1982 è stato dichiarato «anno dell'unità nell'azione»

R. S.

IL TERZO CENTENARIO DELLA NASCITA DELL'ARTISTA CARNICO

Grassi pictor, semplicemente

«Un pittore di alta levatura ebbe la Carnia in Gian Nicola Grassi da Formeaso (1682-1748), le cui tele ispirate all'arte del Piazzetta abbelliscono molte chiese della Carnia». Così scriveva nel 1965 il prof. Michele Gortani nel libro-catalogo «L'arte popolare in Carnia» (Il Museo carnico delle arti e tradizioni popolari).

Da allora l'arte, misconosciuta, di Nicola Grassi (il cui terzo centenario della nascita ricorre in questi giorni, essendo nato il 7 aprile nella borgatella di Formeaso, comune di Zuglio Carnico) ha fatto grandi passi. E' stata riscoperta, valorizzata, collocata in un posto di tutto rilievo. Accanto, cioè, ai protagonisti della pittura veneziana del '700: Sebastiano Ricci, Piazzetta, Pellegrini, Tiepolo...

Non ha creato una corrente nuova, Grassi, ma ha saputo portare nel cuore artistico e culturale di Venezia quel gusto provinciale, ricco di freschezza, che è un po' il suo tratto caratteriale, il suo momento pittorico.

Si è detto che Nicola Grassi viveva in una posizione di velata polemica a causa del legame naturale — e mai rifiutato — con la sua terra d'origine. Ed è vero, anche se va subito rilevato che egli non assunse mai posizioni di sfida e di aperta antitesi con i «maestri» veneziani. Forse proprio per questo la sua immagine è rimasta per lungo tempo preda di un silenzio irriverente, quasi che il suo linguaggio artistico fosse da catalogare in un itinerario minore, offuscato dall'esplosione dilagante dello stesso Tiepolo.

Il tempo, come al solito, ha spazzato via le ragnatele e, grazie ad un'operazione di recupero concretata soprattutto in seguito all'azione di Giuseppe Fiocco, la realtà «Nicola Grassi» si è dilatata, conquistando nella contemporaneità un posto che fino a qualche decennio addietro non era assolutamente ipotizzabile. Una curiosità, tanto per evidenziare come questo artista della Carnia fosse poco considerato dai suoi conterranei: pare che intorno agli anni '20 nella sua casa d'origine venisse bruciata una serie di importanti documenti rinvenuti in una cassapanca. Un vero delitto.

Ma il caso dei documenti di Nicola Grassi non è un fatto isolato nel contesto degli artisti e degli scrittori dei secoli andati. Anzi. E gli studiosi si ritrovano poi, come sempre, a cercare la storia di un protagonista tra le pieghe ingiallite di pergamene che, sovente, non sono la vera facciata del personaggio/artista.

La biografia del Grassi presenta poche annotazioni, tranne la sua adesione al gruppo dei pittori trapiantatisi a Venezia (1712-1721 e 1726-1747). Per il resto si scoprono il suo legame iniziale alla pittura naturalistica del Carneo, il suo passaggio alla corte chiaroscurale del Piazzetta e la sua definitiva acquisizione al cromatismo del Tiepolo.

Ciò che colpisce gli studiosi (e i non studiosi) è il fatto che Nicola Grassi ha «lasciato» la sua eredità artistica proprio alla gente più povera, alla «sua» gente di Carnia: mentre gli altri artisti dell'epoca erano soliti lavorare per i mecenati, per i mercanti d'arte, e per i committenti d'alto lignaggio pubblico e religioso.

In tal modo la Carnia possiede una cinquantina delle sue opere, quasi tutte di ispirazione religiosa o, comunque, legate alla vicenda religiosa. A Sezza, un piccolo paese nel comune di Zuglio Carnico, vennero affidati i suoi due capolavori: «Rebecca al pozzo» e «Giacobbe e le verghe». A Tolmezzo, nel duomo, presero posto la «Crocefissione», gli «Apostoli», il «Redentore», «San Francesco di Paola», la «Madonna» e il ritratto dell'imprenditore tessile Giacomo Linussio.

Per questo, nel terzo centenario della sua nascita, Tolmezzo e la Carnia hanno inteso stringere la mano a questo «grande» della pittura settecentesca, colpevole di non aver mai abusato del suo dialogo con gli altri «grandi» e di essere vissuto con riservatezza, alla montanara, con serietà.

Così tra pochi mesi s'inizieranno gli appuntamenti/studio e la «lettura» delle sue opere originali. Intanto diciamo grazie a Nicola Grassi per la coerenza stilistica del suo tratto coloristico, per l'aderenza alla cultura friulana, e per aver saputo far coesistere realtà sociale e fantasia: Sull'abbrivio di una semplicità che soltanto un montanaro della Carnia possiede.

Fulvio Castellani

DOPO IL CONVEGNO TRIESTINO SU FISICA E BIOLOGIA

Dottore, e la matematica?

«Molti dicono: la variabilità dei fenomeni biologici è troppo elevata per poterli rappresentare mediante formule matematiche. Io rispondo: proprio perché i fenomeni biologici sono complessi c'è bisogno della matematica, se fossero semplici a che servirebbero le formule?».

Il prof. Rescigno sorride tranquillo e suadente. Non ha perduto la sua affabilità tutta italiana, anche se da trent'anni è in giro per il mondo, a far ricerca e insegnamento. Prima in America, poi in Australia, poi in Sud Africa, poi di nuovo negli Stati Uniti, dove ormai da molti anni divide il proprio tempo in un doppio incarico: fa ricerca a Brookhaven, nello Stato di New York, al Dipartimento di chimica, dove si occupa di cinetica dei traccianti radioattivi, di come cioè vengono assorbite, metabolizzate, eliminate queste sostanze ormai entrate in pieno nella diagnostica medica; e insegna matematica alla Yale University, nel Connecticut.

Rescigno si occupa di modelli matematici applicabili in biomedicina, è stato uno degli speaker alla «Conferenza internazionale sull'impiego della fisica in medicina e biologia» che si è tenuta la scorsa settimana al Centro di Fisica teorica di Miramare.

«Vede — prosegue Rescigno — la matematica è un linguaggio attraverso il quale interpretare i fenomeni naturali, ci fornisce un modello con il quale possiamo avere un'immagine più semplice e chiara dei processi biologici. E possiamo applicare diversi linguaggi matematici (l'algebra, il calcolo differenziale e così via) a seconda delle nostre necessità, integrandoli tra loro. Anche con la matematica appresa al liceo si possono fare un sacco di cose in medicina, se si sa utilizzarla in modo opportuno, applicando le formule non a esempi teorici ma a casi concreti».

Tuttavia — gli obietto — di solito gli studenti di medicina non sanno nulla di matematica, almeno in Italia. «E' vero, in America gli studenti che fanno medicina hanno una infarinatura di matematica un po' superiore, quando vanno all'università, rispetto ai loro colleghi italiani. Ma anche loro dimostrano una certa resistenza di fronte allo studio della matematica, tutto il mondo è paese: difficilmente lo studente di medicina si rende conto di quanto la matematica potrebbe servirgli per il suo futuro lavoro, se farà attività di ricerca. Ma questo dipende anche da come la matematica viene insegnata...».

Tuttavia le cose si stanno muovendo anche in Italia, sostiene Rescigno, al quale la facoltà di medicina di Ancona ha chiesto recentemente di tenere una serie di lezioni nell'ambito della proposta di istituzione di un dottorato di ricerca in farmacocinetica. E non c'è dubbio che il convegno triestino abbia agito da stimolo per smuovere certe energie potenziali, certi interessi latenti in questo settore esistenti anche nella nostra città, di cui non dovrebbero tardare i frutti positivi, come rilevano soddisfatti i suoi due principali organizzatori, Giorgio Alberi e Pietro Baxa della nostra università.

Lo stesso Centro di Miramare sembra intenzionato ad agire da catalizzatore per facilitare l'approccio fisico-matematico alle discipline biomediche. Lo dimostra il fatto che alla conferenza della scorsa settimana hanno subito fatto seguito i tre giorni del convegno sponsorizzato — per la prima volta a Trieste — dall'Organizzazione europea di biologia molecolare, che si è concluso mercoledì. E lo conferma il corso di biofisica che verrà ospitato a Miramare per tutto il mese di agosto.

Fabio Pagan

CRONACHE DEL NORD - EST

IN FORSE I FONDI PER IL FRIULI

Penalizzata la regione dai tagli del Governo alla legge finanziaria

Appello urgente di Comelli a Spadolini

TRIESTE — Ha destato preoccupazione negli ambienti della Regione la decisione presa dal governo di stralciare numerosi articoli della legge finanziaria (ridotti a 15). I tagli dovrebbero consentire al Parlamento di approvare il bilancio dello stato entro il 30 aprile, scadenza imposta dalla legge.

L'allarme deriva dal fatto che tra le norme stralciate (in sostanza gli articoli dal 26 al 63 che riguardano interventi a favore di particolari settori) rientra anche l'articolo 32 che prevede l'autorizzazione ad assumere impegni di spesa e lo stanziamento relativo al 1982 per continuare la ricostruzione delle zone terremotate.

Gli articoli tagliati saranno raggruppati in un apposito disegno di legge, ribattezzato «Provvedimenti urgenti per lo sviluppo dell'economia» che dovrebbe essere varato in una prossima riunione del Consiglio dei ministri. Il taglio per ora provvisorio potrebbe diventare permanente se le Camere dovessero essere sciolte per consentire a giugno la chiamata anticipata alle urne.

Il presidente della giunta regionale, Comelli, ha inviato dei telegrammi al presidente del Consiglio Spadolini, al ministro del tesoro Andreatta e ai presidenti delle Camere invitando governo e Parlamento ad adoperarsi perché la legge «sia definita con tutta l'urgenza che la situazione richiede onde evitare le gravissime conseguenze che l'interruzione dei finanziamenti certamente provocherebbe».

Quanto al disegno di legge per il rifinanziamento della «546» (2350 miliardi) Comelli, in una dichiarazione, non nasconde preoccupazioni per iniziative che possono rendere più difficile il cammino parlamentare».

Diventa gratuita la spiaggia di Grado

MONFALCONE — È stata pubblicata la sentenza del pretore di Monfalcone dott. Marcello Perna sulla vicenda della spiaggia di Grado. Come si ricorderà, il magistrato, il 18 marzo, aveva assolto il sindaco di Grado Mario Dino Marocco e il presidente dell'azienda di soggiorno dott. Giovanni Gregori, per mancanza di intenzionalità, pur nella presenza dell'aspetto materiale del reato, dall'accusa di occupazione del demanio marittimo.

Già da molti anni, quasi tutte le spiagge italiane sono state liberalizzate. Quella di Grado è una delle poche, se non l'unica, dove, per un fronte di quasi tre chilometri, si entrava fino all'anno scorso a pagamento.

In seguito alla sentenza, da quest'anno, una buona parte del litorale della spiaggia principale dell'isola, dovrà essere aperta gratuitamente al pubblico. Marocco e Gregori, assolti in prima istanza, hanno annunciato un ricorso straordinario in cassazione. «Inoltre, dalla Corte costituzionale, potrebbe essere regolato — come ha detto Gregori — il conflitto di una giurisdizione tra la magistratura e il potere esecutivo».

IL CONTAINER-POLVERIERA SEGNALATO DA MONACO

A Trieste si indaga sul traffico d'armi

Controlli in porto e sugli arrivi previsti di navi israeliane

TRIESTE — Anche la polizia di Trieste, presa alla sprovvista dalle dichiarazioni del trafficante d'armi arrestato a Monaco («Il carico che stavo cercando di vendere qui si trova ancora all'estero, e precisamente nel porto di Trieste»), si sta muovendo per far luce sul caso.

«Purtroppo le notizie che abbiamo dalla Germania sono troppo vaghe: cercare adesso le armi tra i containers del molo settimo è come cercare un ago in un pagliaio», afferma uno dei massimi dirigenti della questura (ma senza facoltà di attribuzione). Alla Capitaneria di porto pure si brancola nel buio. «Sono vent'anni che lavoro in varie capitanerie, ma in tutta la mia carriera non ho mai visto una bolletta di carico o di scarico su cui fosse indicato a chiare lettere il termine armi», spiega un ufficiale.

«Gli stessi governi hanno pudore dei loro commerci, legali, di armi: anche se tutti i documenti e le autorizzazioni sono a posto, questo tipo di carichi viaggiano sempre con altre etichette, come ricambi, macchinari, rottami di ferro...». A Trieste, in effetti, qualche anno fa, durante un'operazione in porto un'«imbragada» andò male, una cassa piombò sul selciato del molo e tra le assi sfasciate comparve imprevedibilmente il luccichio di fiammanti fucili cecoslovacchi. «Oltre a tutto, che la nave in questione provenga da Israele vuol dire ben poco: noi sappiamo l'ultimo scalo, non la provenienza originale, basta che una nave si fermi a Cipro prima di approdare a Trieste e per noi proviene da Cipro».

L'ultima nave proveniente da Israele (direttamente da Haifa) trasportava proprio un carico di spolette, cioè parti di bombe che da sole sono del tutto innocue. La polizia di Monaco, da parte sua, ha appurato che i tremila fucili israeliani di cui ha parlato l'austriaco arrestato sarebbero degli M. P. «Galil», tra i più sofisticati del mondo . Oltre a questi, ci sarebbero pochi «Kalashnikov», armi del patto di Varsavia, e pochi fucili americani. Tutte, comunque, armi piuttosto ingombranti, certamente più da guerra che da terrorismo. Altro, per ora, da Monaco non si sa.

In Italia, intanto, si sono mossi anche i servizi segreti.

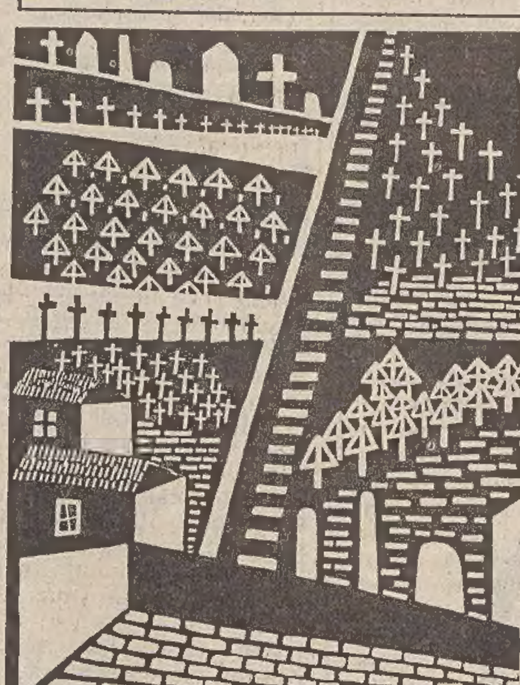
■ CROCIERA — Un centinaio di soci dell'Adriaclub sono partiti per gli Stati Uniti con la «crociera aerea dell'amicizia» fra i due paesi. Alla partenza hanno ricevuto un telegramma augurale del console Usa a Trieste

■ ENTI LOCALI — La giunta regionale ha definito un disegno di legge in tema di interessi sugli stanziamenti agli enti locali.

Gli appuntamenti di fine settimana

- **Da domani a lunedì a Travesio la tradizionale sagra delle rane**
- **Concerto dei «Solisti veneti» alla Scuola grande di San Rocco**

A Trieste



● Prosegue al Bastione fiorito del Castello di San Giusto la mostra «Il linguaggio dell'incisione». La struttura della rassegna, che presenta quasi 200 opere, comprende quattro sezioni: storica, tecnica, libro d'arte, scuola bolognese. Aperta ogni giorno fino al 2 maggio dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Nella foto «Cimitero di guerra», xilografia di Luigi Spacal.

● Rsterà aperta fino al 2 maggio alla Stazione marittima la mostra «Arte nel Friuli-Venezia Giulia 1900-1950». La rassegna, voluta dalla Regione e realizzata dal Civico museo Revoltella, presenta oltre 300 opere di 109 artisti.

● Prosegue alla galleria Torbandena la mostra del pittore goriziano Sergio Pausig intitolata «L'oeil de la machine». La rassegna potrà essere visitata con i seguenti orari: feriali 10-13 e 16-20, lunedì compreso; festivi 10.30-13.

● Resterà aperta fino al 20 aprile alla galleria Cartesius (via Marconi 16) la mostra di disegni colorati ed incisioni di Fred Pittino (feriali 10.30-13 e 16.30-19.30; festivi 11-13; lunedì mattina chiuso).

● Per iniziativa del «Gruppo 78» la Cappella Underground (via Franca 17) ospiterà fino a domenica la mostra «Colorxerox fotocopie» del fotografo Pier Mario Ciani.

● Alla galleria Tommaseo personale di Antonio Michelangelo Faggiano intitolata «Joyce a Trieste». Chiuderà il 2 maggio (16-20 feriali; 11-13 festivi).

● Continua alla galleria Planetario la personale del pittore genovese Emilio Scanavino (ogni giorno, tranne il lunedì mattina, 11-13 e 17-20).

● Resterà aperta fino al 18 aprile, nella sede di **Sistiana** dell'Azienda di soggiorno, la mostra di Giorgio Bordini. Aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19; festivi 10-13, lunedì chiuso.

● Personale di Edoardo Devetta alla Rettori Tribbio (piazza Vecchia). Chiuderà il 16 aprile (10.30-12.30 e 17.30-19.30 feriali; 11-13 festivi; lunedì chiuso).

● La Corsia Stadion ospita una mostra di quadri di piccolo e medio formato di Furio Bomben. Chiuderà il 16 aprile (feriali 10.30-12.30 e 17-20; festivi 10.30-12.30).

● Si è aperta al Centro Barbacan la mostra di tre artisti stranieri operanti a Trieste: John Corbidge, Lowell Ellis e Barbara Strathdee. Aperta fino al 28 aprile (10-13 e 17-20 feriali; 10-13 festivi; lunedì chiuso).

In Friuli

● Resterà aperta fino al 18 aprile, a Villa Manin di **Passariano**, la seconda mostra nazionale dell'antiquariato, mercato e cultura. Una cinquantina di espositori presentano pitture venete veneziane del '500, '600 e '700, stampe e incisioni, mobili germanici, gioielli, porcellane e orologi (ogni giorno, tranne il mercoledì mattina, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30).

● «La Sacra rappresentazione del Venerdì Santo» che da anni richiama ad **Erto** migliaia di persone si svolgerà questa sera, alle 20.30, partendo dalla piazza principale del paese. Quasi tutti gli abitanti del piccolo centro vestiti con i tradizionali abiti di allora ripercorreranno la Via Crucis di Gesù.

● Sacre rappresentazioni della Passione di Gesù anche a **Udine** (questa sera, alle 20, sul sagrato del duomo) e a **Pontebba** sempre con inizio alle 20 per le vie del paese).

● Prosegue all'Istituto professionale di stato per l'industria e l'artigianato «Candoni» (via Aldo Moro, **Tolmezzo**) la mostra «150 manifesti del Friuli-Venezia Giulia: vita e costume di una regione 1895-1940». Aperta fino al 2 maggio.

● Alcune centinaia di fotografie di scorci di vita di un mondo che appartiene ormai al passato sono esposte nella sala romana di piazza Patriarca Popone, ad **Aquileia**.

● Prosegue nella ex chiesa di San Francesco, a **Pordenone**, la retrospettiva dell'artista sanvitese Luigi Zuccheri.

● Resterà aperta fino al 2 maggio (feriali 16-19.30), festivi 11-12.30 e 16-19.30) nella sala del Torchio della Casa dello studente a **Pordenone**, la quarta mostra sperimentale di grafica.

● Continua nella sala mostre del Centro civico «Hermann Zotti», a **San Vito al Tagliamento**, la mostra di Gianmarco Roccagli. Chiuderà il 30 aprile (feriali 16-20; festivi 10-12).

● Il Centro friulano arti plastiche (via Beato Odorico da Pordenone, **Udine**) presenta la personale del pittore friulano Ermanno Rossi. Esposti oli e disegni.

● Alla galleria La Loggia (piazza Libertà, 11, **Udine**) personale di Luigi Martinis. Aperta fino al 22 aprile.

● Collettiva di artisti sardi e friulani fino al 17 aprile nella sede dell'Associazione sardi (via Prefettura 7, **Udine**). Martedì, giovedì e sabato 18.30-21.

● Personale di Elisa Montessori al Segno Grafico (via Porta nuova 4, **Udine**). Chiuderà il 22 aprile (ogni giorno, tranne lunedì e festivi 16-19.30).

● Una trentina di oli (paesaggi e nature morte) di Paola Mason sono esposti al Laboratorio degli artisti (via Di Toppo 45, **Udine**). Chiuderà il 17 aprile (feriali 10.30-12 e 17.30-19.30; festivi 11-12; lunedì chiuso).

● Lo scultore tolmezzino Giulio Cargnelutti esporrà le sue opere fino al 24 aprile (ogni giorno 11-12.30 e 17.19.30, lunedì chiuso) al Ventaglio (via Aquileia 11, **Udine**). ● La mostra «Società, economia, popolazione nel monfalconese (secoli XV e XIX)», allestita dal Centro polivalente è stata inaugurata nella sede del Ciac (Palazzo Kochler, **Udine**). Aperta fino al 18 aprile.

● Domenica, alle 21, al teatro Verdi di **Pordenone**, andrà in scena «Questi fantasmi», la commedia di Eduardo De Filippo con Enrico Maria Salerno (che è anche regista).

● Replica questa sera, alle 20.45, allo Zanon, a **Udine**, di «Scala F», lo spettacolo messo in scena dalla Compagnia teatrale «Panna acida» di Milano. Tra le interpreti Angela Finocchiaro e Carlina Torta, le due protagoniste di Ratataplan.

● Domani, domenica e lunedì, a **Travesio**, si svolgerà la tradizionale sagra delle rane che quest'anno sono state importate dall'Albania e dalla Cina. I cuochi della Val Cosa annunciano quindi per i tre giorni della sagra un piatto particolare e unico che da solo vale il viaggio fino al comune pedemontano.

Nell'Isontino

● Chiuderà definitivamente lunedì, a Palazzo Attems, a **Gorizia**, la mostra su «Maria Teresa e il '700 goriziano». Ricordiamo che sono esposti dipinti, stampe, opere d'artigianato, libri e testimonianze di quel prosperoso scorcio di secolo nel quale Gorizia conobbe il buon governo della sovrana austriaca (aperta tutti i giorni dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30).

● Resterà aperta fino a domani nella sede del Circolo fotografico isontino (via Santa Chiara 15, **Gorizia**) la mostra di fotografie di Massimo Cargnel (dalle 17.30 alle 19.30).

● Al Centro culturale sportivo «Riccardo Pitteri» di **Farra d'Isonzo** personale del pittore goriziano Mauro Mauri. La rassegna potrà essere visitata con i seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 13 alle 19; martedì, giovedì e sabato dalle 8 alle 14.

● Festa della primavera lunedì a **Doberdò del Lago**. Sono previsti una ex tempore per i bambini delle elementari, un concerto di complessi vocali e, in serata, il ballo con il complesso «Krt».

● Organizzata dal gruppo amatori sport di **San Lorenzo Isontino** si svolgerà domenica la «Cjaminade d'avril», marcia su due percorsi: 5 e 25 chilometri. La partenza sarà data in due tempi: alle 8.30 e alle 9.30.

Nel Veneto

● Nella sale del Risorgimento del Museo Correr, a **Venezia**, è ospitata la mostra «Il ruggito del leone», 150 stampe satiriche dal 1797 al 1860 «recuperate» dalle raccolte del museo stesso. Chiuderà il 31 dicembre prossimo.

● Nel salone napoleonico del museo Correr, a **Venezia**, resterà aperta fino al 9 maggio (ogni giorno, tranne il martedì, dalle 9 alle 18) la mostra di Karl Friedrich Schinkel dal titolo «L'architetto del principe». Sono esposte 164 opere tra disegni, acquarelli, oli e incisioni, in gran parte inediti, concessi dai musei di stato di Berlino Est.

● Continua nella galleria d'arte Torbandena (via Santa Margherita 34, **Treviso**) la mostra di Mascherini, Pizzinato e Spacal. (Feriali, tranne il lunedì e domenica, 11-12.30 e 17-20). In una saletta interna, è esposto il «Bestiario» di Graham Sutherland (26 litografie).

● Dopo le mostre dedicate a Giorgio De Chirico e a Pablo Picasso palazzo Grassi, a **Venezia**, presenta una mostra antologica di Renato Guttuso. La rassegna (140 dipinti e oltre 50 disegni) può essere visitata ogni giorno dalle 9.30 alle 19. Chiuderà il 20 giugno.

● Nella sala consiliare del Comune di **Pieve di Cadore** è stata inaugurata la seconda rassegna della miniscultura in bronzo. Aperta fino al 20 aprile (feriali 17-20; festivi 11-13 e 17-20).

● «Dalla Verona austriaca alla Verona italiana» è il titolo della mostra ospitata a palazzo Forti (via Forti 1, **Verona**).

● Dipinti, gouaches e opere grafiche di Joan Mirò, dal 1925 al 1981, sono esposti alla galleria dello Scudo (via Scudo di Francia 2, **Verona**).

● Oli, disegni e grafiche di Lucio Fontana (1899-1968) alla galleria Fioretto (via Dante 41/3, **Padova**). Chiuderà il 20 aprile.

● Un importante concerto di musiche di Vivaldi nell'interpretazione dei Solisti Veneti, diretti dal maestro Claudio Scimone, si terrà nella scuola grande di San Rocco, a **Venezia**, domani con inizio alle 21. Il ricavato della serata sarà devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Ancora oggi (9-13), per informazioni ci si può rivolgere all'Airc (via Pola 14, Udine), tel. 0432-21371.

(A cura di Carlo Giovanella)

SI RINNOVA A ERTO LA SACRA RAPPRESENTAZIONE SECOLARE

Torna in scena la Via Crucis sulle ferite aperte del Vajont

PORDENONE — *Il ritmo ossessivo dei tamburi tipici, fatti artigianalmente con pelli di capra, che per tutta la giornata di ieri ha preannunciato la morte di Cristo sulla croce, questa sera a Erto farà da sfondo a una tradizione centenaria; la sacra rappresentanza del venerdì santo, che si terrà alle 20.30. Nel piccolo comune della Valcellina, che ha ancora evidenti le ferite del disastro del Vajont, la via Crucis recitata dagli abitanti è una tradizione che si perpetua dalla fine del Seicento, quando per scampare a una grave epidemia di peste nera, gli ertani fecero voto di rappresentare ogni anno la passione di Cristo.*

Fino all'immediato dopoguerra a Erto hanno osservato il voto fatto dai loro avi nell'indifferenza pressoché generale dei paesi vicini, soprattutto per la mancanza di adeguate strade d'accesso al remoto paese. Una volta realizzata una viabilità decente però l'appuntamento con la sacra rappresentazione del venerdì santo è diventata anche una tradizione per la vicina valle del Piave e per i paesi della pedemontana pordenonese, dove queste manifestazioni non si tengono più da moltissimi anni.

La via Crucis di questa sera, come ormai da anni, si svolge in una forma del tutto «laica», anche se il carattere religioso è sempre presente e traspare nei testi che ricalcano il Vangelo. Prima, circa trent'anni fa, era parte integrante dei riti liturgici del venerdì santo, ma il suo carattere marcatamente popolare, certe interpretazioni troppo «sceniche» date ai vari episodi, avevano consigliato le autorità ecclesiastiche a farlo svolgere fuori dalla chiesa.

A questa rappresentazione, che richiama oggi tantissimi turisti, partecipa tutto il paese di Erto, e per coordinare e disciplinare questa partecipazione è stato costituito anche un comitato, presieduto da Bortolo Filippin, che ha lo scopo di organizzare la recita, curare i costumi e l'intero impianto scenico. La via Crucis, ricalca, tranne la tappa in chiesa, gli antichi percorsi attraverso gli stretti acciotolati di Erto fino a un anfiteatro naturale in periferia, dove si svolgono le scene principali della passione e la crocefissione finale.

Il testo della sacra rappresentazione, che ha pochissimi altri riscontri in Italia, è recitato da alcuni anni totalmente in italiano anziché nel poco comprensibile dialetto ertano, una lingua più vicina al ladino che alla parlata della Valcellina. L'appuntamento quindi è di quelli suggestivi, con un'antica tradizione popolare che rivive in uno scenario che conserva ancora il fascino dell'autenticità.

U. B.



I «tamburins» annunciano la morte di Cristo *(Foto Borghesan)*

Pescherecci italiani fermati in Jugoslavia

TRIESTE — Un'unità della guardia costiera jugoslava ha fermato a circa 7 miglia dall'isola di Sansego quattro pescherecci italiani che, secondo le autorità della vicina repubblica, erano stati sorpresi a pescare in acque territoriali jugoslave. Si tratta dell'«Enrica M.», iscritta alla capitaneria di Fano, comandata da Corrado Turriani; del «Giorgia R.», immatricolata ad Ancona e con comandante Silvio Piccoli; del «Claudio M.» di Rimini con capitano Eriprando Isotti; del «Maria Letizia» di Pesaro, con al comando Giulio Cesari. I quattro capi-barca e i loro equipaggi sono tutti di Fano.

A bordo dei pescherecci sono stati trovati 365 chili di pesce appena pescato. Il giudice mandamentale di Pola, che ha esaminato il caso, ha condannato i primi tre comandanti a pagare una multa di 30 mila dinari ciascuno (oltre 660 mila lire),

Il 17 la Dc terrà il suo congresso regionale

TRIESTE — Sabato 17 e domenica 18 aprile si terrà a Trieste il pre-congresso regionale della Democrazia cristiana per l'elezione dei delegati al congresso nazionale.

Il partito ha ora di fronte tre obiettivi: assicurare la continuità tra l'assemblea nazionale dello scorso novembre e il prossimo Congresso, esprimere una rinnovata dirigenza, indicare la linea politica adeguata alle esigenze del momento e alle prospettive di più lungo periodo.

Comunicato PK

Gli uffici pubblicità del «Piccolo», via Einaudi, rimangono aperti domani, sabato 10 aprile dalle 8.30 alle 12.30; lunedì 12 aprile rimarranno aperti dalle 17 alle 18.

In poche righe

Slitta il processo a Freda e Ventura

TRIESTE — Il processo per l'ormai vetusto «Libretto rosso», in ruolo per il 21 maggio prossimo alla Corte d'assise d'appello, probabilmente non verrà celebrato in questa sessione. Nella vicenda, com'è noto, sono coinvolti Franco Freda, il latitante Giovanni Ventura e un suo fratello, Angelo. Giorni fa, l'avv. Barbagallo e l'avv. Mazzucca, che assistono il legale patavino, hanno presentato una motivata istanza al presidente Costa per sollecitare la sospensione del dibattimento, motivando la richiesta con il fatto che il 3 giugno prossimo verranno discussi in Cassazione i fatti già giudicati a Catanzaro, e che la causa terrà impegnato il Collegio per 15 udienze.

Manifesti contro un noto magistrato

TRIESTE — Altre bordate eversive contro il dott. Piero Calogero, sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Padova, già parte lesa in un processo per minaccia, attualmente pendente in Cassazione. Il 3 aprile dello scorso anno, a Rovigo, furono affissi manifesti con l'immagine del magistrato, corredati da scritte tutt'altro che tranquillanti. La polizia ritenne che 800 di tali manifesti fossero stati fatti stampare e diffondere dal capodistriano Marino Depangher, 39 anni, residente a Rovigo. È stato, pertanto, imputato di istigazione a delinquere, e verrà processato quanto prima dal Tribunale penale di Trieste.

Giudici popolari: prima convocazione

TRIESTE — Prima convocazione ieri dei 50 giudici popolari sorteggiati lunedì scorso, tra i quali verranno scelti i sei effettivi e i due supplenti per la sessione della Corte d'assise, che avrà inizio il 20 aprile prossimo. L'udienza è avvenuta nell'aula magna della Corte d'appello in quanto quella dell'Assise era occupata dal processo contro l'eversore Micaletto.

BREVE COMPARSA A TRIESTE DEL TERRORISTA ROSSO

A Micaletto «prigioniero proletario» due anni per oltraggio ai magistrati

TRIESTE — Insolito spiegamento di forze dell'ordine ieri mattina al palazzo di giustizia per la causa contro Rocco Micaletto, 35 anni, originario dalla provincia di Lecce, l'eversore di sinistra catturato a Torino assieme a Peci, e attualmente detenuto nel supercarcere di Novara. Per motivi di sicurezza, il Tribunale penale presieduto dal dott. Brenci e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Tavelli, p.m. il dott. Grohmann, cancelliere Marinella Bertossi, si è insediato nell'aula dell'Assise.

A parte il pubblico piuttosto numeroso, la breve udienza si è svolta nella normalità e nella calma più assolute. Alle 9 precise, Micaletto è scortato in gabbia dai carabinieri: indossa un maglione color prugna listato di grigio, da un taschino gli spunta un pacchetto di sigarette. Ha il volto incorniciato da una barbetta brizzolata. Il presidente legge il capo d'imputazione, dal quale risulta che il 18 aprile dell'80, alla Corte d'appello di Venezia, Micaletto avrebbe minacciato e oltraggiato i magistrati, definendoli «cani di guardia dello Stato» e avrebbe poi formulato sinistre promesse al difensore, avv. Grasso, deceduto lo scorso anno. Venne, pertanto, accusato di minaccia e di oltraggio.

Poiché Micaletto non ha un patrono (il suo legale, avv. Spazzali, si è dato da tempo alla latitanza) il dott. Brenci gli nomina difensore d'ufficio l'avv. Calligaris. Superato il modesto scoglio procedurale, il presidente chiede a Micaletto se ha qualche cosa da dire, e l'imputato: «Ho consegnato un documento — precisa — e mi riporto a quelle dichiarazioni...». In quella specie di memoriale, l'eversore ha affermato di considerarsi «prigioniero proletario».

Depongono poi i magistrati dott. Lorenzo Toso e dott. Michele Curatto e altri due non rispondono all'appello: si presenteranno più tardi perché l'intenso traffico prepasquale sull'autostrada non ha consentito loro di giungere in tempo a Trieste. Nella propria requisitoria, il p.m. rileva che i fatti di causa risultano chiaramente dagli atti, che costituiscono inconfutabile prova documentale. Concludendo, il dott. Grohmann chiede che Micaletto venga condannato a due anni e sei mesi di reclusione e amnistiato per la minaccia al legale.

Il Collegio riconosce l'imputato colpevole di oltraggio aggravato dalla minaccia, gli infligge due anni di reclusione interamente condonati e applica, infine, l'amnistia per la minaccia all'avvocato.

mir

GIORNALE DI TRIESTE

CONTRIBUTO STRAORDINARIO DELLO STATO

Cinque miliardi per l'Università

Ammodernamento di Lettere e completamento di Chimica

La facoltà di lettere e filosofia potrà mettere a nuovo i suoi locali e il dipartimento di chimica potrà venir completato: questi i più tangibili (e tempestivi) effetti del ruolo internazionale riconosciuto all'Università di Trieste. Dopo la visita del ministro Bodrato a metà febbraio, quando fu siglato il protocollo tra i rettori delle università straniere e di quella triestina, e dopo la visita lampo del direttore ministeriale Fazio (il 19 marzo) ecco giungere il fonogramma da Roma con cui si rende operativo l'interessamento di Bodrato

Il rettore, prof. Fusaroli, assieme al prof. Damiani, ha convocato ieri una conferenza stampa per rendere pubblico il provvedimento finanziario straordinario (in due esercizi di bilancio) di due miliardi per la facoltà di lettere e filosofia e di tre miliardi per il completamento del dipartimento di chimica, oltre a un sostanzioso contributo, non ancora quantificabile, a pareggio dell'asfittico bilancio dell'Ateneo.

La facoltà di farmacia è altresì autorizzata ad assumere altri tecnici esecutivi; inizia la trafila per una scuola di specializzazione all'interno della facoltà di economia; si esprime vivo interresse per le vicende del policlinico di Cattinara e per il corso di laurea in odontoiatria nella facoltà di medicina. Discorso a parte per magistero: Trieste farà capo a una nuova iniziativa per la formazione di docenti elementari che prossimamente (così si spera) entreranno nelle scuole ad insegnare ai bambini una lingua straniera.

La visita alle strutture accademiche compiuta dal direttore ministeriale e le richieste presentategli dai presidi e dal consiglio di amministrazione sembrano dunque aver sortito un risultato. Il prof. Fusaroli, da parte sua, ha intensificato i contatti internazionali: è prossimo un accordo di collaborazione tra l'Ateneo triestino e il Politecnico di New York.

E' stata inoltre data notizia di un importante provvedimento di riassegnazione del personale inquadrato nel ruolo speciale ad esaurimento (gli ex Gma). In pratica, l'organico che andava depauperandosi di anno in anno per il pensionamento di elementi in ruolo speciale, viene ora immesso in ruolo ordinario e farà parte della pianta organica dei dipendenti. Ciò significa che altri posti di lavoro saranno messi a concorso.

Un'ultima notizia. A Trieste si terrà un importante convegno sulle scuole di specializzazione, sugli osservatori di astronomia e astrofisica. Le assise nazionali, cui interverranno tutti i rettori d'Italia, i direttori amministrativi e i direttori ministeriali, si svolgeranno dal 20 al 22 maggio.

Gli orari dei negozi per Pasqua

L'Unione commercianti comunica gli orari di apertura dagli esercizi commerciali in occasione delle prossime festività pasquali.

DOMANI tutti i negozi del settore dei beni strumentali, che normalmente chiudono al sabato, potranno tenere aperto l'intera giornata, osservando il normale orario di apertura. Gli acconciatori per uomo e misti osserveranno il seguente orario d'apertura: 8-12.30, 15.30-19. Gli acconciatori per signora osserveranno l'orario d'apertura ininterrotto dalle 8.30 alle 19.

DOMENICA (PASQUA) i negozi di fiori freschi e piante potranno osservare l'apertura antimeridiana.

LUNEDÌ (seconda festa di Pasqua) le latterie e le panetteria potranno osservare l'apertura antimeridiana.

Acepe chiusa

Le Associazioni commercianti ed esercenti pubblici esercizi e datori di lavoro a domestici, di via dei Rettori 1, comunicano che i loro uffici rimarranno totalmente chiusi domani, vigilia di Pasqua.

TEPPISTA SCATENATO

Anziani coniugi pestati a sangue

Un «guerriero della notte» rimasto ignoto ha aggredito l'altra sera, senza motivo, due anziani coniugi in via Orlandini. Il marito, Carlo Bandel, è stato colpito da pugni e calci tanto da cadere per terra sanguinante al capo. La moglie, dopo aver ricevuto alcune pedate, si è invece data alla fuga. Il teppista l'ha inseguita per un tratto, continuando ad infierire. Poi, com'era giunto, se ne è andato, forse spaventato dalle grida dei due malcapitati.

Sul posto sono arrivate una pattuglia della Volante e l'ambulanza della Cri. Ora Carlo Bandel è all'ospedale, nel reparto di chirurgia d'urgenza, per la sospetta frattura dello zigomo sinistro, varie ferite al volto.

STATO CIVILE

NATI: Svab Solidea, Iaconinoto Paola, Papo Michela, Giassi Alberto, Craievich Erika.

MORTI: Fazzini Stellio, di anni 58; Croci Claudio, 43; Facchin ved. Maorutto Amalia, 66; Carletti Cesare 72; Millo Giovanni, 70; Busan in Fabrini Vincenza 55; Mersnich Giuseppe, 81; Lavrencic ved. Schillani Ernesta, 75; Orsini ved. Bacherotti Fulvia, 74; Gerkovic in Miladinovic Milanda; Barbo ved. Duchini Maria, 78; Zivec Giovanni, 89; Kovacic in Benussi Livia, 70; Rossi in Sinico Saffo, 79; Giacaz ved. Punis Giovanna, 85.

Volevano due bicchieri a tutti i costi

«Volemo bever, impinissi el bicer...». Due amici un po' alticci si sono rivolti con questo modo al banconiere del bar «Barriera». Dal momento che i bicchieri restavano vuoti, i due hanno insistito. «Abbiamo sete, dacci da bere». E per rendere più verosimile il loro disagio, hanno incominciato a tirar calci alle vetrate e a molestare gli altri clienti. È arrivata la polizia, la sete è scomparsa come per incanto e i due amici sono stati accompagnati in questura.

In poche righe

Esponenti dell'Anvgd ricevuti da Fioret

Una delegazione del comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia-Giulia e Dalmazia è stata ricevuta ieri in prefettura dal sottosegretario agli esteri on. Mario Fioret, che era accompagnato dall'ambasciatore Artemisio Carducci, coordinatore per gli accordi di Osimo. All'incontro, al quale era pure presente il commissario del governo Marrosu, hanno partecipato, in assenza del presidente provinciale, on. Giorgio Tombesi, trattenuto a Roma per impegni parlamentari, il vicepresidente avv. Antonio Sablich e il consigliere nazionale avv. Piero Ponis.

Gli esponenti giuliano-dalmati hanno richiamato l'attenzione del rappresentante del governo su alcuni temi connessi con l'attuazione degli accordi di Osimo, ed in particolare su quello riguardante i beni abbandonati dei nostri connazionali nella ex zona B, per i quali è stata chiesta la libera disponibilità.

«Caso» Oberdan: una protesta della Lega

A seguito dell'iniziativa di «Civiltà Mitteleuropea» sul «caso Oberdan», la Lega Nazionale ha inviato alla Procura della Repubblica di Trieste un telegramma nel quale «si respinge con indignazione il vile tentativo di accostare la nobile figura del martire irredentista Guglielmo Oberdan a quelle degli odierni terroristi».

Pensionati enti locali

La Cgil informa che i pensionati già dipendenti degli enti locali che nel biennio 1976-77 erano in attività di servizio e percepivano l'aggiunzione sullo stipendio possono inoltrare domanda di riliquidazione sia nella pensione in godimento sia del premio di fine servizi riscosso.

Riti pasquali degli evangelici

La Chiesa evangelica metodista di scala dei Giganti 1 (piazza Goldoni), comunica che questa sera alle 19.30 ci sarà un culto con santa cena in occasione del Venerdì Santo. La predicazione verterà sul versetto dell'Evangelo di Giovanni «È compiuto» (Giov. 19:30).

Domenica mattina, giorno di Pasqua, alle 10 sarà ripetuto il rito della cena. Seguirà una predicazione «Perché cercate il vivente tra i morti?» (Luca 24:5). Dopo il culto, come di consuetudine, la comunità si scambierà gli auguri. Sono invitati tutti coloro che desiderano essere presenti.

Tavola rotonda su porto e Cee

«Trieste e il suo porto, la Regione e la Cee» questo il tema della tavola rotonda che avrà luogo martedì all'Auditorium con inizio alle 18 promossa dal circolo «Che Guevara». All'incontro prenderanno parte i parlamentari europei Marcello Modiano (Dc), Manlio Cecovini (Pli) e Angelo Carossino (Pci).

Delegazione Pci da Siclari

Una delegazione del Pci, di cui facevano parte Fausto Monfalcon e Giorgio De Rosa, è stata ricevuta ieri dal commissario straordinario al Comune, dott. Siclari. I due rappresentanti comunisti hanno esposto al commissario gli inconvenienti derivanti dalla mancata revisione dei piani di insediamento per l'edilizia economica e popolare definiti quattro anni or sono.

Carabinieri: 112

È stato attivato in città il «112», numero di telefono del pronto intervento dei carabinieri. Si tratta di un numero che via via entrerà in funzione in tutta Italia e forse anche nei Paesi della comunità europea.

Le chiamate al «112» consentono a qualsiasi cittadino di segnalare eventuali emergenze: sarà il centralino dei carabinieri a far arrivare sul posto tutti i mezzi di soccorso necessari. Il «112» si affianca così al già noto «113», che ha sede nelle questure.

IL CASO DEL DIFENSORE DEL NOTAIO SANDRINELLI

Scatena la reazione dell'Ordine l'arresto dell'avvocato Romano

Il consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste ha preso ieri pubblicamente posizione sull'arresto del collega Giuseppe Romano, ordinato mercoledì dal giudice istruttore Vincenzo Colarieti al termine del processo Sandrinelli-Prearo-Goldstein.

Il consiglio si è riunito d'urgenza nella sala dell'Ordine, al pianoterra del palazzo di giustizia.

Alla presidenza sedeva l'avvocato Ottavio Codelli. All'unanimità, i consiglieri hanno deliberato di portare a conoscenza del ministero della giustizia, del Consiglio superiore della magistratura e del Consiglio nazionale forense, quanto si è verificato negli ultimi tempi nel nostro tribunale.

Il documento degli avvocati esprime «la più grave delle preoccupazioni per un corretto funzionamento della giustizia». Ricorda poi che «in un ordinamento democratico la difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento». Si fa inoltre rilevare che l'avvocato Romano è stato «platealmente» arrestato in un'aula giudiziaria al termine di un processo e che il procuratore legale Mariano Prearo, che era stato e tenuto in carcere per alcuni mesi in stato di isolamento, proprio l'altro giorno è stato assolto.

Il documento degli avvocati afferma poi che in vari casi sono stati emessi «facilmente» dei mandati di cattura sia contro avvocati «che non avevano fatto altro che svolgere il loro ruolo difensivo», sia contro cittadini alla luce di reati per i quali l'ordine di cattura non è obbligatorio.

L'iniziativa degli avvocati triestini è certamente clamorosa e viene a sottolineare uno stato di disagio già palesato più volte in questi mesi. È questo anche il primo documento ufficiale dell'Ordine reso pubblico. «Non ricordo infatti delibere diffuse dall'Ordine attraverso la stampa», afferma l'avvocato Codelli.

Mauro Vagaggini, presidente dell'Ordine degli avvocati di Varese, città in cui l'arrestato risiede, afferma invece che convocherà l'assemblea di tutti i legali appena conosciuta la realtà dei fatti di cui l'avvocato Romano è accusato. «Al di là del provvedimento del giudice — ha detto — la prudenza ci impone di agire in questo modo. I magistrati triestini non ci hanno ancora notificato — come d'obbligo — il provvedimento preso contro il nostro iscritto».

Anche il giudice Colarieti non ha nulla da dichiarare. In effetti, in queste situazioni il segreto istruttorio gli impone di non replicare.

Questa mattina, alle 9.30, inizieranno gli interrogatori dell'avvocato Romano. In una saletta al pianterreno del Coroneo, l'anziano legale dovrà dare spiegazioni su di una sua testimonianza ritenuta falsa, sul presunto favoreggiamento personale nei confronti dell'avvocato Prearo e sulla presunta subornazione di un teste.

DALLA PROSSIMA SETTIMANA

Cartimavo in crisi Seicento in «cassa»

Nonostante l'opposizione dei sindacati, si dà per scontato che subito dopo Pasqua, dal 13 a domenica 18 aprile, 618 operai della Cartimavo si troveranno in cassa integrazione. Per ora i lavoratori hanno risposto con un'ora di sciopero al giorno, da lunedì, dalle 13 alle 14. Ieri mattina c'è stata un'assemblea e i lavoratori hanno dato mandato al consiglio di fabbrica di incentivare le azioni di protesta al termine del periodo di cassa integrazione. Verrà inoltre accentuata la «rigidità» dei ruoli e delle mansioni all'interno dello stabilimento.

I sindacati rimproverano alla direzione di non aver saputo fornire alcuna chiara indicazione sul futuro dello stabilimento, che fa parte del gruppo Burgo Fabocart. Di fronte a una cassa integrazione «non finalizzata», hanno pertanto risposto con un secco «no». La «cassa», del resto, non è una novità nella maggiore cartiera della regione. «Gli ultimi sei giorni sono stati fatti nell'ottobre scorso e avevano coinvolto circa 280 lavoratori», afferma Giuliano Goat, del consiglio di fabbrica. «Subito dopo, avevamo fatto un accordo con l'azienda per ridurre gli scarti e contenere i consumi energetici con delle economie tecniche. Da allora ci sono stati dei sintomi di ripresa nella produzione della carta stesa e della patinata. Fino a ieri, lavoravamo a tutta forza e quindi ci stupisce questo calo repentino del mercato».

Il rappresentante del consiglio di fabbrica aggiunge: «Questo provvedimento dell'azienda è una manovra che va contro i lavoratori mentre ci avviciniamo al rinnovo del contratto». «Non ci troviamo davanti a nessun crollo improvviso», replica il direttore dello stabilimento Sergio Galimberti. «Non è un mistero per nessuno che questo settore sia in crisi dalla metà del 1980. C'è qualche momento di relativa ripresa ma la crisi rimane. Dopo la cassa integrazione del primo semestre dell'anno scorso, nei secondi sei mesi dell'81 e nei primi tre di quest'anno abbiamo avuto una produzione normale. Fatto è che già all'inizio di marzo avevamo annunciato che c'erano delle difficoltà. Siamo riusciti a rinviarle di un mese, più di così non si poteva fare. Sulle prospettive non abbiamo certezze.

POLEMICA SEMPRE PIÙ ASPRA TRA I «CUGINI»

Guerra aperta tra Pci e Psi dopo la visita di De Michelis

Fra comunisti e socialisti ormai è guerra aperta. Al centro delle polemiche c'è la visita del ministro De Michelis a Trieste, sullo sfondo le elezioni amministrative di giugno, e forse anche quelle politiche.

Le prime bordate le ha sparate il Pci per bocca del responsabile del dipartimento economia e lavoro della federazione triestina, Ugo Poli. Parlando a una riunione delle segreterie aziendali, Poli ha sparato a zero su alcune dichiarazioni di De Michelis. Esempio: «Il ministro non può dire ai lavoratori "scegliete se stare nella Fincantieri o nella Finmeccanica". È lui che deve fare proposte motivate, sulle quali aprire un ragionato confronto».

«È sorprendente — ha detto Poli — che dopo sei mesi dall'approvazione al Cipi del piano per il risanamento della siderurgia pubblica, si venga a dire che serve una nuova trattativa in sede comunitaria a Bruxelles». E veniamo al nocciolo: «Ha francamente stupito la nervosa aggressione che De Michelis ha rivolto contro la proposta avanzata giovedì 1.o aprile dal compagno Cuffaro a nome del gruppo comunista. Sarà il giudizio dei fatti a giudicare che cosa è o non è demagogia. Quanto alle crisi, De Michelis pensi piuttosto a quella della maggioranza di governo. Al Pci pensiamo noi».

Altrettanto velenose le frecce dei socialisti. La segreteria provinciale del Psi in un comunicato definisce «gravemente settario» il comportamento del Pci che «attraverso settori della Cgil ha cercato di impedire fino all'ultimo che De Michelis parlasse nelle fabbriche». Tutto ciò dimostra secondo il Psi «una concezione ben strana della democrazia a senso unico». Il Psi denuncia anche il «grave falso del quotidiano comunista, che lo stesso giorno della visita di De Michelis è uscito con un titolo a tre colonne nel quale denunciava il rifiuto del ministro di incontrarsi con i sindacati quando quell'incontro era stato già fissato». Il fine, secondo i socialisti, era chiaro: «creare un clima di esasperata contestazione a De Michelis, che invece non c'è stato dopo che i rappresentanti del Pci erano stati clamorosamente messi in minoranza nei consigli di fabbrica».

Ma non è tutto: «Si tratta di un'ulteriore dimostrazione — afferma il Psi — del travaglio dei comunisti che, privi di una linea politica, non guardano tanto ai problemi di Trieste quanto a difendere quello che ritengono a torto essere un loro privilegio: il dialogo con i lavoratori nelle grandi fabbriche triestine».

Comunicato *PK*

Gli uffici pubblicità del «Piccolo», via Einaudi, rimangono aperti domani, sabato 10 aprile dalle 8.30 alle 12.30; lunedì 12 aprile rimarranno aperti dalle 17 alle 18.

NULLA DI FATTO DOPO L'ENNESIMA RIUNIONE

Tiro alla fune per i consultori fra Unità sanitaria e ospedali

Niente di risolutivo è uscito dall'ennesima riunione tenuta all'Unità sanitaria locale per sbloccare la situazione dei consultori. Ieri, negli uffici di via Farneto, c'erano tutte le parti interessate: l'Usl (col nuovo funzionario, nominato ad hoc, per coordinare le attività dei consultori), il Burlo (col direttore amministrativo) e i comitati di gestione dei consultori. Fra queste, le due elette a Roiano appartenenti alla Lista per Trieste e — sempre per Roiano — gli eletti d'ispirazione cristiana hanno disertato l'incontro, ritenendolo inutile perché — hanno spiegato in un telegramma all'Usl — ogni consultorio ha specifici problemi che non possono venir affrontati collegialmente.

Un problema riguarda comunque tutti i consultori: in nessuno dei servizi opera attualmente un medico ed è da vedere quando comincerà. Quattro ginecologi dell'Ospedale maggiore avevano offerto la loro disponibilità all'Usl: accettata, ora dovrebbero andare nei consultori di Roiano, Chiadino e San Dorligo, ma da parte di un paio di essi pare che adesso la disponibilità sia di nuovo da verificare.

Notevoli incertezze anche per i ginecologi del Burlo: siamo ancora allo scambio di lettere tra le due amministrazioni (Usl e Burlo) e bisognerà attendere la fine della prossima settimana per rifinire gli accordi. I medici dovrebbero andare a Muggia, Valmaura e Duino-Aurisina. C'è da trovare però la disponibilità delle ostetriche a lavorare col loro stesso orario: condizione che i medici — sia del Burlo sia del Maggiore — hanno posto come essenziale.

Unica sicurezza in tanta incertezza: per un periodo, nei consultori non si faranno nemmeno i «pap test» (lo «striscio» che le donne potevano fare là invece di andare fino al Centro tumori). Il Centro non ha personale sufficiente per esaminare i test: dei tre citologi di cui disponeva è rimasto con uno e l'Usl ha promesso di provvedere con assunzioni a termine.

■ LIBERALI — La Gioventù liberale di Trieste, appresa la notizia dell'invasione da parte dell'Argentina delle isole Falkland, esprime la propria preoccupazione per questo atto che costituisce un'ulteriore minaccia per la pace già così duramente provata da quanto accade in altri Paesi. La segreteria comunale della Gli triestina condanna pertanto questo atto di forza.

CALENDARIETTO

Oggi: Venerdì Santo — San Demetrio. — Il sole sorge alle 6.31 e tramonta alle 19.43; la luna cala alle 7.22 e si leva alle 20.50

Ieri: temperatura massima gradi 16, minima 10,3; pressione millibar 1009,5 in diminuzione; umidità 72 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 11,6. (Dati forniti dal servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri).

Maree: oggi, alta alle 10.58 con cm 36 e alle 22.57 con cm 51 sopra il livello medio; bassa alle 4.56 con cm 48 e alle 16.46 con cm 38 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13, 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Balamonti 50; Sgonico; Muggia.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Balamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; Sgonico, tel. 225596; Muggia, tel. 271124.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15; via Ginnastica 44; Sgonico; Muggia.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

GIORNALE DI TRIESTE

DALL'OBELISCO AL MONTE SPACCATO

Nuova strada pedonale sul ciglione del Carso

I lavori di sistemazione inizieranno entro l'estate



Un sopralluogo di tecnici e autorità *(Italfoto)*

Una nuova strada pedonale con caratteristiche panoramiche collegherà la zona dell'Obelisco di Opicina fino al Monte Spaccato, presso Trebiciano. Il sentiero, della lunghezza di circa sei chilometri, sarà tracciato in quota, evitando alcune ripide rampe che attualmente, come percorso naturale, lo contraddistinguono e costituirà il prolungamento della Napoleonica.

La decisione di pervenire alla sua progettazione esecutiva è maturata a seguito di una proposta avanzata alla Regione da Italia Nostra: l'associazione aveva interessato della questione anche l'Amministrazione comunale. Un sopralluogo per studiare la realizzabilità del percorso è stato effettuato ieri dall'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio, Coloni, assieme al commissario al Comune di Trieste, Siclari, un rappresentante di Italia Nostra e alcuni tecnici.

La strada consentirà alla collettività intera di godere meglio delle bellezze naturali del Carso. «Si tratta — ha detto Coloni — di un altro esempio di tutela attiva dell'ambiente, come lo sarà anche la legge sui parchi, attualmente in esame al Consiglio regionale».

Siclari ha affermato che entro tre mesi sarà completata la progettazione e, a fine estate, si inizieranno i lavori. Il costo dell'opera avrà un costo non elevatissimo, perché, come si è detto, già esiste un percorso naturale, percorso che però verrà risistemato.

Dal 9 al 12 maggio

Mostra comunale di vini a S. Dorligo della Valle

L'amministrazione comunale di S. Dorligo della Valle organizza quest'anno la ventiseiesima edizione consecutiva dell'ormai tradizionale mostra comunale dei vini. La mostra rientra nell'ambito della «Majenca» di S. Dorligo della Valle che avrà luogo dal 9 al 12 maggio prossimo.

La manifestazione di quest'anno si presenta con alcune novità: in occasione dell'inaugurazione della mostra, il 9 maggio alle ore 17, sarà resa nota la graduatoria con relativa premiazione dei migliori vini. La commissione preposta alla scelta dei vini da presentare alla mostra sarà composta quest'anno da 11 membri; 6 membri saranno designati dalla commissione agricola e 5 dall'amministrazione comunale.

L'amministrazione comunale invita i viticoltori interessati a portare i propri campioni nelle ore d'ufficio alla sede comunale, stanza 5, da oggi 9 aprile, al 16 aprile.

L'ULTIMO VIAGGIO DEL PANFILO IMPERIALREGIO «OST WIND»

Franz Josef? È passato di qui

L'ultimo cimelio del panfilo di Francesco Giuseppe, il ponte di comando, è stato ritrovato in un cantiere navale di demolizioni a La Spezia. A ridosso di un muraglione, in uno spiazzo in terra battuta, una modesta costruzione di pochi metri quadrati, rappresenta oramai quello che fu lo yacht imperiale. Nella parte anteriore, una targa di lega metallica sulla quale sta scritto: Costruzione n. 409/S.R.6 - Stabilimento Tecnico Triestе - Cantiere San Rocco, anno 1910.

Dalle carte rinvenute, poco rimane del nome originale: Zadar, Zadra o Jaza, poi «Ost Wind». Della storia di questa nave si conosce anche meno, tanto più che Francesco Giuseppe — sembra — vi salì a bordo soltanto tre volte. Al termine della guerra 1915-18, andò allo stato italiano quale preda bellica. Da questo momento in poi le sue tracce si perdono. Il piroscafo requisito nel secondo conflitto mondiale dalla marina militare tedesca, fu trasformato a quanto pare in nave ausiliaria con funzioni di guardacoste, operando nel Mediterraneo contro i sommergibili alleati. Cessate le ostilità, fu nuovamente consegnato all'Italia.

Il ponte di comando del panfilo è costruito interamente in legno teak, sopra un basamento di ferro, ed è grande circa 5 metri per 3 e alto 2. È suddiviso in due locali: la timoneria e la sala mautica, sopra il tetto c'è il terrazzo vedetta. All'interno, come se il tempo non fosse passato, c'è l'intera attrezzatura: colonnina con timone, chiesuola, telegrafo di macchina, orologio, barometro, oscillometro, termometro, impianto per l'illuminazione elettrica e a petrolio, lanciasagole, gong, portavoce, carte nautiche e relativi strumenti di carteggio.

I resti di una nave regale che ha servito tre nazioni e che ora attende di giorno in giorno la propria demolizione, senza speranze di salvarsi. L'«Ost Wind», come lo ribattezzò Francesco Giuseppe, quale nave da guerra, ha avuto forse anche il suo momento romantico. Racconta infatti il signor Fago, proprietario del cantiere dove si trova il cimelio, che per molti anni, ad una data precisa, da Vienna arrivava un mazzo di fiori: erano rose rosse, spedite da un'anziana signora che oggi non c'è più.

M. B.



L'«Ost Wind» nell'ultimo giorno della sua lunga navigazione: durante il rimorchio da Gaeta a La Spezia per la demolizione

SETTE IMPUTATI DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO

Razziarono le case deserte nella notte di San Silvestro

È stata una movimentata notte di San Silvestro quella del 1979 per Franco Zeriali, 25 anni, da Bagnoli della Rosandra 397: approfittando della circostanza che alcune case erano deserte, egli avrebbe razziato preziosi per un valore di circa 600 mila lire nell'alloggio di Ezio Spazzapan, a Borgo Grotta Gigante, gioielli per tre milioni e due milioni in contanti nel vicino appartamento di Ezio Skabar, e avrebbe infine, sottratto monili del valore di un milione e due milioni in contanti a Mario Briscik, abitante nella stessa zona.

Poiché i furti negli appartamenti avevano registrato una recrudescenza anche nei primi mesi dell'anno successivo, i carabinieri iniziarono un'inchiesta e, in breve, oltre allo Zeriali identificarono anche Aleksandar Pertout, 30 anni, da Jesenica, in Jugoslavia, Giovanni Pulin, 51 anni, via San Maurizio 1, Mirko Milic, 33 anni, via Matteotti 22, Andrea Batti, 24 anni, Rupinpiccolo 3, il suo compaesano Giulio Puric, 27 anni e Omero Sbisà, 49 anni, via dei Falchi 2.

Secondo la ricostruzione degli inquirenti, Milic Batti e Pertout, dopo avere sfondato il vetro di una finestra, entrarono nella trattoria Suban di Ternova Piccola, rubandovi generi alimentari e un televisore.

Puric e Zeriali si sarebbero, invece, introdotti nella casa di Giuseppe Battaini, a Sistiana, impadronendosi di un televisore e altro, da quella di Roberto Saletù, a Visogliano, avrebbero prelevato argenteria per 4 milioni e gioielli assortiti dall'appartamento di Raffaele Corberi, a Ceroglie. Puric e Batti furono, invece, incriminati per truffa.

Pulin e Sbisà furono, infine, imputati di ricettazione perché il primo avrebbe acquistato da Batti l'assegno e l'altro avrebbe comperato da Milic un televisore e liquori, provenienti da una scorreria. Zeriali, Milic, Batti, Pertout e Puric furono accusati di furto.

Il 20 novembre dell'80, il tribunale inflisse a Pertout, Milic, Batti, Puric e Zeriali un anno e sei mesi di reclusione e 200 mila di multa ciascuno, concesse a tutti, tranne a Zeriali, la condizionale, e condannò, infine, Pulin e Sbisà a 4 mesi di reclusione e 50 mila di multa a testa. Ricorsero, ad eccezione di Pertout, e delle razzie sul Carso si riparla alla corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Vitulli, p.g. il dott. Gervasi.

Poiché gli imputati non hanno altro da dire, prende la parola il p.g.: il dott. Gervasi chiede la conferma dell'impugnata sentenza per Pulin, Milic, Sbisà e Zeriali, l'amnistia per la truffa a Batti e a Pulic. In difesa di Zeriali discute la causa l'avv. Barbagallo, per Sbisà l'avv. Padovani e per gli altri l'avv. Ressauer.

La Corte dichiara amnistiata la truffa per Pulin e Batti, applica il decreto presidenziale a Puric e Milic, riduce loro la pena a un anno, 2 mesi e 120 mila di multa, la Batti a 8 mesi e 80 mila, dichiara condonata la condanna per Sbisà e Milic, condonato un anno e l'intera multa a Zeriali e conferma nel resto il pronunciamento dei primi giudici.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA COSTA	—	(—)	563	(—)
CAVOLFIORI	647	(—)	942	(800)
CAVOLI VERZE	—	(—)	—	(—)
CICORIA	250	(—)	2100	(—)
RADICCHIO VERDE	375	(700)	1500	(3000)
RADICCHIO ROSSO	—	(—)	—	(—)
CIPOLLE GIALLE	250	(—)	350	(—)
FINOCCHI	412	(—)	589	(—)
LATTUGHE	375	(2000)	2500	(3000)
PATATE	220	(—)	400	(—)
PEPERONI	1412	(—)	3292	(—)
POMODORI	706	(—)	1881	(—)
SPINACI IN FOGLIA	250	(250)	500	(500)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	—	(—)	—	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	1499	(—)	1776	(—)
BANANE	1554	(—)	1720	(—)
MELE	412	(—)	1764	(—)
PERE	353	(—)	1887	(—)
UVA	666	(—)	777	(—)
ARANCE	353	(—)	1059	(—)
MANDARINI	471	(—)	1647	(—)
POMPELMI	722	(—)	777	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(28000)	—	(28000)
CEFALI	3500	(4800)	4500	(4800)
GUATI GIALLI	1500	(1280)	3500	(9800)
MOLI	6500	(10800)	9000	(10800)
MORMORE	—	(—)	—	(—)
ORATE	—	(—)	—	(—)
PASSERE	1300	(3600)	6000	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	7000	(—)	9000	(—)
RIBONI	18000	(6800)	18000	(6800)
ROSPO (CODE DI)	10000	(14800)	10500	(16800)
SARDELLE	500	(2800)	1430	(2800)
SARDONI	715	(1980)	1430	(2800)
SGOMBRI	800	(2000)	3000	(3200)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2900	(3980)	2900	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	—	(36000)	—	(36000)
CALAMARI	7000	(12800)	12000	(12800)
CANOCE	10000	(—)	12000	(—)
CAPELUNGHE	7500	(—)	7500	(—)
CAPEROZZOLI	1200	(1800)	1600	(2400)
MITILI (PEOCI)	1100	(1800)	1300	(1800)
SCAMPI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2000	(3600)	3000	(4400)

(*) Listino prezzi dell'8.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 7.4.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale dell'8.4.1982 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Guglielmo Scarpa nel VII anniversario (9-4) dalla mamma Erminia Zorzon ved. Scarpa (Firenze) 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Natale Tamplenizza nell'anniversario (9-4) da Edda e Mario 10.000 pro Lega contro i tumori Manni.

In memoria di Beatrice Vidali nel XV anniversario (9-4) dalle figlie Gemma e Bianca 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Vittoria Ferrante nel 3.o ann. (9-4) dalla figlia Lina 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ugo Margon nell'XI anniversario (9-4) dalla moglie e dalla figlia 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Ist. Rittmeyer, 15.000 pro Enpa, 15.000 pro Astad rif. animali.

In memoria di Sigismondo Kanizsa ad un mese dalla scomparsa (9-3) dalla moglie Olga 100.000 pro Rifugio animali Astad, 40.000 pro Sanatorio Santorio (rep. prof. Babich), 30.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo reparto Neonatologia (prof. Nordio), 10.000 pro Centro tumori Lovenati, 10.000 pro Divisione cardiologica Osp. maggiore (prof. Camerini), 10.000 pro Pro Senectute; da Pino 20.000 pro Rifugio animali Astad; dalla moglie e dalle figlie 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

Per un lieto anniversario da N.N. 50.000 pro Ist. tec. «Deledda».

In memoria di Bruno Facchini nel 3.o anniversario da Espedito Emma Polito 10.000 pro Ass. Naz. Marinai d'Italia.

In memoria di Francesco Benussi nel 40.o anniversario (4-4) dai figli 20.000 pro Padri Cappuccini di Montuzza.

In memoria di Irene Esposito in Siroki per il compleanno (7-4) da Claudio Gabriella e Stefano 20.000 pro Enpa, 20.000 pro Associazione italiana ricerca sul cancro.

In memoria di Claudio Franco nel XXI anniversario (8-4) dalla zia e cugini Giorgio e Serena 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Irene Calligaris nel XVII anniversario (9-4) dal marito Giuliano 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Vidulich Mauro nel IV ann. (Roma 9-4) dalla figlia Fedora 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Giovanni Distefano dai condomini dello stabile n. 1/2 di via Giuliani 72.000 pro Aias; dalle famiglie Buffolo e Cirielli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianfranco Gridi dalla famiglia Ronco-Sellingher 10.000 pro Chiesa B. V. delle Grazie e 10.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria di Luigi Guardiani dalle Officine Stock SpA 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Gentili da Edy Shaffer 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anna Idolo da Natalia e Valentino Valle 10.000 pro Centro tumori; da Eleonora, Luciana e Fabio Rosin 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anna Svab ved. Lach da Olga Svab e Laura Riccardi 20.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Vittoria Luzzatto da Carmen, Dorina e Gisella 15.000 pro Astad.

In memoria di Lucia Manzutto da Liana e Giuliano Chittero 10.000 pro Famiglia Umaghese.

In memoria di Guerino Pascucci dalle famiglie Romano, Del Fabbro, Cosovev, Tesini, Giovanazzi, Calzini, Carnielli, Tomasin 85.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla.

In memoria di Adele Pipan da zia Maria e figlia Anny 20.000, dalla famiglia Mocnik 30.000, da Luciana Zelenca 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Budicin Rampas da Elena De Pol 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Celestina e Giovanni Rossi dalla famiglia Livio Raseni 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (sez. handicappati).

In memoria di Antonio Stacul ed Edoardo de Finetti dal preside, personale insegnante e non insegnante della scuola media statale de Tommasini Opicina 80.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del prof. Attilio Trevisini da Delia Gerolami 30.000 pro Ospedale maggiore (fondo dott. Attilio Cofleri).

Da Lucia Caligaris Denaro 15.000 pro Astad.

In memoria di Maria Albanese e di Luisa Mari da Cristina e Maria Laura Albanese 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Gianni Giurgevich dalla famiglia 30.000, dalla zia Emma 20.000, da Olivia Giusto Benvenuti 20.000, da Marcella Pontini 5.000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Teresa Coassin ved. Alberti dai dipendenti dello studio Gerin 43.000 pro Uildm.

In memoria del dott. Marcello Barbo dal fratello Piero, sorella Lina, cognata Anna 75.000 pro Istituto triestino interventi sociali; da Renata Centa 30.000 pro Uildm.

In memoria di Walter Battelini da Gianni e Uccia Castro 10.000 pro Assoc. amici del cuore; da Renato Maraspin e famiglia 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Aurelia Lacota ved. Bianchi dal direttore e dai colleghi del figlio 105.000, dai condomini dello stabile n. 10/2 di strada di Guardiella 75.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Giusto Crisma dai figli 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanna Comparich da Enrico, Mariuccia, Grazia 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Toffoli ved. De Rosa dalle famiglie Bortoli, Farci, Mauro, Tommasi 50.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati).

In memoria dei propri defunti da N.N. 30.000 pro Unicef.

In memoria di Emilia Pignat ved. Federici dalla fam. Valentino Bortoli 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Distefano dalla moglie Lydia 25.000 pro Cri e 25.000 pro Chiesa San Giacomo; dalla sorella Concetta Rimmaudo 50.000, dal fratello Salvatore 50.000, dal nipote Biagio Rimmaudo 20.000, dal nipote Raffaele Re 50.000, dal nipote Emanuele Rimmaudo 50.000 pro Centro tumori; dai cognati Bruna e Italo Gravazzi 10.000 pro Istituto Nastro Azzurro, 10.000 pro Medaglie d'oro L. N., 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Astad; da Elena Tallerі-Comar 10.000 pro Enpa.

In memoria di Elisabetta e Carlo Furlanetto dal figlio Angelo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria dei genitori e del fratello da Maria Alviano 20.000 pro Astad.

In memoria di Pilade De Guarrini da Luigi Melli 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Paolo Macri da Giulia ed Ettore Zalateo 50.000, dai colleghi della figlia Patrizia 132.000, da Maria Tomasi 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ernesta Russian ved. Millo da Bruno e Tatiana Tassini 20.000 pro Astad.

In memoria di Giustina Mahne da Ada e Pino Meli 10.000 pro Comunità famiglia Opicina e 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elisabetta Geyer ved. Milleri dalla famiglia Rinaldo Cassano 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adele Pipan da Gina e Giustina Tauceri 10.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Ottorino Pujatti dai dipendenti dello studio Gerin 63.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Pecchiari 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Budicin Rampas da Mimma e Luciano Costa 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Raffaele Rinaldis dalla figlia 10.000 pro Centro tumori.

Da N.N. 3000 pro Centro tumori.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Imparare a insegnare problema dell'«Aporti»

Gli insegnanti della scuola magistrale «F. Aporti», a seguito delle polemiche in corso sul problema dell'orario e in particolare dell'insegnamento nelle scuole materne cittadine, ci hanno inviato una lunga lettera densa di considerazioni.

Eccone le principali: è fuori discussione che, per quanto riguarda la preparazione di base delle educatrici dell'infanzia, l'istituto può farlo nei limiti della sua durata triennale e con programmi anacronistici risalenti agli anni Trenta. Il dibattito ha mostrato di trascurare alcune tematiche che vengono ritenute invece fondamentali: priorità della scuola pubblica su quella privata; aconfessionalità della scuola pubblica; problematica di un anticipo dell'obbligo scolastico; rivalutazione psicopedagogica del nido; riforma della scuola elementare; revisione degli orientamenti per la scuola dell'infanzia; gestione sociale della stessa scuola.

L'ente locale, in particolare il comune di Trieste, ha fatto ben poco in materia di aggiornamento delle maestre di scuola materna, lasciando al singolo la soluzione di ogni difficoltà, per cui in parte si comprendono le radici di alcune reazioni esasperate di fronte alle recenti modifiche d'orario adottate dal commissario straordinario.

Il problema sarà affrontato nel modo giusto solo quando verrà varata la riforma della scuola media superiore, sarà abolita la scuola magistrale (e con essa l'istituto magistrale per maestri di scuola elementare), e la formazione professionale degli insegnanti sarà di competenza dell'Università.

Laboratori medici e licenziamenti

Per il tramite delle «Segnalazioni» desideriamo richiamare l'attenzione della cittadinanza e delle autorità competenti su un problema che viene passato stranamente sotto silenzio in questi giorni.

Come certo è noto, una serie di fatti concomitanti, dal taglio alla spesa sanitaria a livello nazionale, al passaggio alle Usl del compito di gestire la «sanità», ha determinato un effettivo «dirottamento» dei cittadini dalle strutture private a quelle pubbliche nell'intero settore.

Così sta accadendo che tutti i laboratori privati licenziano in modo massiccio i loro dipendenti fino a giungere a «turn over» o prestazioni part-time per i fortunati che rimangono.

Per la nota vicenda del «Laboratorio Franchi» e ormai quasi sicura la chiusura per il 30 aprile, con conseguente licenziamento di tutto il personale, attualmente gia piu che dimezzato, ancora in servizio (le lettere sono gia state consegnate).

Qui vogliamo semplicemente chiedere alle autorita competenti una risposta chiara e precisa sulla sorte dei dipendenti e dei gia licenziati dai Laboratori.

Non dovrebbero certo essere questi a pagare i tagli alla spesa sanitaria e a far le spese del giusto rigore con cui l'Usl intende operare di fronte ad eventuali sprechi o attivita scorrette di tali laboratori d'analisi. (Seguono 9 firme).

Scolaresche grate

La classe II sperimentazione dell'Istituto Statale d'Arte «E. U. Nordio» di Trieste e gli insegnanti Basaglia e Mazzei desiderano ringraziare la direzione dell'Italsider e i tecnici che con molta cortesia e competenza li hanno guidati nella visita effettuata il 27 marzo allo stabilimento.

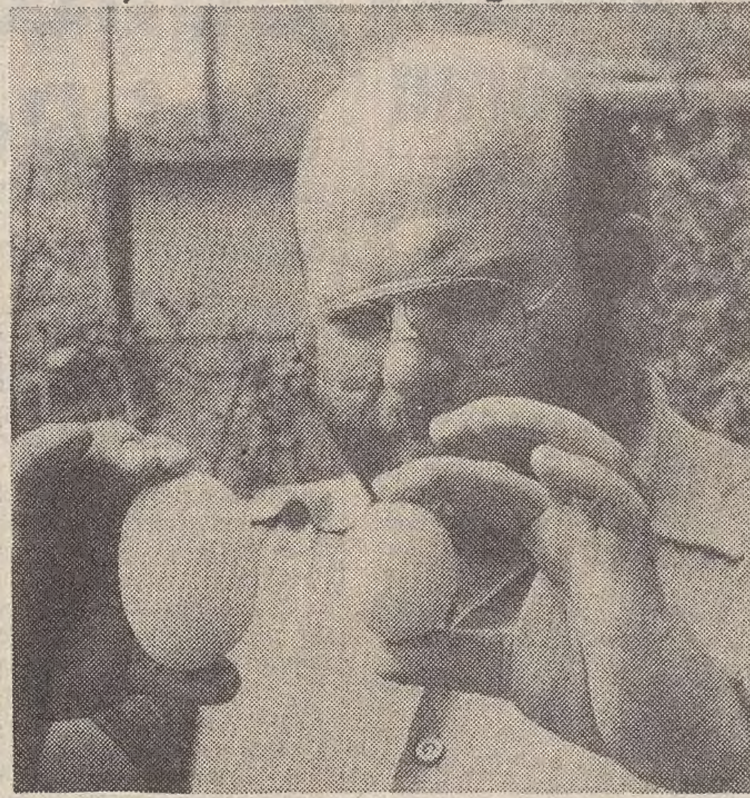
Un pericolo sulla Costiera

Vorrei richiamare l'attenzione dell'Anas (da me già sollecitata a intervenire), quella dell'Ente Regione che gestisce l'hotel Europa, e delle altre autorità competenti, affinché provvedano in modo sollecito a dotare di apposita segnaletica stradale, ben visibile, il tratto della strada costiera che sulla sinistra si immette verso l'albergo.

La segnaletica esistente è quasi invisibile e benché l'automobilista lampeggi per tempo segnalando la sua prossima svolta a sinistra, chi si trova a guidare dietro lui, non essendo avvertito da alcuna segnaletica, non capisce il motivo della freccia e lo supera a sua volta a sinistra.

Questo accade soprattutto con automobili guidate da turisti, perché i triestini sanno, bene o male, che a quell'altezza si svolta per accedere all'Europa o alle Ginestre. Prima che inizi la stagione balneare e che episodi di tale pericolosità si ripetano più di frequente sarebbe urgente dotare la strada anche a quell'altezza di segnaletica analoga a quella adottata a Grignano. Con poca spesa si può evitare certamente la possibilità di incidenti dalle conseguenze disastrose. Grazia Silva.

Oh, che sorpresa!



Al buon Enzo Sanfilippo dev'essere venuto un mezzo colpo, l'altra mattina, quando la sua gallinella gli ha sfornato un uovo delle incredibili dimensioni. «Ho trovato la gallina dalle uova d'oro», avrà detto Enzo gestore di un locale cittadino noto per l'assenza di acqua minerale dalle proprie cantine. Ma forse, vista la grande occasione, Enzo avrà pure brindato. Magari con la bottiglia più rara della sua collezione. Una di acqua minerale. Quale sorpresa maggiore può portare un uovo pasquale? *(Italfoto)*

Sul bilinguismo un intervento dal «Petrarca»

I sottoscritti genitori di alunni del Liceo-ginnasio «Petrarca» di Trieste, in relazione all'occupazione avvenuta recentemente nell'istituto, sentono il dovere di denunciare il clima di provocazione nazionalista, di falsità propagandistiche e di vera e propria istigazione all'incomprensione fra i popoli, nel quale si è svolta all'interno della scuola la discussione sul problema del «bilinguismo».

Sottolineano come, attraverso una campagna tessuta esclusivamente di distorsioni e di inganni, i gruppi più retrivi della città siano riusciti a far credere ai ragazzi del Petrarca che l'approvazione dei disegni di legge in materia — attualmente giacenti presso il Parlamento — comporterebbe l'obbligo per tutti gli scolari di Trieste di imparare la lingua slovena nonché la riserva automatica di una larga parte di impieghi pubblici locali a favore di cittadini italiani di madrelingua slovena.

Rilevano che basta scorrere il testo dei tre citati disegni di legge per accorgersi, invece, come le innovazioni proposte si riducano semplicemente all'introduzione della possibilità di tradurre in sloveno i documenti di quegli uffici municipali — civili o giudiziari — con i quali gli appartenenti alla minoranza linguistica di Trieste hanno occasione di entrare in contatto.

Ricordano che una comunità è davvero grande e sicura di se stessa quando non sente il bisogno di calpestare, nelle cose più importanti come in quelle più piccole, nella teoria come nella pratica, nelle affermazioni solenni come nelle scelte della vita quotidiana, il diritto che tutte le minoranze viventi nel territorio dello Stato hanno al rispetto e alla tutela della propria identità etnica e della loro stessa sopravvivenza ideale.

Osservano come la discriminazione anche burocratica dei deboli, dei non-garantiti e dei diversi sia l'esatto contrario di quella vocazione universalistica e di quel costume di civile tolleranza che in passato hanno fatto di Trieste un luogo di splendore culturale ed economico, e che tutt'oggi rappresentano i valori nei quali la parte migliore e la stragrande maggioranza della nostra città continuano spontaneamente a riconoscersi.

Auspicano che, anche per diretta iniziativa delle autorità della scuola, vengano al più presto fatti conoscere nell'ambito del Petrarca i testi effettivi degli accennati disegni di legge, e in generale diffuse tutte quelle informazioni che possono consentire un sereno ripensamento della vicenda e assicurare fra i ragazzi un dibattito e una conclusione ispirati ai principi del rispetto reciproco, della fraternità e della pacifica convivenza fra gli uomini. Seguono 41 firme.

Semplice svista

Nella rubrica «segnalazioni» sono state mosse delle obiezioni in merito alla mia inchiesta su San Giacomo e in particolare alla connessione — contenuta in tale servizio — fra omosessualità, vizio e miseria. Accuso il colpo. Si è trattato di una semplice, anche se madornale, svista. La parola «omosessualità» voleva infatti intendere «prostituzione omosessuale», e il termine «vizio» era comunque privo di significato morale, cosa del resto intuibile data l'impostazione di tipo sociale dell'inchiesta. Paolo Rumiz.

Mostre d'arte

Corsia Stadion
Battisti 14
FURIO BOMBEN

Galleria Sant'Elena
Via Artisti 2
Espone
ALBA HRELIA

Galleria Cartesius
FRED PITTINO

Galleria «Al Corso»
CORSO ITALIA, 9
CUCCHI

ORE DELLA CITTA'

Messa di Cherubini

Il giorno di Pasqua e la domenica in Albis, nella Chiesa di S. Antonio Vecchio (piazza Hortis), durante le messe solenni delle 11.15, la cappella corale eseguirà la «Missa in si bemolle maggiore» di Luigi Cherubini nella elaborazione e trascrizione per organo di don Giuseppe Radole; all'organo la prof. Viviana Muggia.

Diritti del malato

Il Tribunale per i diritti del malato rinnova il suo invito a quanti siano venuti direttamente o indirettamente a conoscenza di fatti, episodi, disfunzioni nei servizi sanitari (ospedali, cliniche, ambulatori) e sociali (istituti, case di riposo, infanzia eccetera) a portare la loro denuncia nella sede del Tribunale per i diritti del malato, presso il Cemp, via Genova 21, telefono 630391.

Azione umanitaria

Il gruppo di azione umanitaria cerca volontari per un filo diretto con gli appellanti basato sul dialogo telefonico e conseguente interventi di persona nei casi richiesti. Per informazioni telefonare al 767333 dalle 19.30 alle 20.30 di tutti i giorni esclusa la domenica.

Corsi di tennis

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non con inizio martedì 20 aprile. Iscrizioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Corsi di tennis al coperto

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per principianti e non, con inizio giovedì 15 aprile. Iscrizioni presso Tommasini Sport, via Mazzini 37.

Mode Bianca

Corso Italia 17. Ultimi arrivi per la nuova stagione e bellissimi e vaporosi abiti da sposa. Visitate Mode Bianca!

Istituto Alida Rigonat

augura a tutti Buona Pasqua e ricorda i suoi eccezionali trattamenti con il peeling biologico Dr. Eckstein. Massaggi. Depilazioni. Solarium. Reparto estetica maschile. Via S. Francesco 4 tel. 732844.

Gioielleria Dante

largo Sartorio 5 comunica alla sua gentile clientela che in occasione di Comunioni e Cresime praticherà su tutti gli articoli uno sconto del 15%. (Com. il 23-3).

Pasqua da Orvisi

Significa regalarsi o regalare le «Uova della nonna» gli animali pasquali in pelouche, le bambole fresche come la Primavera. Orvisi, via Ponchielli 3. Osservate i nostri prezzi...!

All'Alpine

i buoni Rollschinken a L. 690 l'etto. Via Rettori 1, tel. 61524.

All'Alpine

prosciutto cotto a L. 940 l'etto. Via Rettori 1, tel. 61524.

All'Alpine

ricotta al forno a L. 740 l'etto. Via Rettori 1, tel. 61524.

All'Alpine

Emmenthal svizzero a L. 880 l'etto. Via Rettori 1, tel. 61524.

All'Alpine

pappa reale a L. 9000 la confezione. Via dei Rettori 1, tel. 61524 (dietro l'Anagrafe).

Saluti a Gherdevich

I dipendenti del bar Centrale di piazza San Giovanni e gli amici salutano il titolare Franco Gherdevich, che lascia questa attività augurandogli tanta fortuna per il nuovo lavoro.

Rito in tedesco

Domenica 11 aprile inizia alle 10 una messa in tedesco nella chiesa di via dei Giustinelli 7.

Sbadati di marzo

Nella stanza 129 del palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di marzo sulla pubblica via e che possono venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: un orologio per uomo «Seiko» d'acciaio, una borsa di nailon con calzoni, una giacca di finta pelle e tre giacche stoffa, un orologio «Timex» d'acciaio, un orologio «Levrette» d'oro, mazzi di chiavi, valuta nazionale ed estera.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

È primavera

da Beltrame... tailleurs moda, comodi, eleganti. Corso Italia 25.

È primavera

da Beltrame... giacche, gonne, pantaloni confortevoli e pratici. Corso Italia 25.

È primavera

da Beltrame... pelle e poi ancora pelle per un modo di vestire sportivo e disinvolto. Corso Italia 25.

È primavera

da Beltrame... bluse e poi ancora bluse, spiritose, giovani e femminilissime. Corso Italia 25.

«Linea»... Lacoste!

Quando una maglietta oltre a sembrare una «Lacoste» è davvero una «Lacoste», i coccodrilli sono due: uno sul colletto e uno sul cuore! La «Chemise Lacoste» è in vendita da: «Linea», via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: il mito del coccodrillo! La «Chemise Lacoste» in assortimento completo di colori e di modelli è in vendita da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

«Linea»... Lacoste!

«Lacoste»: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad esser di moda sui campi da tennis, da golf, da polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni del tempo libero! «Lacoste»: maglie e molte altre cose! Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

Consigli rionali

Città nuova-Barriera nuova — Questa sera alle 19 nella sede di via Battisti 14 (interno galleria) si riunirà il consiglio rionale di Città nuova-Barriera nuova. Nel corso dei lavori, oltre ad alcune comunicazioni del presidente, Sergio Trauner, si parlerà dei centri estivi, del ricreatorio nell'ambito del territorio della circoscrizione, e di consultori familiari (incontro col presidente del consultorio e con un rappresentante dell'Usl).

Donne e stampa

Quali possibilità d'accesso e quali spazi d'espressione hanno le donne che oggi vogliono lavorare nel settore delle comunicazioni di massa? E come viene trattata la donna dai mass-media? Sono i due aspetti del problema «Donna e informazione e la donna nell'informazione» su cui il Coordinamento delle giornaliste, registe e pubbliciste della regione si confronterà direttamente con i direttori dei giornali locali e col segretario dell'associazione della stampa regionale. L'appuntamento è per questa sera alle 18 al Circolo della Stampa, in corso Italia 12.

Tute olimpioniche

Per bambini e adulti in misto lana e acrilico. Sconto dal 30 al 50% da Tommasini Sport fino al 30-4. Com. al Com. il 19-3-1982.

Donna In

Via Udine 49 augura una Buona Pasqua a tutti gli amici e clienti. Dal 14 sconti dal 40 all'80% su tutto l'abbigliamento. (Com. effettuata).

Da Mode Isabelle

tra gli arrivi primaverili troverete anche capi in pelle d'alta moda. Via Paduina 6/1.

Il mese della bambola

da Orvisi, con Rotombolino, Mocechino, Cicalino, Sbrodolino, tutte bambole meccaniche a ottimi prezzi. Via Ponchielli 3.

Piccolo albo

Il 6 aprile al bagno «Topolino» di fronte al Big Ben, sono stati dimenticati diversi oggetti d'oro, (una collana, tre braccialetti e una piastrina). Si prega l'onesto rinvenitore di telefonare al numero 60955 o al 794732.

Nozze d'oro

Nel ricordo del «sì» pronunciato il 10 aprile 1932 davanti all'altare della chiesa di Servola, i coniugi Giuseppe e Viola Cofolli festeggeranno domani le nozze d'oro, circondati dall'affetto dei figli Pino, Aurora e Claudio, del genero, nuore, nipoti, sorelle e parenti tutti. Vive felicitazioni.

Il 10 aprile di cinquant'anni or sono, a Trieste, Vittorio e Valeria Candotti furono uniti in matrimonio. Le nozze verranno ribenedette lunedì dell'Angelo, 12 aprile alle 11 nella Chiesa Maria Ausiliatrice. Affettuosi auguri formulano i due figli Vittorino e Marino, le nuore Luciana e Vittoria e i nipoti Gianfranco e Lorenzo. Si uniscono ai familiari, nel lieto anniversario, i parenti e gli amici, con festosità e stima, nella gioia del felice traguardo raggiunto.

Prosciuttini Pasquali

e Rollschinken già cotti e crudi, lavorazione artigianale li trovate alle Formaggerie Lombarde via Carducci 26.

Rassegna delle gallerie

Una mostra personale del pittore triestino Edoardo Devetta alla galleria «Tribbio»

Una mostra di Edoardo Devetta rappresenta ormai da tempo uno degli appuntamenti cardine della stagione artistica triestina.

Nato a Trieste, Devetta dalla sua prima personale del 1944 ha partecipato alle più importanti manifestazioni nazionali ed internazionali conseguendo numerosi ed ambiti premi, mentre sue opere sono conservate in numerosi musei italiani ed esteri.

La rassegna ospitata dalla Galleria d'Arte Rettori Tribbio non può quindi non essere un momento catalizzatore degli interessi del pubblico che ha sempre largamente seguito ed apprezzato il pittore triestino nell'arco della sua evoluzione.

Ed il fatto che Devetta sia un pittore che piaccia non fa che rendere merito ad una fisionomia d'artista equilibrato. Un equilibrio proprio di chi ha saputo congiungere l'interiorità individuale con l'esigenza intellettuale di una cultura attuale.

Operando in tal modo una fusione tra le insorgenze comunicative personali e gli stilemi base di una morfologia al passo con i tempi, si è generato un fare visibilmente omogeneo e convincente. Tanto più credibile in quanto anche l'interlocutore sprovveduto riesce alla fine a reperire il bandolo per la decifrazione del suo linguaggio, giacché Devetta evita qualsiavoglia oscuro astrattismo forzatamente enigmatico.

Se è vero però che le sue opere rimangono fruibili e godibili anche per chi poco sappia di astrattismo o di naturalismo astratto (è forse questa l'indicazione più consona alle strutture formali allusive al dato naturale), non per questo la pittura di Devetta sarà una pittura facile.

Certo il ricco cromatismo intona una tale sinfonia di colori dominati in tutte le tonalità e le timbriche, nelle assonanze e nei contrappunti, nelle cadenze e nelle sottili vibrazioni, che sicuro appare il coinvolgimento emotivo.

Ma il fare di Devetta va al di là dell'innesco delle forze sensoriali. La sua, infatti, è stata sempre una maniera immediata e nello stesso momento accuratamente articolata e raffinata. Dall'iniziale postimpressionismo, al periodo di ascendenza cubista e infine al naturalismo astratto, emozione ed elaborazione formale si sono accompagnati di pari passo.

Ne è scaturito un linguaggio evoluto e controllato, che trova un precipuo merito tanto nel non essere mai caduto nel casuale, quanto nel non aver mai lasciato rilassare la carica sensuale delle forme e del colore, spinta primaria della fonte espressiva dell'artista.

Una pittura anche di elaborazione s'è detto, ma, si badi, mai cerebrale. Intellettuale, se si vuole, nella traduzione astratta e informale (e pur sempre allusiva) della realtà, ma aliena da complicate implicazioni.

Quanto infine ai «pezzi di bravura» di alcune opere, va da sé che per tener dietro nella trasposizione materica alle quasi impercettibili variazioni degli umori naturali, la perizia tecnica costituisce un presupposto scontato, ancorché da pochi raggiunto.

Una premessa ben presto superata in quel costante affinamento stilistico e in quella autonomia linguistica che ha spinto Devetta, anche all'infuori dell'ambito regionale, verso una posizione di rilievo tra gli artisti più attenti alle ragioni della pittura contemporanea.

V. S.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

In tivù per le feste Villa, Rossi e Bosè

(Ca. M.) Anche la domenica di Pasqua riserva ai telespettatori tutta una serie di appuntamenti musicali, disseminati lungo tutta la giornata. Si comincia, ormai come di consueto, alle ore 12, con il programma «Superclassifica show», proposto settimanalmente da Canale 5.

Gli ospiti di questa puntata sono Mal, Vasco Rossi, Barbara Boncompagni e Demis Roussos, che è stato intervistato da uno dei curatori del programma.

Il grande contenitore di «Domenica In» (Rete 1, ore 14) comprende questa settimana diversi ospiti musicali, fra i quali segnaliamo Claudio Villa (reduce dalle polemiche suscitate dalla sua esclusione dalla finale dell'ultimo Festival di Sanremo) e Luca Barbarossa, che ripropone la canzone «Da stasera», tratta dal suo recente primo Lp.

L'appuntamento con «Discoring» vede invece fra i suoi protagonisti Lara Saint-Paul, Vasco Rossi (che presenta il suo nuovo Lp, intitolato «Vado al massimo», come il singolo proposto a Sanremo), e Roberto Vecchioni, che esce proprio in questi giorni con il suo nuovo album «Hollywood Hollywood».

Per concludere, una segnalazione anche per la serata: sulla rete 1, alle ore 22.50, va in onda il programma «Passengers in concerto». È dedicato al famoso quartetto vocale, che negli ultimi mesi ha confermato il proprio momento di successo in Italia e all'estero con la canzone «Casinò».

Per quanto riguarda invece la giornata di lunedì, segnaliamo «Miguel: la fatica di essere Bosè», lo special che il programma «Mixer» (rete 2, ore 20.40) dedica a uno dei cantanti più amati dai giovanissimi.

Recentemente, Miguel Bosè è stato protagonista di un cambiamento che lo ha portato ad abbracciare una musica più vicina al rock. Attraverso i concerti, le prove, le pause, Gianni Minà (conduttore del programma) parla con l'artista tentando di farne emergere un ritratto significativo.

CONCERTO OGGI A VENEZIA

La Sutherland rende omaggio alla «divina» Maria Malibran

Il ricavato sarà devoluto per il restauro di strumenti antichi

VENEZIA — «Dedicato a Maria Malibran»: questo il titolo del concerto organizzato dalla associazione «Omaggio a Venezia» e che vedrà come eccezionale protagonista oggi, al teatro Malibran, Joan Sutherland, una delle più grandi prime donne del nostro tempo, che avrà nel marito, Richard Bonynge un «accompagnatore» particolarmente adatto al repertorio del soprano australiano.

Il programma è infatto tutto imperniato su arie cantate all'inizio dell'Ottocento dalla «divina» Malibran che ha straordinarie affinità con la Sutherland.

Di singolare interesse anche le fantasie operistiche (l'autore le definisce «souvenirs drammatiques») che saranno alternate alle prestazioni canore della Sutherland e che sono tratte dal «Don Giovanni», «Norma», «La sonnambula» e composte da Charles de Beriot, illustre violinista e marito di Maria Malibran con la quale assai spesso teneva concerti.

Le rarissime partiture sono state «scoperte» a Venezia da Bruno Tosi, che con Uto Ughi è l'animatore della associazione «Omaggio a Venezia» e l'organizzatore del concerto di oggi.

Le trascrizioni operistiche sono per flauto (a questo strumento è affidato il ruolo della primadonna), pianoforte, violino, violoncello, contrabbasso. Solista Mario Folena, affiancato da Glauco Bertagnin, Enrico Egano, Marina


Joan Sutherland

D'Ambroso e Giulio Parenzan.

La Sutherland si è dichiarata felice di aver rinunciato ad altri impegni per venire a Venezia. Il ricavato del concerto andrà per il restauro di antichi strumenti del conservatorio «Benedetto Marcello», una spinetta del Cinquecento, un fortepiano del Settecento, cinque corni veneziani del Settecento, un antico oboe in avorio e un corno di bassetto. Tutti strumenti rarissimi, che a cura di «Omaggio e Venezia» verranno non solo restaurati ma riportati al suono originario e, quindi, presentati al pubblico nel corso di un successivo concerto.

«Tutti dobbiamo qualcosa a Venezia — ha dichiarato la Sutherland — solo perché esiste e ci dà un eterno messaggio di bellezza e civiltà: il genio della natura e dell'uomo assieme. Anche se manco da moltissimi anni, non dimentico il mio debutto italiano avvenuto qui con l'opera "Alcina", nel 1960».

Primo festival del film poliziesco

PARIGI — Un film neozelandese, «Pas l'ombre d'un doute» di David Hammings ha vinto il Gran premio del primo Festival del film poliziesco di Cognac.

Il premio speciale della giuria è stato assegnato all'americano Roger Spottiswoede per «200.000 dollars en cavale» e quello della critica al britannico Chris Petit per «Sale boulot pour une femme».

IL 26 APRILE SAPREMO SE È VERO

Concerto in Italia dei Rolling Stones

Sarebbero sponsorizzati da una nota casa motociclistica

La settimana scorsa, abbiamo preso spunto dalla sponsorizzazione di Lucio Dalla e Angelo Branduardi da parte di una marca di jeans per scrivere su queste colonne del ruolo di primo piano che la pubblicità si avvia a rivestire anche nel campo della musica rock, nella società degli anni Ottanta.

Una conferma a quel discorso arriva proprio in questi giorni, con la notizia secondo la quale l'eventuale inserimento di una o più tappe italiane nella prossima tournée europea dei Rolling Stones sarebbe legato alla pubblicità.

Sono infatti in corso delle trattative fra una casa motociclistica italiana e il rappresentante nel nostro paese della «Westnally» di Londra, la società che è titolare dei diritti pubblicitari della tournée, per studiare la questione che richiede un grosso investimento economico.

Di un concerto italiano di quella che è stata definita «la più grande band di rock'n'roll del mondo», si parla ormai da diversi anni, è l'enorme successo del loro ultimo Lp («Tattoo you» ha venduto finora oltre cinque milioni di copie in tutto il mondo) e della recente tournée statunitense ha fatto sì che molti impresari italiani si stiano muovendo per riuscire a organizzare quello che sarebbe senz'altro l'avvenimento musicale più importante della prossima stagione.

Il costo dell'operazione e i complessi problemi logistici che essa comporterebbe (non esiste, per esempio, uno spazio in grado di accogliere le decine e decine di migliaia di spettatori che un gruppo come gli Stones attirerebbe, fermo restando che i grandi stadi come San Siro o l'Olimpico sono indisponibili...) fanno comunque sì che un eventuale sblocco dell'attuale situazione di stallo sembra oggi legato soprattutto alle trattative in corso per la sponsorizzazione dell'iniziativa.

Il 26 aprile, comunque, quando sarà annunciato ufficialmente il calendario della tournée, sapremo se i Rolling Stones suoneranno quest'anno nel nostro paese.

Ca. M.

INCHIESTA DELLA TV REGIONALE

Donne e informazione: qualcosa sta cambiando

Oggi appendice alla radio e al CdS

Nel mondo dell'informazione nella nostra regione le donne hanno cominciato a essere presenti soltanto in questi ultimi anni, salvo qualche caso, che costituiva però un'autentica eccezione.

Questa loro presenza e il loro ruolo sono stati discussi nel corso della trasmissione televisiva «Plurale femminile», che la terza rete regionale ha trasmesso ieri sera alle 19.30, e che avrà oggi un seguito in «Spazio aperto» alle 13.40 alla radio regionale con telefonate in diretta.

Sempre su questi argomenti, nel pomeriggio alle 18, al Circolo della stampa di Trieste il coordinamento «Donne e informazione» ha organizzato un incontro con i direttori dei giornali e degli altri mass-media della regione e con il segretario regionale della Federazione della stampa, Fabio Amodeo.

Ma torniamo a «Plurale femminile»: i dati riportati nel corso del programma non sono certo esaltanti. Su 252 giornalisti professionisti del Friuli-Venezia Giulia, soltanto 8 sono donne; e su 946 pubblicisti, ce ne sono 94.

Da questi dati si desume che il fenomeno è appena agli inizi, ma rappresenta comunque un'inversione di tendenza rispetto al passato, dimostrata anche dalla costituzione del coordinamento. Con esso, le rappresentanti del gentil sesso che operano in questo settore, si impegnano a dare l'informazione più corretta e ampia possibile dei problemi e del mondo femminile.

Proprio su questo punto si è a lungo discusso nel corso del programma di ieri sera, al quale hanno partecipato in studio Itti Drioli, giornalista del Piccolo, Breda Pahor del Primorski Dnevnik, Luciana Versi, pubblicista, Maria Grazia Giannichedda, sociologa, e Maria Pia Bellizzi, regista del programma e moderatrice.

Un'informazione che metta nella giusta luce la nostra realtà — hanno sottolineato le intervenute — non serve soltanto alle donne, ma a tutti.

Una serie di filmati, curati da Lilla Cepak, ha mostrato le donne nell'ambiente di lavoro di un giornale, il Piccolo, dove questa presenza non sembra aver causato grossi traumi.

Qualcosa dunque è cambiato per le donne, anche per quanto concerne l'informazione, ma, hanno concluso tutte, «siamo ancora lontane dalla vera parità».

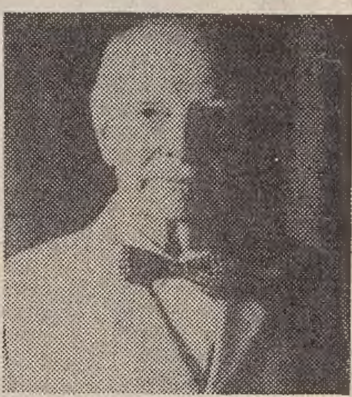
QUESTA DOMENICA COMPIRÀ OTTANTACINQUE ANNI

Le note liete della festa per il Maestro Pavovich

Domenica prossima, proprio il giorno di Pasqua, sarà festa doppia per uno dei più valorosi musicisti triestini: il maestro Gianni Pavovich compirà infatti 85 anni.

Artista e professionista esemplare, insegnante scrupoloso e sensibilissimo, Pavovich ha dedicato quasi mezzo secolo di esperienza, come docente e come violinista nell'orchestra del Comunale, alla vita musicale della sua città. Per questo si fanno più fervide, in questi giorni, le manifestazioni di stima e di affetto dei suoi numerosi allievi e di quanti hanno avuto occasione di conoscere da vicino la sua coscienza artistica e professionale animata da valori oggi purtroppo in via d'estinzione.

Gianni Pavovich iniziò lo studio del violino in tenera



età, per affrontare nel 1911 uno studio più severo e prestigioso alla Regia Accademia di musica di Budapest con il leggendario Eugenio Hubay. Nel 1911 venne arruolato nell'esercito austroungarico.

Dal suo violino non volle separarsi neppure in trincea: riuscì anzi a formare una piccola orchestra. Nell'agosto del 1917, quando si trovava accampato con la sua compagnia sull'altipiano della Bainsizza, il suono del suo violino giunse nitidamente fino alle linee italiane.

A 23 anni divenne primo violino del celebre «Quartetto triestino» e nel 1920 fu «scoperto» da Arturo Toscanini. Il grande direttore lo volle infatti come violino di spalla nell'orchestra che portò trionfalmente in «tournée» nella stagione 20-21. Con l'orchestra della Scala diretta da Toscanini, Pavovich prese parte a 69 concerti in Italia e a 59 negli Stati Uniti e in Canada.

L'illustre direttore d'orchestra, che considerava il violinista triestino uno dei suoi più preziosi collaboratori, gli offrì stabilmente il primo leggio dell'orchestra scaligera, ma Pavovich legato da tanti affetti alla propria città, rifiutò, preferendo dedicarsi prima all'attività solistica e concertistica (che lo condusse a Vienna, Praga, Amsterdam, Costantinopoli, Sofia, ecc. fra continui successi) e poi a quella didattica. Dal 1925 al 1967 tenne la prima cattedra di violino al Conservatorio Tartini di Trieste.

Per un quarto di secolo, «spalla» nell'orchestra triestina, suonò sotto le bacchette di Karajan, Guarnieri, Marinuzzi, De Sabata, Gui, ecc.

Innumerevoli i riconoscimenti ottenuti nel corso della lunga carriera: nel 1937 venne invitato dal Ministero dell'Educazione Nazionale a Cremona per le celebrazioni di Stradivari e nel '40 per quelle di Paganini a Genova. È benemerito della Scuola, della cultura e dell'arte. Ma le benemerenze certo più care a Giovanni Pavovich sono quelle dei suoi allievi, che domenica festeggeranno il traguardo degli 85 anni del Maestro.

G.Go.

LA RASSEGNA «TEATRODANZA» A ROMA

Non si dice più danza ma espressione totale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — *A primavera, nella capitale, la danza rifiorisce dopo aver languito per tutto l'inverno, lasciando campo aperto alle iniziative di Milano e Vienna. Ora, comunque, annunciata il mese scorso da una serie di spettacoli di Steve Paxton, si è aperta la rassegna «Tanztheater» al teatrocirco Spaziozero.*

Prima dell'inizio ufficiale di questo mini-festival, comunque, c'è da registrare l'unica esibizione della danzatrice americana Karol Armitage al Trianon, altro luogo deputato, assieme a Spaziozero, della cultura giovanile più aggiornata. Ma se la Armitage si pone nell'affollatissima lista dei danzatori americani moderni, gli artisti che si avvicenderanno al Spaziozero, anche se di varia nazionalità, hanno tutti in comune la tendenza ad approfondire i temi classici della danza centroeuropea, quelli derivanti dall'espressionismo artistico e dall'apostolato di Mary Wigman e Rudolf Von Laban, ora ribattezzati, nel delirio delle neo-avanguardie, neo-espressionismo.

Perché questo titolo «Teatrodanza» alla rassegna?

Perché, vuoi per le scelte musicali, vuoi per i temi, vuoi per le esperienze passate dei protagonisti, spesso si scavalca la danza tout-court per avvicinarsi ad una espressione totale che oltrepassa i soliti rapporti corpo-musica, caratterizzanti la danza comunemente intesa. Pròbabilmente l'abusato vocabolo «performances» rende meglio di tutti l'idea della completezza e complessività degli spettacoli di questi danzatori.

Prendiamo ad esempio Cary Rick, primo dei quattro artisti che, per tutto il mese di aprile occuperanno la modesta pista di Spaziozero: Rick si presenta da solo come è ormai tendenza comune, assieme alla formazione di piccole compagnie per spettacoli quasi da camera. E, sempre da solo, interpreta una varietà tale di temi da stupire il folto gruppo di giovani che, come sempre, affolla le manifestazioni di danza.

Rick è americano, di Chicago, ma ha studiato con i principali danzatori tedeschi, divenendo l'unico discepolo della poco conosciuta danzatrice Dore Hoyer che le abbia dimostrato fedeltà assoluta. Infatti, la prima parte del programma è tutta incentrata su brevi coreografie di tono molto drammatico (come era appunto nello stile della sua maestra), tutte riguardanti temi biblici.

Non vi è una grande varietà coreografica, ma colpisce particolarmente l'intensità, davvero viscerale, della concentrazione che provoca, si direbbe, i contorcimenti dolorosi del corpo. Poche luci che delimitano quattro cerchi agli angoli della pista, un viso che diviene una maschera di cerone bianco, completamente inespressivo, una dinamica a volte insospettatamente fluida, altre volte secca e brutale, reminescente di un certo orientalismo del gruppo Denishawn.

Come scriveva «Le Monde» in un articolo sul nostro danzatore, la sua sembra essere una danza muta, come se il corpo fosse imbavagliato nella sua espressività e avesse quindi una gamma ridottissima di movimenti, esaltati nella loro dolorosa impotenza.

Chiara Vatteroni

A Torino in giugno il Festival dei cantastorie

TORINO — Una rassegna-festival nazionale dei cantastorie si terrà a Torino nell'ultima settimana di giugno, in concomitanza dei festeggiamenti per San Giovanni, patrono della città. Alla manifestazione parteciperanno 15 tra i più noti cantastorie italiani.

I CONCERTI AL CUM

Fine omaggio a Bach con flauto e cembalo

Tre Sonate per flauto traverso e cembalo di Johann Sebastian Bach, testimonianze fra le più nobili del gusto strumentale dell'età barocca, hanno arricchito d'un intarsio fittissimo il breve ciclo di concerti del Centro universitario musicale di Trieste. Sui rapporti di Bach con flautisti come Freystag, Wild e Quantz non si sa molto, ma è noto che le possibilità virtuosistiche ed espressive del flauto traverso furono messe a frutto più volte, fino al traguardo dell'«Offerta musicale» a Federico il Grande.

I modelli italiani vengono trattati con assoluta libertà e nell'«Andante» iniziale della Sonata in si minore Bach raggiunge uno dei suoi momenti più alti. Molto apprezzate nella giovane flautista udinese Luisa Sello la fluidità di suono, la rigorosa misura stilistica e la sottolineatura di accenti anche minimi del fraseggio, mentre il clavicembalista Sergio Gaggia (attualmente allievo di Kenneth Gilbert) ha collaborato con il più efficace impegno e con attenta scansione.

A metà del programma Luisa Sello si è fatta ammirare anche nella Partita in la minore per flauto solo, ove il nobile e fermo disegno della Sarabanda serve come di barriera alle contorsioni del barocco (ed è qui che si può capire il pieno significato del Bach degli anni di Köthen, di un Bach talismano inviolabile per capovolgere ogni sdrucciolevole piacevolezza).

La piccola sala della Facoltà di lettere e filosofia era gremita e il prezioso concerto ha ottenuto un bel successo.

E. G.

Artisti americani contro la bomba

NEW YORK — Il mondo dello spettacolo americano ha deciso di mettere il suo talento a servizio di un'impresa nobile quanto di viva attualità: battersi per il disarmo nucleare. L'iniziativa è stata illustrata in una conferenza stampa dal cantante Harry Belafonte e dall'attrice cinematografica, Jill Clayburg.

Al gruppo, denominato «Performing artists for nuclear disarmament» hanno già aderito in ottantasette. Tra gli altri l'attrice Meryl Streep, candidata all'ultimo Oscar per «La donna del tenente francese»; i cantanti Judy Collins, Carly Simon e James Taylor; i registi Robert Altman ed Arthur Penn; il commediagrafo John Guare.

Oggi sul piccolo schermo

Via Crucis con il Papa

«Rito della Via Crucis» (Rete 1, ore 21.10) — Collegamento Mondovisione con Roma. Presiede Giovanni Paolo II. Si tratta di una consuetudine inaugurata da Paolo VI. Telecronista Dante Alimenti.

* * *

«Godspell» (Rete 1, ore 22.15) — Regia di David Greene. Cast: Victor Garber, David Haskell, Jerry Sroka, Robin Lamont. E' un «musical» girato nel 1973, ispirato a un lavoro teatrale di J.M. Tebelak, pervaso dal messaggio cristiano. Lo schema è l'oratorio di Bach. Alcune canzoni intervallano i brani evangelici mimati da giovani hippies.

* * *

«Portobello» (Rete 2, ore 20.35) — In diretta dagli studi della Fiera di Milano il Mercatino del venerdì di Enzo Tortora. Regia di Beppe Recchia.

* * *

«Micromega» (Rete 2, ore 21.50) — Programma di Ruggero Guarini. Regia di William Azzella. «Il corpo rubato (pratiche analitiche e forme della suggestione)».

* * *

«Sport» (Rete 3, ore 22.40) — Da Trieste: pallanuoto quadrangolare Italia-Germania (sintesi). Sulla Rete 3, alle 13.30 in Eurovisione da Montecarlo tennis: torneo internazionale.

«Iphigenie en Tauride» (Rete 3, ore 20.35) — Tragedia di C. W. Gluck, dal Teatro comunale di Firenze in occasione del 44.o Maggio musicale. Direttore Riccardo Muti. Interpreti: Edda Moser, William Stone, Goesta Winbergh, Sigmund Nimsgern. Regia teatrale e televisiva di Sandro Sequi.

* * *

«Concerto per il 1.o centenario dell'orchestra sinfonica di Boston» (Rete 1, ore 18.30) — Musiche di Beethoven, Haydn, Verdi, Puccini; orchestra di Boston, diretta da Seiji Ozawa. Partecipano i violinisti I. Pelman e I. Stern; il violoncellista M. Rostropovich; la soprano L. Price; il pianista R. Sterkin.

* * *

«Tam Tam» (Rete 1, ore 20.30) — Attualità del Tg 1, a cura di Nino Criscenti. Intervista a Paul McCartney in esclusiva.

Programmi odierni e futuri di Marilyn Horne

VENEZIA — È previsto per il giorno di Pasqua l'arrivo a Venezia di Marilyn Horne. La grande cantante americana terrà due concerti a Venezia, il 14 alla «Fenice» e il 21 al «Malibran», e uno a Torino il 18, al «Regio».

Si tratta di un avvenimento di notevole rilevanza culturale per la statura dell'interprete impegnata per la prima volta in Italia in una intensa serie di concerti.

La Horne si esibirà in un «recital» di arie da Rossini, Donizetti, De Falla, Bizet e, con i «Solisti veneti» diretti da Claudio Scimone, da Vivaldi e Haendel.

In questo periodo la Horne avrebbe dovuto cantare nell'opera di Rossini «L'italiana in Algeri» alla «Scala», ma le pastoie organizzative del teatro milanese hanno impedito la sua presenza. La Horne ha accettato l'offerta della «Fenice», dove nella scorso dicembre ha cantato nel «Tancredi» di Rossini.

Gli appuntamenti

I «matti» di Trieste in Tv

(I. D.) Chiamarla inchiesta sarebbe limitativo, è piuttosto un film quello che va in onda lunedì sera sulla terza rete tivù e racconta un pezzo di storia di Trieste. Il programma (due ore, in due puntate, lunedì alle 20.40 e il lunedì successivo, alla stessa ora) è prodotto dalla sede Rai del Friuli-Venezia Giulia ma viene trasmesso sulla rete nazionale e nella fascia d'ascolto più seguita, in prima serata. Segno dell'interesse che anche i vip dell'azienda di Stato a Roma mostrano per il filmato (e di cui parleremo più ampiamente).

«Non ho l'arma che uccide il leone»: il titolo è preso dal libro di uno psichiatra, Beppe Dell'Acqua, a Trieste fin dall'inizio dell'esperienza Basaglia e ora primario del Centro di salute mentale di Barcola. Beppe Dell'Acqua è anche il curatore del rifacimento televisivo insieme a Gabriele Palmieri.

A Palmieri si deve anche la regia di queste «scene del dopomanicomio a Trieste», come dice il sottotitolo del filmato, girate tra settembre e ottobre scorso. Nessun politico che dibatte, nessun esperto che dice la sua, nemmeno gli operatori dei Centri di salute mentale che assistono i malati: niente delle solite «ricette da inchiesta» con cui si indaga in genere su scottanti realtà sociali.

Questa volta, protagonisti assoluti sono i «matti», ripresi nelle case, nelle strade di Trieste, tra gesti e problemi di ogni giorno.

Ma che modi! Questi giovanissimi

Oggi alle 12 alla radio regionale andrà in onda il secondo appuntamento con «Ma che modi!», la trasmissione di costume curata da Pierluigi Sabatti con la regia di Maria Pia Bellizzi. Nel programma odierno si parlerà dei giovanissimi, da quelli tipo «tempo delle mele» ai punk.

Domani all'Auditorium concerto di «Blues»

Domani alle ore 21 avrà luogo al Teatro auditorium un concerto di musiche blues, rock and roll e «country», con Tullio Palumbo alla chitarra elettrica e Stefano Franco al piano.

Appuntamento con il «Cabaret»

Si rinnova anche sabato prossimo 10 c.m. l'appuntamento con il «Cabaret» proposto dal Circolo autonomo culturale artistico, che come di consueto si terrà nella sede sociale di Muggia in Calle Monticula 5, alle 21 precise.

Conduttore della serata sarà il cabarettista triestino Luciano Bronzi.

«Il matrimonio segreto» oggi al Verdi

Va in scena oggi al Teatro Verdi alle ore 20 l'ottava rappresentazione de «Il matrimonio segreto» l'opera comica in due atti di Domenico Cimarosa.

Lo spettacolo, originariamente in calendario nell'ultima settimana di marzo e spostato per motivi tecnici, è in turno di abbonamento F per platea e palchi e B per gallerie e loggione.

Realizzatori ed interpreti sono gli stessi applauditi nelle precedenti: Mariella Adani, Daniela Mazzucato, Carmen Gonzales, Giorgio Tadeo, Simone Alaimo, Max René Cosotti. Dirige il maestro Massimo de Bernart.

Inizia stamane presso la biglietteria del teatro (tel. 631948) la vendita dei biglietti per i pochi posti disponibili.

Film in inglese al Lumiere

Per iniziativa del Fac (Comitato nazionale per la diffusione del film d'arte e di cultura) al cinema Lumiere di via Flavia 9 verrà proiettato nel corrente mese un ciclo di tre film in lingua originale inglese, che sono vere e proprie rarità cinematografiche: venerdì 16 «Machbeth» (Usa 47), regia di Orson Welles; venerdì 23 «Otello» (Usa 51) regia di Orson Welles, e venerdì 23 «Key largo» (Usa 48) (L'isola del corallo) regia di John Huston.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Il Sacro Monte di Varallo.
13.00 Agenda casa.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 «Antonio Meucci», sceneggiato.
14.30 Emil: «La mucca impazzita», 7.a puntata.
15.00 Vita degli animali.
15.30 Cronache di sport.
16.00 Tg 1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.
16.30 Tre nipoti e un maggiordomo.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 Direttissima con la tua antenna.
17.10 Marco, cartoni animati.
17.45 La grande promessa.
18.30 Concerto per il I Centenario dell'Orchestra Sinfonica di Boston.
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.35 Tam tam.
21.10 Rito della Via Crucis.
22.15 «Godspell», film.
23.55 Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Meridiana - Parlare al femminile.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Uno stile, una città.
14.00 Il pomeriggio - Frate indovino - L'opinione di Gaspare Barbiellini Amidei.
14.30 «Il delitto Paternò», 5.a ed ultima puntata.
15.25 Pierrot: maschera teatrale e mito letterario, 2.a puntata.
16.00 «Il primo Mickey Rooney», telefilm - Apemaia, cartoni animati.
17.45 Tg 2 - Flash.
17.50 Tg 2 - Sportsera.
18.05 Esse, settimanale della salute.
18.50 Freddissimo... ma con Bongusto. - Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.35 Portobello.
21.50 Micromega.
22.40 Trieste: Pallanuoto quadrangolare, Italia-Germania.
23.10 Tg 2 - Stanotte.
23.30 Un miracolo d'amore.

TV RETE 3 (regionale)

13.30 Tennis: Torneo internazionale.
17.05 Invito: Lunissanti. La settimana Santa a Castelsardo.
18.00 Passione secondo Giovanni.
19.00 Tg 3.
19.35 La solidarietà difficile.
20.05 Esperimenti di biologia.
20.35 «Iphigenie en Tauride», tragedia lirica.
22.50 Tg 3.

Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 19, 23.10. — Onda verde: viene trasmessa alle ore 6.08, 6.58, 7.58, 9.58, 12.58, 21.58, 22.58 — 6 Segnale orario; 6.03: Almanacco del Gr1; 6.10-7.40-8.45: La combinazione musicale; 6.44: Ieri al Parlamento; 7.15: Gr1 Lavoro; 7.30: Culto evangelico; 9.02-10.03: Radio anch'io; 11.10: Da Milano: Tutti frutti; 11.34: «Rossini» (9); 12.03: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Dse: Schede - Storia S. Vincenzo de' Paoli; 15: Errepiuno; 16: Il paginone; 17: Dalla basilica di S. Pietro celebrazione della passione del Signore presieduta dal Papa; 17.22: Mondomotori; 19.37: Ascolta, si fa sera; 19.42: Radiouno jazz '82; 20.02: «L'orso», di Cecov; 20.30: La giostra; 21: Da S. Cecilia in Roma concerti premiati al IV concorso int. per violino e quartetto d'archi. «Premio U. Bucchi '81». (Nell'intervallo, 21.35 circa, Antologia poetica di tutti i temi; 21.53: Autoradio flash; 22.38: Intervallo musicale; 23.10: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6-6.06-6.35-7.05-8: I giorni, al termine sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un minuto per te; 9: Di che vivono gli uomini, di Tolstoi (1), al termine il primo e l'ultimo: S. Schlaks; 9.22-15-15.42: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Hip Parade; 13.41: Sound Track; 15.30: Gr2 Economia - Bollettino del mare; 16.32: Sessantaminuti; 17.32: Esempi di spettacolo radiofonico: «Le confessioni di un italiano» di I. Nievo (al termine le ore della musica), 18.45: Il giro del sole; 19.50: Speciale Gr2 cultura; 19.57: Mass Music - Inserto della via Crucis con Giovanni Paolo II; 22.50: Città notte; 23.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 7.45, 9.45, 11, 11.50, 13.45,15.15, 18.45, 20.35. Quotidiana Radiotre — 6: Preludio; 6.55-8.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17-19.45 circa Spaziotre; 19: Concerto di Napoli, dirige P. Steinberg (nell'intervallo; ore 19.40 circa, i servizi di Spaziotre); 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche; 21.35: Spaziotre opinione; 22.05: La filarmonica di Dresda; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 23.55: Chiusura.

Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Folk-studio; 12: Ma che modi; 12.35: Giornale radio; 13.25: Spazio aperto; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: L'oggetto libro (replica).

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco: Le tre sorelle slovene: 130 anniversario del sodalizio di S. Ermacora; 8.45: Schizzi musicali, nell'intervallo: (9.30) Arredamento in stile; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Concerto; 11.30: Orizzonti meridiani: Pagine scelte - (12) Qui Gorizia - L'annotazione - Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Incontri del giovedì (replica); 14: Gr; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Come e perché?»; 14.30: Romanzo a puntate: Rabindranath Tagore: «La casa e il mondo». VI puntata; 15: Conversazione quaresimale; 15.15: Il sipario strappato. Cinema e colonne sonore; 16: Sempreverde; 16.35: Ragtime e Dixieland; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica: Avgust Ipavec: «Križev pot»; 18: Avvenimenti culturali; 18.40: Che nome hai? 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-9.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.15: Calendarietto; 7.30: Giornale radio; 8.15: L'oroscopo; 8.30: Giornale radio; 8.55: L'escursionista: Gita a Torre; 9: 4 passi; 9.15: Libri in vetrina; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo, la canzone del giorno, l'oroscopo; 10.45: Mosaico; 11: Tutti le ascoltano; 11.30: Notiziario; 11.32: Kim, il mondo giovane; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Giornale radio; 14.30: Notiziario; 14.33: Superclassifica; 15: La musica solare; 15.30: Notiziario; 15.33: Giostra di motivi jugoslavi: 16: Se ne parla oggi; 16.10: Il leggio; 16.30: Giornale radio; 16.45: La vera Romagna; 17: Cultura e società; 17.10: Musica, musica; 17.30: Notiziario; 17.32: Crash; 17.55: L'escursionista; 18: Blues Feeling; 18.30: Concerto del venerdì: Camille Saint-Seans: concerto per pianoforte n. 2 in sol minore: Gioacchino Rossini: La bottega fantastica, balletto in un atto; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

13.30-17.30: Confine apertotrasmissione in lingua slovena; 18: Tg - Notizie; 18.05: Eurogol; 18.40: Ciao ragazzi, appuntamento con i più giovani, La ballerina ferita, disegni animati della serie le avventure dell'Ape Magà; 19.05: La scuola, Kranj 1981, rassegna cinematografica dei non allineati, India: il richiamo del mare; 19.30: Temi d'attualità; 20: Disegni animati; Zig zag; 20.15: Tg - Punto d'incontro e due minuti; 20.30: Un amore targato Forlì, film con Leonardo Mann, Rena Niehaus, Adriana Asti, regia di Riccardo Sesani; 22: Tg - Tutt'oggi; 22.10: Film, replica Tg - Tutt'oggi.

Tele Pordenone

12.35: Cartoni non stop; 13.30: Telefilm; 14: Redazionale; 15: Telefilm, cartoni; 16: Film, Tiro incrociato; 18: Cartoni non stop; 19: Telefilm, Flash city; 20: Cartoni animati; 20.30: Telefilm, L'immortale; 21.30: Film; 22.30: Telefilm, L'evo di Eva; 23: Film.

Rtr

In occasione del Venerdì Santo i programmi sono sospesi. Riprenderanno regolarmente domani alle 12.50.

Tv Svizzera

15.20: Giacobbe e Giuseppe film regia di Michael Cacoyannis, con Keith Mitchell, Tony Lo Bianco; 17: Da Leuenberg: Culto evangelico; 18: Per i più piccoli: Le carte da gioco; 18.05: Per i bambini: Il labirinto; 18.15: Per i ragazzi: Leggende degli indiani del Canada; 18.45: Telegiornale; 18.50: Luce nel buio: meditazione ecumenica; 19.05: Gerusalemme tre volte promessa; 19.55: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Reporter; 22.10: Concerto del venerdì santo, Tomas Luis de Victoria, responsori della settimana santa: I madrigalisti di Madrid, regia di Sandro Bertossa; 22.45: Telegiornale; 22.55: Sherlock Holmes lancia una sfida (telefilm); 23.45: Telegiornale.

pin TELEPICCOLO

CANALE 41
CANALE 55

16.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
17.00 **Wild Australia.** Documentario.
17.30 **«Perdonami».** Film.
19.00 **Paris by night.**
19.30 **24 Piste.** Quotidiano musicale.
20.00 **Wild Australia.** Documentario.
20.30 **«Il trapianto».** Film.
22.00 **«Amante 5 giorni»** Film.

Telequattro

13: Trider G 7, cartoni animati (replica); 13.30: Sulle strade della California, telefilm; 14.20: Film; 18: Trider G 7, cartoni animati; 18.30: La banda dei ranocchi, cartoni animati; 18.55: L'incredibile Hulk, telefilm; 19.45: «Moana», documentario a cura di Franco Malingri; 20.15: Fatti e commenti; 20.40: «Hazell», telefilm giallo; 21.30: «Come le foglie», film con Isa Miranda; 23.10: Superclassifica Show; 23.50: Documentario - Fatti e commenti.

Canale 5

8.30: Buongiorno Italia; 12.30: Laura, cartoni; 13.30: «Aspettando il domani», sceneggiato; 14: «Sentieri», sceneggiato; 14.45: «L'isola nel sole», film commedia con James Mason; 17: «Piccoli gangster», telefilm; 17.30: «Laura» - «La battaglia dei pianeti»; 18.30: «L'avventuriero di Re Artù», film; 19: «Gemini Man», telefilm; 20: «Aspettando il domani», sceneggiato; 20.30: «Wonder Woman», telefilm; 21.30: «Ike», sceneggiato (2.a puntata); 23.15: Speciale Canale 5; 0.15: «Il settimo sigillo», film drammatico di Ingmar Bergman; 1.30: «Agente speciale», telefilm.

Antenna 3

8.30: Apriti giorno; 9.30: «Il sogno americano», sceneggiato; 10.30: «Avventure e amori a Port Charles»; 11.30: Mork e Mindy, telefilm; 12: Lalabel, cartoni animati; 12.30: Marine Boy, cartoni animati; 13: Lady Oscar, cartoni animati; 13.30: Pomeriggio insieme; 14.30: «Avventure e amori a Port Charles»; 15.30: «Il prezzo del successo», film; 17: Bim bum bam, cartoni animati: Jenny la tennista, Marine Boy, I giovani cow boys; Lalabel; 18.30: Benvenuta sera; 19.30: Mork è Mindy, telefilm; 20: Lady Oscar, cartoni; 20.30: «Il tormento e l'estasi», superfilm di Carol Reed, con Charlton Heston, Rex Harrison; 22.10: FBI telefilm; 23: Venerdì sport pugilato.

Telemarca

11: Telefilm per la serie «Peyton Place»; 12: Sceneggiato per la serie «Il sole sorge ad Est»; 12.25: Telefilm per la serie «Capitan Lukner»; 13: Telefilm per la serie «Cow boy in Africa»; 13.55: «L'eroica legione», film; 15.30: Cartoni animati: Il fantastico mondo di Paul - Le nuove avventure di Pinocchio - I bon bon magici di Lilli - Daitarn 3 - Baldios - Kimba il leone bianco - Voltus; 18.45: «Il sole sorge ad Est», sceneggiato; 19.10: Telefilm per la serie «Capitan Lukner»; 19.35: «Cow boy in Africa», telefilm; 20.30: Telefilm per la serie «Peyton Place»; 21.30: «Quebec», film; 23.10: Asta di tappeti.

Telefriuli

10.50: Rubrica d'informazione medica; 11.20: Telefilm per la serie «L'uomo dell'Uncle»; 12.15: Telefilm per la serie «Sherlock Holmes»; 12.45: Telegiornale; 13: Telefilm per la serie «Laverne and Shirley»; 13.25: Telefilm per la serie «La grande vallata»; 14.25: Telefilm per la serie «The Bold Ones»; 15.20: Telefilm per la serie «La luce dei giusti»; 15.45: Ciuff ciuff... Cartoni animati: L'Ape Magà - Sally la strega - King Kong - L'invincibile Ninja Kamuj - X Bomber - Angie Girl; 18.25: Telefilm per la serie «La luce dei giusti»; 18.55: Telefilm per la serie «Sherlock Holmes»; 19.20: Oroscopo - Ora esatta; 19.30: Telegiornale; 19.55: Friuli sport; 20.10: È tempo di artigianato; 20.40: «Sette giorni a maggio», film con Burt Lancaster, Kirk Douglas; 22.30: Telefilm per la serie «Hondo»; 23.30: «Sfida personale», film.

Rdf

16.45: I programmi del giorno; 16.47: Tg Flash; 17.05: «Il figlio di Lassie», film con Peter Lawford e June Lockhart; 18.50: «La baia di Ritter», telefilm; 19.15: Rubrica sportiva «Caccia al 13»; 19.45: Le prime del cinema; 20.15: Rdf giornale, L'opinione di Nico Grilloni; 20.40: «Maria Antonietta regina di Francia», film con Marina Berti; 22.15: Rdf flash; 22.30: Tavola rotonda su...; 23: «Strategia per una missione di morte», film con Richard Harrison e Florence Caryol; 0.40: Rdf giornale; 0.50: I programmi del giorno; 0.55: Il notturno della Rdf.

Tele Venezia

8.30: «Brothers and Sisters», telefilm; 9: «L'ispettore Dante», telefilm; 9.30: «Il sogno americano», sceneggiato; 10.30: Avventure e amori a Port Charles; 11.30: «Mork e Mindy», telefilm; 12: Babil Junior, cartoni animati; 12.30: Marine Boy, cartoni animati; 13: Lady Oscar, cartoni animati; 13.30: La grande vallata; 14.30: Avventure e amori a Port Charles; 15.30: «Il prezzo del successo», film; 17: Bim bum bam. Cartoni animati: Jenny la tennista - Marine Boy - «I giovani cowboys», telefilm - Cartoni animati: Lalabel; 18.30: «Mork e Mindy», telefilm; 19: Basket: campionato italiano; 19.25: Il pescatore a cura di Max Del Frate; 19.30: Video giornale; 20: Lady Oscar, cartoni animati; 20.30: «Il tormento e l'estasi», film con Charlton Heston, Rex Harrison; 22.10: «F.B.I.», telefilm; 23: Venerdì sport: pugilato; 24: «L'ispettore Dante», telefilm.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-'82. Oggi alle ore 20 ottava rappresentazione de «Il matrimonio segreto» di D. Cimarosa (turni F/B). Direttore Massimo de Bernart, regia di Antonello Madau Diaz. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1981-'82. Domani alle ore 17 quarta rappresentazione di «Halka» di S. Moniuszko. Direttore Antoni Wit, regia di Alberto Fassini.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile, Renato Rascel e Giuditta Saltarini in «Rascelianа», fantasia comico-musicale in due tempi. Abbonati sconto 20%. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO AUDITORIUM. Domani sera alle ore 21 concerto di musiche blues. Tullio Palumbo e il suo gruppo. Stefano Franco al piano.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 13 aprile dalle 16 in poi per l'ultima rivista della stagione, la Production Folies di Londra presenta un eccezionale spettacolo sexy strip con il celebre Tino Cervi e la simpaticissima Franca Greco con uno stuolo di bellissime vedettes nella rivista di nudo: Laa Vegas Follies. Precede il film «Una moglie, due amici e quattro amanti» con R. Montagnani, Olga Karlatos e L. Salce. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.

TEATRO STABILE SLOVENO. Kulturni dom, via Petronio 4. Domani, ore 14, fuori abbonamento. N. V. Gogolj: «Il matrimonio», nell'interpretazione del Teatro Stabile Sloveno.

LA CAPPELLA UNDERGROUND (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Ore 18, 20, 22. **Rassegna Regionale di Fantascienza:** «Ultimatum alla Terra», di Robert Wise, 1951. Domani, ore 18, 20, 22, per la **Rassegna Regionale di Fantascienza:** «L'uomo che fuggì dal futuro» (THX 1138), di George Lucas.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 20, 22: «La signora della porta accanto» di Fràncois Truffaut, con Gérard Depardieu e Fanny Ardant. Un amore travolgente e impossibile nel capolavoro del regista de «L'ultimo metrò». Premio César 1982 del cinema francese. Prima visione. Colore. Non vietato. N.B.: il film sarà in programmazione anche domani, domenica e lunedì.

EDEN. Soltanto oggi, alle ore **17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Eccezzziunale veramente», con Diego Abatantuono e Stefania Sandrelli. Da domani «Conan il barbaro», una fantasia storica in un mitico periodo preistorico. Technicolor. V.m. 14 anni. Orari: sabato **17.30, 19.45, 22.15.** Domenica e lunedì: **15.30, 17.40, 19.50, 22.15.**

FENICE. Oggi chiuso. Domani **16.30, 18.20, 20.15, 22.15,** grande prima per l'attesissimo «Più bello di così si muore», con il più eclettico dei comici italiani Enrico Montesano. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie Oro. Oggi chiuso. Domani, domenica e lunedì alle **15 ult. 22:** «Josephine, l'immorale», il seguito del film che ha entusiasmato milioni di spettatori in tutto il mondo. Josephine vi sbalordirà ancora con le sue avventure nella Vienna all'inizio del secolo. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: «Bello mio, bellezza mia» con G. Giannini, Mariangela Melato, Stefania Sandrelli. Divertentissimo. Sabato, domenica e lunedì orario invariato.

MIGNON. 15 ult. 22: «Lilli e il Vagabondo», il capolavoro di Walt Disney per la gioia di tutte le famiglie.

NAZIONALE. Oggi e domani alle **16.30 ult. 22.15,** domenica e lunedì alle **15.30 ult. 22.15:** «Porgi l'altra guancia» con Terence Hill e Bud Spencer. Per tutti.

RITZ. Oggi e domani alle ore **18 ult. 21.40** precise; domenica e lunedì alle **14.30, 18, ult. 21.40** precise: «Reds», l'atteso film premiato con tre Oscar per regia, fotografia, attrice non protagonista. Technicolor con Warren Beatty, Diane Keaton, Maureen Stapleton. Sospese le tessere.

AURORA. 16 (festivi 16): Il più grande successo musicale-cinematografico degli ultimi anni: «Il tempo delle mele» («Reality»). Technicolor. Oggi ai primi cento spettatori omaggio dell'adesivo del film. Sabato, domenica e lunedì omaggio di 6 dischi di «Reality» (gentilmente offerti dalla «Discoteca Fenice»), al 100.o, 200.o, 300.o, 400.o, 500.o e 600.o spettatore della giornata.

CAPITOL. 17 (festivi 16): Mel Brooks si ripresenta al suo pubblico con il suo ultimo, matto, irriverente e comicissimo film «La pazza storia del mondo». Technicolor. Successo senza precedenti.

CRISTALLO. Martedì 13 aprile, ultimo eccezionale spettacolo di varietà e striptease con il celebre Tino Cervi e la brava Franca Greco.

CRISTALLO. Oggi riposo. Domani, domenica e lunedì, ore **16.30,** in proseguimento diretto dalla prima visione per voi interisti, milanisti, juventini è sceso in campo Diego Abatantuono in «Eccezzziunale... veramente», con Stefania Sandrelli e Teo Teocoli.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel S. Giusto), venerdì, sabato, domenica e lunedì, **16, 18, ult. 22:** «Il tempo delle mele». Frizzante, dolce, ballabile, romantico, divertentissimo. È uno sballo! È una festa! È una cannonata.

VITTORIO VENETO. Oggi, Venerdì santo, chiuso. Domani sabato ore **16.30,** domenica e lunedì ore **15.15:** technicolor. Il più divertente dei film: «Culo e camicia». Montesano, Pozzetto, M. Omaggio, D. Poggi. Regia di P. Festa Campanile.

ALCIONE. (Tel. 796162). **16.30, 19.15, 22:** Ancora oggi il colossale «Inferno di cristallo». Ultimo giorno. Da domani sabato 10 fino a lunedì 12, con orario **16, 18, 20, 22:** «Ricomincio da tre», con Massimo Troisi regista e attore. Il film che ha mietuto allori e riconoscimenti d'ogni genere e successo eccezionale di pubblico. Finalmente un film più che divertente assolutamente «pulito» e adatto a tutta la famiglia.

LUMIERE. D'Essai Fac (tel. 820530). Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «California 436» di David Carradine, con David, Robert e Keith Carradine. Domani ore 16 e domenica ore **15.30:** «American Graffiti 2». Più bello, più divertente del primo e con gli stessi simpatici personaggi. Lunedì ore 15, dallo stesso autore dello «Squalo»: «Isola». Un'avventura agghiacciante con Michael Caine e Davis Warner.

RADIO. Oggi chiuso. Da domani, **14.30 ult. 21:** Joe D'Amato con «Orgasmo nero». Il best-seller della pornografia dei Caraibi, si riconferma, come sempre, regista di classe per film a Luce rossa. V.m. 18 anni.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

GORIZIA

VERDI. Oggi e domani, 18, 22: «Eccezzziunale... veramente». Con D. Abatantuono, S. Sandrelli. Colori. Domenica e lunedì medesimo programma con inizio alle 15.

CORSO. Oggi e domani, 18, 22: «Banana Joe» con Bud Spencer. Colori. V.m. 14 anni. Domenica e lunedì medesimo programma con inizio alle **15.15.**

VITTORIA. Oggi chiuso. Domani **17-22:** «Pierino colpisce ancora», con A. Vitali. Colori. Domenica e lunedì medesimo programma con inizio ore **15.30.**

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Culo e camicia» con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano. A colori.

PRINCIPE. 18: «Bollenti spiriti» con Johnny Dorelli e Gloria Guida.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. Oggi chiuso. Domani e domenica: «Pierino contro tutti» con A. Vitali. Lunedì: «Orge pornografiche». V.m. 18 anni.

EXCELSIOR. Oggi e domani chiuso. Domenica e lunedì: «Tom e Jerry sul sentiero di guerra».

TARCENTO

MARGHERITA. Oggi chiuso. Domani: «La liceale al mare con l'amico di papà» con A. Vitali. Domenica: «Quando la coppia scoppia» con E. Montesano e D. Poggi. Lunedì: «Cornetti alla crema» con E. Fenech e L. Banfi.

CASARSA

ROMA. Oggi chiuso. Domani e domenica: «Giallo napoletano» con R. Pozzetto e O. Muti. Lunedì: «Spaghetti a mezzanotte» con L. Banfi.

TARVISIO

CRISTALLO. Oggi chiuso. Domani: «Oltre il giardino». Domenica: «Un centesimo di secondo» con Gustavo Thoeni. Lunedì: «Pierino il fichissimo».

REBUS (Frase: 8, 9)

N
B

Soluzione del rebus pubblicato ieri

IN ami; D arco; L letti = inàmidar colletti.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE GRIFONE BARCOLA
Tel. 414274.

HOTEL EUROPA PIANO BAR
Al piano Umberto Lupi. Tel. 200230. Ristorantino notturno. Chiuso domenica e lunedì.

AL PORTO
Prenotazioni tel. 411185.

IL RISTORANTE PIZZERIA CAPRI'S GRADO
Accetta prenotazioni per le festività pasquali.

RISTORANTE PIANO BAR LA VILLA
Si accettano prenotazioni per il pranzo pasquale tel. 224346.

L'OASI DEL GELATO
Un tranquillo luogo d'incontro - Il piacere di un buon gelato - Zona Cacciatore - A 100 metri da Villa Revoltella - Domenica e lunedì aperto.

PASQUA AL DANCING PARADISO
Il liscio, soltanto, sabato sera; domenica sera e lunedì sera liscio e discoteca, ingresso lire 3.000. Pomeriggio domenica dalle 15 soltanto discoteca ingresso lire 2.500. Suonerà l'orchestra «Souvenir».

RISOTRANTE DA LIDIA – MONFALCONE
Il tuo... ristorante. Prenotazioni pranzo pasquale. Specialità pesce e crostacei per tutti i gusti. Tel. 41861.

Mafalda

"DOBBIAMO PROTEGGERE L'INFANZIA, PERCHE' I BAMBINI SONO IL FUTURO DELLA NAZIONE."
PUO' STARE FRESCA LA NAZIONE CON UN FUTURO COSI' RIDOTTO!

Andy Capp

ANDY, SE TROVO DEL LEGNO E DEI CHIODI, AGGIUSTERESTI LA STACCIONATA?
OOOH! OUCH! ANCORA LA MIA SCHIENA. DEVE ESSERE IL TEMPO.
SONO IO, AMICO, NON RIMANDARE A DOMANI QUELLO CHE PUOI FARE OGGI!

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE 21-3 • 20-4
Continua la fase di tensione, di contrattempi ed imprevisti di vario genere: aspettatevi qualche problema e se appartenete alla prima e seconda decade controllate l'impulsività e l'aggressività, siate un po' prudenti, calibrate parole ed azioni.

TORO 21-4 • 20-5
Per riuscire bene in un'iniziativa importante dovete liberarvi delle piccole preoccupazioni personali e non trascurare le eventuali questioni fiscali o burocratiche. Fate tutto con calma e trattate i vostri affari con chiarezza e lealtà, conquisterete stima e fiducia.

GEMELLI 21-5 • 20-6
Periodo di alti e bassi, con un po' di stanchezza o, per alcuni, problemi di salute (propria o altrui) o complicazioni in campo affettivo. Consolatevi pensando che state seminando per un buon raccolto, tenete per voi i vostri progetti ancora per qualche giorno e riposate.

CANCRO 21-6 • 21-7
Gli astri non vi sono del tutto favorevoli e molti ora possono tendere al pessimismo o sottovalutare certe possibilità. Siate meno distratti nelle solite attività e controllate gli sbalzi di umore non sempre giustificabili, con un po' di calma eviterete qualche noia.

LEONE 22-7 • 22-8
Tutto andrà abbastanza bene se non sarete trascurati, se non mirerete troppo in alto e se non vi assumerete impegni superiori alle vostre forze. Non lasciatevi ingannare dalle apparenze e non tirate troppo la corda in un rapporto... qualcosa sta per cedere.

VERGINE 23-8 • 22-9
Un'avventura (o più probabilmente una disavventura) sentimentale può mettere in crisi chi ha pianeti nella prima decade e far trascurare le questioni pratiche: attenzione. Faccende finanziarie in genere in primo piano per qualcuno della seconda decade.

BILANCIA 23-9 • 22-10
Alcune complicazioni rischiano di peggiorare i rapporti con gli altri, di creare momenti di tensione; cercate di non discutere, o almeno di non parlare a vanvera, e di rispettare le idee e i sentimenti altrui. Siate più autonomi, imparate e stare anche un po' soli.

SCORPIONE 23-10 • 21-11
Problemi economici o noie di lavoro o di salute possono procurare momenti di burrasca ad alcuni di voi; cercate di superare pazientemente le difficoltà e di tamponare una situazione che si risolverà presto. Più svago e riposo ora non vi farebbero proprio male!

SAGITTARIO 22-11 • 21-12
Se vi trovate impegnati in una battaglia frontale con il partner o con i collaboratori riflettete, forse è arrivato il momento di prendere una nuova strada, di risolvere una svolta per tutte una situazione che rischia di diventare insostenibile. Siate più logici e razionali.

CAPRICORNO 22-12 • 20-1
Per molti la situazione è abbastanza problematica e forse avete dei dubbi su cosa sia giusto o ingiusto fare per risolvere una questione. Le idee, non sono molto chiare e l'emotività prevale, seguite i consigli di una persona amica e non fatevi travolgere dagli eventi.

ACQUARIO 21-1 • 20-2
Non siate superficiali e precipitosi e non agite senza riflettere, più avanti potreste pentirvi di non aver saputo frenarvi al momento giusto. Evitate i pettegolezzi e non esprimete giudizi con troppa franchezza se volete che gli altri perdonino i vostri difetti.

PESCI 21-2 • 20-3
I vostri programmi potranno esser guastati da una circostanza imprevista o da una persona guastafeste: non perdete la calma, nelle trattative d'affari pretendete contratti e firme regolari e in campo affettivo guardatevi dalle complicazioni e dalle stravaganze.

CRUCIVERBA

1	2	3	4		■	5	6	7	8		9
10				■	11					■	
12			■	13					■	14	
15		■	16					■	17		
	■	18					■	19			
20	21					■	22				■
■	23				■	24					25
26				■	27					■	
28			■	29					■	30	
31		■	32					■	33		
	■	34					■	35			
36						■	37				

ORIZZONTALI: 1 Lo è il tempo piovoso - 5 La celebre statua del Belvedere - 10 La tocca chi approda - 11 Liquore digestivo - 12 Più quattro dà dieci - 13 Risultato - 14 Sigla di Matera - 15 Non inizia qui - 16 Il punto culminante - 17 Spiccano sulla pelle bianca - 18 Chicco d'uva - 19 Le fanno capo le filiali - 20 Si mandano a Natale e Pasqua - 22 Grasso per candele - 23 Propaggine vegetale - 24 Il guardiano del gineceo - 26 Ne cita molte il libro di storia - 27 Traversone del calciatore - 28 Articolo femminile - 29 Circolano in Urss - 30 Si pronunciano come chi - 31 Le vocali in fondo - 32 Il nome di Fo - 33 Cavaliere (abbreviazione) - 34 Ha le corna ramose - 35 Piante resinose - 36 Discorso vescovile - 37 L'altezza dal suolo dell'aereo.

VERTICALI: 1 Il nome della Andress - 2 Possessivo plurale - 3 Avverbio di luogo - 4 Iniziali di Dante - 5 Uno a cui si dà del tu - 6 Pasticcio di fegato d'oca - 7 Metallo per fedi - 8 Articolo maschile - 9 Particole per la messa - 11 Quadrupedi che ragliano - 13 Il regno di Pirro - 14 Regione vinicola francese - 16 Acutezza d'ingegno - 17 Imperava in Etiopia - 18 Pietra ornamentale - 19 Li perde chi sviene - 21 Il pianeta tra Saturno e Nettuno - 22 Terreno sotto i piedi - 24 Ha per simbolo Er - 25 Il nome della Newton-John - 26 Importante chiesa - 27 Svolta della strada - 29 Quasi unici - 30 Il filosofo del Criticismo - 32 Preposizione articolata - 33 Tutto questo - 34 Sigla di Caserta - 35 Iniziali di Ustinov.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 lamiera; 7 Zeus; 11 Amalia; 12 nonna; 13 vena; 14 Balzac; 15 Arno; 16 Carlo; 17 Lia; 18 Lorca; 19 DH; 20 cimelio; 21 sei; 22 già; 23 Hossein; 24 io; 25 fanti; 26 mig; 28 cavia; 29 reti; 30 calura; 32 Senta; 33 Caine; 34 Renoir; 35 arpa; 36 immensa.

VERTICALI: 1 Laval; 2 americio; 3 mannaia; 4 Ilio; 5 eia; 6 ra; 7 zolla; 8 Enzo; 9 una; 10 sacchi; 12 narcosi; 14 barista; 16 colonia; 18 Le Havre; 19 De Nittis; 21 Simenon; 22 giacca; 25 fauna; 27 giara; 28 clip; 29 René; 31 Aar; 32 Sem; 34 RM.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

AVVISI URGENTI

VENDESI bar pizzeria AFAE Agenzia Marina di Aquileia Grado, tel. 0431/82508. 3917/20

3 Impiego e lavoro Richieste

AUTISTA pratico qualsiasi mansione, mattinate libere offresi, tel. 826039. 3866/3

CUOCO emiliano 54.enne altamente qualificato referenziato lunga esperienza offresi stagionale, tel. 0522/873332, Reggio Emilia. MI 163/3

CUSTODE magazziniere media età offresi, tel. 55503. 3022/3

ELIOGRAFO esperienza decennale cerca lavoro per Gorizia e provincia. Scrivere fermo posta Grado. C.i. 42197977. 282/3

EX commesso articoli e mezzi agricoli ottima conoscenza serbo-croato e sloveno, offresi. Tel. 212200. 3606/3

GIOVANE 37.enne libero da qualunque impegno conoscenza lingue disposto viaggiare offresi qualsiasi lavoro anche rischioso. Telef. giovedì 8-13, telef. 43113. 3825/3

MAGAZZINIERE o altro patente C offresi a ditta, telefonare 568186. 3820/3

RAGIONIERE 28.enne pluriennale esperienza contabilità clienti/fornitori, fatturazione, prima nota, Iva, massima serietà offresi. Scrivere Publikompass, cassetta n. 12 I 34100. Trieste. 281/3

SIGNORA con referenze offresi come baby sitter, tel. 766884. 3811/3

SIGNORA offresi a buffet, bar, trattoria come banconiera o aiuto banco. Tel. 830103. 3550/3

TRADUTTRICE corrispondente (inglese-tedesco) diploma universitario offresi. Tel. 0481/777425. 269/3

ULTRADECENNALE esperienza ufficio acquisti offresi per miglioramento. Scrivere Publikompass cassetta n. 30/I 34100 Trieste. 3816/3

22.ENNE militesente elettricista montatore elettronico con cognizioni montatore autoradio cerca lavoro. Tel. ore pasti 941861. 3798/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AFFIDIAMO consegne da Udine per esercenti Trieste, a vettori con furgone. Telefonare 0432/699183 lavoro continuativo. 3/4

APPRENDISTA cuoco cercasi ristorante, tel. 224189. 3856/4

APPRENDISTA per officina manutenzione aerei con qualche esperienza in verniciatura cercasi, 779304 Ronchi. 295/4

ASSUMIAMO 2 aiuto magazziniere, ragazzo volonteroso età 20-25 anni, patente B militesente. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/I 34100 Trieste. 3892/4

AZIENDA settore navale cerca impiegato militesente con esperienza lavori ufficio. Telefonare al 763025. 3897/4

CAMERIERE cercasi ristorante «Da Francesco», tel. 224189. 3856/4

CARROZZERIA seria cerca operai capaci ben remunerati, incentivati, 567151 serali. 3795/4

CERCASI aiuto cuoco/a, tel. 224346. 3882/4

CERCASI ambosessi trascrizione indirizzi, scrivere Guida Paolo, box 909 20101 Milano. 465/4

CERCASI internista e aiuto banconiere solo serale, pizzeria Lanterna, via Oriani n. 1. 3845/4

CERCASI magazziniere pratico materiale elettrico, scrivere Publikompass cassetta n. 37/I 34100 Trieste. 3901/4

CERCASI 16-17 anni apprendista commessa presentarsi lunedì 12, via Mazzini, 33 ore 9.30. 3869/4

COMMESSA abbigliamento referenziata quinquennale esperienza cerca negozio corso Italia, telefonare ore pasti 745551. 3906/4

GRADO rinomato bar cerca gelatiere stagionale. Telefonare al (0431) 80271. 050617/4

IMPORTANTE ditta commerciale cerca operatrice contabile macchina Olivetti Audit 5 pratica lavori ufficio, scrivere a Publikompass, cassetta n. 36/I 34100 Trieste. 3892/4

IMPORT-EXPORT cerca urgentemente impiegata interprete buona conoscenza tedesco-inglese, disposta a viaggiare. Telefonare 0481/90006 ore ufficio. 229/4

IMPRESA cerca personale femminile per pulizie stabili, via Trento, 11. 9-12. 192/4

INTERNISTA cercasi ristorante alle Rive, riva Grumula, 2. 3864/4

PRIMARIA Agenzia Generale Compagnia di Assicurazioni cerca steno-dattilografo/a velocissimo/a con esperienza ufficio commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/I 34100 Trieste. 3858/4

SOCIETA' assume impiegato per sorveglianza grandi magazzini max 28 anni. Tel. 041/59809 ore ufficio. 3888/4

SOCIETA' monfalconese operante nel settore metalmeccanico cerca per stabilimento di Monfalcone n. 1 addetto laboratorio metallurgico. Si richiede il possesso del diploma di perito chimico o meccanico con precedente esperienza nel settore dei controlli non distruttivi e/o laboratorio chimico di analisi. Scrivere a Monfalcone casella postale n. 112.

5 Rappresentanti Piazzisti

A. EDIZIONI Motta assume venditore, cultura medio-superiore, personalità, presenza. Offresi provvigioni elevate, premi produzione, auto aziendale. Presentarsi via Cesare Beccaria, 4 (1.o piano) ore 9-11. 1111/5

CERCASI per Friuli-Venezia Giulia rappresentante su provv., conoscenze tecniche commerciali e pluriennale esperienza, all'altezza consigliare tecnicamente clientela su componenti elettromeccanici ed elettronici di regolazione ed automazione. K.S. - srl, 20093 Cologno Monzese (MI), viale Liguria 39-41, tel. (02) 2535772/766. MI 478/5

DITTA bresciana cerca persona introdotta settore alimentare per vendita articoli di complemento a detto settore. Tel. 030/861129. 07008/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONI servizio rapido rubinetti scaldabagni bagni nuovi impianti riscaldamento rivestimenti piastrelle e murature. Tel. 761932. 2738/6

DELTA I SERRAMENTI IN ALLUMINIO GARANTITI 5 ANNI
TRIESTE - VIA ZANETTI 1
1.o PIANO - TEL. 733373

Comunicato PK

Gli uffici pubblicità del «Piccolo», via Einaudi, rimangono aperti domani, sabato 10 aprile dalle 8.30 alle 12.30; lunedì 12 aprile rimarranno aperti dalle 17 alle 18.

A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purché sia conveniente appartamenti, cantine soffitte eseguiamo trasporti telefonare 757376. 3745/6

PARCHETTI raschiatura verniciatura lavori super accurati telefonare 725896 ore pasti. 3472/6

SOSTITUZIONE messa in opera rolè in plastica, porte a soffietto. Tel. 828501-814734. 2821/6

TENDE veneziane porte a soffietto rolè tende da sole tende verticali riparazioni forniture Effelle v. Cavana 6. Tel. 755898. 3902/6

FINESTRE - VERANDE SCURI IN ALLUMINIO
OGGI ANCHE TAGLIO TERMICO SENZA CONDENSA
fabbrica triestina con esperienza della bora
RITOSSA s.n.c.
tel. 232243/4 - Trieste

8 Istruzione

INGLESE LEZIONI TRADUZIONI accurate esegue insegnante. Tel. 941380. 3893/8

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili orologi tappeti porcellane mobili oggetti antichi e liberty telefonare 760719.

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, orologi, libri cartoline, rileviamo intere giacenze ereditarie. Telefonate al Canton di piazza Barbacan 631080. 3789/10

11 Mobili e pianoforti

OCCASIONE privato vende 2 poltrone seminuove (1 letto) più 1 divano letto. Tel. 790064. 3896/11

12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIU VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20.

ORO acquisto a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 239/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi oreficerie e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica n. 1. 1063/12

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi, orologi e argenti d'epoca. Tel. 631641. V. Malcanton 14/B. 2981/12

13 Alimentari

PASQUA spumeggiante alla DI.BE.MA. con l'eccellente birra Villacher in offerta speciale sino al 10 aprile 2/3 a 595 1/3 a 385 lattina 485. 940/13

Continua in 16.a pagina

APRILE DOLCE VESTIRE

Il cielo è più azzurro, il sole è più caldo. E allora ecco di nuovo, grande protagonista, il cotone.

DA SCEGLIERE SUBITO

Il giubbino in puro cotone sfoderato ha le tasche a filo, la chiusura zip, le fibbie ai fianchi. Nei colori ghiaccio e grigio-verde. L. 75.000.

I pantaloni in puro cotone sono senza pinces, e hanno le cinghiette ai fianchi. Nei colori grigio-verde, blu e verde. L. 35.900.

La camicia a manica lunga, in puro cotone, nei colori bianco, azzurro, beige, giallino. L. 29.500.

coin

E' di moda la qualità.



Un salotto da 170 all'ora: viva il magnifico viaggiare della 131 Supermirafiori 1300/1600.

Nella 131 Supermirafiori trovate esaltate tutte le qualità che fanno magnifico il viaggiare. Il motore è un moderno doppio albero a camme in testa con comando a cinghia dentata: nessuna auto estera di questa categoria offre soluzioni di così alto valore tecnologico. Anche per ricchezza d'allestimento non ha rivali in Europa: nella sua categoria è la più completa di dotazioni di serie interessanti il confort e la sicurezza.

L'allestimento comprende di serie: cambio a 5 marce, alzacristalli elettrici, volante regolabile, chiusura centralizzata delle porte, 4 appoggiatesta, cristalli atermici, lunotto termico, contagiri elettronico.

Le prestazioni. Motore "1300" da 75 CV-DIN, velocità 155 km/h. Consumo per 100 km: 7 litri a 90 all'ora e 9,3 litri a 120 all'ora.

Motore "1600" da 97 CV-DIN, velocità 170 km/h. Consumo per 100 km: 7,2 litri a 90 all'ora e 9,5 litri a 120 all'ora.

FIAT

Fiat 131: auto di valore.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo. Presso Succursali e Concessionarie Fiat.

ATTUALITÀ

A MILANO IN UN EX CINEMA UN RITROVO PER GLI ANZIANI

Pomeriggio in discoteca in compagnia della nonna

Talvolta tra un ballo e l'altro si trova l'amore e il compagno della vita

MILANO — «Guardi, in parrocchia era proprio uno strazio: ci mettevano là, ci facevano giocare a carte e poi ci davano il tè. Qui almeno ci si diverte». È lo sfogo di un'anziana signora, vestita in modo inappuntabile, sorpresa nella penombra di una discoteca, mentre intanto si balla al suono della discomusic.

Non ci si sarebbe proprio niente di strano se non fossero le tre del pomeriggio di un lunedì qualsiasi e se il più giovane dei ballerini non avesse oltrepassato la cinquantina da un bel pezzo. E da un anno infatti che «Le Cinema», una discoteca milanese ricavata, come il nome lascia immaginare, da un vecchio cinema del quale oggi è rimasto in piedi solo lo schermo, ogni lunedì pomeriggio dalle tre alle sei spalanca i battenti agli anziani, e soltanto a loro.

Pensionati, vedove, don Giovanni incalliti, vengono dal Giambellino, da Porta Vittoria, attraversano tutta la città per arrivarci e magari ci mettono un'ora, e già li riconosci sul tram per quell'impareggiabile eleganza d'altri tempi. L'idea è venuta al rag. Sergio Bortolotto, amministratore de «Le Cinema» e proprietario di alcuni locali di Milano, «il santo protettore», come lo chiama qualcuno degli habitué più entusiasti: «Veramente l'idea è venuta a una professoressa che insegnava gerontologia all'università di Milano» corregge il sig. Bortolotto «è cominciato tutto così: ma noi non ci vogliamo sostituire a un centro sociale. I sessantenni vogliono divertirsi e la musica li tira su, non si può mica farli giocare sempre a carte. Noi qui organizziamo gare di ballo, diversi giochi, proiettiamo dei film e poi magari qualcuno vuol leggere le sue poesie. Poi va a finire che arrivano qui anche i politici per imparare come si fa».

Sulla pista, intanto, ci si dondola con furore al ritmo della «Cumparsita», e del «Bel Danubio Blù» e non ci si arrende neanche di fronte a «Besame mucho». «Qui funziona come nelle balere» dice Sergio Bortolotto «dopo quattro dischi, una pausa. Me l'ha chiesto qualcuno di loro. E lo sa perché? Perché — la hanno detto — se troviamo una dama che ci piace, come facciamo a reggere per più di quattro balli? E così adesso ci si ferma ogni tanto per riprendere fiato».

«E poi va a finire che si sposano» racconta la signora Marisa, che fa da animatrice in questa occasione: si avvicina ai più timidi e fa fare la conoscenza «di un bel giovanotto» a chi non se la sente proprio di partire subito all'attacco con le conquiste.

«La musica e il ballo sono un fatto di cultura, e noi siamo qui per questo», incalza la signora Marisa, ma intorno a lei ci si preoccupa piuttosto di ballare sfrenatamente senza troppi pensieri per l'ideologia. «Noi donne balliamo meglio» dice la signora Elisa che con Wanda, la sua amica si contende la palma della ballerina più brava della sala. «Balliamo con amore perché ci piace proprio. Invece gli uomini arrivano qui e pensano a far colpo piuttosto che a ballare».

Allora in discoteca si viene anche per esercitare le armi della seduzione? «I galletti si che ci sono» aggiunge ridendo Elisa.

Più lontano, al bar, tra i digestivi e le aranciate troppo dolci trangugiate in attesa di un fox-trot e una mazurca, si fanno avanti con discrezione alcuni autentici teorici del ballo.

Vicenzo, lì vicino, scuote la testa e si lamenta perché li l'ambrosiano non lo sa ballare più nessuno, il liscio autentico: «Io sono nato nel ballo — spiega — come per giustificarsi». Intanto fuori è ancora una calda giornata di marzo, si organizzano i convegni sugli anziani, il sig. Bortolotto è piuttosto soddisfatto e si diverte, viene premiato per le sue idee e gli assessori si mangiano un po' il fegato per non averci pensato prima.

Francesca Avon

Lavorava poco e protestò Punito col trasferimento

MISTRETTA — Vincenzo Sciacca, 37 anni, l'impiegato dell'ufficio imposte dirette di Mistretta (Messina) che aveva restituito lo stipendio di febbraio ritenendolo «immeritato» per il poco lavoro svolto, è stato trasferito a Gela (Caltanissetta).

Sciacca, diurnista di terza categoria, che si è definito «presenteista», nel rifiutare la retribuzione aveva sostenuto di avere svolto le proprie mansioni solo per quattro ore e 26 minuti in 23 giorni.

Il trasferimento è stato disposto dall'Intendenza di finanza di Messina.

Alla base del provvedimento ci sarebbe l'applicazione di un decreto presidenziale del 1957 che prevede la destinazione ad altra sede di quei dipendenti che abbiano con la loro condotta nociuto al decoro dell'amministrazione d'appartenenza.

DA 101 ANNI MAI TANTO FREDDO IN APRILE A NEW YORK

Maltempo negli Usa: quasi quaranta morti

Il gelo minaccia i raccolti della Carolina e della Virginia

NEW YORK — *Trentasette morti ed otto dispersi costituiscono il tragico bilancio, in vite umane, dell'ondata di maltempo che continua ad imperversare sugli Stati Uniti, dal Midwest sino al profondo Sud.*

L'ondata di maltempo e freddo che da mercoledì si è abbattuta nella parte Nord orientale degli Stati Uniti costituisce un record storico: era infatti oltre un secolo (esattamente 101 anni) che a New York non si registrava una tempesta di neve unita a freddo di tale intensità all'inizio del mese di aprile.

I tre maggiori aeroporti, Kennedy, La Guardia e New York, sono stati chiusi al traffico e la cittadinanza è stata invitata a restare per quanto possibile in casa poiché, secondo i messaggi diffusi per radio e televisione, la bufera era di tale intensità da rappresentare un pericolo per le vite umane.

Dalla tarda mattinata di ieri a New York le normali attività sono riprese quasi del tutto, ma le autorità non hanno ancora cancellato lo stato di emergenza a causa del ghiaccio che ricopre tutte le strade.

Punte di freddo record per aprile si sono registrate a Chicago, il capoluogo dell'Illinois; ad Agusta, nella Georgia; a Rockford, nell'Illinois, a Milwaukee e Columbus nell'Ohio.

Non è ancora possibile sapere a quanto ammontino i danni provocati alle proprietà ed ai raccolti dall'imperversare delle tormente di neve o dagli allagamenti. Secondo gli esperti il gelo rischia di compromettere i raccolti di frutta nella Carolina del Nord e nella Virginia del Sud dopo aver già provocato in marzo gravi danni alle mele ed alle pesche di cui sono ricche la Carolina del Sud e la stessa Georgia.

Temperatura sotto zero anche nel Minnesota settentrionale e nella zona alta del Michigan con punta record ad Herman.

Nelle ultime 24 ore una nuova tormenta di neve ha investito la fascia settentrionale delle grandi pianure; sul Nebraska del Nord sono caduti quindici centimetri di neve. Situazione di preallarme anche nello Iowa Nordorientale; nell'Minnesota meridionale, nel Wisconsin del Sud e nella fascia settentrionale dell'Illinois.

Nel Connecticut è dovuta intervenire la guardia nazionale per sgombrare le strade delle decine di auto che i proprietari sono stati costretti ad abbandonare su strade ed autostrade. In quattro città dello stato, Hartford, New Haven, Danbury e Meridem vige lo stato di emergenza.

Avrà solo 300 mila lire per i 40 miliardi trovati

NEW YORK — Uscito per comprarsi un panino mentre infuriava la tormenta, un impiegato della borsa di New York ha trovato per terra una borsa contenente buoni del tesoro e titoli per un valore di oltre 37 milioni di dollari, quasi quaranta miliardi di lire.

Superata la sorpresa l'onesto funzionario, Jim Priceman, di 44 anni ha restituito all'istituto di credito che li aveva emessi i certificati di credito che sono tornati in questo modo al legittimo proprietario.

A perdere la borsa con il prezioso contenuto era stato un corriere che sotto la tormenta che infuriava a New York stava dirigendosi di corsa in una banca della zona.

A Jim Priceman spetterà una ricompensa di 250 dollari, circa trecentomila lire.

PROIETTILE ARRIVA AL TERZO PIANO

Il mitra impazzito di un carabiniere ferisce due donne

Il brigadiere controllava alcuni automobilisti

BOLZANO — Sulla base di un rapporto del comando del gruppo carabinieri di Bolzano, la magistratura sta indagando su un episodio avvenuto in città la scorsa notte: dal mitra di un brigadiere — che stava controllando i documenti di alcuni automobilisti — è partita una raffica ed un proiettile ha raggiunto il terzo piano di una casa vicina entrando in una abitazione e ferendo una donna e la figlia tredicenne.

Secondo il comando del gruppo carabinieri di Bolzano, nella tarda serata di mercoledì una «gazzella» ha inseguito un'autovettura targata Treviso, con a bordo tre persone, che aveva attraversato un incrocio nonostante il semaforo rosso, procedendo poi a forte andatura.

L'auto veniva poi raggiunta e fermata in una stretta strada alla periferia della città. Dalla «gazzella» dei carabinieri è sceso il brigadiere comandante la pattuglia.

Mentre stava controllando i documenti dei passeggeri della vettura fermata — il cui conducente è stato poi multato per violazione del codice stradale — dal mitra del brigadiere, puntato verso l'alto, è partita improvvisamente e per errore una raffica.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri, un proiettile è entrato nella cucina dell'abitazione della famiglia Cocco, al terzo piano di una casa vicina. Nella casa, la signora Graziella Tacchi-Cocco, di 38 anni, stava con amici festeggiando il compleanno della figlia Tamara, di 13 anni. Il proiettile ha trapassato il gluteo sinistro della donna colpendo e perforando poi l'addome della figlia. La ragazza è stata sottoposta nella notte ad un intervento chirurgico e la prognosi è riservata.

La madre guarirà in quindici giorni.

Il totocalcio clandestino non è scomparso

FIRENZE — Nuove conferme di un intreccio fra scommesse clandestine sui cavalli e «totocalcio nero» sono venute da un'operazione, condotta dalla polizia nell'ippodromo fiorentino delle Mulina, che ha portato alla denuncia a piede libero alla magistratura di 18 persone.

Ad alcuni dei denunziati sono stati infatti trovati appunti, con annotazioni di scommesse dalle trecentomila lire in su, su partite di serie B effettuate nelle ultime gare e su partite future.

■ OMICIDIO — Un imprenditore edile di 49 anni, Vincenzo Montalbano, è stato ucciso a fucilate alla periferia di Cianciana, un comune dell'Agrigentino a 45 chilometri dal capoluogo.

BIOGRAFIE DI DUEMILA UOMINI IN UNO STUDIO FRANCESE

«Il successo non c'entra con i segni dello zodiaco»

Un noto astrologo statunitense contesta i risultati della ricerca

LOS ANGELES — Uno studio francese sulle biografie di 2 mila uomini di successo del nostro secolo è giunto alla conclusione che «non sussiste alcuna correlazione» tra i loro tratti caratteriali reali e quelli indicati dai loro segni zodiacali.

Effettuata nell'arco di diversi anni, la ricerca è in palese contraddizione con uno dei principi fondamentali dell'astrologia, quello secondo il quale il carattere di una persona sarebbe influenzato marcatamente dal segno dello zodiaco.

«I risultati della ricerca — ha affermato Michel Gauquelin, direttore dello studio — sono completamente negativi».

Gauquelin, che è, tra l'altro, direttore del «Labotarotio per lo studio dei rapporti tra ritmi psicofisiologici-cosmici di Parigi», ha compiuto con i suoi collaboratori un'enorme lavoro di analisi; ha raccolto la bellezza di 52.188 tratti caratteriali, attingendo dalle biografie di 2 mila persone, e ha cercato di stabilire una correlazione tra questi elementi biografici con le personalità descritte da otto diversi manuali di astrologia per i singoli segni zodiacali.

I soggetti presi in considerazione sono tutti europei del ventesimo secolo, per lo più campioni sportivi, strateghi militari, attori, artisti, uomini politici, scienziati e scrittori.

Gauguelin e i suoi collaboratori hanno tenuto conto anche di fattori complicanti, quali ascendente e posizione dei vari pianeti: ma, sulla base di analisi statistiche, non sono state riscontrate precise correlazioni tra le «diagnosi» dei segni zodiacali e i caratteri delle personalità esaminate.

Carrol Righter, noto astrologo statunitense, che in Usa cura le rubriche zodiacali di oltre 300 fra giornali e riviste ha respinto le conclusioni dello studio: «Le mie indagini — ha detto — approdano a risultati diametralmente opposti: è infatti innegabile che tutti noi abbiamo una "base" astrologica. Ci sono in proposito molte conferme e verifiche».

È dal 1963 che Righter sta lavorando a un'opera omnia d'astrologia che dovrebbe essere pubblicata tra breve: «Il mio lavoro — ha affermato — basato sull'analisi di centinaia e centinaia di persone, giunge a risultati opposti a quelli francesi».

Anche se con la sua ultima fatica, Gauquelin sembra confutare il fondamento dell'astrologia, nei libri pubblicati precedentemente, la tesi sostenuta era diametralmente opposta: finora, infatti, il direttore della ricerca di cui sopra, aveva sostenuto l'esistenza di uno «stretto legame» tra la posizione dei pianeti al momento della nascita, e la vita e la carriera successive.

Una curiosità: Gauquelin è uno «scorpione» e lui stesso sostiene che, forse, l'astrologia tradizionale lo classicherebbe proprio in questo segno.

Lee Dembart
(del «The Los Angeles Times»)

ALLA FACOLTÀ DI MEDICINA DI ROMA

Promossero ad assistente un giovane senza laurea: «baroni» sotto inchiesta

ROMA — Incriminati quattro docenti dell'istituto di malattie infettive e tropicali dell'università di Roma: questi gli sviluppi odierni dell'indagine avviata su denuncia del rettore dell'università Ruberti per una truffa che portò uno studente di medicina non ancora laureato a vincere un concorso per titoli per l'assegnazione di un posto di assistente presso lo stesso istituto.

Nell'ambito di quest'inchiesta — condotta dal sostituto procuratore Armati e dal commissario Carnevali della squadra mobile — alcuni giorni fa erano stati arrestati lo studente-assistente Giovanni Caporale ed un'impiegata del comune di Roma.

Tre dei quattro docenti incriminati facevano parte dellá commissione giudicante del concorso. Sono: il presidente della commissione, professor Antonio Sebastiani, di 56 anni, e i commissari professori Vincenzo Russo, di 52 anni, e Franco Sorice, di 59 anni.

Il professor Sebastiani è stato incriminato anche per truffa. Per questo reato poi un ordine di comparizione è giunto anche ad un quarto docente dell'istituto di malattie tropicali, Giuseppe Calcagnini, di 52 anni.

Gli investigatori hanno accertato che la commissione giudicante del concorso fu avvertita dal rettore Ruberti dell'irregolarità della posizione di Giovanni Caporale; nonostante ciò allo studente fu dato il massimo punteggio.

Da qui l'accusa di interesse privato in atti d'ufficio per i tre membri della commissione. Inoltre il presidente della commissione, professor Sebastiani, e il professor Calcagnini, benché avvertiti dallo stesso rettore con un telex che il vincitore del concorso, Caporale, non poteva essere nominato assistente perché la sua posizione non risultava regolare, non trasmisero l'informazione alla cattedra interessata lasciando che Caporale venisse ufficialmente nominato assistente. Da qui l'accusa di truffa.

TRE ABITANTI DELLA CAMPAGNA FILIPPINA

Si crocefiggono per voto il giorno della Via Crucis

MANILA — Tre penitenti filippini si faranno crocifiggere oggi Venerdì Santo, per commemorare la passione di Cristo secondo una tradizione seguita da dodici anni nel villaggio filippino di San Pedro Cutud, nel Pampanga, a circa 70 chilometri a Nord di Manila.

Pe- Mario Bagtas, di 34 anni, fabbro e padre di otto figli sarà la quinta crocifissione: egli ha fatto voto di subire tale penitenza volontaria per altre cinque volte in segno di grazie ricevuta. Sua moglie, colpita da cancro al seno, è ora in via di guarigione

Gli altri due sono Mario Castro di 30 anni, padre di cinque bambini, autista di taxi e l'ex giocatore di basket, Bob Velez di 27 anni, i quali saranno, ambedue, crocifissi per la seconda volta.

A ricordo della Via Crucis, i tre porteranno essi stessi le loro croci di legno lungo un cammino polveroso che conduce ad una collina dove saranno crocifissi. I chiodi utilizzati saranno in precedenza sterilizzati nell'alcol.

In segno di pentimento, alcuni penitenti li seguiranno a piedi nudi flagellandosi. Circa 30 mila persone presenzieranno a questa usanza istituita dodici anni fa con la crocifissione volontaria di un abitante del villaggio.

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

PIÙ 0,9% L'INDICE DI FEBBRAIO

Prezzi: in frenata anche l'ingrosso

ROMA — E salito soltanto dello 0,9% l'indice dei prezzi all'ingrosso a febbraio, rispetto al mese precedente risultando pari a 127,7. In gennaio, invece, l'incremento era stato dell'1,3%. In frenata, dunque, anche i prezzi all'ingrosso che si stanno allineando alla decelerazione in atto da alcuni mesi per i prezzi al consumo.

Infatti, secondo l'Istat, il tasso annuo di incremento dell'indice, dopo aver raggiunto il livello del 19,3% nel mese di ottobre 1981, ha registrato una progressiva decelerazione che lo ha portato a febbraio al 16,9%. In particolare a febbraio i prodotti agricoli hanno registrato, rispetto a gennaio, un aumento dello 0,7% (dovuto per lo 0,6% al latte fresco, per lo 0,2% ai cereali, per lo 0,2% al vino, per lo 0,2 ai prodotti agricoli esclusivamente importati, in diminuzione è risultato il prezzo dei prodotti ortofrutticoli con una incidenza di meno 0,5%).

I prodotti non agricoli sono invece saliti dello 0,9%.

CISL E UIL DISERTERANNO LA MANIFESTAZIONE DEL 15 A ROMA

Vertenza pubblico impiego Si spacca l'unità sindacale

ROMA — Grave momento di crisi nei rapporti tra i sindacati unitari del pubblico impiego: Cisl e Uil non parteciperanno alla manifestazione nazionale indetta per il 15 aprile a Roma dalla Cgil-funzione pubblica. 132 pullman, un treno speciale dalla Lombardia, collegamenti con navi ed aereo per garantire la partecipazione dei sardi lavoratori, un autofinanziamento pari a mezzo miliardo: con questa struttura organizzativa, che permetterà la partecipazione di circa 11.000 tra quadri e delegati, la Cgil del pubblico impiego si avvia ad una prova di forza che non ha precedenti nella storia sindacale.

Un tentativo di sdrammatizzare il significato di questo avvenimento è venuto, ieri, da Pino Schettino, segretario generale aggiunto, nel corso di una conferenza stampa: «La nostra iniziativa è un richiamo all'unità d'azione, al rispetto delle posizioni che unitariamente avevamo assunto a dicembre. Siamo però convinti che le iniziative comuni debbano essere prese mobilitando la base. Non con una gestione verticistica della politica sindacale, che, oltretutto non corrisponde al nostro concetto di democrazia».

Per chiarire le motivazioni che hanno indotto la Cgil a una decisione che ha tutto il sapore di una spaccatura, è intervenuto il segretario generale Aldo Giunti: «Vogliamo il rispetto delle linee che erano già state concordate con Cisl e Uil nel seminario di dicembre sul pubblico impiego: mentre noi chiediamo azioni di lotta più incisive nei confronti del governo che, sulle richieste del sindacato, è ancora latitante, le altre organizzazioni stanno aprendo a livello locale una serie di vertenze che rappresentano una grossa spesa per le controparti».

«Tutto ciò — ha aggiunto — in assoluto contrasto con la decisione presa a dicembre di avviare un'utilizzazione globale e concordata tra le categorie, degli spazi comuni economici per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego».

LE AGEVOLAZIONI APPROVATE DALLA CAMERA

Compravendita case Non soddisfa tutti la proposta Formica

ROMA — Soddisfazione fra i costruttori edili, e in parte, fra gli inquilini per l'approvazione da parte della commissione della Camera del ddl Formica contenente agevolazioni fiscali per la compravendita di appartamenti; perplessi, invece, gli operatori immobiliari circa la reale possibilità che il ddl, valido solo fino alla fine del prossimo anno, funzioni da incentivo per la maggioranza dei potenziali venditori o acquirenti.

All'Ance (Associazione nazionale costruttori edili) riconoscono al ddl Formica il merito di superare i limiti della legge Nicolazzi e sono soddisfatti che il testo licenziato dalla commissione della Camera contenga le modifiche suggerite e cioè l'estensione ai privati delle facilitazioni prima previste solo per gli enti.

Il sindacato degli inquilini «pur ritenendolo migliorato nel testo» aggiunge che il ddl presenta ancora insufficienze quanto alla tutela degli inquilini che, non essendo in grado di acquistare l'appartamento ove abitano, diventano così esposti a nuovi sfratti. «Il fenomeno dello sfitto — conclude — non si può risolvere solamente con manovre fiscali ma affidando ai comuni poteri di intervento per l'obbligo all'affitto».

I maggiori operatori immobiliari, infine, ricordano come non tutti gli enti proprietari di consistenti patrimoni immobiliari intendano alienarli mentre non sono sicuri che la maggior parte dei potenziali acquirenti possa porre mano al portafoglio.

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI A SENSI ART. 150 C.P.C.

Si notifica agli aventi diritto che il signor Marco STENER, nato a Trieste il 24.7.1958, residente a Muggia via D'Annunzio 2, con domicilio eletto presso l'avv. Giovanni ZIGANTE, in Trieste via Coroneo 1, ha citato in giudizio i signori:

1) ROBBA Giuseppe fu Giacomo
2) BERTOTTI Giacomo fu Antonio
3) BERTOTTI Bortolo fu Antonio
4) BERTOTTI Giovanni fu Antonio
5) BERTOTTI Francesco fu Antonio
6) BERTOTTI Edvige fu Antonio
7) BERTOTTI Gisella fu Antonio
8) BERTOTTI Ida fu Antonio
9) MILLOCH Giacomo fu Giacomo
10) MILLOCH Pierina moglie di Giacomo nata Frausin
11) BERTOTTI Anna moglie di Bortolo nata Frausin
12) TREBIAN Cristoforo fu Giacomo
13) TREBIAN Giuseppina nata Frausin
14) RIZZI Maria nata Bertotti
15) BERTOTTI Maria vedova Rizzi
16) APOLLONIO Lucia fu Paolo in Panzera

in sede di appello avverso la sentenza n. 340/81 del Tribunale di Trieste, davanti alla Corte d'Appello di Trieste, Consigliere Istruttore designando per l'udienza del 28.6.1982 ad ore 9, in punto usucapione della casa sita in Muggia via Tiepolo 7, p.c. n. 336 di Muggia, censita in P.T. 58 c.t. 1° di Muggia, ai nomi dei predetti.

La notifica avviene ai sensi dell'art. 150 C.P.C. giusta decreto del Presidente della Corte d'Appello di Trieste di data 19.3.1982

Trieste, 5.4.1982

Avv. GIOVANNI ZIGANTE

Fallimento S.r.l. S.A.P.S.A.

Con decreto 5-4-81 il G. D. ha autorizzato la vendita dei mobili della fallita siti presso la Raffineria Aquila a trattativa privata per il prezzo di L. 4.600.000.

Entro dieci giorni eventuali maggiori offerte potranno essere presentate nella Cancelleria Fallimenti del Tribunale di Trieste (stanza 296).

IL CANCELLIERE (G. Strippoli) — IL CURATORE (avv. Lucio Urbani)

Contingenza Decisione dopo Pasqua (forse 11 punti)

ROMA — Se la contingenza scatterà di 11 o di 12 punti lo sapremo solo dopo Pasqua quando si pronuncerà la commissione di esperti che avrebbe dovuto tenere ieri la seconda riunione per valutare gli effetti del caro vita di marzo sull'indice della scala mobile. Finora la commissione ha accertato che la contingenza, rispetto al valore 297 dell'ultimo scatto, è salita a 305 per effetto dell'inflazione di febbraio e salirà probabilmente a 308.

Se così sarà scatteranno 11 punti. Infatti la riunione di marzo è (la seconda del trimestre (febbraio-marzo-aprile) preso a base per il calcolo del prossimo scatto e il valore centrale, appunto quello di marzo, è quello più vicino allo scatto finale. Ad avvalorare questa ipotesi c'è la previsione di un contenimento del costo della vita anche in aprile.

In caso di impreviste impennate nei prezzi per il mese in corso gli effetti sulla scala mobile potranno portare ad uno scatto di 12 punti. Nelle buste page dal primo maggio entreranno quindi 25276 lire lorde se saranno 11 punti o 28668 se saranno 12.

Le Alfa Romeo rincarano (2,5% circa)

MILANO — L'Alfa Romeo aumenterà i prezzi dei modelli di autovetture attualmente in produzione mediamente del 2,5% a partire dal 15 aprile prossimo. L'aumento medio dei prezzi del mercato automobilistico in generale è stato, per il primo trimestre di quest'anno, pari al 3,5%. L'aumento Alfa Romeo programmato per metà aprile è quindi inferiore alla media registrata nel periodo.

Controllori di volo e autoferrotranvieri annunciano scioperi

ROMA — Autobus, tram, metropolitane, trasporto extraurbano e lagunare saranno bloccati il 20 (dalle 8 alle 12) e il 27 (dalle 14 alle 18) per uno sciopero indetto dalla federazione trasporti Cgil-Cisl-Uil. La strada del rinnovo contrattuale per i 150.000 autoferrotranvieri si presenta dunque irta di difficoltà. La riunione di ieri, da cui si attendeva una svolta in positivo della vertenza, ha avuto un esito che il sindacato ha definito «ancora una volta insoddisfacente.

«La controparte — si legge in una nota — ha evitato nuovamente di dare risposte esaurienti». Non si è trattato, comunque di una rottura definitiva delle trattative: il sindacato ha, infatti, deciso di mantenere aperto il rapporto negoziale, ed un nuovo incontro è stato fissato per il 21 aprile.

Si preannunciano nuovi blocchi anche nel settore del traffico aereo: il 19 aprile sciopereranno per 24 ore i controllori di volo aderenti a Cgil-Cisl-Uil. L'iniziativa di lotta è stata adottata per protestare contro l'andamento delle trattative per la stipulazione del primo contratto di lavoro, che i sindacati giudicano insoddisfacente. Lo sciopero bloccherà esclusivamente i voli nazionali, mentre quelli internazionali si svolgeranno regolarmente.

RIDUZIONE DEL COSTO DEL DENARO E MAGGIORE LIQUIDITÀ

La piccola e media industria chiede aiuti al Fondo Trieste

TRIESTE — Dopo l'Ente porto, anche la federazione medie e piccole industrie triestine si è fatta avanti per sollecitare dal Fondo Trieste (lo strumento di sostegno particolare all'economia triestina) aiuti per il settore.

L'Ente porto si era rivolto al Fondo Trieste chiedendo un contributo per l'82 «pari alle attese», viste anche le promesse «per il disatteso impegno dell'anno scorso». La federazione triestina delle medie e piccole industrie chiede al Fondo Trieste un intervento destinato a ridurre il costo del denaro, «per promuovere la liquidità e dare avvio a una più accentuata agibilità delle iniziative a livello provinciale con impliciti benefici anche d'ordine sociale».

Nella sua ultima riunione, la giunta esecutiva delle medie e piccole industrie ha pure rivolto la sua attenzione allo strumento finanziario del Fondo di rotazione (Frie) sostenendo che esso debba continuare ad operare esclusivamente a favore di Trieste e di Gorizia, dal momento che — si afferma — situazioni di eccezionalità vanno sostenute con iniziative eccezionali.

Ma torniamo al Fondo Trieste, il cui bilancio per l'anno in corso dovrebbe venir definito entro la fine del mese. La speciale commissione (formata da cinque consiglieri regionali Triestini, dal sindaco — ora commissario straordinario — e dal presidente della Provincia — anche questa sotto commissario) e presieduta da Arnaldo Pittoni, ha avuto in marzo una serie di consultazioni: con le organizzazioni di categoria (sindacati, commercianti, industriali, piccole e medie industrie, artigiani) e con i maggiori enti beneficiari (Ente porto, Ente per la zona industriale, Università, Unità sanitaria locale).

Pittoni è scettico sui risultati delle consultazioni appena concluse: «Ciascuno non ha fatto che reclamare per sé le fette più grosse». Con il bilancio '82 del fondo Trieste verranno distribuiti 30 miliardi, e questa volta dovrebbero venir impostate anche le priorità nelle assegnazioni per i prossimi cinque anni (un piano pluriennale di stanziamenti per 150 miliardi).

Pittoni ribadisce la «filosofia» degli interventi del Fondo a favore di opere pubbliche e non già a copertura di gestioni. Inoltre il Fondo — spiega Pittoni — non può essere sostitutivo di interventi obbligatori dello Stato e della Regione, semmai sussidiario. Da qui un programma che, grosso modo, prevede finanziamenti all'Ezit, per opere portuali, per il completamento dell'ospedale di Cattinara, per il potenziamento dell'ateneo triestino, per l'Area di ricerca e per altre opere pubbliche.

«Non è giustificabile — replica Pittoni — una richiesta dell'Eapt di 15 sui 30 miliardi senza impieghi precisi, e neppure quelle di piccoli e medi imprenditori e commercianti per l'abbassamento del tasso di interesse; l'unica eccezione potrebbe essere, nel settore del commercio, quella di interventi, tramite il Comune, per la sistemazione dei terreni in vista della creazione di un'area commerciale all'ingrosso (Trieste Gros)».

B. U.

Proposta specifica sul terminal carbonifero

TRIESTE — Sulla questione del terminal carbonifero la giunta esecutiva della federazione triestina delle medie e piccole industrie ha presentato una propria proposta alla Camera di commercio. La federazione suggerisce la creazione di un'isola artificiale, adossata alla grande diga foranea e sottovento, che ovvierebbe alle necessità di spazio richieste dalle attività industriali e commerciali e ai relativi problemi ecologici. La federazione sollecita anche un incremento delle attività indotte dal carbone su base regionale e industriale.

La giunta esecutiva ha anche rivendicato un ruolo delle piccole industrie in seno all'area di ricerca, chedendo a tal fine un centro servizi per le piccole industrie da sostenere anche attraverso interventi della Confapi.

AVVISO DI SOSPENSIONE DI GARA D'APPALTO

L'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

comunica che la licitazione privata per i lavori di:

ILLUMINAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA STRADA ESISTENTE NELLA PARTE CENTRALE DELLA VALLE DELLE NOGHERE

che doveva aver luogo il giorno 17 aprile 1982, è stata rinviata a data da destinarsi in quanto l'Organo di controllo ha annullato la delibera di adeguamento del Capitolato alla legge 741/81

Sarà cura di questo Ente comunicare tempestivamente le norme aggiornate e la nuova data di esperimento della gara

IL PRESIDENTE (Ennio Antonini)

AVVISO DI SOSPENSIONE DI GARA D'APPALTO

L'ENTE PER LA ZONA INDUSTRIALE DI TRIESTE

comunica che la licitazione privata per i lavori di:

RISTRUTTURAZIONE DEI RACCORDI FERROVIARI NEL P.F.I. - II LOTTO I STRALCIO

che doveva aver luogo il giorno 10 aprile 1982, è stata rinviata a data da destinarsi in quanto l'Organo di controllo ha annullato la delibera di adeguamento del Capitolato alla legge 741/81

Sarà cura di questo Ente comunicare tempestivamente le norme aggiornate e la nuova data di esperimento della gara.

IL PRESIDENTE (Ennio Antonini)

INCONTRO DI DE CARLI CON GLI IMPRENDITORI FRIULANI

L'intervento regionale per il settore tessile

PORDENONE — I modi e i tempi di attuazione del piano tessile regionale sono stati affrontati nel corso di un incontro tra il vicepresidente della giunta regionale e assessore all'industria Francesco De Carli e gli imprenditori friulani del settore, in rappresentanza della Manifattura Goriziana, Cotonificio Olcese veneziano, Società Zoratto, Manifattura di Gemona e Cotonificio Cantoni.

Lo scopo della riunione, tenutasi mercoledì nel capoluogo della Destra Tagliamento alla presenza di Piccinini, presidente del Cerimates (Centro di ricerca macchine tessili) del gruppo Eni-Savio, oltre alle associazioni industriali del settore e ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali ai vari livelli, era di varare il programma di lavoro per la formulazione del piano tessile regionale.

Dopo l'illustrazione dei temi da affrontare in quest'ambito e un breve intervento di Piccinini sul ruolo e le finalità del Cerimates, il programma predisposto è stato approvato sia dagli imprenditori sia dai rappresentanti sindacali. In linea di massima i contenuti del piano serviranno ad individuare, attraverso l'analisi delle singole realtà aziendali, le linee di sviluppo da adottare per il settore, con riferimento anche alla situazione nazionale ed internazionale.

In sede di discussione è stato inoltre affermato che questo è il primo dei piani di cui una regione ha deciso di dotarsi e che pertanto potrà servire da modello per altri governi regionali e per lo stesso governo nazionale. De Carli, sottolineando l'elevato contenuto politico rappresentato da tale studio (per le implicazioni sociali ad esso collegate) ha chiesto un concreto impegno affinché il piano venga definito al più presto.

La riunione si è quindi conclusa con la decisione da parte sindacale e da parte imprenditoriale di ritrovarsi entro breve per fare il punto del lavoro svolto e per procedere alla stesura ed alla firma di un documento che sarà nel frattempo elaborato.

■ CANTIERISTICA — «L'approvazione della legge finanziaria dovrebbe avviare, si spera in tempi brevi, il processo di risanamento delle aziende cantieristiche. È un fatto importante, ma non sufficiente. Per un vero risanamento ci si deve affidare ad incisive misure di razionalizzazione che devono impegnare tanto le direzioni aziendali che i lavoratori». L'ha detto il sottosegretario al ministero per le partecipazioni statali, on. Giorgio Ferrari, in occasione di una visita ai cantieri navali di Castellammare di Stabia.

Cgil propone uno sciopero generale nella Regione

GORIZIA — Il consiglio generale della Cgil del Friuli-Venezia Giulia si è riunito il 5 aprile per ascoltare e approvare la relazione della segreteria. Al termine della riunione è stato diramato un comunicato in cui si esprime preoccupazione per lo stato dell'economia e della vita sociale del paese.

La Cgil ritiene necessario in questa situazione un intervento diretto dei lavoratori e dei cittadini del Friuli-V.G. e propone pertanto un'iniziativa di sciopero generale regionale da attuarsi a breve.

SPESE ASTRONOMICHE PER UN SOLO WEEK-END

Pasqua da mille miliardi

ROMA — *Sarà una Pasqua da mille miliardi (15-20% in più rispetto allo scorso anno): questa, almeno, la cifra che si ricava stimando le spese che sosterranno gli italiani per trascorrere il week-end di Pasqua. Circa un terzo della popolazione, 12 milioni di persone, abbandonerà le città nella speranza di trovare il bel tempo dopo gli ultimi freddi delle scorse settimane. 5 milioni e mezzo di persone si allontaneranno in macchina e, calcolando che verranno utilizzate un milione e mezzo di vetture, si arriva ad una spesa di 90 miliardi di benzina e di 3 miliardi di pedaggi autostradali.*

11 miliardi verranno, invece, spesi in biglietti del treno (mezzo di trasporto a cui si affideranno 6 milioni di viaggiatori) e 140 miliardi per quelli dell'aereo (circa 700.000 passeggeri). A queste cifre vanno aggiunte le spese alimentari. Gli italiani che festeggeranno la Pasqua in città, nella seconda casa, o con un pic-nic fuori porta il giorno di Pasquetta, spenderanno per mangiare circa 400 miliardi in più rispetto ad un giorno normale.

La maggior parte di questa somma servirà per acquistare uova, colombe, dolci e degli ingredienti per i piatti tradizionali. Ben più salati, ovviamente, i conti di chi consumerà, tra venerdì e lunedì i pasti nei ristoranti dove si prevede che saranno spesi 238 miliardi. Infine bisogna calcolare anche i costi dell'albergo che saranno pari a 87 miliardi e mezzo circa. Sommando le varie voci si arriva alla consistente cifra di 1005 miliardi.

Per completare il calcolo si possono aggiungere i 36 miliardi spesi dagli italiani più fortunati che trascorreranno all'estero le vacanze pasquali e i 140 miliardi che spenderanno, invece, gli stranieri che verranno in Italia.

La vita nel porto

Primo trimestre ottimo

Secondo quanto apprendiamo dall'ufficio di presidenza dell'Ente porto, il primo trimestre si è chiuso con un risultato brillantissimo, nel senso che il porto commerciale (due Punti franchi, Scalo Legnami, Frigoriferi generali) ha minipolato 892.940 tonnellate fra sbarchi e imbarchi, con un percento di aumento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno del 46,6. Nel movimento sono comprese anche 120 mila tonnellate di carbone arrivate nel porto (Molo VII) e reimbarcate per la centrale termica di Monfalcone a mezzo di due chiatte Somocar della Coe e Clerici.

Indubbiamente si tratta di un exploit che non si registrava da parecchi anni. Anche levando il carbone, che costituisce una merce di puro trasferimento da nave a chiatta, l'aumento del traffico a fronte del 1981 sarebbe di oltre 160 mila tonnellate. In prospettiva, lo scalo commerciale potrebbe — continuando su questa misura — arrivare a fine anno alla cifra record di 3,5 milioni di tonnellate.

La concorrenza del Nord

Amburgo ha operato lo scorso anno quasi 17 milioni di tonnellate di merci estero-estero, cioè transiti puri, di cui, per le aree che interessano Trieste, notiamo la Cecoslovacchia con 3,1 milioni tonn., l'Austria con 2,3 milioni tonn, l'Ungheria con 800 mila tonn. e la Svizzera con 160 mila tonn. Intanto in Amburgo è stato aperto ai traffici il «terminal di Sud Ovest», una realizzazione di due società private tedesche che hanno costruito due rampe ro-ro, una gru da 140 tonn. di portata, due gru per colli pesanti da 45 tonn. alte 58 metri (si tratta delle gru più elevate esistenti in queste portate in campo mondiale). Si tratta di un terminal gestito esclusivamente dalle ditte concessionarie.

In sen. Steinert, che controlla il porto di Amburgo e i Magazzini Generali pubblici, ha ringraziato la direzione cecoslovacca per gli investimenti fatti nell'area portuale concessa della città libera di Amburgo. Su un traffico totale del porto amburghese, l'azienda pubblica Hamburger Hafenlagergesellschaft ha realizzato quasi 8 milioni di tonnellate, e circa 600 mila contenitori; il resto del traffico portuale, affidato alle imprese concessionarie è ammontato a 51 milioni di tonnellate.

La Cee è per il canale Danubio-Oder-Elba

Il «Transport» di Basilea riporta uno studio effettuato dalla Cee sulla fattibilità tecnica ed economica della canalizzazione fra il Danubio, l'Oder e l'Elba per sfociare in Amburgo. La Cee calcola su un potenziale di trasporto di 80 milioni di tonnellate.

Corsi portuali in Amburgo

La società privata «Hamburg Port Training Institut» (azienda a responsabilità limitata) organizza un corso sulla «formazione professionale sui trasporti». Il programma è denso e soprattutto altamente tecnico, perché intende illustrare i continui progressi tecnologici nelle operazioni dei trasporti con particolare riguardo al porto anseatico.

È possibile da noi, a prescindere dal corso internazionale sui trasporti, organizzato dalla nostra università, una iniziativa simile a quella amburghese? È da notare che le tecnologie navali e portuali sono in rapidissima evoluzione: stanno sorgendo nuovi tipi di navi per i trasporti sia di massa che di carichi di merci varie, mentre le attrezzature portuali stanno sviluppandosi in maniera prodigiosa.

D. Lun

Movimento navi

Trieste

Navi in arrivo: Captain Necdet Or (turca), ag. Hellerman Wilson, sbarco imbarco carrelli, prov. Mersina, orm. capannone 71; Omex Pioneer (Singapore), ag. Cima, sbarco imbarco contenitori, prov. Estremo Oriente, orm. molo II Nord; Giovanni Tricoli (italiana), ag. Parisi, imbarco blenda, prov. Crotone, orm. capannone 22; Sipam (jugoslava), ag. Amat, sbarco varie, prov. Durazzo, orm. capannone 17; Zlarjn (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco varie, prov. Tunisi, orm. capannone 9; Peliki (greca), ag. Boos, imbarco varie, prov. Pireo, orm. capannone 1A.

Navi all'ormeggio: Korabi (albanese), ag. Amat, imbarco varie, orm. capannone 17; Palatino (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. molo II Nord; Anatolij Lunacharski (russa), ag. Martinoli, sbarco cromo, orm. molo II Sud; Eustathia (greca), ag. Boos, sbarco tabacco, orm. Capannone 6; Pelka (greca), ag. Boos, imbarco varie, orm. molo IV Nord; Antakya (turca), ag. Hellerman Wilson, sbarco nocelle, orm. capannone 1; Ercole Lauro (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. Stazione marittima Nord; Bannoc (italiana), ag. Cosulich, oceanografica, orm. Stazione marittima Sud; Adam Mitskevich (russa), ag. Martinoli, sbarco rottami ferro, orm. molo V Nord; Torm Helene (danese), ag. Sperco, sbarco carbone, orm. molo V Nord; Gazzella (italiana), ag. Zangrando, attesa ordini, orm. testa molo V; Isonzo (italiana), ag. Lloyd Triestino, disarmo, capannone 55; Socar 4 (italiana), ag. Penso, attesa imbarco carbone, orm. molo VII Sud; Peppino d'Amato (italiana), ag. Topich, sbarco carbone, orm. molo VII Sud; Socar 3 (italiana), ag. Penso, imbarco carbone, orm. molo VII Sud; Quirinale (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

Navi in partenza: Sipam (jugoslava), ag. Amat, dest. mare; Korabi (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; Anatolij Lunacharslij (russa), ag. Martinoli, dest. mare; Zlarjn (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Tunisi; Pelka (greca), ag. Boos, dest. Istanbul; Adam Mitskevich (russa), ag. Martinoli, dest. mare; Captain Nesdet Or (turca), ag. Hellerman Wilson, dest. Mersina; Omex Pioneer (Singapore), ag. Cima, dest. Estremo Oriente; Socar 3 (italiana), ag. Penso, dest. Monfalcone.

Monfalcone

Navi in arrivo: nessuna.

Navi in partenza: «Agios Minos» (greca), tubi ferro per Venezia; «Elena» (greca), per Il Pireo.

Navi all'ormeggio: «Dzhafar Dzhabarly» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco tondello; «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco cellulosa; «Professor Khljusyn» (russa), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco cellulosa.

ECONOMIA E FINANZA

FATTORI PSICOLOGICI SPINGONO AL RIALZO LA VALUTA USA

Dollaro ancora in fuga Nuovo record a 1329,75

ROMA — Nuovo massimo storico per il dollaro, che ha concluso gli scambi su valori medi di 1329,75 lire sulle due piazze italiane.

Il nuovo record, che si colloca ad un soffio dalle 1330 lire, rappresenta una perdita di oltre 6 punti per la nostra valuta rispetto ai valori di mercoledì. La moneta statunitense si è rafforzata anche sul marco, con quotazione a 2,4195 marchi al fixing di Francoforte contro 2,4082 marchi di mercoledì. La Bundesbank non ha tuttavia ritenuto di dover intervenire ufficialmente a difesa della propria moneta.

Operano infatti sul mercato soprattutto fattori psicologici legati alla tesa situazione politica dopo la vicenda delle isole Falkland ed il riacutizzarsi delle tensioni in Medio-riente. Inoltre, a causa della scarsa attività che precede la pausa festiva, i movimenti delle valute assumono dimensioni esagerate rispetto alle spinte effettivamente presenti sul mercato.

Contribuiscono tuttavia ai risultati di ieri anche fattori strettamente monetari, quali il lieve rialzo registrato sul fronte dei tassi d'interesse, e il clima di incertezza che si è instaurato tra gli operatori in attesa dei dati relativi alla liquidità statunitense, annunciati in tarda sera.

Infine, va rilevato lo scarso volume di contrattazioni.

L'oro a Londra chiude leggermente in ribasso

LONDRA — Il prezzo dell'oro è stato fissato ieri mattina, sul mercato Bullion di Londra a 252,50 dollari per oncia, in ripresa dalla quotazione iniziale di 349,50-350,25 dollari per oncia ma in linea con la chiusura di mercoledì a 352-353 dollari e in ribasso di due dollari rispetto al fixing di mercoledì pomeriggio a 354 dollari per oncia.

Il ribasso iniziale era dovuto alla chiusura riflessiva sul mercato di New York ma subito dopo l'apertura si è sviluppata una discreta domanda, intensificata all'avvicinarsi del fixing che ha consentito il recupero.

La vertenza anglo-argentina per le isole Falkland resta il fattore chiave della tendenza immediata. La decisione britannica di stabilire un blocco navale da lunedì prossimo ha provocato alcune ricoperture nervose, ma il rialzo è contenuto dalle speranze di una soluzione negoziata.

IL 20 APRILE COMITATO OPEC

Il petrolio saudita Produzione scesa?

LONDRA — La produzione saudita di greggio sarebbe scesa a 6,5 milioni di barili al giorno. È quanto riferiscono fonti vicine all'Aramco, mentre a Londra, il ministro saudita Yamani si limita ad affermare che l'Arabia Saudita sta seguendo da vicino il mercato e che soltanto qualora si rivelasse effettivamente necessario procederebbero ad una nuova riduzione del tetto di produzione, fissato attualmente a 7 milioni di barili al giorno.

Pur rilevando che di norma il governo di Riad dà sollecito annuncio delle variazioni di produzione, gli osservatori fanno notare che la contrazione della produzione saudita segnalata dalle fonti non è necessariamente in contrasto con le dichiarazioni di Yamani. Infatti quello annunciato dall'Arabia saudita il 20 marzo, in occasione della conferenza dell'Opec, è appunto un «tetto» di produzione, nessun limite minimo è stato fissato, e nulla vieta quindi di produrre al di sotto del limite massimo stabilito.

Si riunirà intanto il 20 aprile, a Vienna, il comitato dell'Opec incaricato di seguire l'andamento del mercato dopo la decisione dell'organismo di contenere a 18 milioni di barili al giorno la produzione complessiva dell'area.

Lo conferma la segreteria dell'Opec, dopo che da Caracas, il ministro del petrolio Calderon Berti ne aveva dato un primo annuncio.

MALGRADO L'APERTURA DI 621 NUOVI SPORTELLI

Distribuzione delle banche disarmonizzata in Italia

ROMA — La Banca d'Italia ha recentemente autorizzato l'apertura di 621 nuovi sportelli bancari, ma tale crescita non armonizza ancora definitivamente la diffusione del servizio bancario su tutto il territorio nazionale. Questa la considerazione di fondo emersa ieri nel corso della conferenza stampa del vice direttore generale della Banca d'Italia, Antonio Fazio, convocata per illustrare «il piano sportelli 1982», mediante il quale l'Istituto centrale ha autorizzato l'apertura di queste nuove 621 filiali.

La decisione adottata dalla Banca d'Italia accoglie un quinto della domanda complessiva di nuovi sportelli che il sistema bancario aveva fatto (circa 3.000 domande).

«La banca — ha detto Fazio — vede sempre conveniente allargarsi territorialmente anche quando un'area ha raggiunto un grado ottimale di servizio bancario. La preventiva autorizzazione dell'istituzione di nuovi sportelli si giustifica con l'insufficienza delle sole forze di mercato a determinare spontaneamente strutture al tempo stesso stabili ed efficienti».

«L'uso di tale strumento — ha continuato Fazio — mira a evitare l'instabilità che potrebbe derivare ai mercati bancari di una disordinata proliferazione degli sportelli, contenendo i costi per il sistema». «La tendenza delle domande delle banche — ha sottolineato Fazio, senza mezzi termini — mostra che il sistema bancario si muove lungo linee antieconomiche».

Lo strumento dell'autorizzazione della Banca d'Italia dovrebbe quindi armonizzare lo sviluppo del sistema in termini di presenza territoriale: ma questo è possibile solo in parte, perché l'Istituto centrale non ha un potere coercitivo sulle aziende di credito, tale da obbligare l'apertura di sportelli in zone ritenute valide, essendo ancora sprovviste di una struttura bancaria sufficiente a fronteggiare le necessità stimate.

Suddivisa l'Italia in uno scacchiere di 1500 aree, le 3000 domande delle banche hanno interessato solo 1000 aree; delle rimanenti 500 aree, «300 — ha rilevato Fazio — presentano una struttura bancaria sub-ottimale».

«Se le aziende di credito avessero chiesto sportelli in queste 300 aree — ha affermato il rappresentante della Banca d'Italia — probabilmente avremmo accolto altre richieste, fermo restando l'esclusione delle banche che avevano problemi di vigilanza».

Considerando che ogni area definita dall'Istituto centrale ha un'estensione di 200 chilometri quadrati, e mediamente su di essa giacciono 5,5 comuni, ne consegue che circa 1600 comuni italiani, su un'area globale di 60 mila km, un quinto del territorio italiano, presentano un servizio bancario insufficiente.

Le 1500 aree definite nel «metodo» della Banca d'Italia, si suddividono in 1300 con popolazione al di sotto dei 50 mila abitanti e 200 con popolazione superiore a 50 mila abitanti, cioè le aree urbane. Delle 3000 domande (uguale numero venne rilevato nel 1978 in occasione della autorizzazione di altri sportelli) 1900 riguardavano aree a bassa densità e 1100 le aree urbane. La Banca d'Italia ha accolto 200 domande nelle aree urbane ed il rimanante nelle altre aree.

Torna in utile la Faema

MILANO — ha chiuso con un utile netto di 241 milioni di lire, nell'esercizio al 31.12.81, la Nuova Faema Spa, l'azienda milanese passata nel luglio scorso da una lunga gestione della Gepi ad una gestione privatistica, con l'acquisizione del suo capitale azionario da parte della Gafin Spa di Paolo Gamboni.

Dai risultati d'esercizio presi in esame dal nuovo consiglio di amministrazione risulta inoltre che al 31 dicembre scorso gli ordini acquisiti hanno raggiunto 16,1 miliardi e il fatturato 15,6 miliardi.

Il consiglio proporrà all'assemblea dei soci di destinare la più parte dell'utile a riserva e di distribuire un dividendo di L. 50 per azione, destinato per il 51% alla nuova proprietà e per il restante 49 alla Gepi.

LA CONSOB FISSA I «PRINCIPI»

Certificazione bilanci Diventerà omogenea

ROMA — La Consob (Commissione nazionale per le società e la borsa) ha deciso di avvalersi dei suoi poteri stabilendo dei principi di riferimento unitari per le contabilità aziendali e la revisione dei bilanci societari, emanando un'apposita delibera (la delibera n. 1079).

L'operazione certificazione dei bilanci, che comincia con la campagna assembleare di quest'anno, si muoverà dunque entro linee omogenee a quelle applicate negli altri paesi industrializzati.

La delibera della Consob, presa dalla commissione riunitasi a Milano, raccomanda (in base al Dpr n. 136) i «principi di revisione» ed i «principi contabili» redatti dal consiglio dell'ordine dei dottori commercialisti. Si tiene conto anche delle raccomandazioni di un apposito comitato internazionale che si occupa di questi problemi di contabilità e dei principi in base ai quali operare la revisione contabile.

Negli ambienti della stessa commissione è stata messa in rilievo l'importanza della decisione che dovrebbe evitare scelte contrastanti da parte di società diverse nell'applicazione della certificazione e dovrebbe bloccare ogni ipotesi di una «via italiana» alla certificazione radicalmente difforme dalla prassi internazionale.

CAMBIO AL VERTICE DELLA SOCIETÀ

Fatturato «Polaroid» salito a 46 miliardi

MILANO — Il fatturato della Polaroid (italiana) Spa è stato nel 1981 leggermente superiore a 46 miliardi di lire, con un incremento del 22,5% (36,7 miliardi) sul 1980. L'utile di esercizio è stato pari a 2,6 miliardi di lire. I risultati verranno sottoposti all'assemblea degli azionisti che si terrà il 21 aprile prossimo a Milano.

L'assemblea sarà anche informata di un recente cambio avvenuto al vertice della soietà: alla carica di direttore generale è stato nominato, infatti, Guglielmo Bianchi, che subentra al dottor Roberto Colonnello, passato ad altra azienda di altro settore.

Commentando i risultati dell'esercizio 1981, Guglielmo Bianchi ha detto che gli stessi sono da considerare soddisfacenti, perché ottenuti in un mercato «povero» e con contenimento di prezzi. La Polaroid, comunque, nello scorso anno ha realizzato vendite in linea con gli obiettivi prefissati e perfettamente aderenti allo sviluppo già registrato negli anni precedenti che è stato mediamente superiore al 20% annuo.

«Anche i primi mesi del 1982 — ha precisato il dott. Bianchi — confermano il trend positivo sia per le vendite che per il fatturato».

Milano Centrale: assemblea riconvocata

MILANO — La Milano Centrale (controllata dal gruppo Hambro's) ha riconvocato per il 22 aprile l'assemblea straordinaria degli azionisti per deliberare sull'aumento di capitale da 7.500 a 8.325 milioni. L'aumento dovrà attuarsi mediante emissione di 825 mila azioni di risparmio da nominali lire 1.000, godimento 1-1-82, da offrirsi in opzione agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 10 al prezzo di 10.000 lire (di cui 9000 a titolo di sovrapprezzo).

Ai portatori di obbligazioni convertibili saranno riservate 75.000 azioni di risparmio da offrire in opzione in ragione di 1 nuova azione ogni 100 obbligazioni convertibili.

L'assemblea, tenutasi in seconda convocazione lo scorso 31 marzo non aveva potuto deliberare in merito per la mancanza legale del quorum.

LA SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE MISTA

Bastogi si sgancia Ici in liquidazione

GENOVA — Gli amministratori della «Ici» (Italia crociere internazionali) società di navigazione a capitale misto (la finanziaria pubblica per l'esercizio della flotta di proprietà al 70 per cento della Bastogi) avrebbero deciso di consegnare al tribunale civile i libri contabili della società affinché decida sul suo futuro. Lo avrebbero stabilito al termine di una assemblea degli azionisti, svoltasi nella sede genovese della società.

Il condizionale è d'obbligo perché fino a sera, da parte dell'«Ici», non è stata fornita alcuna notizia. La decisione sarebbe stata presa in seguito al rifiuto della «Bastogi» di ripianare la sua parte di perdite. Le perdite, a tutto il mese di gennaio 1982, ammontano a oltre due miliardi di lire.

Dopo tre anni di esperienze la «Bastogi» avrebbe quindi deciso di lasciare. A questo proposito sembra siano stati presi anche contatti con altre società, ma senza risultati.

Attualmente l'«Ici» gestisce tre navi: la «Ausonia» unica unità in servizio di compartecipazione (al 50%) con la società di navigazione «Grimaldi», la «Galileo Galilei» e la «Guglielmo Marconi» da tempo in disarmo a Genova.

BORSE E MERCATI

Quotazioni in ulteriore ribasso

MILANO — Ulteriori arretramenti delle quotazioni con scambi abbastanza attivi.

Il mercato non accenna ad uscire dall'attuale fase depressa ed anzi la cautela degli investitori si è fatta ieri ancora più evidente. Gli smobilizzi, che hanno incontrato un assorbimento molto difficoltoso, hanno interessato praticamente tutto il listino.

L'incertezza che domina la situazione politica ha suggerito ulteriori vendite (anche di riflesso all'avvicinarsi delle festività pasquali) e l'indice Mib ha registrato un ribasso del 2% circa. Nelle ultime quattro sedute la quota ha così ceduto il 6% circa avvicinandosi ai minimi annuali.

Perdite di rilievo hanno accusato le Tecnomasio -11,6%, le due Ciga (-0,4% le Pro Rata e -7,1% le ordinarie), le Milano Centrale risparmio -9,5%, le Sai priv. -8,8%, le Milanagricola Vittoria -6,1%, le Bastogi -5,7%, le Gemina ordinarie -4,7%, le Smi risparmio -4,5%, le Sai pro rata e le Magneti Marelli ordinarie -4,3%.

Le Finmare, dopo essere state rinviate per eccessivo ribasso, hanno chiuso a 44 lire contro 46 (-4,3%).

Ribasso compresi fra il 2% e il 4% per Gilardini, Toro ordinarie, le due Centrale, Ifil, Cementir, le due Bii, Mediobanca, Interbanca, Credit, Comit, Olivetti ordinarie e pro rata, Cir ord., Imm. Roma, Sai ord., Pirellona risparmio, Unicem, Fondiaria e Standa ordinarie.

Minusvalenze inferiori al 2% per Mondadori, Invest, Ras, le due Fiat, Alleanza, Generali, B.co Roma, Saffa ordinarie, Eridania, Italcable, Pirellona ordinarie e Burgo ordinaria.

Sempre richiesti, invece, i due titoli del gruppo Ferruzzi: Silos +2% e Agricola +1,3%.

In controtendenza inoltre Ausonia +2,6%, Burgo privilegiate +1,9%, Nai +1,8%, Latina privilegiate +1,1%. In lieve recupero, dopo il forte ribasso di Imi, le Sme (+1%).

Nel reddito fisso tendenzialmente offerti i Bt, irregolari i Cct, più resistenti le convertibili.

DOPOBORSA: Senza scambi.

Eurodivise

Tassi informativi (in %) dell'8-4-82 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15-3/4	15-3/4	15-1/4
Sterl. brit.	13-3/4	14	14
Franco sv.	4-1/2	5-1/2	5-1/2
Marco ger.	9	9-1/4	9-1/4

Lira al parallelo

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro 1320-1330, marco tedesco 540-550, franco svizzero 675-685, franco francese 210-213.

Mercati della lira

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	1329,80	1325,—	1329,75
Dollaro canadese	1079,80	1050,—	1080,90
Marco tedesco	549,71	543,—	549,80
Fiorino olandese	495,90	490,—	496,10
Franco belga	29,07	25,75	29,08
Franco francese	210,94	210,25	210,99
Lira sterlina	2337,60	2335,—	2338,05
Lira irlandese	1901,80	1800,—	1900,90
Corona danese	161,60	157,50	161,70
Corona norvegese	217,70	212,—	217,85
Corona svedese	223,32	218,—	223,56
Franco svizzero	672,44	665,—	672,77
Scellino austriaco	78,28	78,25	78,30
Escudo portoghese	18,—	16,80	18,35
Peseta spagnola	12,44	12,50	12,44
Yen giapponese	5,36	5,—	5,35
Dracma greca	—,—	19,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	23,50	—,—
» (Roma)	—,—	22,—	—,—
» (Trieste)	—,—	23,50-24	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 56,31 p.c. (56,01); nei confronti delle valute Cee 56,57 p.c. (56,58); nei confronti di tutte le altre valute 57,06 p.c. (57,01).

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	354,03	(– 3,98)	Milano	359,47	(–13,73)
Hongkong	352,85	(– 3,40)	Parigi	352,60	(+ 0,23)
New York	351,50	(– 2,50)	Zurigo	351,50	(– 3,00)
Londra	351,50	(– 2,50)			

Sterlina vc 142000-152000; sterlina nc 157000-164000; marengo italiano 120000-130000; marengo svizzero 120000-130000; marengo belga 110000-120000; marengo francese 130000-140000; 20 dollari oro 600000-630000; krugerrand 450000-490000; oro fino 15100-15300; argento 320-328; platino 15.750. La quotazione della sterlina «nc» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Borse estere

LONDRA — L'inizio del lungo week end pasquale e la decisione inglese di creare un blocco navale attorno alle isole Falkland a partire da lunedì prossimo hanno limitato gli scambi e i valori guida sono risultati contrastati in chiusura. La tendenza di fondo è stata tuttavia ferma per alcune coperture a breve. L'indice del Financial Times è salito di 0,9 punti a 562,2.

ZURIGO — Prezzi più fermi dopo una sessione con scambi attivi. Il volume è stato relativamente elevato malgrado l'imminenza della lunga pausa pasquale. La notizia che il tasso di inflazione in marzo è sceso al minimo di 4,7% è arrivata troppo tardi sul mercato per influenzare gli scambi. Il recente calo dei tassi di interesse ha sostenuto il mercato.

FRANCOFORTE — Prezzi più fermi in chiusura di riflesso al rafforzamento del reddito fisso e all'annuncio di positivi risultati da parte di alcune società. Deutsche Bank ha guadagnato 0,80 marchi, Dresdner è salita di 2,30 e Commerzbank di 1,60. L'indice della Commerzbank ha segnato un rialzo di 4 punti a 724,7. Tra i principali valori industriali Bayer e Basf hanno terminato in leggero aumento. Contrastati gli automobilistici, con Vw in rialzo di 1,30, Daimler invariata, Bmw in declino di 0,50. Metallgesellschaft è stata trattata irregolarmente ma ha chiuso in rialzo dopo tre sessioni di ribassi. Ferma Thyssen tra i siderurgici.

PARIGI — Quotazioni contrastate in un mercato calmo in vista delle feste pasquali. Tra gli elettrotecnici Matra ha perso 56 franchi, mentre Cit Alcatel è salita di 4. Contrastati sono risultati alimentari, gomma, grandi magazzini e chimici. Generalmente in ribasso gli automobilistici, con Peugeot che ha perso 1,60 franchi. Stabili i bancari.

Banche e mercati oggi chiusi quasi ovunque

ROMA — La quasi totalità dei paesi industrializzati osserva la solennità del Venerdì Santo con la chiusura totale delle banche e dei mercati. Questo vale per Inghilterra, Germania, Svizzera, Olanda, Spagna, Paesi scandinavi, Australia, Sud Africa, Hong Kong e Singapore. Negli Stati Uniti venerdì sono chiusi i mercati e aperte le banche.

Il lunedì di Pasqua banche e mercati sono aperti in Giappone e negli Stati Uniti, mentre tutti gli altri paesi industrializzati osservano la festa.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	8/4	7/4
Alimentari e agricole		
Alivar	2900	2910
Bonifiche ferraresi	27000	27600
Cavarzere	3438	3490
Chiari & Forti	7003	7120
Eridania	12440	12600
Ibp	3680	3680
Ibp risp	3890	3900
Ind. zuc.	4189	4250
Mil Agr Vittoria	10600	11300
Sermide	113	114
Sermide priv	102 75	105
Sermide risp	110	117 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35000	35540
Ass Ausonia	2105	2050
Comp. Ass. Milano	15790	16100
C Ass. Milano risp	12600	12850
Comp. Latina	985	1009
Comp Latina priv.	790	781
Firs	2760	2780
Firs risp	1040	1025
Generali	144000	146000
Italia Assicurazioni	21250	21350
L'Abeille Italiana	37800	37800
La Fondiaria	49000	50000
Ras	121050	123150
Sai	24800	25350
Sai priv.	22100	24250
Toro Assicurazioni	16050	16710
Toro Assicurazioni pr.	13199	13400
Sai pr.	23900	24990
Bancarie		
Banca Comm Italiana	35600	36400
Banco di Roma	35400	35800
Banco Lariano	7950	8000
Credito Italiano	4210	4340
Credito Varesino	8408	8630
Interbanca	24800	25800
Mediobanca	71875	73950
Credito Varesino p.r	8100	8400
Cartarie editoriali		
Burgo	4080	4125
Burgo priv	4640	4550
Burgo risp.	6500	6500
De Medici	[illegible]	829
Mondadori priv	5735	5840
Cementi-Ceramiche		
Cementir	4150	4300
Pozzi Ginori	116	109
Pozzi risp.	112	113
Eternit	558	558
Eternit pref.	559	560
Italcementi	36800	37100
Italcementi risp.	40000	41000
Unicem	18000	18390
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Caffaro	462	462
Caffaro risp.	430	432
Farmit C. Erba	5801	5830
Italgas	885	879
Lepetit	31700	32100
Lepetit priv	31990	32100
Mira Lanza	18601	18750
Montedison	129	130
Perlier	7600	7600
Pierrel	981	995
Saffa	3930	3990
Saffa risp	3720	3800
Siossigeno	15850	16000
Commercio		
La Rinascente	349	359.25
La Rinascente priv	246.50	251
Silos di Genova	6550	6420
Standa	2390	2440
Standa risp.	2220	2310
Comunicazioni		
Alitalia	1289	1289
Ausiliare	8901	8900
Aut. Torino-Milano	6070	6180
Italcable	8500	8620
Nai	109	107
Nord Milano	1201	1270
Sip	1225	1235
Elettrotecniche		
Magneti	754	788
Marelli risp.	700	725
Tecnomasio	159	180

TITOLI	8/4	7/4
Finanziarie		
Acqua Marcia	2171	2170
Agricola	23000	22700
Bastogi	175	185
Bon Siele	36400	37000
Borgosesia	6400	6390
Borgo risp.	3970	3979
Brioschi	1949	1999
Buton	3200	3250
Centrale	5000	5185
Centrale risp.	2860	2961
Euromobiliare	4300	4350
Breda	2880	2890
Finmare	44	46
Finrex	1248	250
Finsider	41.75	42
Fiscambi	2600	2649
Gemina	440	462
Generalfin	766	772
Gim	2980	2980
Gim risp	2300	2440
Ifi priv	3730	3700
Ifil	5200	5390
Ifil risp	3961	4040
Invest	2811	2861
Italmobiliare	137900	142525
Mittel	1300	1300
Part. Finan	900	770
Pirelli C	2580	2591
Pirelli Spa	1347	1360
Pirelli risp.	1350	1380
Rejna	23800	23800
Rejna risp.	26000	26000
Riva	8280	8310
Sarom	2700	2700
Sme	1900	1880
Smi	2100	2101
Smi risp	1700	1781
Stet	1050	1064
Terme Acqui	1301	1320
Terme Acqui p.r.	1310	1310
Gemina risp.	450	450
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	7780	7850
Beni Imm Italia	716	732
Beni Imm. It. risp	655	680
Coge	1470	1481
Cogefar	1361	1380
Condotte d'Acqua	190 50	197
De Angeli Frua	16000	16490
Gen. Immobil.	1710	1760
Iniziativa Edilizia	28100	28800
Isvim	23000	23300
La Milano Centrale	9500	9900
MI-Centrale risp	9500	10500
Risanamento	11700	11800
Sifa	876	881
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1747	1766
Fiat priv.	1325	1347
Gilardini	4701	4890
Franco Tosi	18000	18300
Olivetti ord	2710	2780
Olivetti priv.	2390	2390
Olivetti risp.	2637	2646
Westinghouse	22000	22400
Wortinghton	2580	2600
Olivetti pr. rata	2710	2776
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi	2640	2630
Dalmine	408	420
Falck	2620	2640
Falck risp	2575	2600
Ilssa Viola	1220	1249
Magona	3620	3650
Pertusola	611	619
Trafilerie	3050	3080
Tessili		
Cent. Zinelli	26 25	25.75
Cantoni	5399	5550
Cucirini	2190	2189
Cascami Seta	4800	5000
Eliolona	1970	1970
Fisac	8510	8515
Fisac risp.	7215	7215
Linificio Canapif.	2422	2428
Linificio risp	1511	1525
Marzotto	2270	2300
Marzotto priv	2400	2420
Olcese	32	33.75
Rotondi	12400	12700
Snia Viscosa	727	730
Unione Manifatture	29010	29200
Zucchi	3650	3650
Diverse		
Acq. De Ferrari	2940	2975
Acq. De Ferrari risp.	2950	2970
Acque Potabili	2870	2885
Calz. di Varese	6900	6910
Ciga	5690	6130
Cir	14000	14389
Cir risp.	14520	14520
Pacchetti	107.50	109 50
Trenno	8360	8390
C. Varese p.r.	6815	6815

Trieste

	8/4	7/4
Generali	143.000	146.000
Ras	120 000	123 000
Montedison	128	130
La Rinascente	349	360
La Rinascente priv.	249	250
Gerolimich e Comp.	805	810
G. L. Premuda	2050	2050
Sip	1220	1220
D Tripcovich	100.000	100.910
Bastogi Irbs	180	184.75
Finmare	45	45
Finsider	41	41
Pirelli	1345	1360
Pirelli risp.	1350	1380
Sme	1900	1880
Stet	1050	1020
Gen. Imm. Sogene	1710	1760
Fiat	1710	1760
Fiat priv.	1325	1345
Dalmine	400	420
Lane Marzotto	2400	2400
Lane Marzotto priv.	2410	2400
Snia Viscosa	727	730
Patriarca	950	980
TERZO MERCATO		
Lloyd Adriatico	12.300	12.400
Iccu	6550	6590
Soprozoo	1790	1890
Banca del Friuli	40 100	40.000
Carnica Ass.	5200	5.200
Tergesteo	40.000	40.000

Reddito fisso

Titoli di Stato	
B.T. 83 - 12%	90 80
B T. 84 - 12%	89 20
B T 84 II - 12%	88.15
B T. 87 - 12%	82.—
Obbligazioni	
IMI 25 - 6%	94.65
IMI 26 - 6%	71.30
IMI 27 - 6%	65.—
IMI 29 - 7%	70.—
IMI SS 64-84 - 6,5%	89 30
Crediop - 6%	48 20
Crediop - 7%	43.90
Crediop I. S. 68-88 III - 6%	66.70
Crediop I. S. 69-89 IV - 6%	64 10
Crediop P. V. 69-89 VIII - 6%	57.80
Crediop I. S. 72-92 IV - 7%	64.30
Icipu Vent - 6%	68 30
Enel 71-86 - 7%	79.60
Enel 72-87 I - 7%	76 05
Enel 75-82 I - 10%	99 35
Enel 75-82 II - 10%	96.90
Enel 76-83 - 10%	93.60
Enel 78-85 I - 12%	86 —
Enel 78-85 II - 12%	85.—
Enel 79-86 - 12%	82 20
Enel 76-83 indic.	134 55
Enel 77-84 indic.	133 25
Enel 77-84 II indic.	131 70
Autos Iri 68-86 II - 6%	73 20
Autos Iri 71-86 - 7%	79 45
Autos Iri 72-88 - 7%	73.20
C. Ris Milano ord. - 6%	46.80
Città Milano 72-92 - 7%	64.85
Città Milano 75-85 - 10%	87.—
Città Milano 76-88 - 10%	74 05
Montedison ind. - 13,5%	120 70
Obbligazioni convertibili a termine	
Miralanza - 12%	104.—
Pierrel - 12%	179.50
Trenno - 12%	329.—
Interbanca - 8%	267.—
Medio - Olivetti - 12%	245.50
S. Paolo Italcable - 12%	170.80
Generali 81-88 - 12%	—.—

Fondi d'investimento

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll.	9.27	9.81
Capitalia	»	10.64	—
Fonditalia	»	18.55	—
Interfund	»	11.33	—
Italunion	»	7.57	8.25
Multinvest	»	17.69	18.22
Int. Sec. Fun.	»	8.11	—
Europrogr.	fsv.	173.24	—
Rominvest	doll.	12.73	13.49
Fondo Tre R	lire	12.34	—
Mediolanum	doll.	13.41	14.58
Robeco	fiorini	207.70	—
Rolinco	»	204.50	—
Rasfund	lire	9.25	—

DI QUASI SEI MILIARDI L'UTILE PER IL 1981

«Finmare»: buoni i risultati per le società di trasporto

ROMA — Sidermar, Almare, Continentalmare e Sovietalmare, le quattro compagnie marittime del gruppo «Finmare» che si interessano delle merci di massa secche e liquide hanno chiuso il 1981 con utili per complessivi cinque miliardi 715 milioni di lire, contro i tre miliardi 631 milioni dell'esercizio precedente.

Nel complesso, tra utili di esercizio e ammortamenti, le quattro società hanno guadagnato 13 miliardi 262 milioni, al netto di imposte, pari al 15 per cento dei loro capitali sociali (88 miliardi circa). Il fatturato lordo è salito da 676 miliardi 129 milioni del 1980 a 854 miliardi 820 milioni, con un incremento di 178 miliardi 691 milioni, pari al 26,4 per cento.

Questo aumento è da ascriversi principalmente alla Sidermar (più 102 miliardi 734 milioni) e alla Almare (più 68 miliardi 479 milioni). Questi risultati, si legge in una nota, sono stati ottenuti nonostante la fase calante che sta attraversando dal secondo trimestre 1981 il mercato dei noli di queste merci.

Le cause (ridotta produzione siderurgica mondiale, troppe consegne di nuove navi, aumento inferiore al previsto del carbone energetico) hanno comunque avuto, si fa ancora notare, un correttivo nel rafforzamento del dollaro, al cui parametro si commisurano i noli marittimi.

Tra le quattro società, la Sidermar, che con 37 navi e oltre due tonnellate di portata lorda è la più grande società di navigazione italiana, ha trasportato circa il 70 per cento del traffico di minerali di ferro e di carbone destinati all'Italia e il cinque per cento del traffico internazionale.

Per il cabotaggio siderurgico lungo le coste italiane la Sidermar disporrà tra giugno di quest'anno e febbraio 1983 di altre quattro navi, attualmente in costruzione. Anche l'Almare (che ha aumentato i propri ricavi del 54 per cento rispetto all'80) ha raddoppiato in un anno il trasporto di carbone energetico per l'Enel (un milione e 700 mila tonnellate).

Proseguendo, infine, nella direzione voluta dalla legge 684/1974 sulla ristrutturazione della flotta pubblica, a fianco delle quattro società che assicurano importazioni vitali per l'industria di base (Nuova Italsider, Cementir, Alluminio Italia, ecc.), è nata nel dicembre scorso la Carbomare (51 per cento Finmare e 49 per cento distribuito fra tre armatori privati, Coe and Clerici, fratelli D'Amico e Grimaldi) destinata ad importare carbone per l'approvvigionamento energetico nazionale.

CRONACHE DELLO SPORT

GRAZIANI CENTRAVANTI, MASSARO A COPERTURA DI ANTOGNONI

Bearzot proverà a Lipsia il settore sinistro viola

FIRENZE — Il commissario tecnico Enzo Bearzot ha seguito l'altra sera tutta la partita Fiorentina-Perù in tribuna con a fianco il suo vice, Maldini.

«Il Perù mi è apparso — ha detto il commissario tecnico — un po' più attento che non in Cile, nel senso cioè che mancando della linea di punta titolare, ha giocato con un movimento apparentemente più lento, limitandosi a trovare il ritmo giusto, senza cercare il risultato che ha poi trovato, anche se fortuitamente. La partita può quindi servire soltanto per rilevare alcuni valori tecnici dei nostri avversari nel girone del campionato del mondo. I peruviani appaiono sì un po' lenti, ma indubbiamente in questo incontro fiorentino hanno rivelato un po' di stanchezza per il lungo viaggio».

— E Massaro? «Convocandolo — ha risposto Bearzot — ho già dato la dimostrazione della stima nei suoi confronti. Il tempo che ha giocato mi è sembrato interessante. L'Ho visto molto impegnato. A Lipsia avrò anche Antognoni — ha continuato Bearzot — (il c.t. ha parlato circa un quarto d'ora con il capitano viola, prima dell'incontro) e penso che certamente giocherà contro i tedeschi. Quanto tempo non lo so. Vedremo sul campo».

È sembrato inoltre di capire che in attacco a Lipsia l'Italia si muoverà praticamente con lo schema della Fiorentina quello cioè comprendente il trio Graziani-Antognoni-Massaro.

Il Perù, avversario diretto degli azzurri nel girone dei campionati del mondo in Spagna, al suo primo confronto amichevole nella tournée europea (andrà poi in Algeria) prima di approdare nella penisola Iberica, ha offerto un saggio delle sue doti nel confronto con una Fiorentina che ha schierato due formazioni completamente diverse.

Tutto l'interesse dei fiorentini (ed erano in venticinquemila alla notturna nello stadio comunale) era per il «negretto» Julius Caesar Uribe. Su di lui — si dice — sarebbero puntati gli occhi dei dirigenti viola per il secondo straniero. Quanto meno, il giovane centrocampista peruviano (24 anni) sarebbe nella «rosa» dei candidati da affiancare all'argentino Daniel Bertoni. Uribe si è mosso abbastanza agilmente; ha un tocco di palla eccezionale ed anche un buon tiro a rete, ma non ha fatto niente di trascendentale mentre il neo-azzurro Massaro, tonificato dalla convocazione per Lipsia, ha sciorinato, nel tempo in cui è rimasto in campo, una buona serie di azioni, andando anche vicino al gol.

Bearzot, dopo aver assistito a Fiorentina-Perù, è ripartito ieri mattina per Milano. Nel pomeriggio raggiungerà Cernobbio, dove è fissato il raduno degli azzurri che mercoledì giocheranno a Lipsia in amichevole contro la Germania orientale.

L'elenco dei convocati comprende, come noto, i portieri Zoff e Bordon, i difensori Gentile, Marangon, Vierchowod, Scirea, Collovati, Franco Baresi e Bergomi, i centrocampisti Marini, Oriali, Tardelli, Dossena, Antognoni, e gli attaccanti Conti, Graziani, Massaro e Selvaggi.

B. C.

DOPO GLI INCONTRI DI ANDATA DELLE SEMIFINALI DELLE «COPPE» EUROPEE

«Campioni»: vita dura per il Bayern Aston Villa in vantaggio sui belgi

MONACO — Vita dura per il calcio tedesco, il più rappresentato (tre squadre) nelle semifinali delle coppe europee, che ieri ha vissuto il capitolo dell'andata. Non convince appieno il football inglese (due rappresentanti), così così quello belga (due partecipanti). Nessuna situazione appare comunque definitivamente compromessa: tutte le squadre possono ancora sperare — questa più quella meno — di poter guadagnare l'accesso alle finali, a dimostrazione di un certo livellamento dei valori in campo. Ecco la situazione a due settimane dal ritorno:

COPPA DEI CAMPIONI

A Sofia si è svolta un'incredibile serata calcistica. Dopo 18 minuti il Bayern sembra destinato alla più disastrosa sconfitta della sua storia. Perde per 0-3, tramortito dalla veemenza dell'avversario che realizza al 7' con Dimitrov, al 13' con Yontchev, al 18' con Zdavkov, su rigore. Ma la classe non è acqua, l'undici tedesco si riorganizza e, grazie alla vecchia guardia, raddrizza le sorti dell'incontro e dell'intera coppa. Quasi un «uno-due» pugilistico con Duernberg al 27' e Hoeness al 32'. Lo spettro della disfatta torna a farsi reale quando al 49' il bulgaro Yontchev fa doppietta e fissa il risultato sul 4-2. A sette minuti dal termine, però, Breitner accorcia le distanze rimettendo bene in corsa la sua squadra. Al Bayern basterà vincere per 1-0 l'incontro di ritorno per andare in finale.

A questo «riguardo — fissato per il 26 maggio a Rotterdam — dovrebbe approdare anche l'Anderlecht, che a Birmingham è riuscito a perdere dall'Ansto Villa con il minimo scarto (0-1). I belgi hanno applicato in maniera esemplare il fuorigioco, ma non sarebbero riusciti a contenere il passivo se l'avversaria non avesse sprecato l'impossibile, specie col suo cannoniere Gary Shaw.

COPPA DELLE COPPE

Calcio inglese in panne, gonfie vele per quello belga e spagnolo. Lo standard di Liegi è andato a vincere per 1-0 sul campo della Dinamo di Tbilisi e ha la finale a portata di bulloni. 80 mila spettatori sovietici, dopo aver sperato in una grande serata per i loro beniamini, partiti di gran carriera, sono stati costretti ad ammirare la scaltra squadra ospite che ha realizzato un gol da manuale, gelando la gara. Splendido triangolo Haan-Tamahata, cross e fulmine dell'accorrente Daerden.

I belgi già intravedono la finale, che è in programma il 12 maggio a Barcellona. Ci sono pochi dubbi che sarà lo stesso Barcellona a contendere il trofeo allo Standard. La notte scorsa gli spagnoli hanno infatti inguaiato il Tottenham, strappando sul campo un 1-1 ricco di belle promesse. Dramma per Clemence che al 60' si è lasciato sfuggire dalle mani il pallone dello 0-1, calciato da 35 metri. Pareggio di Roberts soltanto cinque minuti più tardi, ma la qualificazione è per gli inglesi seriamente compromessa.

COPPA UEFA

L'Amburgo ha la qualificazione alla finale in tasca, ma anziché perdere 1-2 a Nis, casa del Radnicki, avrebbe potuto ottenere un risultato migliore. I tedeschi hanno pareggiato al 55' con Von Heesen, il gol segnato soltanto otto minuti prima dallo jugoslavo Beganovic, ma poi si sono deconcentrati e Obradovic a un quarto d'ora dal termine ha ricostituito con il gol della vittoria un piccolo patrimonio di speranze per la sua squadra. Appare invece non molto agevole il ritorno per l'altra squadra tedesca, il Kaiserlautern che ha concesso il pareggio al Goteborg 1-1 (rete di Hofeditz al 10' e replica ospite con Corneliusson al 29'). Si attendeva qualcosa di più dal Kaiserlautern, che aveva eliminato il Real Madrid con un impressionante 6-3, ma il Goteborg è squadra che in questa competizione non è stata ancora sconfitta. Ha vinto anzi sei volte e pareggiato tre. Il 21 aprile le sentenze.

Sciopero giocatori spagnoli

MADRID — Il comitato di sciopero dell'Associazione calciatori spagnoli (Afe) ha confermato lo sciopero che comincerà domenica prossima, a tempo indeterminato. Il comitato ha accolto i suggerimenti delle società per tenere trattative, ma respinge la pregiudiziale posta dalle squadre, e cioè che prima venga revocato l'ordine di sciopero. Denunciando le pressioni che alcune società esercitano sui propri giocatori, l'Afe minaccia, in caso di rappresaglie contro suoi iscritti, «misure più drastiche».

Per quanta riguarda il futuro della nazionale, Joaquin Sierra «Quino», presidente dell'Afe, ha detto che non è vero che i giocatori normalmente selezionati abbiano assicurato la federazione calcio che lo sciopero non si rifletterà sulle attività calcistiche internazionali. Secondo Quino, il problema finora non si è posto, e lo sciopero riguarda solo l'attività delle prime tre divisioni. Ma per quanto remota sia l'eventualità di coinvolgere la nazionale nello sciopero, ha detto Quino, la cosa verrebbe studiata, qualora le squadre arrivassero a posizioni estreme, come la scissione dei contratti con i giocatori che scioperano.

Un'intensa giornata di trattative non è riuscita a impedire che lo sciopero dei calciatori spagnoli, che comincia domenica prossima a tempo indefinito, venisse confermato. Tuttavia ci sarà un nuovo incontro tra le parti il 15 aprile, e ciò alimenta la speranza che l'agitazione possa essere limitata alla domenica di Pasqua e alla finale della Coppa del Re, il 13 aprile.

L'associazione dei calciatori (Afe) ha avuto questa mattina colloqui con il ministero delle finanze, in apparenza non molto fruttuosi, sugli sgravi fiscali che desidera, e nel pomeriggio c'è stato un lungo incontro tripartito tra l'Afe, la «commissione dei club», che rappresenta le società ma non ha potere di decisione finché non si terrà una riunione dei presidenti delle squadre, e il ministero del lavoro. Sono stati discussi alcuni punti delle rivendicazioni dei calciatori, e i colloqui, come si è detto, riprenderanno il 15, con la mediazione del ministero del lavoro.

Intanto però i giocatori del Las Palmas hanno detto che non sciopereranno, e quelli dell'Espanol hanno comunicato che, se c'è una squadra di prima divisione che non sciopera, non sciopereranno nemmeno loro. La decisione di non scioperare è stata presa singolarmente da altri giocatori, soprattutto nel Valencia e nel Sevilla. Comunque il grosso delle partite di domenica sarà fatto con i ragazzi e i dilettanti.

Il Palmeiras ha chiesto Juary

AVELLINO — Il Palmeiras di San Paolo del Brasile ha chiesto all'Avellino l'attaccante Juary, con una telefonata al presidente Sibilia. Il dirigente irpino ha respinto la richiesta. L'offerta della squadra sudamericana (circa 600 mila dollari) è stata giudicata esigua. L'Avellino, infatti, valuta il suo straniero esattamente il doppio.

Totopronostico

Bari-Lecce	1 x
Catania-Cremonese	1
Lazio-Sampdoria	x 2
Perugia-Brescia	1
Pescara-Reggiana	1
Pistoiese-Spal	1
Rimini-Palermo	x 2 1
Sambened.-Cavese (1° t.)	x
Sambened.-Cavese (r. f.)	x 1
Varese-Pisa (1° t.)	1 x
Varese-Pisa (r. f.)	x 2
Verona-Foggia (1° t.)	x
Verona-Foggia (r. f.)	1

DOMANI AMICHEVOLE A PADOVA - FERRARI ERMETICO SULLO STRANIERO VISIONATO

All'Udinese si ricaricano le pile in attesa dello scontro con il Como

UDINE — *Ferrari è rientrato in patria e ha nuovamente diretto il lavoro dei bianconeri allo stadio Moretti. Piuttosto loquace sulla situazione della squadra e sul lavoro che verrà svolto nei prossimi giorni, muto come un pesce per quanto riguarda la partita che è andato a visionare e il giocatore nel mirino.*

«Sarebbe prematuro oltreché poco opportuno parlare ora del giocatore che sono andato a visionare — ha affermato ieri a questo proposito — anche perché non è certo né il primo né l'ultimo. Stiamo seguendo parecchie "piste", sei sette anche otto giocatori, quindi c'è ancora tempo per fare la scelta».

—Ma quale tipo di giocatore sta cercando in particolare?

«Se si riferisce al ruolo, preferisco non rispondere. In linea generale si tratta invece di un giocatore che dovrebbe possedere caratteristiche tali da potersi inserire abbastanza facilmente nell'Udinese attuale, apportando qualcosa in più in fatto di tasso tecnico».

— Se la sua è stata una trasferta non troppo lunga, significa che comunque la scelta ricadrà su un giocatore europeo?

«Ci stiamo muovendo anche in altre direzioni: comunque non facciamo preferenze in fatto di nazionalità; se troviamo il giocatore "giusto" dal punto di vista che le ho detto, lo prendiamo, sia europeo o sudamericano».

— Torniamo dunque alla squadra... attuale; come l'ha trovata al suo rientro?

«Diciamo piuttosto "allegra", ma non è un appunto che rivolgo, anzi è un merito di chi mi ha sostituito aver fatto in modo che i giocatori abbiano lavorato in un clima un po' disteso, visto che domenica ci sarà la sosta del campionato».

— Però sabato c'è di mezzo la partita di Padova...

«Già, e non sono del tutto tranquillo, perché non so quale potrà essere l'impegno dei miei; speriamo bene».

— Il pensiero di tutti ovviamente è già rivolto al Como...

«Prima alla Pasqua, con i due giorni di riposo che i giocatori credo si meritino appieno, poi al Como. A questo proposito mi fa ancora più piacere che abbiamo lavorato in distensione perché da martedì comincerà poi il "martellamento", fisico e psichico, in previsione di una delle partite più delicate di tutto il campionato».

Almeno in questa occasione lei ha rotto gli indugi e non si nasconde dietro la frase di rito che tutte le partite sono ugualmente difficili e delicate: come mai?

«In effetti è vero che ogni incontro fa storia a sé e che tutte le partite sono difficili allo stesso modo. In questo caso però ci giochiamo davvero la salvezza, e quindi dovremo vincere a ogni costo. Godiamoci dunque la Pasqua e poi sotto a chi tocca, alla conquista di un obiettivo che davvero non possiamo fallire».

—Comunque se non altro si sono affievolite le preoccupazioni per una squadra che quando si trattava di assumere l'iniziativa sul proprio terreno perdeva parecchio del suo potenziale?

«La squadra è effettivamente maturata, e anche nell'ultima gara interna con il Napoli ha ampiamente dimostrato di avere superato certe remore. Però in gare come quella contro il Como l'importanza della posta in palio finisce per condizionare sul piano della tenuta nervosa la squadra che ne va alla ricerca, e favorisce la compagine che invece gioca in tutta tranquillità, come appunto è il caso del Como».

Udinese tranquilla, quindi, almeno per il momento; ma non c'è da giurare che arrivi in queste condizioni di spirito alla vigilia della gara.

Per quanto riguarda le notizie di carattere «infermieristico», molto probabilmente Bacchin non giocherà domani a Padova, avendo infiammati i legamenti del ginocchio sinistro; un malanno comunque che dovrebbe tranquillamente scomparire nel giro di pochi giorni, per cui fin d'ora si può escludere che sia in grado di mettere in forse la sua presenza in campo domenica prossima.

Buone nuove invece da Muraro, che continua ad allenarsi in maniera assidua e che contro il Como dovrebbe rientrare in squadra in ottime condizioni.

Giorgio Verbi

Trieste-Udine derby giornalisti

Promosso dal Circolo della stampa del capoluogo friulano, il Primo maggio vedrà svolgersi allo stadio Moretti il primo derby calcistico tra i giornalisti di Trieste e di Udine. Una sfida che promette di diventare tradizione.

LA PRIMA GIORNATA DEL TORNEO ANGLO-ITALIANO

Triestina superata con i rigori La finale tra Modena e Sutton

Sutton United-Triestina 4-1

dopo i rigori (0-0)

SUTTON UNITED: Coryer, Golley, Cooper, Rayns I, Rayns II, Waldon, Stephens, Dremble, Soyce, McKinnon, Sunnacks. All. Kennan.

TRIESTINA: Genovese, Costantini, Schiraldi, Marozzi, Mascheroni, Zanini, De Falco, Mitri, Izzo, Memmo (Doto dal 76'), Ascagni. All. Buffoni.

ARBITRO: Lamorgese di Potenza.

MODENA — La Triestina è stata sorprendentemente eliminata dal Sutton nella seconda semifinale del torneo anglo-italiano disputato a Modena. Dopo che i 90' di gioco si erano conclusi sullo 0-0 tra gli sbadigli di noia degli spettatori il Sutton ha prevalso nei calci di rigore.

La Triestina ha fallito subito i primi due con Ascagni e Doto, segnando il terzo con Izzo. Nel frattempo però i britannici li avevano realizzati tutti e tre. Al terzo rigore realizzato era la qualificazione per il Sutton fra i cori dei suoi, pochi, sostenitori.

D. N.

Modena	**2**
Pooltown	**1**

MODENA — Il Modena è l'altra squadra qualificata per la finale del torneo Peronace, che si disputa nella città della ghirlandina. La formazione di casa ha sconfitto infatti il Pooltown per 2-1. Le reti sono state segnate da Tosetto e Courtney nel primo tempo e da Cresci nella ripresa. Domani quindi il Modena disputerà la gara valida per l'assegnazione del trofeo, mentre il Pooltown sarà impegnato nella finale per il terzo posto.

calcio minore triestino

Coppa Regione

La Coppa Regione, torneo dilettantistico di calcio riservato alle squadre di prima e seconda categoria del Friuli-Venezia Giulia, si appresta a vivere i quarti di finale che si svolgeranno fra domani e lunedì. Tre le squadre della provincia rimaste ancora in gara: Sovrana, Opicina e Kras.

Quest'ultima ha anticipato a domani pomeriggio l'incontro con la Pro Fiumicello che si svolgerà con inizio alle 16.30 a Rupingrande. Lunedì verranno disputate con inizio alle 16.30 queste tre partite: Percoto-Opicina, Itala San Marco-Sovrana e Union Nogaredo-Tamai.

Il Comitato regionale della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a domani dell'incontro di recupero fra Breg e Zarja programmato per mercoledì prossimo. La posta è particolarmente importante.

La partita verrà giocata sul campo di San Dorligo della Valle con inizio alle ore 17.

Terza categoria

Proseguirà domenica anche il girone triestino del campionato regionale dilettanti di Terza categoria di calcio. Anticipato a metà settimana l'incontro Union-San Vito e posticipata a giovedì la partita Rabuiese-Grandi Motori (si giocherà alle ore 18.30 ad Aquilinia), rimarranno in cartellone due incontri. Fra le squadre che scenderanno in campo anche il Gaja e il Giarizzole, le due maggiori candidate cioè alla promozione, le quali avranno ancora una volta la possibilità di misurarsi a distanza.

La situazione attuale vede in testa un terzetto comprendente Gaja, Esperia San Giovanni e Aurisina, inseguite ad una lunghezza dal Giarizzole. Mentre l'Aurisina è al passo del calendario, l'Esperia deve recuperare una partita e la coppia Gaja e Giarizzole addirittura due.

Sulla carta queste due compagini non dovrebbero temere molto dagli incontri che le vedranno opposte a squadre costrette a muovere i loro passi in coda al plotone. Il Giarizzole infatti renderà visita al Chiarbola che domenica ha reso la vita difficile e cercherà di ripetersi anche contro i «galletti». Il Gaja affronterà l'Edera, uscita con le ossa rotte dallo scontro con il Sant'Anna.

Programma di domenica: Chiarbola-Giarizzole (Campanelle, 10.30), Gaja-Edera (Padriciano, 16.30).

Regionali giovanili

I due maggiori campionati regionali giovanili di calcio osserveranno domenica un turno di riposo in occasione della Pasqua. Non tutte le squadre rimarranno inattive. Il Comitato organizzatore ha infatti stabilito l'effettuazione di alcuni recuperi.

ALLIEVI

Una sola partita in cartellone, quella fra Giarizzole e Costalunga, vale a dire due delle migliori fra le triestine, che si incontreranno domenica mattina alle ore 10.30 ad Aquilinia.

GIOVANISSIMI

Quattro incontri verranno disputati fra domani e domenica per questo campionato. Domani al «Moretti» la capolista Udinese riceverà con inizio alle ore 16 la visita della Triestina. Domenica si affronteranno: Manzanese-Ponziana, Domio-Monfalcone e Morteglianese-San Giovanni. Le tre partite avranno inizio alle ore 10.30

Giovanili provinciali

I campionati del calcio minore triestino, anche se siamo a Pasqua, proseguiranno in questo week end con una nutrita serie di recuperi. Niente sosta, dunque, per i calciatori triestini le scadenze vanno rispettate e per farlo si deve giocare anche a Pasqua.

«UNDER 20»

Domani sono in cartellone queste quattro partite che avranno inizio alle ore 16.30: Zaule-Domio (Aquilinia), Vesna-Monfalcone (Santa Croce), Portuale-Breg (Prosecco), Aurisina-San Marco (Aurisina).

ALLIEVI

Domenica verranno disputati due recuperi, ininfluenti per la classifica che è sempre dominata dalle Campanelle. Le due partite vedranno opposte Chiarbola-Roianese (Campanelle, ore 9) e San Vito-Gaja (San Sergio, ore 9)

GIOVANISSIMI

Fra domani e i primi giorni della prossima settimana sono in calendario quattro partite. Programma: C.G.S.-Primorje (domani ore 15.15 a Prosecco), Roianese-Montebello (domenica ore 9.45 in via Carsia), Zaule-Campanelle (martedì ore 17 ad Aquilinia), Portuale-Olimpia (mercoledì ore 17 a Prosecco).

ESORDIENTI

Oggi (venerdì) verranno disputati questi due incontri: Sant'Andrea-San Luigi For You (via Alpini, 16.30), Portuale-C.G.S. (Prosecco, 17).

■ PROVINCE — La rappresentativa dilettanti di Trieste è stata battuta per 3-0 da quella di Pordenone.

FERMO IL MASSIMO CAMPIONATO

Anticipata a domani la giornata di «B»

Per Pasqua il calcio si ferma. Una domenica, quindi senza pallone. Ad eccezione della serie B, che proseguirà regolarmente il suo cammino anticipando il turno di gare a domani, tutti i campionati rimarranno alla finestra.

Questo il programma di fine settimana:

OGGI

Gli azzurri, in vista della partita con la Germania orientale in programma mercoledì, si radunano a Cernobbio da dove lunedì si trasferiranno a Lipsia.

DOMANI

SERIE B

Nel pomeriggio di sabato verrà giocata la ventinovesima giornata.

Programma:
Perugia-Brescia
Sambenedettese-Cavese
Catania-Cremonese
Verona-Foggia
Bari-Lecce
Rimini-Palermo
Varese-Pisa
Pescara-Reggiana
Lazio-Sampdoria
Pistoiese-Spal

Classifica: Pisa p. 36; Verona e Sampdoria 34; Palermo, Bari e Varese 33; Perugia e Cavese 31; Catania 30; Lazio 29; Pistoiese 28; Lecce 26; Sambenedettese e Foggia 25; Reggiana e Rimini 24; Cremonese e Spal 23; Brescia 22; Pescara 16.

AMICHEVOLI

Due amichevoli verranno disputate domani. All'«Appiani» si affronteranno Padova-Udinese e al «Marassi» il Genoa incontrerà il Perù.

ANGLO-ITALIANO

Si concluderà domani il torneo Anglo-italiano di calcio iniziato giovedì a Modena. Oltre ai giallo-blù di casa sono impegnate la Triestina e le squadre inglesi del Sutton United e del Poole Town. Alle ore 15.30 avrà inizio la finale per il terzo posto; alle ore 17.30 andrà in scena la finalissima.

■ CILE — Il Cile ha battuto in amichevole per 1-0 (0-0) il Defensor, squadra campione dell'Uruguay.

LA «SCUOLA» DILETTANTISTICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA TORNA A RIFULGERE

Trofeo Barassi: regionali in semifinale grazie alla vittoria sui piemontesi

ALBA ADRIATICA — Dopo sei anni, la rappresentativa regionale dilettanti del Friuli-Venezia Giulia riesce ad assicurarsi un posto al sole nel «Torneo delle Regioni» qualificandosi per le semifinali. Battendo ieri il Piemonte per 1-0 nell'ultimo turno della fase eliminatoria, i regionali hanno ripetuto l'impresa riuscita l'ultima volta nel 1975 quando si classificarono al secondo posto. Quest'anno la squadra di Bassi ha potenzialmente la possibilità di bissare il primo posto ottenuto nel 1966 quando alla guida della rappresentativa c'era Sergio Pison.

Una grossa impresa, è doveroso ammetterlo. Al Piemonte, considerato che nelle due precedenti gare aveva colto altrettanti successi e vantava in classifica un punto in più del Friuli-Venezia Giulia, bastava il pareggio per superare il turno. Un vantaggio non indifferente, quindi. Contro un undici scatenato, come lo è stato ieri quello di Bassi, non c'era però nulla da fare.

Friuli-Venezia G.-Piemonte 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 35' Noselli.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Zuppicchini, Moro, Nicoloso, Vosca, Zanutel, Belviso, Bearzi, Stulin, Galliussi (Bortolin), Manzon, Noselli (Bazzeu). Tauselli, Mihich, Cossutti, Comuzzi, Cisilin.

PIEMONTE: Bosso, Pirrone, Capistrano, Rossato, Ricciardi, Bongiovanni, Barello, Cavalià, Di Leone, Sciacca.

ARBITRO: Turrigiani di Rieti.

I regionali, galvanizzati anche dalla presenza del presidente del comitato Diego Meroi, hanno lottato con la forza di autentici leoni sin dal primo minuto. Con i piemontesi arroccati nella loro metà campo nella speranza di mantenere lo zero a zero che avrebbe consentito loro il passaggio alle semifinali, il Friuli-Venezia Giulia è partito in quarta cercando subito il gol-partita. Un lungo assedio che aveva successo al 35' quando Noselli (tre gol in tre partite per questo attaccante della Manzanese) batteva imparabilmente Bosso con un gran tiro al volo. L'azione partiva dai piedi di Manzon il quale si produceva in una lunga sgroppata sulla fascia sinistra, saltava in velocità il libero e quasi dalla linea di fondo effettuava un cross molto teso. La palla spioveva al centro dell'area dove il goleador Noselli, al volo, faceva secco il portiere e regalava ai compagni di squadra l'ammissione alle semifinali.

Da questo momento la partita cambiava completamente fisionomia. Il Piemonte, trovatosi inaspettatamente in svantaggio e quindi fuori dalla manifestazione, si spingeva all'attacco ma trovava in ogni circostanza un difensore pronto a rintuzzare l'attacco. Zuppicchini, bravo anche oggi, doveva effettuare un solo intervento di una certa difficoltà; per il resto ci pensavano sempre i compagni di reparto con alla testa Zanutel e Moro.

Domani verranno disputate le semifinali. Oltre al Friuli-Venezia Giulia hanno superato la fase eliminatoria Veneto, Puglie e Lazio. La squadra di Bassi affronterà ad Atri la selezione delle Puglie; a Chieti si incontreranno Lazio e Veneto.

Battaglie in vasca



Una fase di gioco della giornata d'apertura dell'esagonale internazionale di pallanuoto alla «Bianchi» (*Italfoto*)

L'ESAGONALE INIZIATO IERI PROSEGUE STASERA: DOMANI SI GIOCA MATTINA E POMERIGGIO, DOMENICA LA CONCLUSIONE

Pallanuoto-spettacolo nella piscina triestina con le più forti formazioni del mondo in acqua

Unione Sovietica-Italia 10-9

(3-0; 1-5; 2-1; 4-3)

UNIONE SOVIETICA: Saharov, Giorgadze, Aiapbergenov, Grishin 1, Mendygaliev 1, Kotenko 2, Shagaev 3, Smirnov, Kabanov 2, Mshvenieradze 1, Kleimenov, Vdovin. All. Popov.

ITALIA: Panerai, Missaggi 1, Bertolini, Avallone, Del Gaudio 2, Pisano 1, Galli 1, Baldinetti 1, Fiorillo, Postiglione, Campagna, Steardo 3, Gandolfi. All. Lonzi.

ARBITRI: Fuchs (Belgio) e Konig (Ungheria).

Grande prova di carattere della nazionale italiana che ha saputo tener testa ai più quotati avversari russi in un incontro che li ha visti soccombere di una sola rete. Nella prima frazione l'emozione ha giocato un brutto scherzo agli uomini di Lonzi poiché non sono riusciti a controbattere sufficientemente gli attacchi degli avversari. La formazione azzurra si è ripresa nella seconda frazione ed ha dimostrato tutto il suo valore mettendo sotto la squadra sovietica con un parziale di 5-1. Ultimi due tempi giocati alla garibaldina con continui capovolgimenti di fronte; però l'esperienza dei russi alla fine è riuscita a prevalere sul cuore dell'Italia ed il punteggio finale di 9-10 per la Russia non mortifica l'Italia.

La Russia partiva subito forte, andando due volte a rete. L'Italia dal canto suo falliva due zone e sul 3-0 per i sovietici sbagliava, con Postiglione, una facile conclusione pur trovandosi in vantaggio numerico.

Secondo tempo con gli azzurri subito in gol prima con Pisano (in zona) e poi con Del Gaudio. Una deviazione al volo di Steardo riportava le sorti dell'incontro in parità. Da questo momento il gioco azzurro si faceva più ragionato: meno sbagli in attacco e più decisione in difesa. Una prodezza, ancora di Steardo, cui faceva eco Missaggi, consentivano all'Italia, con un parziale di 5-1, di chiudere metà incontro in vantaggio.

Inizio del terzo tempo con gli azzurri che conquistavano per la terza volta la palla a centrovasca. Lonzi ruotava diversi uomini per consentire un livello atletico sempre eccellente in vasca. Ripidi capovolgimenti di fronte fino alla rete di Del Gaudio al 2', cui rispondeva con un tiro dai sette metri Grishin. I russi riordinavano le idee dopo la batosta dei secondi sette minuti e riuscivano a chiudere con un vantaggio di misura.

Quarta ed ultima frazione con la nazionale sovietica a prendere le distanze, prima con Kotenko e poi con Mshvenieradze, anche grazie ad un errore di Del Gaudio. Ci pensava Galli ad accorciare le distanze e Baldinetti pareggiava a 2'37 dalla fine. La piscina rimbombava con i numerosissimi spettatori ad incitare il «sette» azzurro. L'incontro proseguiva entusiasmante con entrambe le difese a chiudere ogni varco ma nonostante questo, i russi si riportavano in vantaggio di due reti. Un rigore a 2'13" dalla fine in favore dell'Italia veniva realizzato da Steardo dopo che Sharonov veniva espulso definitivamente per ripetuti ostacoli all'esecuzione della massima punizione.

In precedenza sono state giocate le prime due partite del torneo, che hanno visto nella prima la Spagna superare agevolmente l'Australia e nella seconda si è assistito ad un tiratissimo pareggio tra le formazioni di Germania Occidentale e di Jugoslavia. Buona la prova dello spagnolo Estiarte che ha confermato la sua classe.

Alessandro Bourlot

Germania occ.-Jugoslavia 14-14

3-4; 4-1; 4-4; 3-5)

GERMANIA OCC.: Kilian, Loeb 3, Otto 3, Wendel, Jakobi, Hoppe, Schröder, Osselmann 2, Stamm 5, Freund 1, Weyer, Röhle. All. Firoiv.

JUGOSLAVIA: Popovic, Lusic, Lusic, Markovic 1, Vuletic 3, Djuho 1, Afric, Bebic 5, Trifunovic, Lozica 2, Sukno 2, Milat, Tukic, Krivokapic. All. Trumbic.

ARBITRI: Panagakos (Grecia) e Van Drop (Olanda).

Australia-Spagna 10-15

(3-5; 0-1; 3-3; 4-6)

AUSTRALIA: Turner M., Basser, Callaghan 2, Greenwood, Mayers, Montgomery 1; Muspratt 1, Pengelly, Sherwell 1, Townsend, Wirbow 2, Kerr 2, Turner C. 1. All. Hoad.

SPAGNA: Delgado, Beltran, Fernandez 2, Jane 3, Estiarte 5, Esteller 1, Aguilar, Barcelo, Canal 1, Morillo 1, Signes, Sanz 2, Subias. All. Ibern.

ARBITRI: Janev (Bulgaria) e Giustolisi (Italia).

CRONACHE DELLO SPORT

A CHIARBOLA (ORE 18.15) LA PARTITA DI RITORNO DELLO SPAREGGIO TRA OECE E RECOARO FORLÌ

Una città dietro alla squadra che domenica si gioca la «A 1»

Cresce la febbre per Oece-Recoaro; ormai ne è contagiata la città, è epidemia. Chi è riuscito a procurarselo, il fatidico biglietto naturalmente, a costo di una lunghissima, estenuante attesa in Galleria Protti, lo esibisce trionfante, gli insofferenti che non si sono cimentati al serpentone sono ora alla caccia affannosa di un prezioso tagliando, di qualsiasi ordine di posti, in tanti disposti a pagarlo a qualsiasi prezzo.

Ma di biglietti sembra non ce ne siano più in giro. Già ieri Chiarbola era tutto esaurito. Si dovrebbe cominciare la partita con seimila spettatori, è la previsione ufficiale, ma alla fine, se si potessero contare tutti, certo ce ne sarà qualcuno di più che magari ha atteso tutto l'incontro fuori del cancello per «vedere» la partita, solo attraverso il sonoro proveniente dall'interno, per cogliere magari solo qualche scampolo finale a cancelli aperti o magari soltanto per poter partecipare alla festa finale, se tutto dovesse andare per il verso giusto. Se Chiarbola potesse ospitare 15 mila spettatori certamente domenica non ci sarebbe comunque un posticino libero al palasport.

Per strada, nei bar, l'Oece monopolizza in questi giorni le conversazioni. Il suo fantastico finale di campionato ha rapito tutti, compresi i severi censori di una squadra partita in sordina, i più caustici critici: i fatti non si possono smentire e le cifre dicono chiaramente che l'Oece, da due mesi a questa parte e se si esclude la Squibb, è la squadra più redditizia, più in forma, più concentrata perlomeno, di tutta la serie A.

Ancora una volta il basket ha avuto il magico potere di affascinare una città. Anche il semplice sportivo, anche chi non è tifoso di basket, anche il semplice uomo della strada ne è in qualche misura rapito, si sente coinvolto, si immedesima in questa avventura che Trieste vive nello sport e certo nello sport, nel basket, riversa aspettative rimandate, delusioni accumulate che vanno aldilà della sola storia cestistica o di quella di altre gloriose discipline relegate ormai in posizioni di splendido anonimato nel contesto nazionale.

Oggi, come due anni fa, Trieste vive un'occasione di riproporsi al vertice di qualcosa; qualcosa di concreto, di tangibile, anche se per certi versi sicuramente futile, illusorio. Ma tanto basta e solo per questo tutta una città in questo fatto si immedesima, vuole essere vicina, anche se poco sa di sport o di basket, a questo suo simbolo. Forse, anzi sicuramente né Robinson, Abromaitis, né forse Bertolotti, Valenti, forse neanche Ritossa e Tonut, gli altri, immaginano cosa ci sia, quale ansia ci sia nel partecipare alla loro sorte in questa ennesima partita decisiva; e forse è meglio così: troppa potrebbe essere le responsabilizzazione che potrebbe derivarne. Ma certamente domenica a Chiarbola, ne siamo sicuri, ad ogni canestro neroverde il boato del pubblico trasmetterà in campo qualcosa che potrebbe far venire i brividi ai neroverdi e ai giocatori della Recoaro fare tremare polsi e ginocchia.

E su di questo Lombardi, Robinson, Bertolotti e compagni certo ci contano. Contano nell'aiuto del pubblico per vincere assieme l'ultima battaglia, la più dura, la decisiva e con essa la guerra. Solo dopo ci potrà essere festa. E sarà battaglia durissima. Non inganni la maniera maramalda con cui l'Oece è riuscita nell'impresa di Forlì. Forlì ha dimostrato che farcela è possibile, ma anche che la Recoaro ha tutti gli strumenti, individuali e tattici collettivi, per prendersi una rivincita a Trieste e rimandare ogni decisione alla domenica successiva in una bella da disputarsi in campo neutro, una gara certo più difficile di quella di Chiarbola e che certo troverebbe i romagnoli più euforici e psicologicamente meglio disposti.

La Recoaro oggi è come un leone ferito, pericolosissimo; la sua zampata fosse anche l'ultima, potrebbe sempre essere mortale. L'Oece a Trieste non può fallire, deve piazzare il suo colpo di grazia; per farlo ha due pallottole in canna e può tirare con una certa tranquillità. Ma se sbaglia il primo colpo, quando il bersaglio è bell'e inquadrato, prendere la mira una seconda volta potrebbe succederle di farlo con il polso un po' tremolante ed allora sarebbero guai. Ecco che chi sperasse di venire, domenica a Chiarbola per la passerella finale, probabilmente troverà un altro clima. Ma del resto è proprio nel clima ad atmosfera rarefatta, intriso di tensione e di difficoltà, di imperativi categorici, che questa squadra è nata, è cresciuta, si è forgiata, ha trovato se stessa, ha imparato a credere in se stessa, è diventata squadra.

In questo clima l'Oece, superati gli esami di riparazione, domenica potrebbe essere in A1 — obiettivo fissato all'inizio di stagione da raggiungersi al massimo in un biennio — potrebbe ritornare nell'élite conquistata due campionati fa dopo vent'anni di attesa e persa per una politica d'azzardo. Nel basket il tempo vola a velocità doppia e quello che non si fa quest'anno è molto più difficile, costa molto di più farlo l'anno successivo. Anche per questo Oece-Recoaro di domenica è tappa importantissima. Ma forse è più suggestivo pensare ad una vittoria in cui trovino appagamento, oltreché, una politica societaria avveduta, generosa, di pronto riscatto, una stagione vissuta con grande intensità, dedizione, da tutta una squadra, si soddisfino, trovino meritato premio, riconoscimento indistintamente tanti obiettivi individuali di natura diversa che ciascun giocatore si porta appresso come persona, come soggetto di ambizioni, sogni, tensioni, fatiche, speranze, dedizione al collettivo. Ma certo la suggestione maggiore è l'aspettativa di vedere concretizzarsi un obiettivo che pareva ormai irragiungibile: riportare Trieste in A1, nell'olimpo, nell'élite di qualcosa. Con questo retroterra di stimoli, aldilà di qualsiasi difficoltà la Recoaro proponga, ogni ostacolo domenica dovrebbe essere superato; e se così sarà, sarà veramente festa grande.

Piero Trebiciani

Pinto e Teofili per Oece-Recoaro

ROMA — Ecco gli arbitri designati a dirigere gli incontri dal campionato di serie «A» maschile di basket in programma sabato e domenica prossimi:

Play-off maschili (andata quarti di finale): Scavolini-Honky (sabato): Marchis di Torino e Garibotti di Chiavari; Squibb-Sinudyne (sabato): Duranti e Vitolo di Pisa.

Billy-Cidneo (10-4): Gorlato di Udine e Zanon di Venezia. Berloni-S. Benedetto (11-4): Montella di Napoli e Baldini di Firenze.

Spareggio permanenza A 1

Carrera-Latte Matese (10-4): Fiorito e Martolini di Roma.

Ritorno spareggio permanenza A 1: Oece-Recoaro: Pinto e Teofili

Honky-Scavolini: Albanesi di Busto e Tallone — S. Benedetto-Berloni: Dal Fiume di Imola e Rotondo di Rastignano.

Tanto tifo per Robinson

Wayne Robinson, un ragazzo affabile e disponibile oltreché buon giocatore, ha accettato l'invito dei ragazzi della scuola media integrata del Rittmeyer a tenere una «conferenza» sul rapporto sport-scuola negli Stati Uniti e sul basket in particolare. Con l'aiuto dell'«interprete» Petazzi, ha risposto pazientemente alle domande di tutti, poi è riuscito ad interrompere l'estenuante rito degli autografi solo con la promessa di eseguire in palestra alcune schiacciate «fuori programma» che hanno lasciato tutti a bocca aperta. Tramite suo i ragazzi hanno formulato gli auguri all'Oece, di cui sono tutti accaniti tifosi, per la partitissima di domenica.

(Italfoto)

Latte Matese e Carrera vanno allo spareggio

Latte Matese-Carrera 84-83

LATTE MATESE: Carraro 16, Simeoli 18, Donadoni 6, Batts 26, Stewart 14, Ricci 2, Di Lella 2. N.e.: Dose, Covatti, Mescalchin.
CARRERA: Gracis 10, Wicks 17, Palumbo 12, Spillare, Silvestrin 7, Serafini 4, Seals 33. N.e: Borghetto, Seabold.

A seguito di quanto avvenuto a Caserta il giudice sportivo nazionale della Fip ha deciso di comminare la perdita del diritto di disputare una gara di campionato sul proprio campo a Caserta per «comportamento gravemente offensivo ed intimidatorio del pubblico, manifestatosi con offese e minacce agli arbitri, offese ai giocatori, lancio di oggetti contundenti e non che colpivano gli arbitri e i giocatori al corpo.

Bertolotti miglior ala di A 2

MILANO — Sono state comunicate le formazioni delle due formazioni di A 1 e A 2 che si affronteranno a Milano il 12 maggio. Sono stati inoltre resi noti i nomi dei giocatori dell'anno 1981-82 al termine di una votazione fatta tra allenatori giocatori e pubblico: per La A 1 Dino Meneghin e per la A 2 Dario Costa. Allenatori dell'anno sono stati designati Valerio Bianchini e Riccardo Sales. Queste le formazioni:

A 1: GUARDIE: Kicanovic (Scavolini), Brunamonti (Fabia), Marzorati (Squibb), D'Antoni (Billy); ALI: Villalta (Sinudyne), Bonamico (Sinudyne), Zampolini (Scavolini), Sacchetti (Berloni); CENTRI: Meneghin (Billy), Starks (Latte Sole), Magnifico (Scavolini), Flowrs (Squibb); allenatore: Bianchini (Squibb).

A 2: GUARDIE: Pietkiewicz (Cidneo), Carraro (Latte Matee), Savio G. (Tropic), S. Motta (Cidneo); ALI: Bertolotti (Oece), Solfrini (Cidneo), Grochowalski (Rapident), Abernethy (Cidneo); CENTRI: Costa (Cidneo), Jeelani (Libertas), Tombolato (Rapident), Vecchiato (Sacramora); allenatore: Sales (Cidneo).

CALA IL SIPARIO SUL BASKET FEMMINILE

L'Alabarda si congeda

Tutto è deciso. A due giornate dalla conclusione, concomitante, entrambi i campionati (di A2 e B) in cui sono impegnate le squadre provinciali hanno fornito i rispettivi verdetti, lineari e incontestabili.

In serie A 2 l'Unicar Cesena, condotta dal triestino Gerardini, ha vinto la settimana scorsa il Banco Ambrosiano e, quasi sicuramente (l'inciso è dovuto esclusivamente al fattore scaramantico) il simbolico scudetto del proprio girone.

L'Alabarda è attesa domani contro le ferraresi ad un onorevole, se non positivo, saluto con il proprio ristretto ma fedele pubblico.

In serie B mentre la già promossa Gefidi affronterà l'ultima trasferta a Valmadrera, l'Interclub Marocchi cercherà di difendere la seconda piazza dal diretto avversario, il Borsano, ospite (domani ore 19.30) delle muggesane.

Basket: serie A femminile

Si è conclusa la fase di qualificazione ai play-offs della serie «A» femminile di basket. Questa notte la Zolu Vicenza ha conquistato l'ultimo posto di semifinale, battendo nello spareggio l'Ufo di Schio 101-63 (53-31).

Questo il programma dell'andata delle semifinali dei play-offs:
a Roma: Canon Roma-Zolu Vicenza
a Torino: Soccorsi Torino-Gbc Milano

Play-off nelle serie inferiori

Il Denkavit Basket Asola (Mantova) e il Centro culturale Aresino (Milano) saranno le avversarie della Servolana agli spareggi per la promozione nella serie C 1 di basket. Le tre squadre si affronteranno in un mini-girone all'italiana che si svolgerà il 16, 17 e 18 aprile a Padova. Soltanto la prima sarà promossa. Nel caso le tre formazioni terminassero a pari punti, entrerà in gioco, logicamente, la differenza canestri.

Domenica 18, scenderà in campo anche lo Jadran che incontrerà a Reggio Emilia il Fornaciari nel primo incontro dei play-off per la promozione in serie B.

ISONTINI DOMENICA A TORINO DALLA BERLONI PER I «QUARTI»

Magnifica impresa a Varese della San Benedetto Gorizia

GORIZIA — La San Benedetto, vincendo la bella di Varese è entrata di diritto nel novero delle otto squadre più forti d'Italia. A prescindere da quello che sarà l'andamento futuro dei play-off (i goriziani giocheranno il prossimo turno con la Berloni del goriziano Pino Brumatti) è il miglior risultato mai conseguito da una formazione di Gorizia nella sua lunga e ricca storia cestistica.

La partita di Varese è stato uno spettacolo; non si è trattato infatti di sola pallacanestro, giacché gli spettatori hanno potuto assistere ad uno show che condensava momenti di alta acrobazia con una suspense degna del miglior Hitchcock. Certamente per i tifosi, che hanno seguito la squadra in questa importante trasferta, l'incontro è stato un valido test per le loro coronarie.

La continua altalena del risultato che vedeva le due squadre mai staccate per più di quattro punti e quindi sempre a stretto contatto di gomito faceva sì che la tensione fosse quasi palpabile. Alla fine, sentendo i commenti dei tecnici, da Rubini a Gamba, a Corrado Vescovo, la vittoria ha premiato la squadra che ha giocato meglio, e che si è dimostrata più preparata e forse anche più completa.

E' stata una vera e propria maratona del basket, 55 minuti di gioco con tre tempi supplementari; non è una cosa che capiti tutti i giorni, d'altronde per poter battere la squadra di Varese che fino all'anno scorso era una delle capitali del basket, è stato il giogo necessario a cui ha dovuto sottomettersi la squadra di De Sisti. Una vittoria come quella ottenuta contro la Cagiva è sicuramente un fatto che darà prestigio al basket goriziano, anche se vi è nella storia dell'Ugg, attualmente targata San Benedetto, una duplice vittoria contro i varesini che all'epoca potevano contare su Morse, Meneghin e soci.

Tornando all'andamento della partita non si può non elogiare in blocco la squadra, da capitan Ardessi che è sceso in campo in non perfette condizioni fisiche (risentiva infatti del colpo allo stomaco subito da Della Fiori una settimana fa) a Pieric, che con il suo entusiasmo ha caricato la squadra sia in campo sia in panchina. Un plauso va anche ai due americani che hanno sovrastato in tutti i sensi i due yankee avversari.

Jones è stata la solita piovra sotto canestro e si è presentato ai varesini con sei stoppate stratosferiche che hanno sicuramente condizionato i tiratori avversari. Mayfield dal canto suo ha giocato in maniera divina sia in attacco sia in difesa. Sfiligoi, anche se a livelli inferiori della partita di domenica, ha dato un buon apporto alla squadra. Ma i due giocatori che hanno maggiormente impressionato sono stati Turel e Biaggi.

Turel, entrato in campo a sostituire Ardessi subito gravato di tre falli, si è comportato come un veterano, dimostrando una freddezza glaciale, mettendo a segno una serie di piazzati che hanno tenuto in gioco la squadra; Biaggi dal canto suo è stato l'uomo determinante sia nel finale del tempo regolamentare, quando è riuscito a riportare in parità la sua squadra, sia nel finale della partita, quando con due tiri liberi ed una sospensione da oltre 8 metri ha segnato i canestri della vittoria.

Alla fine applausi per tutti dal pubblico varesino, o meglio da quasi tutto il pubblico, giacché i soliti scalmanati hanno voluto dare la dimostrazione che anche a Varese esistono i vandali. I tifosi goriziani infatti hanno dovuto rimanere in palestra circondati dalla polizia per oltre mezz'ora e poi una volta saliti sui pullman hanno fatto da bersaglio al lancio di sassi da parte di questi teppisti. E' lo scotto che si è dovuto pagare per aver affossato un mito.

Ed ora, domenica, la S. Benedetto esordisce nei «quarti» a Torino, in casa della Berloni di Gianni Asti.

A.G.

PRESENTATO ALL'APU IL NUOVO TECNICO

Mangano a Udine porterà Valentine

UDINE — La pallacanestro udinese, dopo alcuni anni pieni di delusioni, ha deciso di ripartire da zero. Nuovo sponsor, ma soprattutto nuovo tecnico, Massimo Mangano, 32 anni, palermitano di nascita, ma lombardo d'adozione, uno dei più valenti e più preparati allenatori in circolazione.

Mangano, che è stato presentato ufficialmente alla stampa ieri mattina nella sede dell'Apu (Associazione pallacanestro udinese) è reduce dalla brillante esperienza di Mestre, dove è riuscito nell'intento tuttaltro che facile di portare in salvo il Jesus Mestre, una squadra che alla vigilia era poco accreditata e che basava tutte le sue speranze di salvezza sul binomio statunitense Jura-Brown.

«È l'uomo che fa per noi — ha detto Marzona, presentando Massimo Mangano —. L'uomo giusto per risollevare una situazione non certo favorevole. Vogliamo ripartire da zero, sotto ogni punto di vista, per cui ci affidiamo a questo tecnico che ha sempre operato bene dove è stato chiamato. Potrei citare l'ottimo lavoro compiuto ad Alessandria, dove ha portato la locale compagine dalla C alle serie A e per ultima l'impresa del campionato testè conclusosi, dove è riuscito ad evitare la retrocessione della compagine mestrina.

«A noi serviva un allenatore a tempo pieno — ha spiegato ancora Marzona — un tecnico che fosse sempre vicino alla squadra, all'ambiente, ai giovani sui quali si fondano molte delle speranze di riscossa del basket udinese. Perché abbiamo scelto Mangano? Semplice, perché questo personaggio insegna un basket tipicamente moderno, un basket spettacolare. E spettacolo significa maggior affluenza di pubblico, maggiori incassi».

Massimo Mangano inizierà ufficialmente il suo lavoro il primo maggio. Ma è probabile, anzi è scontato, che già la prossima settimana sia in palestra a dirigere l'allenamento della squadra. Per quanto riguarda l'immediato futuro Mangano ha precisato che Brandon non verrà confermato mentre sussistono scarse possibilità che il discusso Lingenfelter possa rimanere a Udine. Nei prossimi giorni verrà provata un'ala di colore, Ronnie Valentine, 24 anni, 35 punti a partita lo scorso anno a Denver dove ha giocato 24 partite con una media di 5 minuti e mezzo per gara.

TROTTO: A MONTEBELLO SI CORRE DOMENICA E LUNEDÌ

Puledri di tre anni nel Premio di Pasqua Bis Bi e Boiga Jet insidiano Bassofondo

A Montebello si correrà la domenica di Pasqua e il lunedì dell'Angelo sempre con inizio alle ore 15.

Nella riunione domenicale spicca il tradizionale Premio di Pasqua, riservato ai puledri di 3 anni, con in pista un quintetto di giovani di assodato valore. L'invitto Bassofondo si presenta ancora una volta nel ruolo di protagonista stavolta però dovendo affrontare un'opposizione molto insidiosa. Infatti in questa ossasione a Boiga Jet, che nell'ultimo confronto diretto ha messo alle strette il sauro di Quadri, si aggiungeranno il nuovo acquisto di Gianni Orrano, Buca (vista in eccellente condizione al debutto sulla pista) ma soprattutto l'ospite patavino Bis Bi, un «made in Biasuzzi» che quest'anno su sei uscite ha colto quattro successi e un posto d'onore. Affidato al giovane Carraro, Bis Bi, che è accreditato di un record di 1.20.4, si appresta a... tastare il posto a Bassofondo per il quale non appare difficile pronosticare un impegno più severo del solito.

Partirà comunque nuovamente favorito Bassofondo, ma sia Bis Bi, sia Buca e pure Boiga Jet, che sta attraversando momento di forma al diapason, rappresenteranno per il biondo della Scuderia Riviera un pericolo latente, mentre dall'altra ospite Bimbina, sistemata alla corda, appare lecito attenderci una prestazione volitiva pur con minori pretese.

Buono il contorno nel quale si evidenzia il Premio delle Colombe per i «4 anni» dove sul miglio saranno alle prese Andora, Anneta, Audì, Abesada Jet e Aganoor, cinque femmine di indiscussa qualità fra le quali la più interessante appare Aganoor, la figlia di Guadix che all'occasione sarà pilotata da Nicola Esposito.

Buona anche la corsa Totip sul miglio che avrà in Araldo, Demecu, Gimos e Porto Alegre il «poker» di protagonisti.

I NOSTRI FAVORITI

Premio dell'Azzurro: Barbamagi, Barciana, Brasca.
Premio delle Corolle: Portotolle, Nomberone, Dan.
Premio delle Colombe: Aganoor, Abesada Jet, Anneta.
Premio del Verde (Totip): Araldo, Demecu, Gimos.
Premio della Luce: (Audio-Rabacal), Maurilius, Paronar.
Premio di Pasqua: Bassofondo, Bis Bi, Boiga Jet.
Premio del Sole: Bermanto, Hico, Polacca.
Premio del Sereno: Akito Bi, Adorgnano, Ascado.

Nel convegno del lunedì dell'Angelo, sarà il Premio delle Rose a tenere banco. A questa corsa dotata di 4 milioni di premi e riservata ai migliori «4 anni» risultano iscritti i seguenti cavalli, tutti a metri 2060: Aganoor, Adorgnano, Artegna, Arsilia, Ankogel, Andomar, Attributo, Akron d'Ausa, Androclo, Ambrosiana, Andora e Abesada Jet.

Gli anziani saranno di scena nel due volte milionario Premio delle Viole con il seguente campo di iscritti: Bark, Enzaran, Rabacal, Nomberone, Germo, Fanaka, Araldo, Boydita, Malizia, Innario, Patrick, Sentiero, Camp David, Portotolle, Livione e Demecu a metri 1680; Provence, Imbarura, Granado, Iakinga, Homerina, Fusto, Impris a metri 1700; Esula a metri 1740.

In poche righe

Al torneo di Montecarlo Borg eliminato da Noah

MONTECARLO — Anche per Bjorn Borg è giunto il giorno della delusione. Il «campione dei campioni» di tennis al suo rientro dopo cinque mesi di inattività è incappato nella seconda sconfitta. Dopo avere perso con Gerulaitis in un incontro-esibizione si è fatto battere nettamente da Noah (6-1, 6-2 per il francese) nei quarti di finale del torneo di Montecarlo. Il francese, n. 14 delle classifiche mondiali, ha concesso solo tre game all'avversario nei due set. Borg, stanco e deconcentrato, non ha opposto alcuna resistenza di fronte al rivale esaltato dal prestigioso successo. «Sono dispiaciuto per la sconfitta — ha detto Borg — ma sono felice per avere vinto sei incontri in questo torneo. È molto difficoltoso ritornare all'attività dopo tanto tempo e vincere un torneo importante come questo».

L'allenatore dello svedese, Lennart Bergelin, ha detto che questa sconfitta deriva dal prolungato impegno affrontato da Borg: «Normalmente dopo sei incontri si è in finale, questa volta non è stato così. Borg dovrà affrontare problemi analoghi a Parigi e a Wimbledon, ma allora sarà già diverso».

Noah incontrerà nelle semifinali Ivan Lendl che nei quarti si è sbarazzato agevolmente dell'ungherese Balazs Taroczy per 6-0 6-1. Lendl cercherà la rivincita con Noah dato che il francese è l'unico ad avergli inflitto una sconfitta negli ultimi 66 incontri disputati, nella finale del torneo open di La Quinta, in California.

Benetton conferma abbinamento Treviso

TREVISO — La società «Benetton» ha confermato l'abbinamento con l'associazione basket Treviso per altri due anni. Ne dà notizia un comunicato dell'associazione pallacanestro trevigiana in cui è detto che «l'azienda, al di là dei risultati conseguiti, ha confermato l'abbinamento, nello spirito di collaborazione instaurato all'inizio del campionato di pallacanestro '81-'82». Da parte sua, l'associazione basket di Treviso, si è detta soddisfatta per «la fiducia rinnovata».

■ VELA — Il «Programma», la barca triestina di Starkel ha vinto alla grande, distanziando di un'ora i più immediati inseguitori, la prima prova dei campionati italiani della quinta classe Ior di vela, in corso di svolgimento a Castiglione della Pescaia. La manifestazione, che si concluderà lunedì, è stata scelta dalla Fiv quale gara di selezione per la partecipazione all'Half ton cup alla quale andranno le prime cinque classificate.

Ginnastica: Pamela Moro a Pistoia

Dopo anni di assenza di atlete regionali alle finali del campionato nazionale allieve di ginnastica artistica Pamela Moro della Società ginnastica triestina, che una classifica emanata dalla federazione vede quest'anno al ventesimo posto su ben 252 società tesserate, difenderà i colori triestini all'annuale competizione in programma a Pistoia il 17 e 18 aprile.

L'allieva di Gianna Bovani, Vittorio Baldini e Silvia Nassiguerra ha conquistato l'accesso alla fase nazionale, cui parteciperanno 36 allieve in rappresentanza dei tre gruppi di regioni riconosciute dalla Fgi, agli interregionali di Bologna, dove la dodicenne ginnasta triestina ha disputato un'ottima prova brillando nella trave, esercizio in cui ha conteso il primato a Patrizia Lucconi, della Virtus Bologna, prima classificata, con alle spalle Giulia Volpi (Vigor Parma) e Monica Giovanelli (Libertas Pistoia).

Queste le posizioni occupate dai sodalizi regionali nella classifica di merito stilata dalla federazione su 252 società totali: 20) Società ginnastica triestina p. 853; 55) Unione ginnastica goriziana 392; 136) Unione sportiva pordenonese; 137) Associazione sportiva udinese; 156) S.S. Chiarbola.

Tris a Modena: Provence (Quadri) in corsa

Colori triestini anche nella Tris modenese di questo pomeriggio. Dopo il successo napoletano di Two Twenty Dream, è la volta di Provence della Scuderia Riviera cara ad Enzo Mele a tentare la sorte nel Premio Distillerie Toschi che ha raccolto l'adesione di diciassette trottatori.

Un compito severo attende la figlia di Marlu Pride affidata a Toni Quadri e reduce da un ottimo successo colto domenica a Montebello. Ben situata in partenza, Provence potrebbe comportarsi onorevolmente anche se i rivali della femmina si presentano oltremodo agguerriti

Premio Distillerie Toschi, lire 15 milioni, corsa Tris. A metri 2060: 1) Pavaglione Bi (L. Mozza); 2) Krol (L. Canzi); 3) Provence (A. Quadri); 4) Ebedua (Ant. Clementoni); 5) Bengala (N. Manco); 6) Follaro (A. Nuti); 7) Torkosc (F. Matteucci); 8) Docente (E. Gubellini); 9) Masuero (M. Capanna); 10) Actril (Erm. Stefani). A metri 2080: 11) Raguseo (G. Ossani); 12) Cercavo (S. Varetto); 13) Aiax di Migliore (G. Baldi); 14) Ignigo (W. Castellani); 15) Azzaro (W. Baroncini); 16) Coxey (R. Talpo). A metri 2100: 17) Forziere (M. Treggia).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) FORZIERE. 8) DOCENTE. 15) AZZARO. Aggiunte sistemistiche: 11) RAGUSEO. 16) COXEY. 3) PROVENCE.

Pattinaggio: campionato delle ederine

In preparazione dei campionati provinciali e regionali, la sezione pattinaggio artistico dell'A.S. Edera ha organizzato il campionato sociale al quale hanno partecipato 24 atleti delle categorie agonismo.

A iniziare da questa stagione l'A.S. Edera potrà anche organizzare propri Centri di avviamento allo sport, che accoglieranno pattinatori dai 4 anni in poi.

Questo il dettaglio del campionato sociale ederino:

Esordienti: 1) Battiston Daniela, 2) Oreti Raffaella.

Allievi: 1) Soranzo Raffaella 64.45; 2) Suban Giovanna 57.8; 3) Rozzo Rossana; 4) Russo; 5) Pistilli; 6) Risicato; 7) Flego; 8) Boscolo; 9) Pitteri; 10) Coslan; 11) Panzera.

Jun. reg.: 1) Cocever Rita 68.7; 2) Bernardon Paola 68.6; 3) Samueli; 4) Plet; 5) Coslan; 6) Battiston; 7) Lucchetta.

Sen. reg.: 1) Suban Federica 71.65; 2) Urdini Erica 48.25.

Juniores: 1) Bossi Valentina 84.6; 2) Sabian Rita 75.3.

■ PALLAMANO — Nella Coppa Latina, in corso a Città del Messico, l'Italia ha battuto il Messico 25-15, ma è stata superata dal Canada 22-17.

Saggio Pat

Avrà luogo sabato la III edizione del campionato sociale del Pattinaggio artistico triestino. Saranno 37 gli atleti che scenderanno in pista in via Costalunga (l'impianto è ormai in fase di completamento anche per quanto riguarda gli spogliatoi) per verificare lo stato di preparazione in questo inizio di stagione.

Si metterà in moto lunedì prossimo la macchina dei Giochi della gioventù per il pattinaggio artistico.

Pronostico Totip

Trotto MONTECATINI		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2
Trotto MODENA		
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	x 2 1
Trotto MODENA		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	1 x
Trotto PADOVA		
	1.o arrivato	x 2 1
	2.o arrivato	2 x 2
Trotto TORINO		
	1.o arrivato	1 2
	2.o arrivato	2 1
Trotto TRIESTE		
	1.o arrivato	2 1
	2.o arrivato	1 2

PASQUA SPORTIVA IN CITTÀ

Domani a Trieste

CALCIO
Seconda categoria
BREG-ZARJA, San Dorligo, ore 17.
Coppa Regione
KRAS-PRO FIUMICELLO, Rupingrande, ore 16.30.
«Under 20»
ZAULE-DOMIO, Aquilinia, ore 18.30; VESNA-MONFALCONE, Santa Croce, ore 16.30; PORTUALE-BREG, Prosecco, ore 16.30; AURISINA-SAN MARCO SISTIANA, Aurisina, ore 16.30.
Amichevole
ZAULE-PONZIANA, Aquilinia, ore 16.30.
CALCIO FEMMINILE
Torneo primavera
BAR ULPIANO-BOMBONIERE VIOLA, San Sergio, ore 20.30.
PALLANUOTO
Torneo internazionale
Piscina «Bianchi»: ore 9.30, SPAGNA-JUGOSLAVIA; ore 10.45, ITALIA-AUSTRALIA; ore 12, GERMANIA OVEST-URSS; ore 17, GERMANIA OVEST-AUSTRALIA; ore 18.15, JUGOSLAVIA-URSS; ore 19.30, ITALIA-SPAGNA.
BASKET FEMMINILE
Serie A2
ALABARDA-FERRARA, palasport, ore 17.30; INTERCLUB MAROCCHI-BORSANO, Muggia, ore 19.30.

Domenica a Trieste

BASKET MASCHILE
Spareggio A1
OECE TRIESTE-RECOARO FORLÌ, palasport, ore 18.15.
PALLANUOTO
Torneo internazionale
Piscina Bianchi: ore 9.30, AUSTRALIA-URSS; ore 10.45, SPAGNA-GERMANIA OVEST; ore 12, JUGOSLAVIA-ITALIA.
CALCIO
Terza categoria
CHIARBOLA-GIARIZZOLE, Campanelle, ore 10.30; GAJA-EDERA, Padriciano, ore 16.30.
Allievi regionali
GIARIZZOLE-COSTALUNGA, Aquilinia, ore 10.30.
Giovanissimi regionali
DOMIO-MONFALCONE, Domio, ore 10.30.
IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.

Lunedì a Trieste

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione, ore 15.

Continuaz. dalla 10.a pagina

PASQUA dolcissima alla DI.BE.MA. con le pinze e gubane Vogric, con le colombe Pepi e Tre Marie, con le uova Streglio e Nestlè a prezzi favolosi. 940/13

PASQUA allegra alla DI.BE.MA. con 1 piccolo Cartizze in omaggio ogni colomba o uovo acquistato nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602-793661-418762. 940/13

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 3786/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 3573/14

A.A.A. FORD Fiesta, occasione Fiesta 77, 78, 79, da 2.500.000 in poi, garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla Nuova Concessionaria via Caboto 24. Trieste. 10/14

A. ATTENZIONE: NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI TROVERETE SENZ'ALTRO L'AUTO CHE FA PER VOI, CON PAGAMENTO FINO A 40 MESI SENZA ACCONTO E SENZA CAMBIALI; CAMBI USATO PER USATO CON GARANZIA DI TRE MESI: 127 900 3p 80, Alfetta GT 1.6 80, 500 L 69, A 112 Abarth 80, Renault 5 TS 80; Dyane 6 81, 128 1.1 SL 72, Golf GTI 78, Ritmo 65 CL diesel 80, Fiesta 1.3 S 81, Range Rover 79, Renault 5 TL 77, Porsche 911 SC 74, A 112 Abarth 74, Alfetta 2.0 L 79, 127 Sport 80, Alfasud 1.5 5m 80, BMW 320 76, 500 L 72, Renault 5 Alpine 80, 128 X1/9 76, A 112 Abarth 81, A.R. Montreal 73, Renault 4 TL 80, MG A 56, 924 turbo 79, Vespa P 150 X 81. AUTOCCASIONI MEDIZZA RIVENDITORE AUTORIZZATO INNOCENTI Via Romagna 6. Trieste, tel. 61126. 3718/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padovan de Carli Flavia 47 tel. 827782: Lancia Trevi 2.0 IE 81, Peugeot 304 diesel, Peugeot 104 GL, A 112 E, Alfetta 1.8 75, Alfasud TI, 127, 128, 128 fam., 124 S, 124 coupé, 125 S, 131 1.3, 1.6, 132 1.6, 1.8, X 1/9 five speed 80, R 5 TL, Citroen Visa super 79, furgone Dyane, Ford Fiesta 1.1 L, Taunus 1.3, Simca 1000, Rallye 2, 1100 GLS, S, TI, Horizon 1.1, 1.3, 1307, 1308 GT, Talbot Sunbeam TI 81, Matra Bagheera 77, Solara 1.3, Solara SX 81. 3721/14

A. DUPLICA concessionario Peugeot-Talbot, viale Ippodromo 2. Tel. 763487: A 112, Fiat 127, 128, 128 guida a destra, 124, Ritmo 1300, Lancia HPE, Alfasud, Giulia 1300, Audi 80, Citroen GS, CX, Ford Escort, Escort automatica, Taunus, Horizon GLS, Renault 15 coupé, 18 GTL, Simca 1000, Rally 1, 1100, 1301, Sunbeam 1000. 7/14

A. USATO sicuro presso gli autosaloni Fiat via Fabio Severo 65. Tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina rateizzazioni 42 mesi senza cambiali senza anticipo occasioni garantite: Autobianchi A 112 Elegant 77, 79, A 112 Abarth 70 HP 77, Innocenti Mini 90 SL 76, 78, Mini De Tomaso 80, Citroen Visa 650 80, Fiat 128 Special 75, Fiat 131 Special 1600 76, 77, Fiat 130 coupé 73, Renault 14 TS 81, BMW 318 78, 323i 81, 520 6 80, 320 6 78, VW Golf 1100 GL 79, VW Maggiolino 73, Alfetta 1.8 73, 74, 79, Giulietta 1.8 81 e altre ancora. 1078/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348, viale Miramare 9 tel. 414020 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con massime rateazioni senza cambiali permutiamo usato per usato: ALFA ROMEO Alfetta 2000 L 80, 77, Alfetta 1800 78, 77, 76, 73, Giulietta 1600 79, Alfasud Sprint veloce 1500 80, 79, Alfasud TI 1200 75, Alfasud 1300 81, Alfasud 1200 L 76, Alfasud 1200 75, FIAT Argenta 2000 81, 131 Supermirafiori 1300 80, 131 Mirafiori 1300 77, 75, 125 Special 71, 127 3 porte 1050 79, Panda 81. TALBOT Solara 1600 81. RENAULT 5 Alpine 79. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 3439/14

ALFA 1.3 Super impianto gas vende Autocar, tel. 828655. 3873/14

AUDI 80 GLS vendo 23.000 km, 3 anni, garanzia. 212750. 3822/14

AUTOCARRI e furgoni usati OM Ford patente B occasione ottime condizioni vende Concessionaria OM, via Flavia 55, tel. 820214. 3584/14

AUTOMERCATO Rossetti 41, tel. 772122: Alfetta GTV 2000 '78, 128 '73, A 112 Elegant '76 '73, Renault 5 TL '73, 127 tre porte '73, Mini Cooper '73, Mini 1000 '72, MK3 '72, 126 '75, 500 L '70. 3770/14

AUTOSALONE Furio Girometta, punto vendita Renault, vende auto usate di tutte le marche. Via Franca 4/2, tel. 750749. 3694/14

A 112 1.100.000, Mini Minor 480.000, 128 850.000 vendo. Tel. 793578. 3865/14

BMW 316 '79 vendesi anche a rate. Tel. 732076 - 566817. 3839/14

BMW 320 iniezione, 50.000 km, uniproprietario vendesi. Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/14

Aut. Min. Conc. n. 4/231178 del 6/3/1982

CONCORSO

MUSIKADETT

EPOCA ROMBO

OPEL GM

SABATO 17 E DOMENICA 18 APRILE ENTRA DAI CONCESSIONARI OPEL E PORTA VIA...

PER UN MESE · 30 VIAGGI IN SENEGAL · 10 KADETT IN REGALO · 5 OCCASIONI PER DIVENTARE PILOTA RALLY · AIR AFRIQUE · 200 KADETT IN PROVA PER UN MESE

UNA SIMPATICA SORPRESA TI ATTENDE.

Sabato 17 e domenica 18 aprile, i Concessionari Opel-GM di tutta Italia saranno aperti per una straordinaria iniziativa. Si chiama Musikadett e il suo meccanismo è molto semplice: su Epoca e Rombo in edicola dal 10 aprile c'è una musicassetta. Portala, ancora sigillata, da un Concessionario Opel-GM, il 17 o 18 aprile. Lì l'ascolterai, comodamente seduto al volante di una Kadett provvista di autoradio. Sulla cassetta c'è incisa una musica e una voce che ti dirà quale premio avrai vinto. I regali più ambiti sono **10 Kadett 1000 5 porte Base, 30 vacanze di una settimana nel villagio turistico del Club Mediterranée in Senegal, 200 Kadett in prova per un mese, 5 occasioni per partecipare ad un rally con una Opel Kadett preparata,** di proprietà della General Motors, completa dell'assistenza e del finanziamento necessari per la gara.

E ancora 4500 premi e decine di bellissime sorprese per tutti. Come si fa a vincere? Comprate Epoca e Rombo in edicola dal 10 aprile, e lo saprete.

EPOCA ROMBO

CONCORSO MUSIKADETT. 1982. OPEL PRENDE L'INIZIATIVA.

Comunicato PK

Gli uffici pubblicità del «Piccolo», via Einaudi, rimangono aperti domani, sabato 10 aprile dalle 8.30 alle 12.30; lunedì 12 aprile rimarranno aperti dalle 17 alle 18.

GORIZIA centro cedesi attività commerciale. Telefonare al 32507 ore pasti lunedì martedì venerdì. 229/20

LATTERIA avviata posizione forte passaggio cedesi in gestione. Tel. 727588. 3891/20

OCCASIONI cedonsi LICENZE: BOUTIQUE CENTRALISSIMA, oreficeria abbigliamento Muggia drogheria profumeria latteria. Informazioni ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 3700/20

PENSIONATO otatale chiede 300.000 restituzione entro 2 mesi interessi e garanzia. Tel. 723830. 3894/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO appartamento libero 2 stanze stanzetta servizi in casa decorosa. Tel. 772347. 124/21

ACQUISTO contanti casetta preferibilmente con giardino Trieste Muggia Sistiana Carso, escluse agenzie. Telefonare 755059. 14/21

CERCO appartamento zona centrale a prezzo vantaggioso non importa se da mettere a posto. Tel. 765050. 124/21

COMPRO contanti appartamento libero Trieste 40-60 mq inintermediari. Tel. 755059. 14/21

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 cerca per propria clientela casetta occupata circondario Monfalcone, pagamento contanti. 293/21

VORREI acquistare una casetta con giardino anche da restaurare tel. 828729, ore pasti. 124/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A.A. TURISMO riva mare, occasione posto barca, vendesi minifrazionamenti terreno attrezzato, acqua elettricità servizi. Garantito grande sviluppo turistico ottimo investimento vacanze economiche serene. Scrivere Rovere, via Colloredo, Udine. 104/22

A.C. MAGAZZINO GHIRLANDAIO mq 800 frazionabili, altezza 7 metri. ALTRI varie grandezze HORTIS - CARDUCCI vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/22

A.C. BARRIERA libero camera cucina wc vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/22

A.C. NAVALI BAZZONI appartamento primingresso 2 stanze salone cucina doppi servizi terrazza autoriscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/22

A.C. NAVALI in palazzina signorile prenotansi appartamenti 3-4 stanze salone cucina tripli servizi box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/22

A.C. OCCUPATI FORTUNIO 1-2 stanze cucina bagno wc. TOTI camera cucina wc. SAN MAURIZIO 1-3 stanze cucina servizi. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/22

A.C. IMBRIANI LIBERI secondo piano appartamenti adiacenti 180-250 mq vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 789/22

A.C. COMMERCIALE progetto approvato 3 palazzine 12 appartamenti vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/22

A.I. APPARTAMENTI LIBERI VARIE ZONE 1, 2, 3, 4, 5 stanze servizi. Informazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

A.I. NUOVI PRONTINGRESSO CON MUTUI GIA' APPROVATI. PREZZI RIMASTI BLOCCATI al 1980, 1-2 stanze soggiorno doppi servizi, terrazze ogni confort, posti auto, vendonsi ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

A.I. MANSARDE VARIE ZONE 1, 2, 3, stanze servizi LIBERE da 30.000.000 in su. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

A.I. LOCALE d'affari (muri) centralissimo occupato mq 30 ALTRI LIBERI 50 e 100 mq vendonsi. ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

A.I. VILLA SALES 2500 mq terreno 2 stanze soggiorno con caminetto servizi cantinetta rustica garage. ALTRE LIBERE OPICINA vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

Continua in ultima pagina

BREMA VIA MAZZINI 16 TEL. 68605

Il centro «box doccia» in centro città

DUSCHOLUX: prestigioso prodotto tedesco-svizzero

VIKING: il meglio in campo nazionale

FRIGES: le belle cabine a prezzo contenuto

Pareti per vasca di alta qualità!

In v.le D'Annunzio 6, tel. 782712 mobili bagno componibili a prezzi interessanti: modelli 1981

CARRELLI elevatori OM occasione varie portate elevazioni diesel elettrici anche affittanza alla Concessionaria OM, via Flavia 55, tel. 820214. 3584/14

CITROEN LN '77, 35.000 km, perfetta, occasione vendesi. Tel. 577015. 3912/14

la bellezza delle linee pure, la precisione del quarzo il prestigio di un grande nome

La Martine SWISS ..più tempo

CITROEN 1000 GS 1972, uniproprietario, 75.000 km, vendo mattinata. 754925. 6/14

CONCESSIONARIA Porsche vende 924 Turbo fine '80 visibile Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/14

COUPÉ 128 e 124 1400 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 3865/14

DIPENDENTE Fiat vende Fiat 126 P nuova, km 900. Telefonare 639098. 3904/14

DUCATI 500 Desmo, 3500 km, vende Autocar. Tel. 828655. 3873/14

DUE Cavalli, 9000 km, 1981, vende Dinoconti, Severo 124, tel. 573173. 5/14

FIAT 127 dicembre '81, 3000 km vendo. Tel. 573173, Severo 124, Dinoconti. 5/14

FIAT 128 '77, coupé '73, 127 3 porte '77, 125 '72, 131 Super Miraflori '80, 132 '73, 500 L, Citroen DS 5 gas '73, Peugeot 504 e 204 impianto gas, Rover 3500 '79, furgone 242 diesel '79. Assortimento Alfa e altre condizioni pagamento. Tel. 231193. 138/14

FIAT 131 '78, Ritmo '78, 128, 128 coupé, 112 '78, 127 '74, 500 F, Mini, Alfetta '77, Giulia '75, Honda CX 500 '79. Informazioni via Gatteri 13 officina. 3828/14

KAWASAKI Z 500 anno 1981. Tel. ore negozio 766754. 3883/14

MOTO BMW R 45 vendo. Tel. ore pasti 0481/40034. 247/14

OPEL Rekord diesel 2000 garanzia totale vende Autocar. Tel. 828655. 3873/14

RENAULT L. Dagri, via Flavia 118. Automercato dell'occasione: FIAT 127 3P, 127 Special, 128, 128 coupé SL, 124 familiare. ALFA ROMEO Giulia 1300 Super, Giulia 1600 Super, Alfasud 5M. FORD Escort 1100. SIMCA 1100 LX. VOLKSWAGEN Polo 1100. RENAULT 5 GTL, 5 GTL cinque porte, 14 TL, 14 GTL, 20 TS, 30 TX automatica. 9/14

RENAULT 5 GTL '80 perfette in garanzia vendonsi Renault L. Dagri, via Flavia 118. 9/14

RENAULT 14 GTL in garanzia, perfetta vendesi Renault L. Dagri, via Flavia 118. 9/14

R 5 GTL 5 porte '80, R 5 TL '79, A 112 E '78, Fiat 128 '71 impianto gas, R 14 GTL '78, Scirocco TS '75, R 20 TS '79, BMW 316 '75. Tel. 725244. 3821/14

SUPEROCCASIONI da Dinoconti, Severo 124, tel. 573173: Golf GL '78, GTI tetto apribile 1979, Alfetta 1600 1976, Alfetta 2000 gas '79, Peugeot 305 SR 1979, R 14 TS '79, Opel City '77, Dyane '79, Ami 8 Break '77, R 4 TL '80. 5/14

SUZUKI 750 GSX nera 1981, 9000 km vende Autocar. Tel. 828655. 3873/14

TOYOTA diesel accessoriata vendo. Tel. 568331 Flavio. 3900/14

VENDO R 5 TL '80. Tel. 815660. 3815/14

VENDO moto Suzuki 1000 GS, luglio '79, 11.000 km, unico proprietario. Telefonare ore ufficio 0481/85295. 231/14

242 diesel 18 quintali 1978, camioncino Volkswagen '76, 750 e 850 furgone. Tel. 231193. 7/14

500, 126, 127 due tre porte vendo. Tel. 793578. 3865/14

15 Roulotte nautica, sport

ADRIA: le roulotte più convenienti. Esempio: mod. 4,50 m completa frigo, vetri doppi L. 5.440.000 su strada. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 3810/15

YAMAHA motori marini. Da Nauticaravan Rio Ospo Muggia. 3810/15

PILOTINA Gobbi 5.99 Special anno 1979 motore Evinrude 70 CV accessoriata vendesi. Tel. 040-52442 pomeriggio. 3827/15

RITMO 60L 26.000 km ottime condizioni. Telefonare 0481 - 471046 pasti. 294/15

URGENTEMENTE vendo pilotina vetroresina 7 metri accessoriata, roulotte Roller 4.60. 0481-72328. 253/15

VENDO gommone 4 posti. Tel. 818149. 3796/15

a.t.m. ABRASIVI FLESSIBILI SVEDESI «EKAMANT»

***cerca* RESPONSABILE DELLE VENDITE PER LA JUGOSLAVIA**

Si richiede:

- Perfetta conoscenza parlata e scritta dell'italiano e delle lingue slave.
- Attitudine ad un lavoro di vendite organizzato, sia nella gestione diretta del rapporto con la clientela che nel contatto di Agenti e Rappresentanti.
- Residenza in una città italiana di confine.
- Referenze.
- Trattamento di sucuro interesse.
- Il colloquio si svolgerà in zona.

Scrivere a: A.T.M. s.r.l. C. P. 171 - 53036 POGGIBONSI (SI)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCA appartamento o monolocale adiacenze Università studentessa III anno. Telefonare 0434-76024. 3291/18

CERCO appartamento in affitto minimo due stanze. Telefonare ore ufficio 54485. 3887/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTASI locale zona D'Annunzio mq 75 servizi, riscaldamento 4 fori. Agenzia Meridiana, 733275. 3910/19

AFFITTASI Sistiana - Visogliano appartamento arredato 2 stanze cucina doccia wc riscaldamento. Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636. 1071/19

AFFITTASI USO UFFICIO CENTRALISSIMI, 2-3 stanze, servizi. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3700/19

PRIVATO Opicina affitto uso ufficio 4 stanze servizi molto in ordine vicino capolinea tram. Telefonare 212246 dalle 13-16 anche dopo 20. 3879/19

20 Capitali Aziende

A.G. GIULIA mq 45 nuovo con servizio attività bigiotteria arredamento adatto preziosi o altri usi cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3706/20

A.G. LATTERIA-CAFFE' cedesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 3706/20

A Grado agenzia Marina di Aquileia tel. 81492, affittavende ristorante-Pizzeria Pineta. 285/20

DROGHERIA vendo a prezzo arredamento. Telefonare 793046 orario negozio. 3844/20

CECCATO

DIVISIONE LAVAGGI AUTOMATICI ED IDROPULITRICI

La **CECCATO** nel piano di potenziamento della propria attività offre l'opportunità di entrare in un'organizzazione in continua espansione quali CONCESSIONARI ESCLUSIVI dell'intera linea di prodotto IDROPULITRICI JOB per la zona di **Trieste e provincia.**

Esiste la possibilità di una estensione della collaborazione ad altre linee di prodotto complementari.

Rappresenta un fattore preferenziale un'esperienza maturata nello specifico settore della PULIZIA INDUSTRIALE.

Contattare telefonicamente o per corrispondenza:

CECCATO **CECCATO** Direzione Vendite Italia via Battaglia, 1 36041 ALTE CECCATO (VI) tel. (0444) 796500

ESTERI

DA GERUSALEMME ALLE FALKLAND

La corsa al petrolio religione del secolo

Ogni Venerdì santo, una processione cui partecipano tutti gli ordini religiosi presenti a Gerusalemme ripercorre il cammino della Croce e s'inerpica salmodiando lungo le anguste calli della vecchia città araba (ma nel settore arabo-cristiano), verso la basilica costantiniana del Santo Sepolcro.

Al di là di quel colle che vide, nelle parole del poeta Elliot, «l'intersezione del temporale con l'eterno», oltre la cerchia superba di mura erette intorno ad esso da Solimano il Magnifico sulle fondamenta di Erode, al di fuori dei portali venerandi più volte menzionati nella Bibbia, oltre la rete d'asfalto riaperta ed ampliata dal governo israeliano, di là dell'empia torre dell'Hilton che viola ogni legge dei volumi, sorgono e si dividono gli spazi i moderni edifizi governativi distribuiti intorno alla rotonda della Knesset: il Parlamento che ha proclamato Gerusalemme capitale «eterna e indivisibile» dello stato israeliano.

Molti si domandano perché tanti paesi occidentali che gli professano amicizia non si sono decisi a riconoscere questa realtà di fatto. La ragione c'è: i 52 stati fondatori dell'Onu sono legati da una loro solenne decisione di considerare la città, sacra alle tre religioni monoteistiche, come un «corpus separatum» retto da uno statuto internazionale....

Ecco perché l'ambasciata degli Stati Uniti e con essa quelle di tutti i paesi occidentali, compresa la nostra, sono ubicate a Tel Aviv. La Santa Sede, poi, che si è sempre astenuta dal riconoscere formalmente lo stato ebraico, svolge con esso le proprie transazioni attraverso una curia vescovile chiamata Patriarcato dei Latini. Andò così la storia: che dopo la rinuncia al mandato palestinese annunciata nel primo dopoguerra del governo britannico capeggiato dai laburisti Attlee e Bevin; dopo il fallito piano di spartizione della Palestina in due entità statali, ripudiate da entrambe le parti, l'araba e l'israeliana; dopo lo scoppio delle ostilità e la divisione di Gerusalemme in due zone recinte da filo spinato e frammezzate da una corsia di nessuno, si pose al Consiglio di sicurezza il problema di far valere con la forza le proprie decisioni.

L'Onu era allora dominata da nazioni cristiane; ma quando venne discusso in quelle assise il problema del come separare i contendenti e con quali forze militari far rispettare i rescritti della comunità internazionale, si fece un gran silenzio... ed il Consiglio di sicurezza passò al successivo punto dell'ordine del giorno. Così spirò e si spense un'idea-forza che per secoli aveva infiammato la cristianità e ispirato i poeti: la liberazione del Santo Sepolcro.

Quest'ultimo passò e rimase per quasi vent'anni in mano alla Giordania che nominò custode della basilica, chiusa nelle ore notturne e interdetta all'accesso da un corpo di guardia, un'insigne famiglia musulmana di Gerusalemme: i Nusseibeh, che servirono Re Hussein con vari uomini di stato. Dopo la guerra detta dei sei giorni, la custodia civile del Santo Sepolcro venne assunta dalle autorità israeliane. Fu offerta, è vero, alla Santa Sede, in cambio di qualche riconoscimento statale, ma il Vaticano rifiutò, per non essere il primo a modificare il virtuale status quo decretato dall'Onu.

Oltre a Gerusalemme, sulla quale Israele rifiuta qualsiasi trattativa, le aspirazioni palestinesi s'appuntano su due zone staccate e lontane: la Cisgiordania e la striscia di Gaza; né si vede com'esse possano venir riunite, sia pure in un regime d'autonomie locali. Il problema sembra la quadratura del cerchio, eppure non spaventò Lord Carrington, il ministro degli esteri britannico, che indusse la Comunità europea a sottoscrivere a Venezia un auspicio prontamente respinto da Israele: la partecipazione dell'Olp (ente che prende nome dalla «liberazione della Palestina») ad ogni futura trattativa di pace.

Ma Lord Carrington se n'è andato: ha perso il posto in seguito a responsabilità non acclarate nella perdita delle isole Falkland; nel frattempo l'Egitto si è fatto promotore di un nuovo piano di pace, in undici punti, per il riconoscimento reciproco e simultaneo dell'Olp e d'Israele.

L'attenzione del mondo si è però spostata in questi giorni dalle endemiche minacce di guerra in Medio Oriente alla spettacolare azione della flotta britannica che salpa e sembra muovere alla riconquista delle Falkland, secondo un proverbiale automatismo dell'Inghilterra in momenti di crisi: «Flotta in punta e diplomazia nella sua scia». Dietro alle Falkland si disegna l'ombra del petrolio.

La stessa motivazione ha spinto l'Iraq, due anni or sono, a violare un solenne trattato appena concluso e ad aggredire l'Iran per impadronirsi dei pozzi di Abadan. Disponeva di notevoli risorse militari il governo iracheno, ma ha preferito impiegarle nella corsa agl'idrocarburi, anziché metterle al servizio della causa palestinese; non parliamo poi della riconquista di Gerusalemme.

Così, venti secoli dopo il sacrificio del Golgota, da cui ha avuto inizio il computo dell'era cristiana anche per i non cristiani, gl'idrocarburi, al di là di ogni convenienza economica, oltre ogni calcolo di perdite e profitti, si sono eretti a valore ideale che riscute consensi da chi è pronto a profondere per essi ricchezze e vite umane. Il petrolio è divenuto un mito per cui vale la pena combattere e morire.

Livio Zeno

SIGNIFICATIVE DICHIARAZIONI DI PRESULI IN JUGOSLAVIA

La Chiesa slovena disponibile al confronto attivo nel sistema

Freddezza invece e nuove accuse alle autorità da parte del clero croato

Quale dev'essere l'impegno dei cristiani in una società socialista? Portare il rifiuto della prassi marxista a livelli «da catacombe», in una visione di diversità e di isolamento, oppure affrontare la sfida evangelica del dialogo, in un più vasto progetto di promozione umana?

«È l'amore, non l'interesse politico, la discriminente nei rapporti tra gli uomini»: in questo spirito, espresso dal vescovo di Maribor, Vekoslav Grmič, in un saggio dal titolo «I cristiani nella società socialista e autogestita», la Chiesa jugoslava sta preparandosi ad affrontare la difficile via del confronto costruttivo con il potere «esterno».

Lo ha ricordato anche ieri sera il metropolita sloveno Alojzij Šuštar nell'omelia del giovedì Santo, pronunciata dinanzi ai fedeli che gremivano la cattedrale di San Nicolò, nel cuore barocco di Lubiana. I cristiani non devono sentirsi estranei alla società nella quale vivono, ha detto Šuštar, perché ne sono soggetti attivi, portatori di valori di amore e di pace.

Questa tendenza ecumenica, rafforzatasi dopo la pubblicazione dell'enciclica «Laborem exercens», continua tuttavia a suscitare perplessità e diffidenze, soprattutto tra il clero croato, molto più tradizionalista e radicale di quello sloveno. Sul Kaptol, dove ha sede la curia di Zagabria, con a capo mons. Franjo Kuharic, l'atmosfera è di freddezza: il potere politico accetta la tesi del confronto, seppure in termini riduttivi, ma si rifiuta ad applicare le lettere del dettato costituzionale sulle libertà religiose.

È stato compilato un informale «libro bianco» che elenca le inadempienze dello Stato nei confronti della Chiesa: gli ostacoli frapposti all'insegnamento religioso nelle scuole, la mancata assistenza spirituale ai malati negli ospedali, il divieto fatto ai militari di recarsi in chiesa. Su questo terreno lo spazio per un dialogo appare molto ristretto.

La risposta della Lega dei comunisti croati alle accuse provenienti dalla Curia di Zagabria, ma fatte proprie — seppure in forma più diplomatica — anche dalla Conferenza episcopale jugoslava, è stata immediata e dura: «La libertà religiosa è garantita a tutti i cittadini, non solo ai cattolici, ma anche agli ortodossi, ai musulmani ed alle altre comunità: sono piuttosto certi ministri del culto che strumentalizzano i fedeli a fini politici contro il socialismo».

Qual è la situazione, in realtà a questo proposito? Alcuni dati sul grado di «partecipazione all'autogestione», e sulla «devianza» da essa, sono stati riferiti alcuni giorni fa da Aleksandar Fira, responsabile per gli affari religiosi presso il consiglio esecutivo della Federazione.

Nel 1981 — ha detto l'esponente del governo jugoslavo — sono stati arrestati dieci religiosi, di cui, sei — tre cattolici, due ortodossi e un musulmano — hanno subito processi per reati di natura politica. Una minoranza ha soggiunto Fira, che dimostra l'isolamento, all'interno delle stesse comunità religiose, di coloro che minacciano l'ordinamento dello Stato e le sue istituzioni.

L'inserimento della Chiesa nella società jugoslava è conseguente allo stesso sistema politico del paese: esso si basa sul pluralismo degli interessi, ha spiegato Fira citando Kardelj, e quindi è naturale che coinvolga tutte le componenti culturali, sociali, economiche e anche quelle religiose.

In proposito, è stato ricordato che, nelle recenti votazioni per il rinnovo degli organismi dell'Alleanza socialista del popolo lavoratore, sono stati eletti 116 sacerdoti in Croazia, 164 in Serbia, quasi trecento nella Bosnia-Erzegovina.

Allora, è attraverso questi meccanismi che la Chiesa cattolica potrà affrontare i suoi impegni di forza morale, in un paese dilaniato da una profonda crisi economica, sulla quale potrebbero inserirsi tentazioni centrifughe e destabilizzanti?

«Non vogliamo deleghe di rappresentanza politica secondo il modello polacco», ha spiegato mons. Šuštar in una lunga intervista, apparsa nei giorni scorsi sul quotidiano lubianese «Delo»: ed ha soggiunto «Il nostro programma, il progetto di noi cattolici, è ecumenico: ecumenismo come atto di partecipazione, civile e religiosa».

Sergio Canciani

PRIMA INTERVISTA FILTRATA IN OCCIDENTE

Lech Walesa parla dal confino: peccato che nessuno ci aiuti

PARIGI — *Il programma attuale di «Solidarnosc» nella clandestinità è uno solo: conservare la propria unità e l'aiuto reciproco di tutti i membri per superare questo momento». Lo ha dichiarato il presidente del sindacato Lech Walesa, precisando, nella sua prima intervista, uscita clandestinamente dal paese, da quando è detenuto nei pressi di Varsavia, che «è importante tornare sulle posizioni precedenti allo stato di guerra, con la piena approvazione del governo».*

Intervistato dall'agenzia «Gamma» per conto del settimanale «Vsd» poco dopo il battesimo di sua figlia Maria Vittoria, Walesa spiega il suo rifiuto e la sua determinazione a non cedere alle pressioni del governo polacco, la sua volontà di non negoziare fintanto che i suoi compagni saranno in prigione e di non emigrare come gli è stato proposto.

«Non sono mai stato tentato dall'idea di emigrare... Quando mi è stato proposto di farlo con tutta la mia famiglia ho risposto con una frase che preferisco non ripetere», ha detto, in particolare, Walesa, precisando di non avere avuto dai dirigenti polacchi altra proposta se non quella di lasciare il paese.

«Non ho avuto alcuna proposta di collaborazione con il nuovo regime», ha detto. «Nessun risultato è venuto fuori, finora, dai colloqui che ho avuto con le autorità e Dio sa se sono stati numerosi».

Parlando di quanto lo ha fatto maggiormente soffrire, Walesa ha dichiarato: «Non avevo previsto la tragedia: lo spargimento di sangue che si è prodotto per la seconda volta dal 1970. Fino all'ultimo, non avevamo previsto il colpo di stato militare. Nessuno ha pensato che il governo avrebbe scelto la via della violenza» ha aggiunto Walesa, per il quale «non vi sono dubbi» che la decisione dello stato d'assedio è stata presa a Mosca.

Secondo il leader del sindacato polacco, «è un bene che la reazione da parte dei membri di Solidarnosc non sia stata dura». «Abbiamo puntato sulla resistenza passiva». Ha aggiunto non escludendo però la possibilità che ora qualcuno passi alla guerriglia.

Egli si è poi rammaricato dell'atteggiamento dei paesi occidentali: «È senza dubbio un peccato che il mondo intero non ci abbia appoggiato: tutto ciò che accade in Polonia è fuorilegge», ha affermato. Dopo aver dichiarato che «è difficile fare previsioni sulla situazione della Polonia», egli ha indicato la soluzione «nella via della conciliazione nazionale». «Deve regnare la libertà totale. Il popolo deve sapere perché lavora e cosa otterrà in cambio»

Parlando delle promesse del generale Jaruzelski, Walesa ha detto: «Attualmente ho perso parte della mia fiducia. Si può difficilmente credere a una persona che non è completamente leale».

Egli ha, infine, dichiarato che le autorità gli avrebbero concesso di assistere al battesimo di sua figlia, a patto che si fosse trattato di una cerimonia molto intima. «D'accordo con mia moglie, abbiamo preferito, però, un rito pubblico, al quale potevano partecipare tutti coloro che lo desideravano» ha concluso.

■ ATTENTATO — L'esplosione di un ordigno ha provocato seri danni nella biblioteca americana nel quartiere di Kreuzberg, a Berlino Ovest.

IN CASO DI ATTACCO SOVIETICO ALL'EUROPA OCCIDENTALE

Una proposta negli Usa: la Nato rinunci ad utilizzare per prima armi atomiche

NEW YORK — Quattro noti esperti americani di politica estera e di strategia militare hanno fatto appello al governo degli Stati Uniti affinché esso rinunci pubblicamente al possibile ricorso alle armi nucleari tattiche in risposta a un eventuale massiccio attacco sovietico con armi convenzionali contro l'Europa occidentale. Si tratterebbe, per la Casa Bianca, di rinnegare la chiave di volta su cui regge da circa trent'anni la strategia di dissuasione dell'Alleanza atlantica sul Vecchio continente.

La proposta, cui martedì aveva risposto in anticipo con un chiaro «no» il segretario di stato Alexander Haig, è contenuta in un articolo apparso sulla rivista trimestrale «Foreign policy», a firma di Robert McNamara, McGeorge Bundy, George Kennan e Gerard Smith.

«È giunto il momento», essi scrivono, «di studiare accuratamente i modi e i mezzi per adottare una nuova politica e una nuova dottrina della Nato, basata sulla premessa che le armi nucleari potranno essere usate soltanto se l'aggressore le usasse per primo».

Haig, dal canto suo, aveva detto che una rinuncia della Nato a far ricorso per prima alle armi nucleari tattiche sarebbe equivalsa «ad un salvacondotto per un'aggressione sovietica contro l'Europa occidentale», data la ben nota superiorità delle forze convenzionali sovietiche.

Secondo i quattro ex funzionari, l'abbandono dell'attuale strategia della Nato dovrebbe essere accompagnato da un aumento delle forze convenzionali dell'Alleanza. Essi hanno, inoltre, sottolineato che gli Stati Uniti non dovrebbero abbandonare la loro attuale politica di protezione nucleare del continente europeo, specialmente della Germania Ovest.

L'articolo di «Foreign Policy» ha tutta l'aria di costituire, per la notorietà dei suoi autori e per il momento scelto, il punto di partenza di un dibattito a livello nazionale su un complesso di problemi concernenti la difesa dell'Occidente, che da parecchio tempo si vanno addensando nel mondo politico americano, a livello accademico, scientifico, d'opposizione congressuale.

Esso riflette il graduale emergere di un movimento, tuttora amorfo e politicamente disorganizzato, di generale opposizione agli armamenti nucleari, che vede in prima linea una grossa parte dell'episcopato cattolico, numerosi scienziati e varie amministrazioni locali.

Tutto ciò nel momento delicatissimo in cui l'amministrazione Reagan sta cercando di negoziare uno smantellamento dei missili «SS-20» sovietici puntati sull'Europa impiegando la minaccia dell'installazione dei missili «Pershing» e «Cruise» in Germania, Gran Bretagna, Italia e Belgio. Proprio ora, poi, la Casa Bianca, ritenendo l'equilibrio strategico sbilanciato in favore dell'Urss, si sta preparando attraverso un grande «battage» a un risoluto riarmo e all'avvio dei prossimi negoziati «Salt».

La polemica si è riscaldata nei giorni scorsi, quando Reagan, dicendo «no» agli inviti dell'Urss per un congelamento delle armi agli attuali livelli, ha sostenuto che la superiorità dei sovietici consiste nel fatto che «essi, dopo un attacco di sorpresa, potrebbero assorbire la nostra rappresaglia e colpirci di nuovo».

I critici dell'amministrazione, in prima linea il sen. Edward Kennedy, hanno accusato Reagan di avere esagerato le stime della forza sovietica.

Tesi-bomba con firme d'annata

NEW YORK — Quello pubblicato da «Foreign Affairs» è più che un contributo al dibattito sulla politica nucleare in atto negli Stati Uniti. È un attacco portato al cuore stesso della dottrina difensiva dell'Alleanza atlantica, che prevede, anche in caso di un massiccio attacco convenzionale dall'Est all'Europa occidentale, il possibile ricorso alla difesa atomica.

La sortita che parte a sorpresa da un'ala critica dell'«establishment» americano è peraltro solo apparentemente suffragata dalla notorietà e dall'autorevolezza dei quattro promotori. Un esame approfondito del loro «curriculum» toglie in parte credibilità all'iniziativa.

Robert McNamara, segretario alla difesa delle amministrazioni Kennedy e Johnson, è l'uomo della guerra computerizzata nel Vietnam, l'artefice di una teoria dell'«escalation» rivelatasi rovinosa quanto crudele, il «manager» che ha introdotto al Pentagono tecniche gestionali disumanizzanti e nocive al corretto funzionamento dell'apparato militare. George Kennan, già ambasciatore a Mosca e architetto della politica del «containment», è da tempo convertito a posizioni giustificazioniste rispetto all'avventurismo sovietico.

McGeorge Bundy, consigliere per la sicurezza di Kennedy, è stato uno dei promotori del disastroso sbarco alla Baia dei Porci e della fallita invasione di Cuba nel 1961.

Gerald Smith, infine, negoziatore del «Salt-1» per conto di Nixon, ha contribuito a concedere la «parità» nucleare all'Urss.

Un duro attacco di Reagan ai cubani

KINGSTON — Il Presidente Reagan, pur senza citarlo direttamente, ha accusato a Kingston il regime cubano di Fidel Castro di agire per minare la democrazia nell'emisfero americano.

Durante un ricevimento in suo onore offerto dal primo ministro giamaicano, Edward Seaga, Reagan ha detto: «I sistemi di pianificazione centrale marxisti hanno invariabilmente portato alla stagnazione economica e alla perdita della libertà politica».

Senza citare direttamente Cuba egli ha aggiunto: «La sola nazione dei Caraibi che è totalmente pervasa di marxismo, una filosofia estranea all'emisfero, soffre di privazioni economiche e di repressione politica e i suoi cittadini fuggono a migliaia.

«Questa nazione — ha aggiunto Reagan — ha intrapreso su vasta scala a minare la democrazia nelle Americhe, finanziata dal suo padrone d'oltremare.

SOLGENITSIN INVITATO ALLA CASA BIANCA

Abiura sui teleschermi russi di Yakir, dissidente pentito

MOSCA — Come già successo varie volte in passato, le autorità sovietiche sono riuscite a trovare un «dissidente pentito» che, in cambio di un prevedibile provvedimento di clemenza, ha accettato di sconfessare pubblicamente tutta la sua precedente attività e di sostenere in televisione che i dissidenti non sono altro che «agenti prezzolati dei servizi segreti occidentali».

Protagonista dell'autocritica — non diversa da quelle che fecero all'inizio degli anni Settanta Piotr Yakir e due anni fa il prete ortodosso Dmitri Dudko — è stato, questa volta, Aleksandr Bolonkin, un ingegnere di 49 anni detenuto da ormai dieci anni, in favore del quale era intervenuto nel maggio scorso, lo stesso Premio Nobel Andrei Sakarov.

Apparendo mercoledì sera in un improvvisato programma televisivo, Bolonkin ha detto che sono solo «menzogne» le affermazioni che si fanno in Occidente circa l'internamento dei dissidenti negli ospedali psichiatrici dell'Urss e ha dichiarato di «abbandonare le sue attività antisovietiche» essendosi reso conto che esse «sono dirette dai servizi segreti occidentali e vengono sfruttate all'estero per denigrare l'Urss».

Bolonkin fu arrestato la prima volta nel settembre del 1972 per la sua partecipazione alla redazione del periodico clandestino «Cronaca degli eventi correnti» e condannato a quattro anni di lavori forzati per «attività antisovietica». Nel 1976, la condanna gli venne rinnovata per altri cinque anni e, poco prima della sua prevista scarcerazione nel 1981, nuove accuse vennero mosse nei suoi confronti, inducendo Sakarov a intervenire con una lettera aperta, in cui si diceva, tra l'altro, che Bolonkin aveva contratto nel campo di lavoro una serie di malattie che avrebbero potuto costargli la vita.

Da Washington si apprende frattanto che il Presidente Reagan ha invitato a pranzo lo scrittore sovietico, Aleksandr Solgenitsin ed altri dissidenti sovietici rifugiatisi negli Stati Uniti.

Rifugiatosi dal 1975 nel Vermont, Solgenitsin si era offeso per non essere stato invitato alla Casa Bianca dall'allora presidente Gerald Ford, consigliato in tal senso dal suo segretario di stato Kissinger.

■ LIBIA — Per la prima volta, dopo la rottura dei rapporti diplomatici fra i due paesi, nella primavera del 1979, una delegazione egiziana si recherà prossimamente a Tripoli. Il governo egiziano ha deciso di partecipare all'ottava sessione della conferenza ministeriale economica dell'Oua, in programma nella capitale libica nella seconda quindicina di aprile.

L'11 aprile 1982, ricorre il II anniversario della scomparsa di

Licia Visintini n. Ghermig

Il marito ROMANO e le figlie CLAUDIA, FABIA e SILVIA La ricordano con affetto a parenti e amici.

Trieste, 9 aprile 1982



Il 5 aprile è venuta a mancare la nostra

Marisa Slokar ved. Flapp

Lo annunciano, a tumulazione avvenuta, i figli FEDERICA e GIOVANNI, la madre, il fratello NEREO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che Le sono stati vicini.

Trieste, 9 aprile 1982

Il LLOYD ADRIATICO S.p.A. partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Marisa Slokar ved. Flapp

da anni sua apprezzata collaboratrice.

Trieste, 9 aprile 1982

I colleghi del Servizio Amministrazione del Personale partecipano commossi al lutto della famiglia per la perdita della cara

Marisa Slokar ved. Flapp

Trieste, 9 aprile 1982

Partecipano al lutto: LOREDANA CALLIGARI, ROMANO MANTANI, VIVIANA e FURIO MANTANI.

Trieste, 9 aprile 1982

Partecipano al lutto le famiglie COSSUTTI, CRUDO, AMODEO.

Trieste, 9 aprile 1982

Partecipa al lutto ELISABETTA ORLANDO e famiglia.

Trieste, 9 aprile 1982

Partecipano al lutto:
— LIA e GIORDANO BASSA
— LAURA e ALBERTO ZANETOVICH

Trieste, 9 aprile 1982

Si associa al lutto ELENA GIURCO e famiglia.

Trieste, 9 aprile 1982



Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Raffaele

Cav. di Vittorio Veneto
Medaglia d'Argento
al Valor Militare

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA assieme ai figli, alle nuore e ai nipoti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

La Salma sarà poi tumulata nel Cimitero di La Maddalena (Sassari).

Trieste, 9 aprile 1982

I condomini di V. Monte Canin 11 partecipano addolorati alla scomparsa di

Stanislao Sarazin

Trieste, 9 aprile 1982

Commossi per la calorosa partecipazione al dolore per la scomparsa della nostra cara

Carmen Zoff in Zani

ringraziamo parenti amici e conoscenti.

Una Messa in suffragio verrà celebrata il giorno 14 aprile alle ore 18.30 nella chiesa S. Maria del Carmelo Gretta.

Fam. ZANI, ROLLI, LEVANTINI, TERCONI

Trieste, 9 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ernesto Leiter

ringraziano i condomini di via Franca, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1982

Le congiunte famiglie CANDOT e MIAN ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di

Isolina Mian ved. Candot

Trieste, 9 aprile 1982

I familiari di

Augusto Sheimer

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i parenti di

Romano Mahnic

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1982

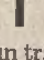
10.4.1979 — 10.4.1982

La mamma e NINO ricordano con affetto

Duilio Bocchi

a quanti lo amarono e lo stimarono.

Trieste, 9 aprile 1982



Ieri, 8 corr. un tragico incidente stroncava la vita di

Romeo Coloni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LILIANA, il figlio MAURO, la mamma, il padre, la nonna NINA, la nonna FANI, e i suoceri MARIA e GIOVANNI, nonché parenti tutti.

Trieste, 9 aprile 1982

Partecipano al grave lutto:
— zio STRIZ e zia MARIUCIA
— zio REMIGIO, zia NIDIA e VIVIANA
— PAOLA ed EUGENIO
— famiglia BUSAN
— famiglia MARION

Trieste, 9 aprile 1982

Partecipano al dolore della moglie e dei familiari per l'improvvisa e tragica scomparsa di

Romeo Coloni

i signori PACORINI, la Direzione e i colleghi tutti della B. PACORINI S.p.A.

Trieste, 9 aprile 1982

Partecipano al lutto della famiglia COLONI per l'immatura perdita del loro caro collega

Romeo

le famiglie: BRAVA, GRBAC, CANCIANI, ROSSA C., ROSSA E., CERGOL, LOWRIKA, VILLACH, FRAUSIN, FONTANOT, PETRETICH, BOAT, LATIN, GHEZZI, FAVENTO, VECHE, IURISSEVICH, FERMO.

Trieste, 9 aprile 1982



Il giorno 7 aprile è deceduta

Livia Benussi nata Covacich

Il presente viene dato a tumulazione avvenuta.

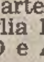
Trieste, 9 aprile 1982

Profondamente addolorata partecipa al grave lutto NOEMI GRIO.

Trieste, 9 aprile 1982

Addolorati partecipano al lutto della famiglia BENUSSI gli amici FLAVIO e AMORINA.

Trieste, 9 aprile 1982



Non è più

Carmela Pauluzzi ved. Serra

Insegnante elementare a r.

La piange la figlia SIRA unitamente ai parenti.

Le esequie avverranno domani 10 aprile alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Edmondo Pertot

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini.

Un grazie particolare al Comandante dei Carabinieri di Aurisina, all'Amministrazione ed ai dipendenti del Comune di Duino Aurisina, alla Ditta Grignano Paradiso, ai compagni di lavoro ed a tutti coloro che Lo hanno accompagnato all'ultima dimora.

I familiari

Trieste, 9 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Grazia Deluchi nata Robba

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 9 aprile 1982

La famiglia NOVAK ringrazia vivamente tutti coloro che hanno voluto partecipare al suo dolore per la scomparsa della sua cara congiunta

Rosalia Kociancich

Trieste, 9 aprile 1982

I familiari di

Giovanni Fabian

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro cordoglio.

Trieste, 9 aprile 1982

I familiari di

Annetta Scatton

ringraziano della partecipazione al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1982

Ricorre lunedì 12 aprile 1982 il I anniversario della morte di

Luigi Vezzoni

Il figlio Lo ricorda.

Trieste, 9 aprile 1982

Antonio Pizzamus

A un anno dalla morte la figlia e il genero Lo ricordano.

Trieste, 9 aprile 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Baldo

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, il fratello e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 aprile 1982

Partecipano al lutto i condomini di via Limitanea 7.

Trieste, 9 aprile 1982

La famiglia GRUBER, zia FRIDA e MIRELLA si associano al dolore della famiglia BALDO.

Trieste, 9 aprile 1982

Partecipano al lutto:
— BRUNA e BRUNETTA de FONTANA
— MARIA TERESA e PAOLO POROPAT
— FIORELLA e GIORGIO STRAMI

Trieste, 9 aprile 1982

AMALIA ed ALIDA RENZI partecipano commosse al doloroso lutto della famiglia.

Trieste, 9 aprile 1982

---

†

La nostra cara mamma

Antonietta Migliavaz ved. Pulin

da Visignano

ci ha lasciati.

Ne danno il triste annuncio i figli SILVANA, UMBERTO, BRUNA, EVELINA, RENZO, la nuora LORETTA, i generi ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 10 aprile alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 9 aprile 1982

Ciao nonna, Ti ricorderemo sempre!

I nipoti DIEGO, VALENTINA, BARBARA, LAURA, GIUSEPPE e TIZIANA.

Trieste, 9 aprile 1982

Si associano al dolore ELENA, PINA e VITO RUSALEM, RITA FRAGIACOMO e famiglia.

Trieste, 9 aprile 1982

I dipendenti della ditta STANTA partecipano al lutto della famiglia PULIN.

Trieste, 9 aprile 1982

---

†

Il giorno 7 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Marco Casanova-Luzio

Ne danno il triste annuncio i figli MARIO e REMO, le nuore MARIUCCIA e VERA, i nipoti ROBERTO, GRAZIELLA unitamente al marito EDI, il pronipote DENIS e l'affezionata CARLA.

I funerali seguiranno oggi venerdì alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 9 aprile 1982

---

†

È mancato ai suoi cari

Giovanni Stokovich

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio PAOLO, la nipote, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il cimitero di Muggia.

Muggia, 9 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Sen

ringraziamo tutti coloro che ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I familiari

Trieste, 9 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nereo Pierazzi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 9 aprile 1982

RINGRAZIAMENTO

I familiari e parenti tutti di

Cristina Cragnolin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro cordoglio.

Trieste-S. Pier d'Isonzo, 9 aprile 1982

I familiari di

Mario Radin

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al lutto.

Trieste, 9 aprile 1982

9.4.1976 — 9.4.1982

Natale Tamplenizza

UCCIA, con l'affetto di sempre.

Trieste, 9 aprile 1982

Nel XXV anniversario della morte di

Aureliano Piccoli

lo ricordano con immutato affetto.

GIANNA e MARINA

Trieste, 9 aprile 1982

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 5/6 al 25/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 4.6-24.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e cuccette II cl Palermo e Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.08 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*) (5)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 27/9/81 anche cuccette di II cl Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.17 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 27/9 anche cuccette di II cl Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato dal 4/7 all'1/8/81) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano C. - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e cuccette di I e II cl Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica dal 4/6 al 27/9/81)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 6/6 al 26/9/81)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dall'1 al 13/6, dal 16/9 al 23/12, dal 4/1 all'8/4 e dal 14/4 al 22/5/1982
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25/9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 31/5 al 24/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 25/9)
(5) Soppresso nei giorni 15/8, 25 e 26/12/1981, 1 e 2/1 e 1/5/1982

Comunicato *PK*

Gli uffici pubblicità del «Piccolo», via Einaudi, rimangono aperti domani, sabato 10 aprile dalle 8.30 alle 12.30; lunedì 12 aprile rimarranno aperti dalle 17 alle 18.

Continuaz. dalla 16.a pagina

A.I. OCCUPATI seminuovi 1-2 stanze soggiorno, servizi ascensore centralnafta da 32.000.000, facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3700/22

A Grado agenzia Marina di Aquileia tel. 81492 vende mansarda centrale arredata, altro piccolo 30 mq, altro 2 letto soggiorno cucina ripostiglio terrazzo, inoltre affitta o vende locali per attività commerciali. 285/22

A Grado agenzia Marina di Aquileia tel. 81492 vende 2 letto cucina soggiorno vista laguna, altro letto soggiorno angolo cottura 285/22

A Grado agenzia Marina di Aquileia tel. 81492 vende appartamento 1-2 letto soggiorno cucinino terrazza, altro bellissimo appartamento di fronte piscina soggiorno cucinino 2 terrazze riscaldamento autonomo. Inoltre vende Aquileia e Terzo villette schiera. 285/22

A ROIANO vendesi appartamento nuovo tre stanze cucinino tutti conforts causa partenza. Tel. 793090. T.A. 134/22

ACIT tel. 68810 S. GIACOMO ristrutturato due stanze cucinetta doccia. Libero 22.000.000. 1095/22

ACIT tel. 68810 Libero stanza cucina doccia 17.000.000. 1095/22

ACIT tel. 68810 OCCUPATI vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze zone: GUERRAZZI GALLERIA COMMERCIALE - ROSSETTI - S. GIACOMO da 4.500.000 in poi. 1095/22

ACIT tel. 68810 ZONA SALUS vendonsi appartamenti occupati 2-3 stanze cucina servizi. 1095/22

ACIT tel. 68810 DUINO vendesi in palazzina libero soggiorno ampio stanza cucina bagni confort. 1094/22

ACIT tel. 68810 VIA BAIAMONTI due stanze cucina doccia libero 22.000.000. 1094/22

ACIT tel. 68810 VIA KANDLER ristrutturato libero vendesi 3 stanze stanzetta cucina bagno autoriscaldamento. 1094/22

ACIT tel. 68810 Appartamento elegantissimo arredato soggiorno angolo cottura stanza bagno box zona centrale vendesi. 1094/22

ACIT tel. 68810 Vendesi ad uso ufficio zona centrale mq 90 altri 130-160 mq. 1094/22

ACIT tel. 68810 VIA ISTRIA vendesi libero stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento. 1095/22

ACIT tel. 68810 Vendesi libero VIA GALILEI ultimo piano camera cucina wc 16.000.000. 1095/22

ACIT tel. 68810 zona FIERA vendesi ampio soggiorno cucinino stanza stanzetta ripostiglio cantina, centralnafta libero. 1095/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 vende LOCALE via S. Michele mq 16 adibito tabaccheria. 3910/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Giulia recente signorile tre stanze cucina doppi servizi cantina. 3910/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Felluga, ultimo piano vista mare soggiorno, cucina, stanza, due stanzette, bagno, terrazzo. ALTRO stessa zona soggiorno cucina due stanze bagno balconi panoramico pagamento dilazionato. 3910/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Roma casa epoca ristrutturato tre stanze, cucina grande bagno autoriscaldamento adatto abitazione ufficio. 3910/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 via Rossetti seminuovo tranquillo soggiorno cucina stanza stanzetta bagno balconi posto macchina giardino condominiale. ALTRO stessa zona ultimo piano come primingresso panoramico due stanze stanzetta cucina arredata bagno balconi. 3910/22

AGENZIA MERIDIANA 733275 zona C. Alberto bella casa epoca tre stanze cucina servizi separati autoriscaldamento perfette condizioni. 3910/22

ATTICO Pindemonte 140 mq e 100 di terrazze seminuovo vendo. Tel. 631793. 3909/22

CASA MIA vende Carli vista libera manutenzione perfetta soggiorno stanza stanzetta cucina servizi separati autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3 68858. 3907/22

CASA MIA vende Brunner piano alto luminosissimi completamente rinnovato 2 stanze stanzetta cucina wc doccia. XXX Ottobre 3 68858. 3907/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende zona BAIAMONTI magazzino con accesso carrabile mq 2000 circa, frazionabile. Tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende STABILE CENTRALISSIMO restaurato con negozi, tre piani, mansarde. Parzialmente libero. Tel. 69349.

CANARUTTO IMMOBILIARE vende San Giacomo casetta due magazzini, due appartamenti occupati 60.000.000 trattabili. Tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende via UDINE stabile da restaurare con negozi e 28 appartamenti. Parzialmente libero 165.000.000 trattabili. Tel. 69349. 1049/22

CANARUTTO IMMOBILIARE vende PIANCAVALLO centro appartamento stanza, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, grande terrazza, cantina, box auto. 65 milioni trattabili. Facilitazioni pagamento. Tel. 69349. 1049/22

FAMIGLIA referenziata 3 persone cerca in affitto periferia di Trieste appartamento o villetta contratto biennale, massime garanzie. Gradita possibilità opzione per l'acquisto dopo il primo anno. Tel. ore ufficio 0432-22877. 3886/22

GHIRLANDAIO 80 mq casa recente ascensore occupato vendesi. Possibilità mutuo. Tel. 766676. 19/22

GORIZIA ELLE TRE tel. 0481-33362 vende appartamento centrale composto soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, cantina 72.000.000. 230/22

GORIZIA via Rastello vendo libero 2 locali più servizi, lire 12.000.000 e 5 locali più servizi libero 36.000.000 dilazionabili. Tel. 0481-33362. 07009/22

IMMOBILIARE DA.MA. vende appartamenti occupati via Lodole 13-15 vera occasione da 6.000.000 a 10.000.000. Tel. 727365 orario ufficio. 3889/22

IMMOBILIARE DA.MA. vende magazzino libero mq 56 angolo via Lodole 12.000.000 trattabili. Tel. 727365 orario ufficio. 3889/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia villa a due appartamenti 700 mq giardino 93.000.000 trattabili 41807. 292/22

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Sagrado appartamento 3 letto soggiorno cucina bagno garage orticello privato 56.000.000. 41807. 292/22

MONFALCONE centro privato vende appartamento 3 camere ripostiglio cucina soggiorno doppi servizi garage. Tel. 46710 - 74964. 287/22

MONFALCONE dintorni privatamente vendesi prima entrata due camere, in piccola palazzina, complesso residenziale 69.000.000 più box. Telefonare ore serali 040/299750. 222/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA vende seminuovi centro periferia 1-2-3 letto da 38.000.000 in poi. 289/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende centralissimo seminuovo 68 mq 43.000.000 trattabili. 289/22

NEGOZIO occupato Ponterosso 95 mq ottima posizione vendesi muri. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 3868/22

OCCASIONE liberi 1-2 camere cucina gabinetto in comune 9.800.000 acconto, saldo rateale, vendonsi. Visitare ore 17-18 Frausin 22 primo. 1133/22

PAISIELLO vendesi appartamento accuratamente rifinito palazzo seminuovo due camere salone cucina doppi servizi ripostiglio garage. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 3712/22

PLAVIA vendesi casa al grezzo tot. 250 mq su tre piani 2200 mq giardino. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 3712/22

PIAZZA Garibaldi libero I piano adatto anche uffici salone 2 stanze cucina bagno ripostiglio 110 mq possibilità mutuo, tel. 766676. 19/22

PRIVATO vende appartamento recente Servola, tre stanze, servizi, box. Tel. 225109 o 818032. 3783/22

PRIVATO vende miniappartamento arredato tranquillo rifinitissimo mq 50 posto macchina condominiale. 3910/22

PRIVATO vende Roiano appartamento 60 mq, inintermediari. Tel. 411754. 3890/22

PRIVATO vende stanza letto soggiorno cucinino bagno cantina zona Baiamonti eventualmente ammobiliato, tel. 274091. 193/22

ROIANO appartamento 3 stanze cucinino tutti confort vendesi casa seminuova, camera cameretta cucina viale XX Settembre libero 20.000.000, altro piazza Garibaldi 2 camere cucina poggiolo con riscaldamento 36.000.000, tel. 793090. T.A. 137/22

ROSSETTI 90 mq 3 stanze cucina bagno wc occupato vendesi, tel. 766676. 19/22

ROMANS d'Isonzo vendonsi esente mediazione appartamenti accuratamente rifiniti edificazione dotata di isolanti termo acustici prezzo 570.000 mq composizione due camere soggiorno cucina bagno ampio ripostiglio garage pagamento da concordare, tel. 040 - 631792. Immobiliare Bonzanini. 3868/22

SARDEGNA Riviera Corallo - Alghero: fronte mare ville appartamenti monolocali, bilocali, trilocali. Immobiliare «La Casa», tel. 079/977975. 116/22

SELLA Nevea società costruttrice vende appartamenti in blocco 10/20 unità a prezzi di costo. Pagamenti dilazionati. Consegna stagione 1983. Telefonare ore uffici 041-968288.

SISTIANA appartamento mansardato quadrivano servizi mutuo prontingresso vendesi, tel. 299325. 1/22

SISTIANA appartamento trivano poggiolo servizi occupato mutuo vendesi, tel. 299325. 1/22

SISTIANA Immobiliare VITTORIA vende nuovo 3 letto, giardino privato, riscaldamento autonomo 106.000.000. 289/22

TERRENI carsici anche agricoli vendo lotti, telef. 631793.

TERRENO carsico vendo lotti 2000 mq, 2500 mq. Tel. 631793. 3884/22

TRIESTE Mia, pianoterra, centrale, tranquillissimo, camera, soggiorno, bagno, riscaldamento autonomo, 29.000.000. 003149/22

VENDESI a Resia vicino strada, sedime edificabile con mq 2.000 di terreno. Rivolgersi Zanetti Arnaldo-Via Caserma San Giorgio - Resia. 01/22

VENDESI casa legno 53 mq, nuova montaggio trasporto gratis 12.000.000. Rivolgersi via Trieste, 8, San Vito al Torre. 103/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero locale d'affari mq 120 Molino a Vento, tel. 730344, Gallina, 4. 3682/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamenti nuovi primoingresso zone S. Giovanni Servola Roiano, tel. 730344, Gallina, 4. 3682/22

VESTA IMMOBILIARE libero viale XX Settembre tre stanze cucina wc da restaurare, tel. 730344, Gallina, 4. 3682/22

VESTA IMMOBILIARE libero Grado Pineta stanza stanzetta soggiorno cucinino terrazzo, tel. 730344, Gallina, 4. 3681/22

VESTA IMMOBILIARE libero Opicina tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli posto macchina, tel. 730344, Gallina, 4. 3681/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Pindemonte stanza cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore, tel. 730344, Gallina, 4. 3681/22

VESTA IMMOBILIARE mansarda libera centralissima ristrutturata mq 80 riscaldamento ascensore, tel. 730344, Gallina, 4. 3681/22

VESTA IMMOBILIARE libero via Gambini ultimo piano soleggiato 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore, tel. 730344, Gallina, 4. 3681/22

VESTA IMMOBILIARE vende terreno con progetto approvato zona Faro per villino unifamiliare, tel. 730344, Gallina, 4. 3681/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa in costruzione da finire Conconello, tel. 730344, Gallina, 4. 3681/22

VESTA IMMOBILIARE libero centralissimo 4 stanze cucinino bagno riscaldamento ascensore, tel. 730344, Gallina, 4. 3681/22

VILLESSE appartamento recente ultimo piano palazzina, cantina garage 50.000.000 mutuabili. Monfalcone AGENZIA ALFA 41807. 1/22

Z. AFFARONE Rossetti rinnovato cucina salone camera bagno completamente arredato signorilmente, tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. ATTICO panoramicissimo cucina saloncino bicamere bagno con 135 mq terrazzo garage, tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. GUARDIELLA seminuovo ultimo piano cucinotto saloncino camera bagno terrazzo 58.000.000, tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. CAMPI Elisi recente cucina salone bicamere bagno poggioli 90 mq, tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

Z. OCCUPATI per investimento Commerciale cucinino tricamere bagno 40.000.000. Altro Rossetti cucina 4 camere servizi più monovano 32.000.000. Altri zona Navali da 15.000.000, tel. 64266. Spaziocasa. 6/22

8-10.000.000 appartamenti 1-2 camere cucina servizio vendonsi occupati con possibilità facilitazioni pagamento, tel. 766676. 19/22

23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President - 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670/71. A 10 km Nord Pescara, recente costruzione, mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade intermedie fra albergo e mare. Camere con balconi sul mare, immersi nel parco: piscine, tennis, gioco bocce, parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedeteci depliant offerta. 07000/23

26 Matrimoniali

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscervi: informazioni gratuite per le donne; via Pellicerie 6 Udine; mercoledì e sabato pomeriggio, domenica mattina. Tel. 295923. 1000/26

RIVOLGETEVI associazione A.GI, troverete serie amicizie scopo matrimonio lunedì, mercoledì, venerdì 17-19.30, domenica 10-12. 040-755895 - 0431-31567. 3867/26